



BLUE ECONOMY ENTREPRENEURSHIP

Manuale di aggiornamento per educatori per adulti

Prodotto da:





Co-funded by
the European Union

Identità del progetto

Titolo del progetto:	Blue Economy Entrepreneurship
Acronimo del progetto:	BEE
Riferimento del progetto:	2022-1-IE01-KA220-ADU-000085292
Durata del progetto:	31/12/2022- 30/12/2024
Programma:	Erasmus+
Azione:	Partenariato di cooperazione nell'educazione degli adulti
Coordinatore:	F6S
Partner:	Mine Vaganti NGO Skills Zone Malta Startup Madeira SEAL CYPRUS

Disclaimer:

I contenuti di questa pubblicazione sono di esclusiva responsabilità del Consorzio del Progetto BEE (riferimento del progetto: 2022-1-IE01-KA220-ADU-000085292) e non riflettono necessariamente l'opinione dell'Unione Europea. Né l'Unione Europea né la Commissione Europea possono essere ritenute responsabili.

Introduzione

Quando pensiamo ai mari e agli oceani, istintivamente ci vengono in mente immagini di spiagge e fauna marina, splendidi panorami che si perdono nel blu e nell'azzurro punteggiati di barche, oppure città e paesi in riva al mare. Difficilmente pensiamo a quanto i mari e gli oceani siano importanti dal punto di vista ambientale ed economico e quanto siano presenti nelle nostre vite anche se viviamo a migliaia di chilometri di distanza dall'acqua.

Il nostro pianeta è coperto per il 71% da acqua. I mari e gli oceani producono metà dell'ossigeno che respiriamo e assorbono circa un terzo dell'anidride carbonica in eccesso del pianeta.

Se poi guardiamo all'Europa, i mari e gli oceani hanno un'enorme importanza economica e un potenziale di crescita ancora maggiore. Quella che chiamiamo Blue Economy o, secondo la definizione della Commissione Europea, "Tutte le attività economiche legate agli oceani, ai mari e alle coste", con tutta la sua vasta gamma di settori interconnessi, consolidati ed emergenti,

ha un'importanza cruciale sia per la creazione di posti di lavoro che per la conservazione dell'ambiente. Ha quindi la grande responsabilità di dover trovare un equilibrio tra la crescita economica e la conservazione di un ambiente naturale delicato ed essenziale per la vita.

Il progetto BEE si concentra in particolare sul turismo costiero, che rappresenta 5,4 milioni di posti di lavoro in tutta Europa.

Questo manuale, rivolto agli educatori per adulti coinvolti nel nuovo processo di apprendimento, vuole fornire agli educatori e ai formatori per adulti uno strumento per promuovere le capacità imprenditoriali e l'occupabilità nel settore degli adulti, affrontando da un lato il miglioramento delle opportunità di lavoro e dall'altro la conservazione dell'ambiente naturale. Il manuale vuole essere uno strumento nelle mani di educatori e formatori per adulti, con il quale migliorare le competenze di occupabilità delle persone di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che devono affrontare difficoltà economiche e minori opportunità di istruzione.

Per raggiungere questo scopo, il manuale si compone di due parti. Una prima parte di analisi cognitiva della Blue Economy nel settore del turismo nei Paesi di origine dei partner del progetto (Irlanda, Italia, Malta, Portogallo, Cipro), con l'inserimento di casi di successo nell'imprenditorialità, approfondimenti sull'ecoturismo blu e ricerche incrociate nei Paesi partner. Una seconda parte si è concentrata sul miglioramento delle competenze professionali dei formatori adulti e sull'aumento delle competenze e delle opportunità imprenditoriali nell'ecoturismo blu.

Contenuti

Introduzione.....	3
Rapporto di ricerca.....	9
SEZIONE 1: IL PROGETTO.....	10
Abstract.....	11
Obiettivi	11
Metodologia/Approccio	11
Pubblico di riferimento	12
Risultati	12
SEZIONE 2: METODOLOGIA DI RICERCA	13
La metodologia di ricerca a tavolino	14
a) Contesto.....	14
b) Linee guida per il rapporto nazionale.....	15
La metodologia di ricerca sul campo.....	17
a) La metodologia di indagine	17
b) Le linee guida del sondaggio	17
SEZIONE 3: RAPPORTI NAZIONALI	21
Rapporto della ricerca nazionale irlandese	22
LO STATO DELL'ARTE.....	23
Introduzione	23
Sviluppo	23
a) CONCLUSIONE.....	25
b) RIFERIMENTI	25
RAPPORTO SULLE MIGLIORI PRATICHE A LIVELLO NAZIONALE	26
Green Box	26
Slow Food Irlanda	26
REPAK.....	27
EPA Tool.....	27
Eco Camping di Clifden	28
Il programma “Coste pulite” (Clean Coasts).....	29
RAPPORTO SULL'INDAGINE NAZIONALE IRLANDESE	30
Rapporto di ricerca nazionale italiano.....	42
LO STATO DELL'ARTE.....	43
a) Introduzione.....	43
b) Sviluppo	44

c) Conclusioni.....	47
d) Bibliografia e sitografia.....	47
RAPPORTO SULLE MIGLIORI PRATICHE A LIVELLO NAZIONALE	48
a) Farm Cultural Park	48
b) Hotel rifiuti zero	49
c) Ecobnb	50
d) Maristanis	51
e) Nauticinblu.....	52
f) Il Golfo dei Delfini.....	53
INDAGINE NAZIONALE SUI GIOVANI ADULTI.....	54
Rapporto di ricerca nazionale maltese	66
STATO DELL'ARTE	67
a) Introduzione.....	67
b) Sviluppo	67
c) Conclusione.....	70
d) Fonti.....	70
RAPPORTO SULLE MIGLIORI PRATICHE A LIVELLO NAZIONALE	71
a) Maritime MT	71
b) Malta Boat Tours.....	72
c) I See Malta	72
d) Heart of Malta.....	73
e) Souvenirs that don't suck.....	74
f) Gruppo AcquaBioTech	75
g) Nature Trust Malta.....	76
RAPPORTO SULL'INDAGINE NAZIONALE MALTESE.....	77
Rapporto di ricerca nazionale portoghese	89
LO STATO DELL'ARTE.....	90
a) Introduzione.....	90
b) Sviluppo	91
c) Conclusione.....	93
d) Fonti.....	94
RAPPORTO SULLE MIGLIORI PRATICHE A LIVELLO NAZIONALE	96
a) Hotel Sentido	96
b) Magic Dolphin	98
c) Quinta da Serra	99

d) Greener Act.....	101
e) True Spirit.....	102
RAPPORTO SULL'INDAGINE NAZIONALE IN PORTOGALLO	104
Rapporto di ricerca nazionale cipriota.....	116
LO STATO DELL'ARTE.....	117
a) Introduzione.....	117
b) Sviluppo	117
c) Conclusione.....	119
d) Riferimenti	119
RAPPORTO SULLE MIGLIORI PRATICHE A LIVELLO NAZIONALE	121
a) M.U.S.A.N.....	121
b) Riduzione della plastica nell'industria alberghiera di Cipro	122
c) Risparmio idrico ed energetico nell'industria alberghiera di Cipro	124
d) Standard minimi di sostenibilità.....	126
e) Rendere più verdi le spiagge di Cipro.....	127
f) SEALIVE	129
RAPPORTO SULL'INDAGINE NAZIONALE CIPRIOTA.....	131
SEZIONE 4: CONCLUSIONI	143
RICERCA A TAVOLINO.....	144
a) Introduzione.....	144
b) Analisi comparata.....	144
RICERCA SUL CAMPO	147
a) Introduzione.....	147
b) Analisi comparata.....	148
c) Linee guida del Training Format.....	166
Blue Economy Entrepreneurship.....	167
Guida.....	167
1. Descrizione del Progetto BEE	168
1.1 Descrizione.....	168
1.2 Gruppo Target.....	168
1.3 Introduzione alla Guida	169
2. Metodologia di Facilitazione Efficace	170
2.1. Creare un ambiente di supporto	170
2.1.1 Persone con disabilità	170
2.1.2 Accorgimenti relativi all'identità di genere	171

2.2. Applicazione dei Metodi di Capacity-Building	172
3. Rafforzare le competenze di facilitazione	174
3.1 Tecniche efficaci per porre le domande.....	174
3.2 Ascolto attivo	174
3.3 Costruzione del gruppo.....	175
3.4 Gestione del tempo.....	175
3.5 Competenze di gestione dei conflitti.....	176
4. Attività di formazione per i gruppi.....	177
4.1 Rompi ghiaccio	177
4.2 Energizer	177
4.3 Riflessione	179
5. Facilitare il Corso BEE: Introduzione.....	180
5.1 Modulo 1: Introduzione	180
5.1.1 Guida - Che cos'è?	180
5.1.2 Target Group della Guida BEE	180
5.1.3 Obiettivi e Piano didattici: Introduzione Generale ai Moduli	181
5.1.4 Metodologia.....	188
5.2 Modulo 2: Che cos'è l'Educazione Non Formale?	189
5.2.1 Educazione Formale, Non Formale e Informale	189
5.2.2 Le caratteristiche dell'educazione non formale. Perché è innovativa e di valore	191
5.2.3 Il Quadro Europeo sull' inclusione dell'Educazione non formale	195
5.2.4 Validi esempi di Educazione Non Formale applicata ai temi del progetto (Best Practices).....	197
5.2.5 Sessione Pratica	200
6. Facilitazione del Corso BEE : Entrecomp Framework – Idee ed Opportunità.....	202
6.1 Modulo 3: Che cos'è Entrecomp? Descrizione generale	202
6.1.1 Entrecomp – Storia e Processo di adozione	202
6.1.2 Che cos'è Entrecomp? Scopi e Obiettivi	203
6.1.3 Target Group di riferimento.....	205
6.1.4 La relazione tra Entrecomp e il Progetto BEE	206
6.1.5 Sessioni Pratiche	208
6.2. Modulo 4: Quali opportunità?.....	209
6.2.1 Che tipo di Competenze?.....	209
6.2.2 Competenze e Abilità che Dovrebbero Essere Sviluppate nel Contesto delle Imprese nel Settore del Turismo.....	212

6.2.3 Quali benefici trarre da queste competenze? – Un nuovo sviluppo di idee attraverso un nuovo mindset	212
6.2.4 Sessione Pratica	214
6.3. Modulo 5: Principi di Imprenditoria Sociale	218
6.3.1 Che cos'è l'impreditoria sociale?	218
6.3.2 Principi dell'impreditoria sociale	218
6.3.3 Differenti approcci al concetto di impreditoria sociale in Europa	219
6.3.4 Sessione pratica	221
7. Facilitare il Corso BEE: Risorse.....	224
7.1. Modulo 6: Principi di sostenibilità e turismo sostenibile.....	224
7.1.1 Che cosa si intende per sostenibilità nel settore ambientale?.....	224
7.1.2 Il contesto politico e legale a livello Europeo	225
7.1.3 Che cos'è il turismo sostenibile?	227
7.1.4 Sessione Pratica	230
7.2. Modulo 7: Che tipi di risorse?	232
7.2.1 Panoramica generale delle risorse finanziarie e politiche per promuovere attività di turismo sostenibile nell'UE.....	233
7.2.2 Quali sono le risorse più utili?	235
7.2.3 Panoramica generale a livello nazionale	236
7.2.4 Sessione Pratica	240
8. Facilitare il Corso BEE: Risolto pratico.....	242
8.1. Modulo 8: Come sviluppare un'idea imprenditoriale sostenibile nel settore del turismo?	242
8.1.1 Dall'idea alla realtà - Le Basi.....	242
8.1.2 Come creare un Bussiness Plan?.....	242
8.1.3 Sessione Pratica	243
8.2. Module 9: Sviluppa un'idea di Business nel settore del turismo sostenibile	245
8.2.1 Practical Session.....	245
9. Valutazione del Corso di formazione BEE	247
9.1 Sessione di Valutazione	247
9.2 Questionari di Valutazione	248
10. Conclusioni della Guida BEE	252
11. Bibliografia	253
12. Allegati	254



Co-funded by
the European Union



Blue Economy Entrepreneurship Rapporto di ricerca

Prodotto da:



SEZIONE 1: IL PROGETTO

Abstract

Il progetto mira a creare nuove opportunità di formazione per adulti poco qualificati e in difficoltà economica che vivono nelle isole europee, con particolare attenzione alla blue economy e alle competenze imprenditoriali. Il progetto si concentra sul turismo costiero della blue economy e sul suo gruppo target, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che si trova ad affrontare difficoltà economiche e minori opportunità di istruzione, per progredire verso le qualifiche ed entrare nel mercato del lavoro in un modo più accessibile, convalidato attraverso il quadro Entrecomp e l'Europass, per garantire qualifiche appropriate da utilizzare dopo il progetto. Il progetto vuole rimuovere le barriere affrontate per ambienti di lavoro più inclusivi, rispondendo alle esigenze delle comunità insulari.

Obiettivi

Il progetto si basa sull'adattamento alle esigenze di adulti e giovani adulti disoccupati, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che devono affrontare difficoltà economiche e minori opportunità di istruzione. Essi riflettono la situazione in cui si trovano in quanto provenienti dalle isole dell'Unione Europea; infatti, hanno una capacità limitata di sviluppare una massa creativa e di sviluppare competenze in nuovi settori. Tutto ciò comporta difficoltà di adattamento alla smart economy. La Commissione propone un nuovo approccio verso una blue economy sostenibile per le industrie legate ai territori marittimi, strettamente legato agli obiettivi del green deal europeo. La transizione verso un'economia più verde e sostenibile sarà impossibile senza il sostegno delle industrie basate sugli oceani e sulle coste - La Commissione europea definisce la Blue Economy come "Tutte le attività economiche legate agli oceani, ai mari e alle coste, nell'ambito del progetto, concentrandosi sul settore del turismo costiero, una componente della Blue Economy".

Metodologia/Approccio

Il metodo utilizzato per raggiungere gli obiettivi prefissati sarà il seguente:

- Manuale di riqualificazione per adulti svantaggiati: Un manuale rivolto a studenti adulti con difficoltà economiche, coinvolti nel nuovo processo di apprendimento sui business plan del turismo sostenibile, che mira a insegnare come preparare un business plan per l'ecoturismo blu e ad acquisire competenze imprenditoriali. Il manuale includerà ricerche incrociate nei Paesi dei partner, buone pratiche di successo in materia di imprenditorialità e una guida alla formazione per gli educatori degli adulti.
- Corso elettronico: I contenuti del corso elettronico saranno legati all'imprenditorialità per acquisire competenze commerciali finalizzate alla creazione di un'azienda di ecoturismo blu. Uno strumento didattico e di autoapprendimento che i giovani adulti possono utilizzare per migliorare le proprie competenze e conoscenze nel campo dell'imprenditoria e del settore dell'ecoturismo blu.

Pubblico di riferimento

I gruppi target del progetto sono:

- Adulti con difficoltà economiche che vivono nelle isole europee;
- Giovani adulti disoccupati di età compresa tra i 18 e i 35 anni che devono affrontare difficoltà economiche e minori opportunità di formazione;
- Giovani adulti disoccupati e/o poco qualificati che vivono in aree marittime remote.

Risultati

Per il WP 2 (Manuale di aggiornamento per educatori adulti e corso di formazione), saranno sviluppati 2 risultati:

- **Un rapporto transnazionale** (il documento attuale), composto da rapporti nazionali forniti da ciascun Paese partecipante, che analizza lo stato dell'arte dell'imprenditorialità e dell'ecoturismo attraverso una ricerca incrociata sviluppata dai partner, nonché le migliori pratiche nazionali ed europee relative all'imprenditorialità nel turismo della blue economy. L'identificazione di metodologie, strumenti e lacune che i Paesi del consorzio stanno affrontando in relazione al gruppo target sarà il primo passo del Curriculum.
- **Una guida alla formazione**, che copra le aree del quadro Entrecomp (Idee e opportunità, Risorse e Into action) per fornire al gruppo target le competenze e gli strumenti necessari a promuovere la consapevolezza e la preparazione all'imprenditorialità, con particolare attenzione al turismo sostenibile. Il curriculum sarà co-progettato dal Consorzio sotto la guida di Skills Zone Malta. Il Curriculum sarà adattato alle esigenze e ai profili dei giovani adulti (di età compresa tra i 18 e i 30 anni) che si trovano di fronte a minori opportunità e con scarse competenze e che desiderano migliorare la loro occupabilità nel settore. Verranno prodotte diverse parti e moduli per promuovere le competenze imprenditoriali, coinvolgendo nel processo educatori formati e professionisti del settore dell'imprenditorialità e della blue economy.

Per il WP3 (corso elettronico e fase locale), saranno progettati 2 risultati:

- **Corso elettronico**, sviluppato in linea con le aree specifiche del Quadro Entrecomp, incentrato sull'imprenditorialità legata al settore turistico, adattato alle esigenze e ai profili dei giovani adulti (di età compresa tra i 18 e i 30 anni) che si trovano di fronte a minori opportunità e/o a basse qualifiche, desiderosi di migliorare la propria occupabilità nel settore. Il corso elettronico rappresenterà quindi uno strumento di autoapprendimento per facilitare l'ingresso nel mercato del lavoro, dimostrando competenze imprenditoriali e conoscenze sul settore turistico basate sulle sfide specifiche delle aree geografiche del consorzio.
- **Elaborazione di un rapporto a livello di Consorzio** che elenchi i risultati di apprendimento raggiunti dai partecipanti al corso attraverso una fase di valutazione. Il rapporto sarà realizzato attraverso l'implementazione di una fase locale, coinvolgendo i partecipanti che si sono iscritti al corso elettronico di ciascun Paese partecipante. Le attività locali saranno sviluppate come attività NFE integrate da focus group, durante i quali i partecipanti riceveranno informazioni più approfondite sui contenuti teorici insegnati durante il corso elettronico e testeranno le conoscenze acquisite.



Co-funded by
the European Union

SEZIONE 2: METODOLOGIA DI RICERCA

La metodologia di ricerca a tavolino

a) Contesto

Quando parliamo di "Pianeta Terra" in realtà commettiamo un'imprecisione: dovremmo infatti parlare di "Pianeta Mare", dato che il 71% del nostro Pianeta è coperto dall'acqua.

I mari e gli oceani sono i motori non solo del Pianeta, ma anche dell'economia europea e hanno un grande potenziale di innovazione e crescita. Il settore della blue economy è quindi cruciale da un duplice punto di vista: da un lato, la salvaguardia del mare, che produce metà dell'ossigeno che respiriamo e assorbe 1/3 dell'anidride carbonica in eccesso del Pianeta; dall'altro, la salvaguardia dei posti di lavoro, che tra pesca e attività turistiche costituiscono una fetta enorme dell'economia. In questo progetto ci concentreremo in particolare sul turismo costiero, che rappresenta 5,4 milioni di posti di lavoro solo in Europa. La Commissione propone un nuovo approccio verso una blue economy sostenibile per le industrie legate ai territori marittimi, strettamente legato agli obiettivi del Green deal europeo. La transizione verso un'economia più verde e sostenibile sarà impossibile senza il sostegno delle industrie basate sugli oceani e sulle coste - La Commissione europea definisce la Blue Economy come "Tutte le attività economiche legate agli oceani, ai mari e alle coste, nell'ambito del progetto, incentrato sul settore del turismo costiero, una componente della Blue Economy".

BEE prevede lo sviluppo e l'implementazione di materiali educativi su misura, un'attività che risponda a queste politiche e alle esigenze del gruppo target, con un manuale e un corso elettronico, rafforzato dalla mobilità durante la durata del progetto. Il settore del turismo blu ha un potenziale speciale per incoraggiare lo sviluppo di nuove imprese, il che implica l'implementazione di azioni che mirano a migliorare le competenze imprenditoriali dei giovani adulti che hanno una vocazione imprenditoriale e che vogliono avere una maggiore conoscenza del turismo blu legato all'ecologia.

In questo quadro, la fase di ricerca preliminare è fondamentale per aiutare le organizzazioni partecipanti a produrre materiali educativi rivolti ai giovani adulti.

Nell'ambito del Working Package 2 "Upskilling Manual for Adults Educators & Training Course" il primo obiettivo prevede la "Produzione di un rapporto di ricerca internazionale che analizzi lo stato dell'arte dell'imprenditorialità e dell'ecoturismo e le migliori pratiche nel settore".

Riferire lo stato dell'arte dell'imprenditorialità e dell'ecoturismo. Tutti i partner dovranno ricercare dati statistici sull'uso di pratiche ambientali sostenibili a livello nazionale nel campo dell'imprenditoria turistica, nonché sulle disposizioni legislative nazionali, regionali e locali volte a promuovere l'adozione di pratiche sostenibili ed ecocompatibili nel settore turistico. La ricerca si concentrerà in particolare sulla zona costiera, dal momento che l'obiettivo principale della BEE è la blue economy e che i partner si trovano tutti su isole.

b) Linee guida per il rapporto nazionale

La relazione sarà strutturata come segue (massimo 8 pagine)

INTRODUZIONE:

Presentazione dell'attuale percezione della blue economy nel vostro Paese tra il pubblico in generale e in particolare tra la popolazione giovane e adulta.

SVILUPPO:

- 1) Cercare dati statistici ufficiali sull'adozione di pratiche eco-compatibili e sostenibili da parte delle imprese nazionali nel settore del turismo, nelle zone costiere. Riportateli in forma narrativa, riportando le fonti in Apa Stile.
- 2) Cercare le disposizioni legislative nazionali, regionali e locali volte a promuovere l'adozione della blue economy nel vostro Paese. Riportare e spiegare gli scopi principali delle disposizioni.

CONCLUSIONE:

In base ai risultati della ricerca, sviluppare una breve conclusione sulle sfide che il Paese sta affrontando sul tema specifico della blue economy in relazione al settore del turismo intraprendente.

- o **Rapporto sulle migliori pratiche a livello nazionale.** Tutti i partner ricercheranno 6 buone pratiche adottate da organizzazioni, associazioni, imprese del settore turistico.

Il rapporto finale sarà quindi composto dai rapporti nazionali e dal confronto a livello europeo sui risultati e le sfide nel campo della blue economy legati all'imprenditorialità e all'ecoturismo.

Gli standard di buona pratica del progetto BEE sono concepiti per stabilire un processo di compilazione standard. In seguito, sarà più semplice discutere delle pratiche eccellenti riconosciute a livello europeo.

Come si può definire una buona pratica? È un'iniziativa già completata, esaminata e convalidata che ha prodotto risultati quantificabili e verificati. Grazie a queste qualità, si qualifica come una pratica che dovrebbe servire da modello e dovrebbe essere ampiamente condivisa per essere replicata e/o ispirata.

Le buone pratiche aiutano a definire le barriere e le leve che le diverse organizzazioni potrebbero utilizzare per migliorare il rapporto tra le persone e il mare. È possibile compilare un elenco di iniziative e progetti nazionali già conclusi, con i relativi risultati, per trarne ispirazione.

Cosa cercare?

Esempi di successo di progetti di blue economy realizzati o in corso di realizzazione nel Paese partner

Come fare rapporto?

Relazione narrativa che identifica le esperienze precedenti e le iniziative già attuate

Come procedere?

- Individuare un progetto virtuoso, un'iniziativa di un'impresa privata o di un ente pubblico attivo nel settore del turismo;
- Seguire le informazioni principali del sito web o dei social media
- Se possibile, contattate i responsabili per ottenere dati più precisi.
- Compilare il modello in modo discorsivo seguendo le domande/tracce.

Utilizzate le domande sottostanti per segnalare le migliori pratiche. Ricordate che l'obiettivo è raccogliere quante più informazioni possibili sui progetti di blue economy già in corso.

1. Nome e ubicazione del progetto:



Co-funded by
the European Union

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?
3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?
4. In quali fasi si sviluppa?
5. Quali strumenti utilizza?
6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?
7. Quali sono gli effetti positivi immediati per l'ambiente e il territorio e quali quelli a lungo termine?



Co-funded by
the European Union

La metodologia di ricerca sul campo

a) La metodologia di indagine

Il sondaggio è stato creato su google form. Poi tutte le organizzazioni partner sono state responsabili della distribuzione del questionario alle loro reti nazionali. L'obiettivo era quello di raggiungere almeno 30 intervistati che corrispondono al gruppo target (giovani adulti (18-35 anni) che stanno attualmente affrontando difficoltà economiche e che vivono in una delle isole del progetto.

Il sondaggio è stato compilato tra il 25 aprile 2023 e il 15 luglio 2023. In totale hanno risposto al questionario 126 persone. Si tratta di 20 ciprioti, 26 irlandesi, 23 italiani, 27 maltesi e 28 portoghesi.

b) Le linee guida del sondaggio

INTRODUZIONE:

Il progetto Erasmus Plus "Blue Economy Entrepreneurship- BEE" è cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus plus. Il Consorzio BEE è composto da F6S (Irlanda) - organizzazione leader del progetto - e da 5 partner in tutta l'UE, situati nelle isole europee: Mine Vaganti ONG (Italia-Sardegna), Startup Madeira (Portogallo-Madeira), S.E.A.L. Cipro (Cipro), Skills Zone Malta (Malta).

BEE mira a sviluppare materiali educativi rivolti a giovani con minori opportunità e difficoltà economiche, riflettendo la situazione in cui si trovano gli abitanti delle isole. Il progetto si concentra infatti sul turismo costiero della blue economy e sul suo gruppo target, **giovani adulti tra i 18 e i 35 anni**, che devono affrontare difficoltà economiche e minori opportunità di istruzione.

Durante i 24 mesi di cooperazione, i partner BEE svilupperanno un corso di e-learning, finalizzato all'acquisizione di conoscenze e competenze nel settore imprenditoriale legato alla blue economy, con particolare attenzione alle opportunità offerte dall'ecoturismo.

Sei un "giovane adulto di età compresa tra i 18 e i 35 anni"? Pensi che ti manchino opportunità personali e professionali a causa del luogo in cui vivi? E che non hai abbastanza risorse educative adeguate alle tue esigenze formative? Aiutaci a identificare i tuoi bisogni e a creare risorse educative su misura per facilitare il tuo accesso al mercato del lavoro nella tua isola!

Il questionario è anonimo e le risposte saranno registrate in modo confidenziale.

1. Da quale paese proviene
 - Italia
 - Malta
 - Portogallo
 - Irlanda
 - Cipro

2. Qual è il suo sesso?
 - Uomo
 - Donna
 - Preferisco non dirlo

3. Qual è il vostro livello scolastico?
 - Scuola primaria
 - Scuola secondaria
 - Scuola professionale
 - Università (laurea)
 - Università (master)

4. Ha mai avuto un lavoro retribuito?
 - Sì
 - No

5. Se sì, qual è stata la sua precedente occupazione?

RISPOSTA LIBERA

6. Se sì, da quanto tempo è disoccupato?
 - Meno di 1 anno
 - Più di 1 anno
 - Più di 2 anni
 - Più di 3 anni

7. Sta cercando attivamente un lavoro nella sua isola? Se no, specificare.

RISPOSTA LIBERA

8. In quale dei seguenti settori sta cercando lavoro? (è possibile selezionare più di un'opzione)
 - Settore pubblico
 - Settore manifatturiero
 - Settore dei servizi
 - Imprese private delle catene turistiche (ristoranti, alberghi, guide turistiche, ecc.)
 - Settore marittimo
 - Settore IT

9. Che tipo di attività svolge di solito durante la ricerca di un lavoro? (può selezionare più di un'opzione)
 - Ricerca sul web
 - Ricerca sulle reti professionali

- Invio del CV per e-mail
- Siti web delle agenzie di reclutamento
- Centro per l'impiego

10. Preferisci...

- Lavorare in gruppo
- Lavorare da soli
- Entrambi

11. Con quali di queste abilità ha maggiore familiarità? (potete selezionare più di un'opzione)

- Capacità relazionali
- Capacità di gestione
- Competenze finanziarie
- Capacità organizzative
- Capacità di comunicazione
- Capacità di leadership
- Competenze tecniche
- Competenze digitali-tecnologiche

12. Pensa di possedere le competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro nei settori specifici che ha selezionato nella domanda 7?

- Sì
- No

13. Quali di queste abilità vorreste migliorare? (potete selezionare più di un'opzione)

- Capacità relazionali
- Capacità di gestione
- Competenze finanziarie
- Capacità organizzative
- Capacità di comunicazione
- Capacità di leadership
- Competenze tecniche
- Competenze digitali-tecnologiche

14. Ha mai pensato di avviare un'attività in proprio? Se sì, in quale settore? Se no, perché?

RISPOSTA LIBERA

15. Sapete cos'è l'educazione non formale?

- Sì
- No

Educazione non formale

"L'educazione non formale si riferisce a programmi e processi pianificati e strutturati di educazione personale e sociale per i giovani, volti a migliorare una serie di abilità e competenze, al di fuori del curriculum educativo formale. L'educazione non formale è ciò che avviene in luoghi come le organizzazioni giovanili, i club sportivi e i gruppi teatrali e comunitari, dove i giovani si incontrano, ad esempio, per intraprendere progetti insieme, giocare, discutere, andare in campeggio o fare musica e teatro. I risultati dell'educazione non formale sono di solito difficili da certificare, anche se il loro riconoscimento sociale è in aumento". (Consiglio d'Europa).

16. Se sì, ha mai partecipato ad attività di educazione non formale?
- Sì
 - No
17. Vi siete mai iscritti a un corso di e-learning/ambiente virtuale?
- Sì
 - No
18. Pensi che impareresti di più?
- Attraverso sessioni di formazione in loco (faccia a faccia)
 - Attraverso sessioni di formazione online
 - Attraverso attività di istruzione formale (corsi strutturati attraverso un fornitore ufficiale di istruzione)
19. Pensate di specializzarvi maggiormente nel vostro settore di attività nel prossimo anno?
- Sì
 - No
20. Ritieni che le vengano offerte sufficienti opportunità di formazione per migliorare le sue competenze?
- Sì
 - No
21. Trovi più facile imparare... (puoi selezionare più di un'opzione)
- Attraverso strumenti visivi
 - Tramite strumenti audio
 - Attraverso azioni pratiche di riproduzione
 - Tramite manuali e libri
22. Quale dei seguenti elementi ritieni possa essere utile per acquisire nuove conoscenze e competenze?
(potete selezionare più di un'opzione)
- Giochi di ruolo
 - Ascoltare un podcast
 - Guardare un webinar
 - Partecipare a una simulazione online
 - Partecipare a lezioni formali
 - Apprendere in modo autonomo
23. Quali di queste competenze ritieni più importanti da sviluppare per avviare un'attività in proprio?
(potete scegliere solo due preferenze)
- Competenze digitali
 - Competenze di marketing
 - Competenze tecniche e scientifiche
 - Abilità sociali
 - Capacità di leadership
 - Competenze emotive
 - Capacità di pianificazione



Co-funded by
the European Union

SEZIONE 3: RAPPORTI NAZIONALI



Co-funded by
the European Union

Rapporto della ricerca nazionale irlandese

Prodotto da:





Co-funded by
the European Union

LO STATO DELL'ARTE

Introduzione

L'ecoturismo è un movimento in rapida crescita che mira a creare una forma di turismo più verde ed etico in tutto il mondo. Le risorse naturali locali vengono ampiamente utilizzate per creare un'esperienza turistica distintiva, garantendo al contempo elevati standard ambientali per il settore, integrando completamente i principi dell'ecoturismo nelle pratiche turistiche. I futuri turisti vogliono un'esperienza di viaggio autentica, etica e di alta qualità. Inoltre, basano le loro decisioni di viaggio sui loro valori e preferenze personali. L'ecoturismo garantirà la sostenibilità, la comunità e l'ambiente su tutti i fronti e potrebbe anche fornire un vantaggio commerciale.

All'interno dell'industria turistica irlandese, l'ecoturismo è un segmento che sta rapidamente guadagnando grande credibilità. In risposta all'aumento della domanda turistica e ai vantaggi finanziari che si possono ottenere "diventando verdi", i valori e i concetti primari dell'industria dell'ecoturismo stanno iniziando a entrare anche nelle aziende turistiche tradizionali. È inoltre fondamentale offrire ai turisti irlandesi la possibilità di ridurre l'impronta di carbonio delle loro vacanze. L'Irlanda è in una posizione migliore che mai per offrire opzioni ai turisti che cercano una vacanza a emissioni ridotte, grazie all'aumento delle pratiche ambientali nel settore turistico negli ultimi anni.

Sviluppo

Il territorio marino dell'Irlanda copre un'area di 880.000 chilometri quadrati. L'industria marina del Paese è quindi un elemento fiorente dell'economia nazionale e la "blue economy" ha conosciuto una notevole espansione negli ultimi anni. L'industria irlandese dell'ecoturismo è nata in regioni isolate, ma si è poi diffusa su tutta l'isola, soprattutto nel nord-ovest. Secondo l'International Ecotourism Society, il mercato si è espanso nel corso degli anni '90, a un ritmo variabile a seconda delle destinazioni, tra il 20 e il 34% all'anno. Secondo il Terzo rapporto sull'economia oceanica irlandese, pubblicato dalla Socio-Economic Marine Research Unit (SEMRU), la blue economy irlandese sta andando generalmente meglio dell'economia generale del Paese. Le caratteristiche delle regioni costiere irlandesi variano a seconda della definizione utilizzata. Circa il 40% della popolazione irlandese vive entro cinque chilometri dalla costa, ma se si considera una classificazione europea, oltre il 90% dell'isola è considerato una zona costiera. La lunghezza della costa irlandese è stimata in 7.711 chilometri.

Secondo le statistiche, nel 2019 il settore ha occupato 34.130 persone con un fatturato di 6,23 miliardi di euro e 2,23 miliardi di euro di VAL, che rappresentano l'1,16% del PIL. Come impatto indiretto del settore marittimo si può sottolineare che ha generato circa il 2% del PIL, 4,2 miliardi di euro di VAL. Si prevede che raggiungerà il 2,4% del PIL nel 2030. Il 2,1% del PIL è costituito dai 4,19 miliardi di euro di VAL diretti e indiretti. Negli ultimi anni si è registrato un aumento solo di poco superiore. Il fatto che sia in aumento è significativo perché anche il PIL dell'economia generale è in rapida espansione, anche se un po' più lentamente rispetto all'economia oceanica. Il 93% del fatturato marittimo in Irlanda è costituito dall'industria consolidata. In questa categoria dominano sia la navigazione e il trasporto marittimo, sia il turismo e il tempo libero nelle aree marine e costiere (Tabella 4). In termini di fatturato e di valore apportato, il trasporto marittimo e la navigazione rimangono i maggiori contribuenti nel 2016, come già osservato nei periodi di riferimento precedenti. La categoria successiva, la più grande in assoluto e quella che contribuisce maggiormente all'occupazione, è il turismo e il tempo libero nelle aree marine e costiere.

Il turismo e il tempo libero sono due settori importanti dell'economia oceanica e costiera irlandese. I maggiori tassi di occupazione nell'economia marittima irlandese continuano a provenire dal turismo e dal tempo libero nelle aree marine e costiere. Si ritiene che un totale di 260 imprese siano impegnate nella fornitura di attività

ricreative marittime lungo la costa irlandese, esclusi gli alloggi costieri. L'industria turistica nel suo complesso ha contribuito all'economia irlandese per circa 10 miliardi di euro nel 2021. Il turismo e le attività ricreative nelle aree costiere sono una componente significativa di questo mercato complessivo e rappresentano il più grande datore di lavoro regionale dell'Irlanda, con oltre 250.000 dipendenti in tutte le aree.

La domanda di turismo marino e di attività ricreative riguarda sia il mercato nazionale che quello estero. I turisti nazionali amano anche praticare sport acquatici come la vela, il kayak da mare, il windsurf e il surf. Le Cliffs of Moher e Dun Aengus sulle Isole Aran sono due popolari attrazioni turistiche costiere che continuano ad attirare visitatori da tutto il mondo. Tourism Ireland ha presentato una visione ottimistica del turismo in Irlanda per gli anni successivi, mostrando una crescita stabile nel periodo post-pandemia. Se l'Irlanda riuscirà a rimanere competitiva, il numero di visitatori continuerà a crescere. La Brexit continua a creare incertezze in termini di domanda da parte del nostro principale mercato estero.

Il tasso di disoccupazione nelle zone costiere dell'Irlanda è marginalmente più alto (13,44%) rispetto alla media nazionale (12,07%). A livello di regioni costiere, quelle urbane hanno un tasso di disoccupazione medio superiore a quelle rurali (12,95%) (15,16%). Le aree costiere rurali hanno registrato un calo maggiore rispetto alle aree urbane tra il 2011, il 2016 e il 2019 (-6,76 punti percentuali (pp) contro -5,42 pp), anche se entrambe hanno registrato una diminuzione del tasso di disoccupazione.

Nell'area costiera irlandese, circa il 16% delle persone ha solo l'istruzione primaria. La percentuale è leggermente inferiore nelle ED urbane costiere (11,76%) e leggermente superiore nelle ED rurali costiere (16,81%). Inoltre, rispetto alle ED urbane costiere (43,29%), le regioni rurali costiere hanno una percentuale inferiore di residenti con un'istruzione di terzo livello (31,10%). Un titolo di studio di terzo livello è posseduto dal 34% dei residenti delle ED costiere nel loro complesso. Inoltre, le proporzioni di professionisti di livello superiore e inferiore sono molto simili nelle ED rurali costiere (35,30%), nelle ED urbane costiere (36,53%) e nella media generale delle ED costiere (35,57%). La manodopera semispecializzata e non qualificata costituisce una porzione simile della popolazione attiva sia nelle aree rurali (18,23%) che in quelle urbane (18,84%), nonché nella media costiera complessiva (18,70%).

L'autorità principale, responsabile dello sviluppo dell'(eco)turismo in Irlanda, è il Department of Tourism, Culture, Arts, Gaeltacht, Sport and Media. L'obiettivo è mantenere un settore turistico vivace che contribuisca all'occupazione in tutto il Paese. Inoltre, si concentra su un turismo sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale, che contribuisca a promuovere un'immagine positiva dell'Irlanda all'estero e sia un settore in cui le persone vogliano lavorare. Gli obiettivi generali del governo in materia di turismo sono la crescita delle entrate dei visitatori stranieri, l'aumento dell'occupazione nell'industria turistica e la commercializzazione dell'Irlanda come destinazione desiderabile per i viaggiatori internazionali.

Alle imprese turistiche si applicano molti degli stessi requisiti legali che valgono per tutte le altre imprese. Tuttavia, ci sono leggi che si rivolgono specificamente al settore dei viaggi e del turismo.

In Irlanda, il National Tourism Development Authority Act del 2003 e i Tourist Traffic Acts del 1939 e del 1998 costituiscono le basi legali per la regolamentazione delle strutture ricettive. Questo corpo di leggi impone l'uso di 29 descrittori per le strutture ricettive e incarica Fáilte Ireland di creare i regolamenti necessari e di tenere un registro annuale delle strutture che utilizzano tali descrittori.

Il quadro politico People, Place, and Policy - Growing Tourism to 2025 fornisce maggiori informazioni su come il governo intende raggiungere questi obiettivi. Una serie di piani d'azione sono utilizzati per attuare gli scopi e gli obiettivi della politica indicati nella dichiarazione politica. Uno studio sullo sviluppo del turismo sostenibile in Irlanda è una delle prime azioni delineate nel recente Piano di rilancio del turismo 2020-2023. Al fine di valutare la politica internazionale e le migliori pratiche in materia di turismo sostenibile e di formulare principi guida per lo sviluppo del turismo sostenibile in Irlanda, è stato costituito un gruppo di lavoro. La riunione del Tourism Leadership Group ha approvato il rapporto del gruppo di lavoro sul turismo sostenibile.

- PERSONE, LUOGHI E POLITICHE CHE FANNO CRESCERE IL TURISMO VERSO IL 2025 - L'obiettivo di questo documento politico è che l'Irlanda diventi la prima destinazione turistica internazionale. La diversità delle strutture ricettive e dei servizi per i visitatori che conferiscono all'Irlanda un

vantaggio competitivo sul mercato internazionale, tuttavia, è sostenuta dal mercato turistico nazionale e molte delle iniziative delineate in questa dichiarazione avranno un impatto positivo analogo sull'industria turistica nazionale.

- Nell'ambito del Piano d'azione per il turismo 2019-2021, è stato costituito un gruppo di lavoro per esaminare la politica internazionale e le migliori pratiche in materia di turismo sostenibile e per produrre principi guida per la crescita sostenibile del turismo in Irlanda. Il Tourism Leadership Group ha approvato il rapporto del gruppo di lavoro sul turismo sostenibile durante la riunione del 2019. Il gruppo di lavoro ha creato un piano d'azione provvisorio che delinea una serie di iniziative volte a far progredire le pratiche del turismo sostenibile fino al 2023, al fine di mantenere l'agenda del turismo sostenibile in movimento.
- La Greenways Strategy - Strategia per lo sviluppo futuro delle Greenways nazionali e regionali è stata lanciata il 20 luglio 2018. L'obiettivo della strategia è quello di contribuire allo sviluppo strategico di greenways che siano significative a livello nazionale e regionale e che siano costruite in luoghi appropriati e secondo standard adeguati, al fine di fornire a tutti gli utenti delle greenways un'esperienza di qualità. Inoltre, intende espandere in modo significativo il numero di persone che utilizzano le Greenways come attrazione turistica e amenità ricreativa in tutta la nazione nel corso di un periodo di dieci anni, aumentando la quantità e la distribuzione geografica di Greenways di alta qualità.

a) CONCLUSIONE

Il turismo è un settore essenziale dell'economia irlandese e mostra un potenziale di crescita significativo negli anni a venire. Uno degli elementi chiave che contribuiscono all'economia irlandese è il turismo costiero, date le risorse naturali del Paese e la sua posizione geografica. Inoltre, gli ultimi decenni hanno dichiarato un enorme potenziale per lo sviluppo dell'ecoturismo in Irlanda, essendo un movimento in rapida crescita verso la creazione di una forma di turismo più verde ed etico.

Tuttavia, le zone costiere dell'Irlanda hanno un tasso di disoccupazione leggermente più alto e la percentuale di lavoratori poco qualificati è maggiore rispetto alla terraferma. Questa circostanza porta a individuare la necessità di ulteriori opportunità e offerte di formazione dedicate alla popolazione svantaggiata di queste regioni. Il progetto BEE si concentra quindi sullo sviluppo e sull'implementazione di materiali e attività formative su misura che rispondano a queste politiche e alle esigenze del gruppo target. Lo sviluppo di nuove imprese può essere particolarmente incoraggiato dall'industria del turismo blu, che richiede l'implementazione di iniziative volte a migliorare l'acume imprenditoriale di giovani adulti con spirito imprenditoriale e che desiderano saperne di più su come il turismo blu sia collegato all'ecologia.

b) RIFERIMENTI

- La Società internazionale di ecoturismo. Scheda informativa - Ecoturismo globale, www.ecotourism.org
- Unità di ricerca socioeconomica marina (SEMRU), <https://www.universityofgalway.ie/semru/>, https://www.universityofgalway.ie/media/researchsites/semru/files/Online_Irelands-Ocean-Economy-Report_for-web_final.pdf
- <https://www.tourismireland.com/>
- Il governo irlandese, <https://www.gov.ie/en/policy/3fcc3a-tourism/#introduction>
- PERSONE, LUOGHI E POLITICHE PER UN TURISMO IN CRESCITA FINO AL 2025, <https://assets.gov.ie/15792/8b462712683748e7bce6c67d5c7ecd2a.pdf>
- Eurostat, https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php?title=Tourism_statistics



Co-funded by
the European Union

RAPPORTO SULLE MIGLIORI PRATICHE A LIVELLO NAZIONALE

Green Box

Nome e luogo del progetto: Green Box, Irlanda

Dove e quando si è svolto (o si svolge) il progetto? In tutta l'Irlanda, in modo continuativo

Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

Una guida al turismo ecologico in Irlanda: attrazioni, ristoranti, vita notturna

In quali fasi si sviluppa? Fase iniziale

Quali strumenti utilizza? Una campagna informativa online, una guida

In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

Fornisce consigli ai viaggiatori per un modo di viaggiare ecologico. Fornisce informazioni sul turismo e sulle vacanze a basse emissioni di carbonio.

Quali sono gli effetti positivi immediati per l'ambiente e il territorio e quali quelli a lungo termine?

Monitorare, controllare e, se possibile, ridurre l'impronta negativa dei turisti sulla natura e sull'ambiente in Irlanda.

Slow Food Irlanda

Nome e luogo del progetto: Slow Food, Irlanda

Dove e quando si è svolto (o si svolge) il progetto? Tutta l'Irlanda, dal 1989

Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

Slow Food è un'organizzazione di base globale che immagina un mondo in cui tutte le persone possano accedere e godere di un cibo che sia buono per loro, buono per chi lo coltiva e buono per il pianeta.

Associazione no-profit sostenuta da soci, Slow Food è stata fondata nel 1989 per contrastare l'ascesa del fast food e della vita veloce, la scomparsa delle tradizioni alimentari locali e per incoraggiare le persone a essere consapevoli del cibo che mangiano, della sua provenienza, del suo sapore e di come le nostre scelte alimentari influenzano il resto del mondo.

Slow Food ritiene che tutti abbiano il diritto fondamentale al piacere del cibo di qualità e di conseguenza la responsabilità di tutelare il patrimonio di biodiversità, cultura e conoscenza che rende possibile questo piacere.

Slow Food conta oltre 100.000 soci, riuniti in 1.500 comunità - in tutto il mondo - e una rete di 2.000 comunità del cibo di Terra Madre che praticano la produzione su piccola scala e sostenibile di alimenti di qualità. Grazie ai suoi progetti e alle sue attività, Slow Food coinvolge milioni di persone in 150 Paesi.

In quali fasi si sviluppa?

Avanzato - un'ampia rete di membri e organizzazioni già esistente.

Quali strumenti utilizza?

Slow Food Irlanda riunisce comunità di persone che la pensano allo stesso modo e che sostengono l'etica del cibo buono, pulito e giusto in Irlanda. Organizziamo eventi regolari, mettiamo in evidenza le aziende e i produttori alimentari che rispettano questi valori, sosteniamo le iniziative alimentari e comunitarie e celebriamo l'ottimo cibo irlandese con i nostri soci e il pubblico.



Co-funded by
the European Union

In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

Slow Food Irlanda sostiene l'alta qualità del cibo, l'etica nella preparazione e nell'offerta del cibo e il sostegno al cibo locale in Irlanda.

Quali sono gli effetti positivi immediati per l'ambiente e il territorio e quali quelli a lungo termine?

Poiché l'industria alimentare ha enormi effetti sull'ambiente, l'etica nella sua preparazione e offerta potrebbe contribuire a limitare i livelli di inquinamento, a rilanciare l'economia e a garantire un tenore di vita più sano.

REPAK

Nome e luogo del progetto: REPAK, Irlanda, tutto il paese

Dove e quando si è svolto (o si svolge) il progetto? In tutta l'Irlanda, dal 1997

Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

Lo scopo di REPAK è quello di guidare il riciclo e la sostenibilità dei rifiuti di imballaggio irlandesi, di sostenere una nuova economia circolare e di educare le imprese e i consumatori alla riduzione e al riciclo dei rifiuti di imballaggio.

In quali fasi si sviluppa?

Avanzato - rete ben sviluppata di oltre 3400 membri.

Quali strumenti utilizza?

Repak si impegna con passione a proteggere l'ambiente e a ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti di imballaggio, contribuendo al contempo a raggiungere gli obiettivi di riciclaggio dell'Irlanda per i cinque materiali principali. L'azienda gestisce iniziative e campagne per aiutare i suoi membri a migliorare la sostenibilità dei loro imballaggi e per incoraggiare i consumatori a ridurre, riutilizzare e riciclare meglio.

In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

Negli ultimi 20 anni, Repak si è trasformata da un "sistema di conformità" a un'organizzazione ambientale di primo piano che ha contribuito a trasformare il panorama del riciclaggio in Irlanda, fornendo conoscenze e competenze credibili a molte parti interessate in materia di rifiuti di imballaggio e sostenendo i propri membri.

Quali sono gli effetti positivi immediati per l'ambiente e il territorio e quali quelli a lungo termine?

Riduzione dei rifiuti di plastica e limitazione delle quantità di rifiuti destinati al deposito. Sensibilizzazione della società sui problemi di gestione dei rifiuti e sulle soluzioni per uno stile di vita più sostenibile.

EPA Tool

Nome e luogo del progetto: EPA Tool per l'efficienza delle risorse

Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

Irlanda, sviluppato nell'ambito del programma Green Business 2008-2018

Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

Lo scopo di questo strumento è quello di effettuare una rapida panoramica del livello di efficienza delle risorse nella vostra azienda. Questa panoramica vi fornirà un feedback rapido e utile su ciò che potete fare per rendere la vostra azienda più efficiente e ridurre i costi. Iscrivendosi a questo sondaggio si accetta che i dati vengano conservati in un database. I vostri dati non saranno condivisi con terzi. I risultati del sondaggio saranno resi anonimi e non identificabili.

In quali fasi si sviluppa? Avanzato

Quali strumenti utilizza?



Co-funded by
the European Union

Lo strumento effettua una rapida panoramica del livello di efficienza delle risorse in un'azienda e fornisce consigli per migliorare la gestione delle risorse a livello interno.

In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

Sostiene l'efficienza delle risorse nel settore privato, che consente di ottimizzare i consumi, limitare la produzione di rifiuti e promuovere un modo sostenibile di fare business.

Quali sono gli effetti positivi immediati per l'ambiente e il territorio e quali quelli a lungo termine?

Riduzione della produzione e del consumo di prodotti e limitazione della produzione di rifiuti.

Eco Camping di Clifden

Nome e luogo del progetto: Eco-campeggio di Clifden, Clifden, Irlanda

Dove e quando si è svolto (o si svolge) il progetto? Clifden, Irlanda, esistente dagli anni '60.

Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

Dagli anni '60 il Clifden Camping coesiste con una fattoria tradizionale, che è stata la prima fattoria biologica certificata del Connemara. La sostenibilità svolge un ruolo importante nelle operazioni quotidiane del parco. Sono state effettuate due importanti valutazioni, tra cui quella ecologica e quella delle falde acquifere di sabbia e ghiaia. Le misure di mitigazione previste in questi rapporti sono fondamentali per la conservazione del parco, sia in termini di ecologia che di sostenibilità. Nel 2014 il parco ha ottenuto il premio "gold standard ecotourism" da parte di Sustainable Travel Ireland. Sustainable Travel Ireland è uno dei primi marchi ecologici in Europa a essere riconosciuto dal Global Sustainable Tourism Council. Inoltre, nel 2015 ha ottenuto lo status di "clima neutrale", verificato in modo indipendente da Myclimate Switzerland, diventando così la prima struttura ricettiva "climaticamente neutrale" in Irlanda. Una specialità del parco è un ecosistema raro chiamato machair, elencato come habitat prioritario in Irlanda ai sensi della Direttiva Habitat dell'Unione Europea.

In quali fasi si sviluppa? Avanzato

Quali strumenti utilizza?

Una vera e propria esperienza di eco-spiaggia:

- Senza sala giochi e con il WIFI condizionato per godersi il tempo in famiglia senza distrazioni.
- Tornate alle origini e assaporate la semplicità della vita con un vero campeggio nella natura.
- Flusso e riflusso delle maree - Pensare verso l'esterno, verso l'ambiente, mettendo in prospettiva la propria vita.
- Lontano dall'inquinamento acustico e godendo dei suoni della natura
- Salute di nascosto - impegnati all'aria aperta interagendo con l'ambiente fisico
- Staccate la spina dalla civiltà e abbandonatevi al puro relax che la natura ha da offrire
- Osservare le stelle senza inquinamento luminoso
- Senza le distrazioni dei giorni nostri, ritrovate le basi e rafforzatevi.
- Godere di conversazioni con persone che la pensano allo stesso modo
- Rallentare e godersi la vita al proprio ritmo
- Blue Way - in sintonia con le forze naturali nuotando e facendo surf nell'Oceano Atlantico

Contenti di aver goduto di una vacanza a zero emissioni di anidride carbonica.

In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

Il campeggio si trova in un habitat ecologico costiero unico conosciuto come Machair. Si tratta di un habitat elencato nella Direttiva Habitat dell'UE, presente in alcune località della costa occidentale dell'Irlanda e della Scozia.



Co-funded by
the European Union

Il Geosito, classificato come area di interesse scientifico, si estende dal campeggio fino alla spiaggia di Omey, offrendo un'opportunità straordinaria di vedere cosa succede nelle profondità della crosta terrestre quando il magma risale e i vulcani eruttano in superficie. Questi affioramenti rocciosi sono tra i migliori esempi visti in Europa.

Il Blueway Space adiacente al parco è un'area speciale di conservazione per i tursiopi, che sono frequenti visitatori delle coste della Wild Atlantic Way.

Nel raggio di 5 km dal campeggio si trovano anche sette siti Natura 2000, una rete europea di importanti siti ecologici. Il campeggio è il custode di questo sito costiero e consideriamo nostra responsabilità preservare, rispettare e vivere in armonia con questo ambiente speciale e lasciarlo nello stesso stato, se non migliore, per le generazioni future.

Quali sono gli effetti positivi immediati per l'ambiente e il territorio e quali quelli a lungo termine?

Il campeggio si sforza di riportare le persone alla semplicità del campeggio, per mostrare loro quanto sia nutriente, potenziante e rilassante immergersi nella natura. Questo luogo straordinario ha un enorme impatto positivo sul benessere mentale e fisico delle persone e la condivisione di questa esperienza con i visitatori è una caratteristica essenziale del campeggio.

L'esperienza della natura pura avvicina i nostri visitatori all'ambiente circostante, ispirandoli e incoraggiandoli a partire con la consapevolezza dell'importanza di preservare l'ambiente nel suo complesso e, auspicabilmente, ad attuare alcune delle nostre politiche nella loro vita quotidiana.

Il programma “Coste pulite” (Clean Coasts)

Nome e luogo del progetto: Programma Clean Coasts, zona costiera dell'Irlanda

Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

Aree costiere dell'Irlanda, dal 2003

Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

Il programma Clean Coasts collabora con le comunità per aiutare a proteggere e curare i corsi d'acqua, le coste, i mari, gli oceani e la vita marina dell'Irlanda.

In quali fasi si sviluppa? Avanzato

Quali strumenti utilizza?

Clean Coasts sta creando un miglioramento tangibile e immediato dell'ambiente costiero irlandese attraverso,

- Organizzazione di 100 interventi di pulizia delle spiagge ogni anno
- Mobilitando migliaia di volontari, rimuovendo grandi quantità di rifiuti marini dalle nostre coste.
- Promuovere e facilitare la pulizia delle coste e le indagini sui rifiuti marini.

In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

Clean Coasts Ireland organizza una serie di iniziative legate ad attività di pulizia, prevenzione, sensibilizzazione, eco-competizioni, roadshow, volontariato, osservazioni naturalistiche, ecc.

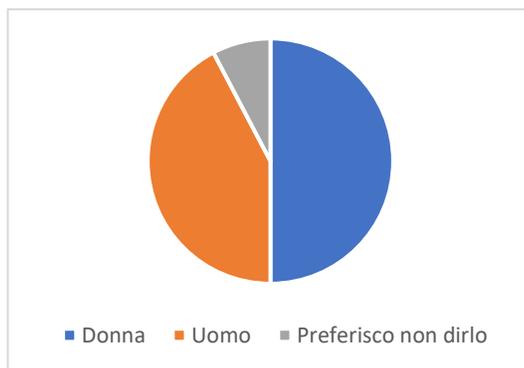
Quali sono gli effetti positivi immediati per l'ambiente e il territorio e quali quelli a lungo termine?

Le iniziative organizzate hanno un effetto correttivo ma allo stesso tempo preventivo sull'inquinamento costiero e sostengono l'idea di spiagge pulite in Irlanda con l'idea di attirare sempre più partecipanti a impegnarsi sul tema del littering e dell'inquinamento marino.

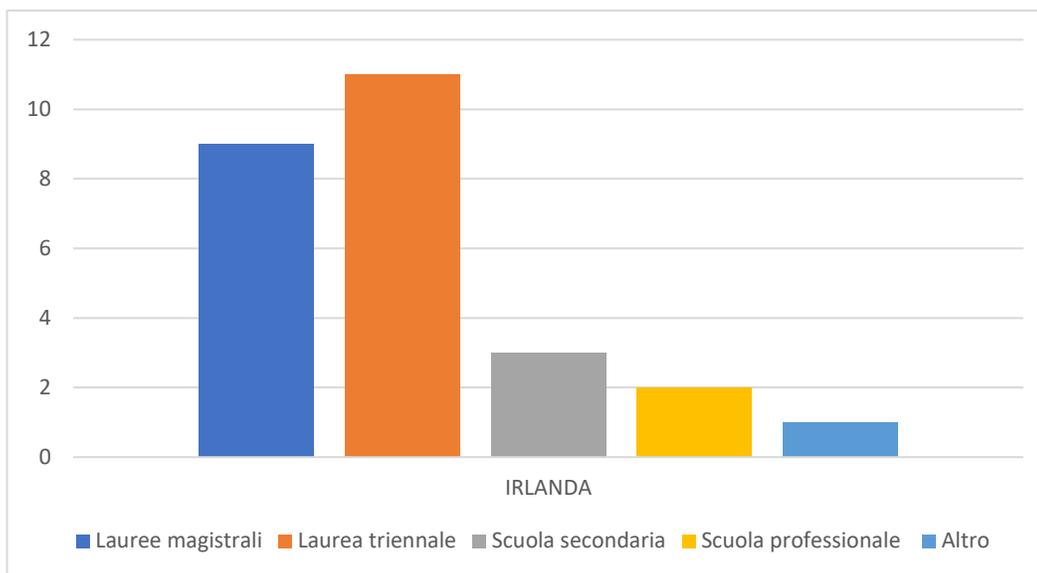
RAPPORTO SULL'INDAGINE NAZIONALE IRLANDESE

Numero di intervistati: 26 giovani adulti

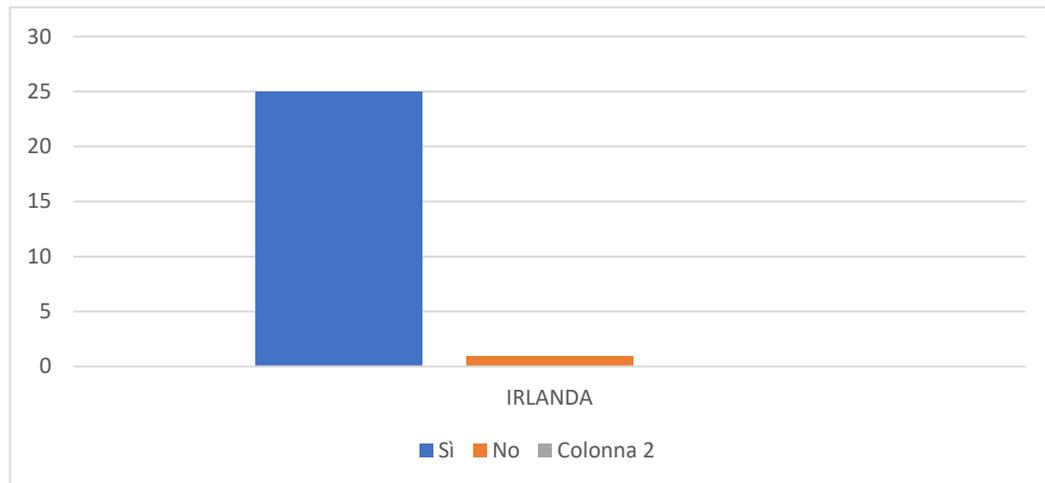
1. Qual è il suo sesso?



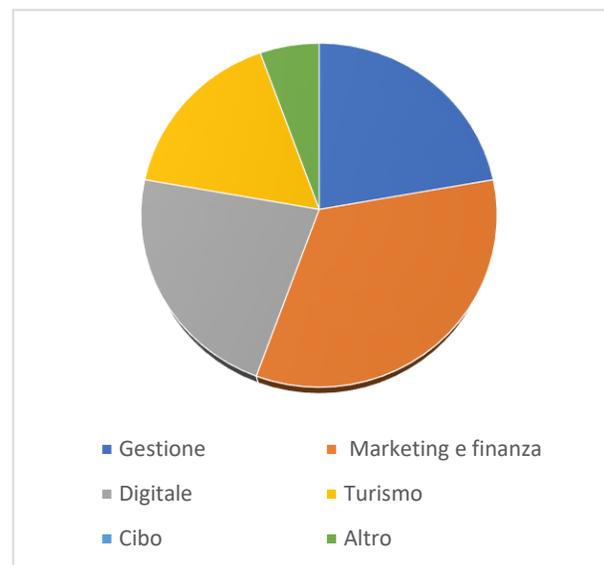
2. Qual è il suo livello scolastico?



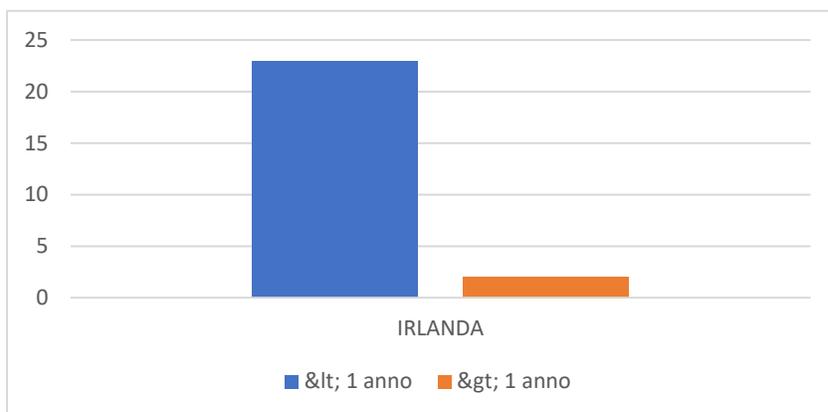
3. Ha mai avuto un lavoro retribuito?



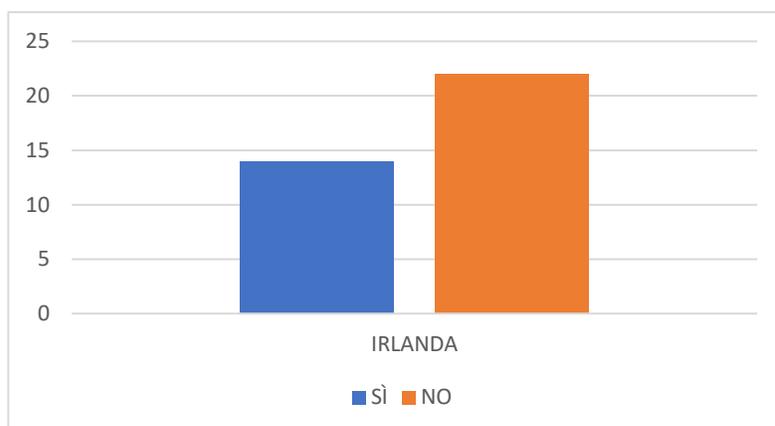
4. Se sì, qual è stata la sua precedente occupazione?



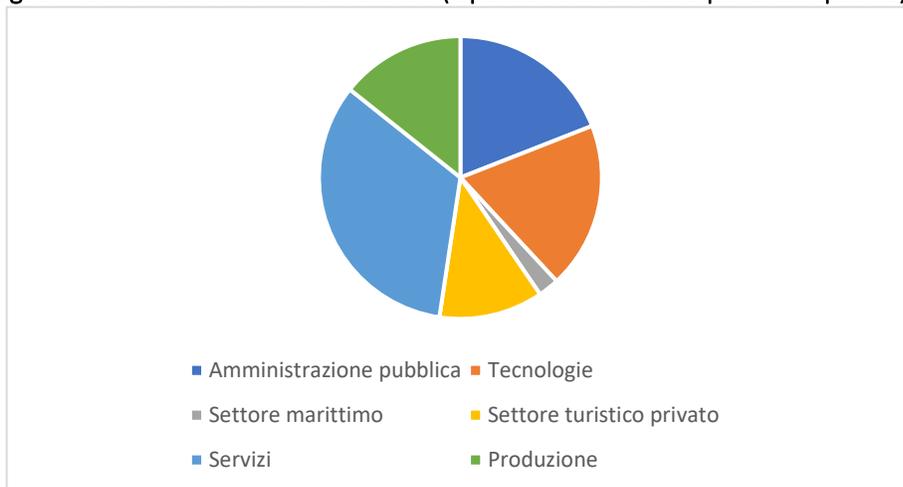
5. Se sì, da quanto tempo è disoccupato?



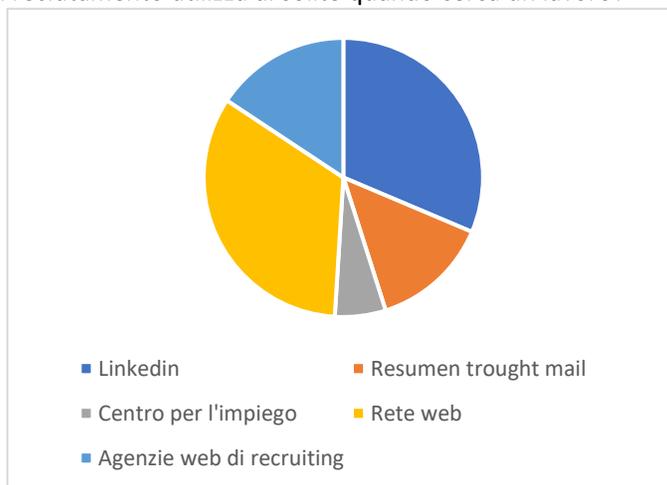
6. Sta cercando attivamente un lavoro sulla sua isola? Se no, specificare.



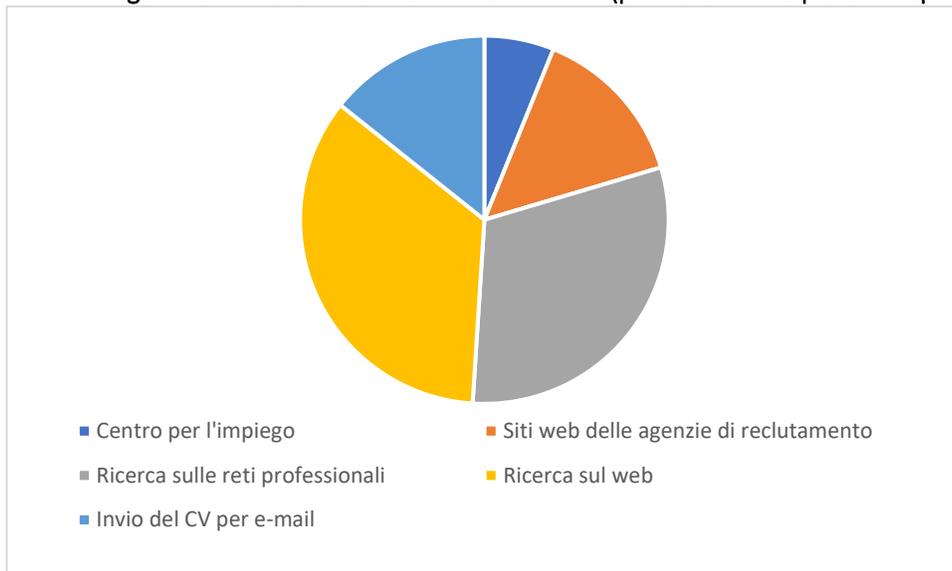
7. In quale dei seguenti settori sta cercando un lavoro? (è possibile selezionare più di un'opzione).



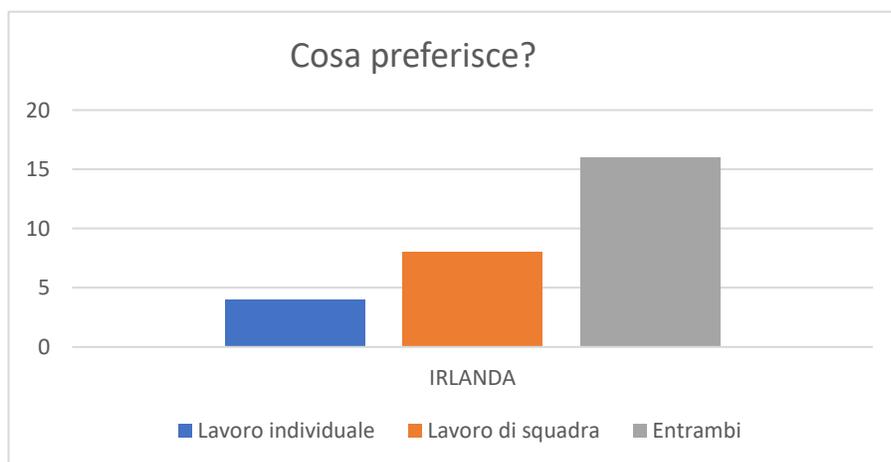
8. Quali canali e formati di reclutamento utilizza di solito quando cerca un lavoro?



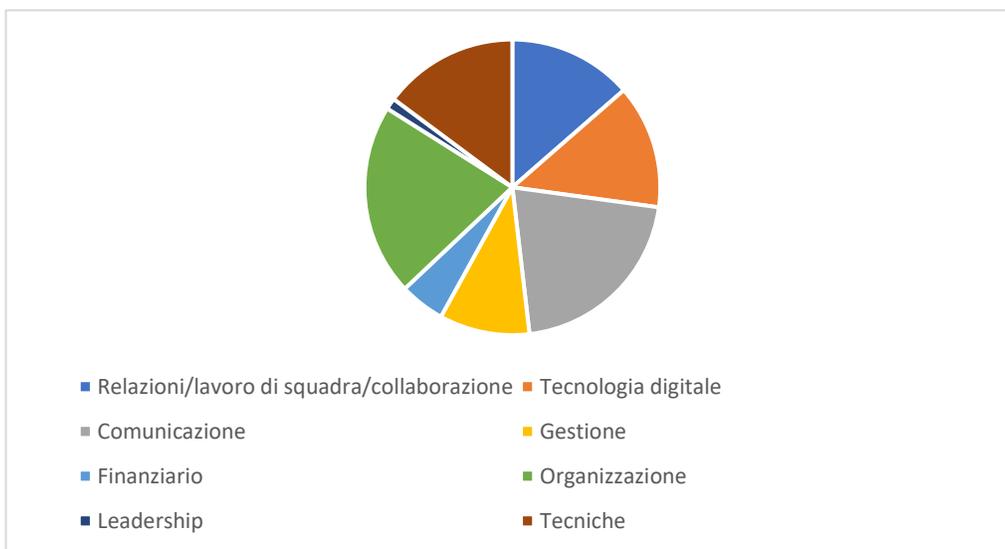
9. Che tipo di attività svolge di solito durante la ricerca di un lavoro? (può selezionare più di un'opzione).



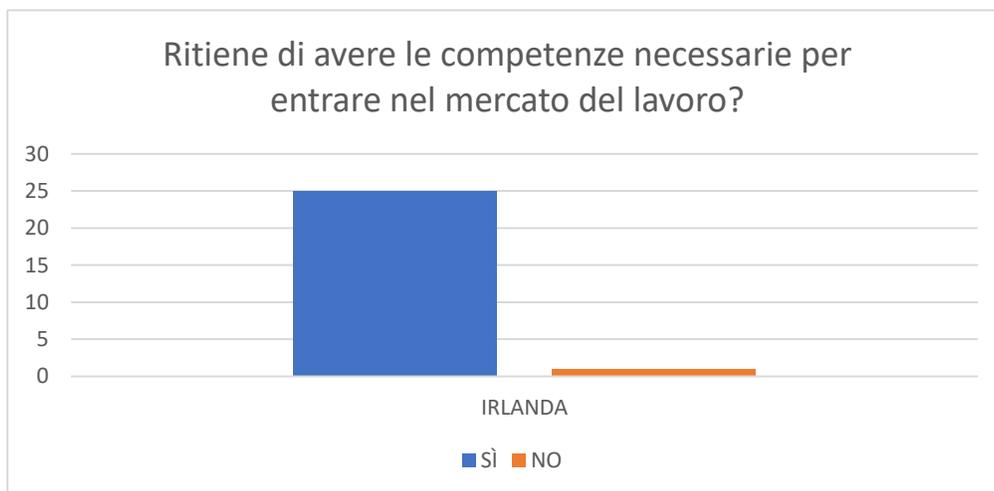
10. Preferite...



11. Con quale di queste abilità ha maggiore familiarità? (potete selezionare più di un'opzione).



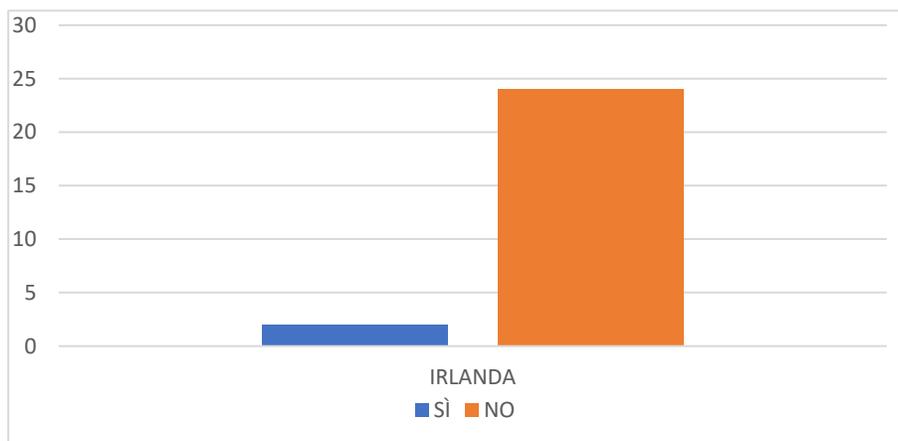
12. Pensa di possedere le competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro nei settori specifici che ha selezionato?



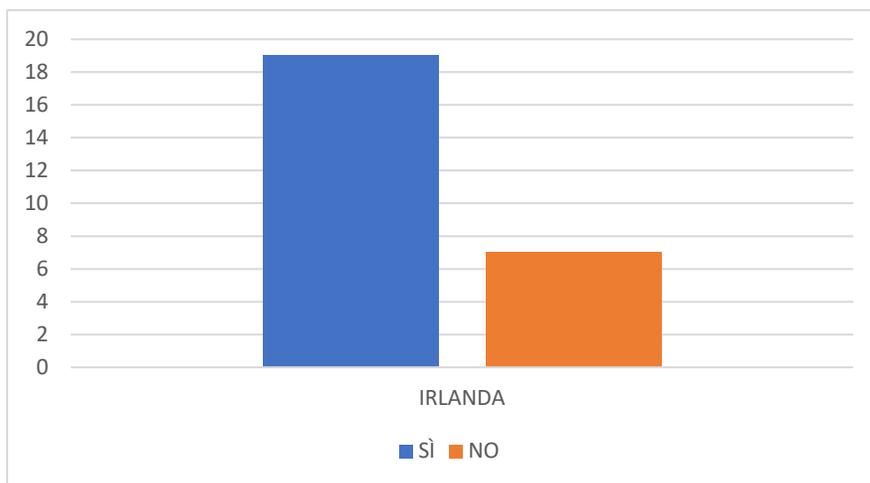
13. Quali di queste abilità vorrebbe migliorare? (può selezionare più di un'opzione)



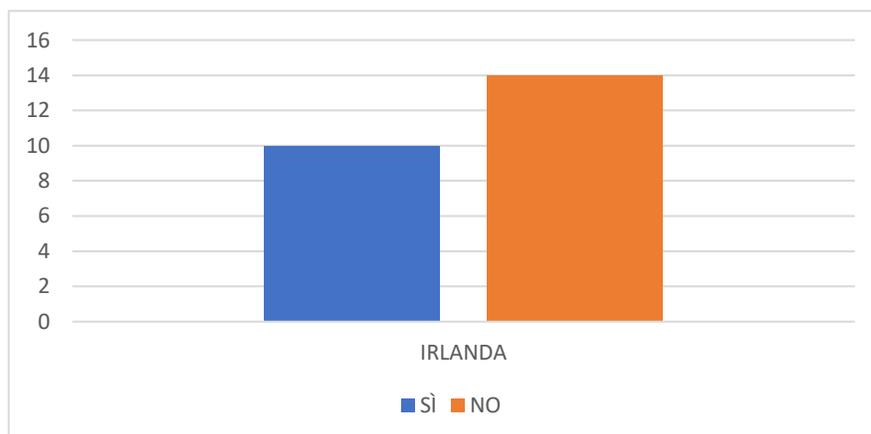
14. Ha mai pensato di avviare un'attività in proprio? Se sì, in quale settore? Se no, perché?



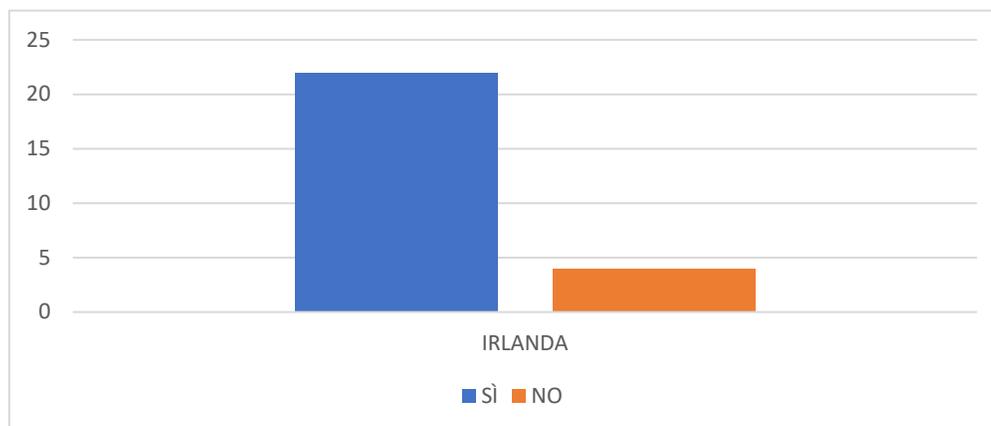
15. Sapete cos'è l'educazione non formale?



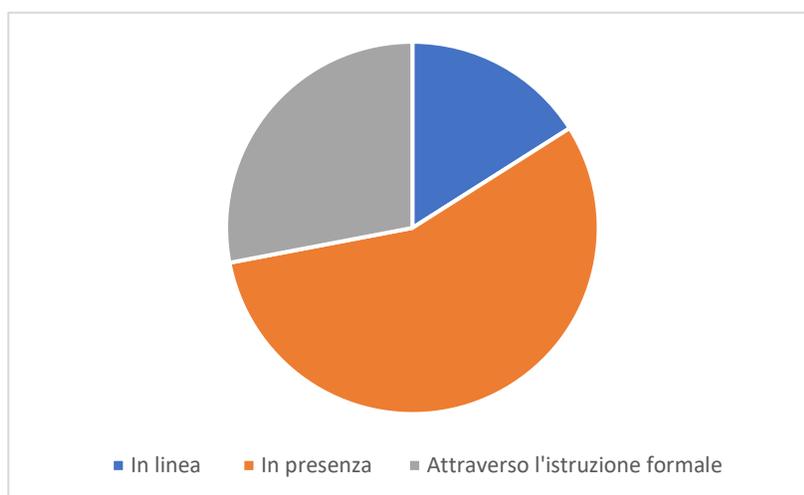
16. Se sì, ha mai partecipato ad attività di educazione non formale?



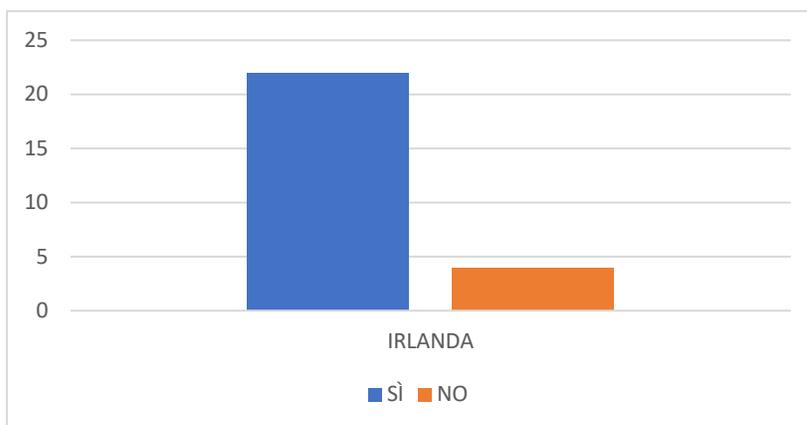
17. Si è mai iscritto a un corso di e-learning/ambiente virtuale?



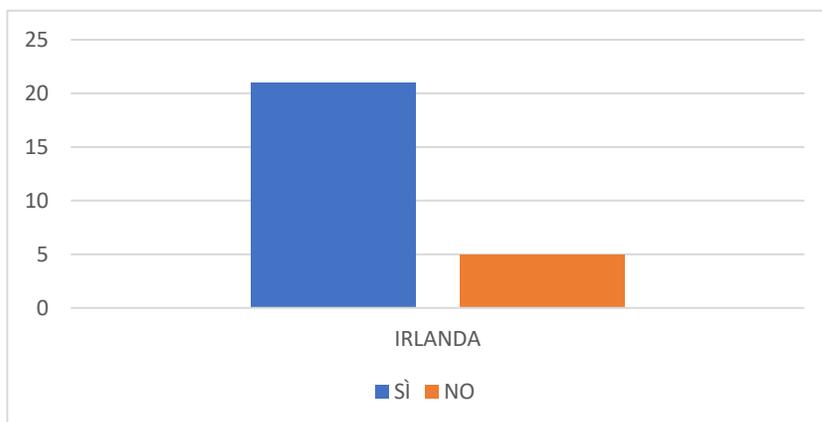
18. Come pensa di poter imparare di più?



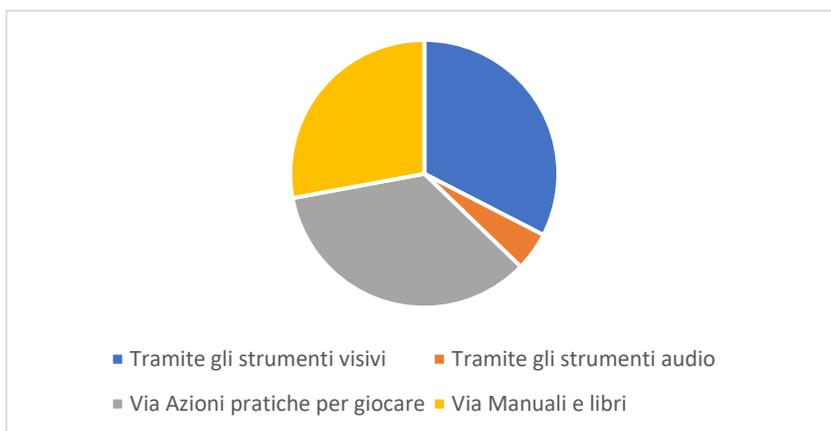
19. Pensate di specializzarvi maggiormente nel vostro settore di attività nel prossimo anno?



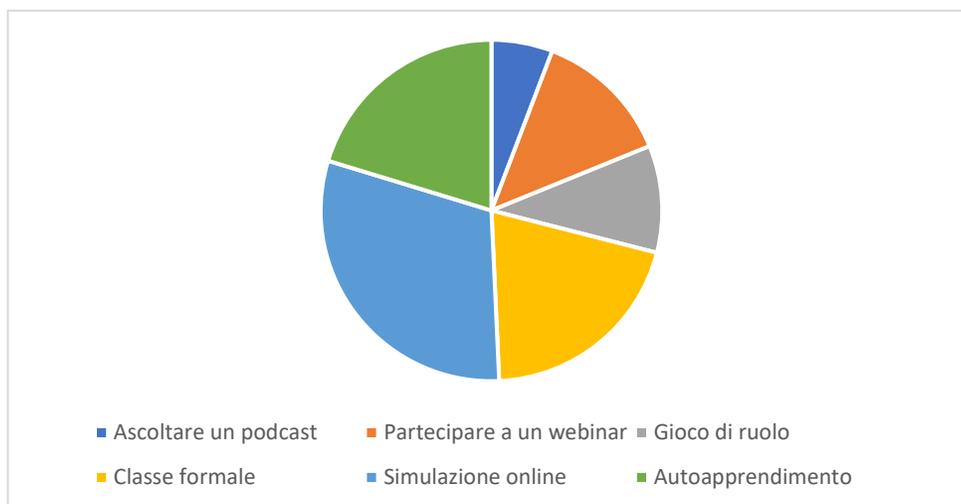
20. Ritieni che le vengano offerte sufficienti opportunità di formazione per migliorare le sue competenze?



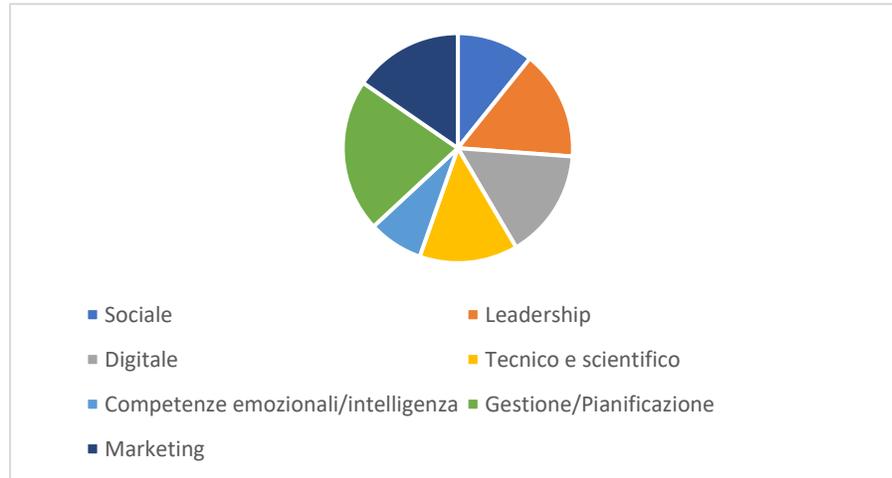
21. Trovi più facile imparare... (puoi selezionare più di un'opzione).



22. Quale dei seguenti elementi ritieni possa essere utile per acquisire nuove conoscenze e competenze? (è possibile selezionare più di un'opzione).



23. Quali di queste competenze ritiene più importanti da sviluppare per avviare un'attività in proprio? (Potete scegliere solo due preferenze).





Co-funded by
the European Union

Rapporto di ricerca nazionale italiano

Prodotto da:





Co-funded by
the European Union

LO STATO DELL'ARTE

a) Introduzione

Di fronte alla catastrofe della crisi climatica, l'attenzione all'ambiente marino, che occupa il 71% del pianeta, è fondamentale. Il mare non solo contribuisce al 50% dell'ossigeno che respiriamo e assorbe 1/3 dell'anidride carbonica in eccesso, ma è anche il mezzo di sostentamento diretto di oltre un miliardo di persone. Per questo è fondamentale trovare un modo che permetta alle attività umane di svilupparsi senza impoverire la risorsa ambientale marina. La blue economy, dunque. La blue economy promuove la crescita dell'occupazione marina e marittima e l'espansione in altri settori correlati, come le energie rinnovabili offshore, l'acquacoltura e le biotecnologie blu. Le aree più tradizionali della blue economy includono le attività portuali e l'estrazione di petrolio e gas, il commercio marittimo - che raggiunge cifre molto elevate quando si tratta di scambi tra l'UE e il resto del mondo - e anche, naturalmente, l'ecoturismo.

Ma vediamo come questo si traduce nel contesto nazionale italiano, poiché l'Italia si trova in una posizione particolarmente favorevole per la blue economy, dati i suoi 4734 chilometri di coste e tre lati su quattro bagnati dal Mar Mediterraneo (senza contare la presenza di numerose isole). Questo fa dell'Italia un Paese estremamente legato al mare da millenni, per cui i settori marino e marittimo fanno parte della tradizione italiana. È essenzialmente questo che fa dell'Italia la terza blue economy d'Europa.

Il trasporto marittimo è il segmento più importante, seguito dalla cantieristica. L'Italia ha un'industria nautica particolarmente forte, dalle imbarcazioni da diporto alle grandi navi.

Nel 2021, si stima che tutte le attività di filiera legate alla blue economy genereranno 145 miliardi di dollari, quasi il 10% del PIL italiano, coinvolgendo 225.000 aziende e oltre 900.000 lavoratori.

Numeri così imponenti ci dicono che siamo di fronte a un'opportunità: la tecnologizzazione delle attività, la sostenibilità delle stesse e degli strumenti utilizzati, sono da un lato una sfida, dall'altro il più grande obiettivo che come Paese abbiamo il dovere di porci, ma rappresentano anche un'occasione di crescita economica significativa, sempre in armonia con l'ambiente.

È proprio per questo motivo che si è deciso di riservare un'enorme fetta del PNR proprio alla Blue Economy: fino a 3,1 miliardi di dollari fino al 2026. Gran parte di questa spesa è destinata ad aumentare la capacità portuale e richiederà nuove tecnologie e servizi portuali, al fine di migliorare la sostenibilità ecologica, l'efficienza e la sicurezza dei porti; ulteriori fondi saranno accantonati per la digitalizzazione. La modernizzazione e l'ecologizzazione delle industrie della pesca e dell'acquacoltura, il monitoraggio della biodiversità marina e costiera, la riabilitazione dei sistemi fluviali, il trattamento delle acque reflue, la protezione dalle inondazioni, i parchi energetici offshore, il turismo costiero, così come gli investimenti nel trasporto marittimo ecologico e lo sviluppo di competenze blu, sono ulteriori investimenti marittimi proposti. Un nuovo terminal offshore per navi da crociera nel Porto di Venezia, progetti di frangiflutti e di energia rinnovabile nel Porto di Civitavecchia (Roma), progetti di riqualificazione del waterfront, espansioni di frangiflutti e cantieri navali ed espansioni logistiche intermodali nel Porto di Genova sono alcuni dei progetti in programma.

Per questo mercato è consigliabile lavorare con un agente, un distributore o un rappresentante locale. Partecipare alle fiere della zona è un ottimo modo per incontrare distributori e partner commerciali. Il Commercial Service Italy è un punto di accesso al mercato che può aiutare a esportare e fornire risorse.

L'attenzione dell'Italia per la Blue Economy si è tradotta in una serie di iniziative. Ad esempio, ha ottenuto la leadership di "A climate neutral, sustainable and productive Blue Economy Partnership (SBEP)", uno dei 49 partenariati istituiti nell'ambito di Horizon Europe, il programma di ricerca e innovazione dell'UE. L'iniziativa - che può contare su 73 milioni di euro e 23 milioni di euro di finanziamenti aggiuntivi da parte della Commissione europea - è coordinata dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR).

L'obiettivo dell'iniziativa è progettare, guidare e sostenere una transizione sostenibile e inclusiva della blue economy, acquisire maggiori conoscenze relative al mondo dell'ecosistema marino e cercare di sviluppare ricerche e innovazioni che possano trasformare il mare da risorsa da sfruttare ad alleato per una crescita sostenibile.

L'iniziativa SBEP vuole anche dimostrare la volontà dell'Italia di farsi promotrice di un nuovo modo di ripensare l'economia, in grado di guidare e sostenere la transizione verso una blue economy resiliente e sostenibile, con particolare riguardo alla tutela dei mari, degli oceani, della biodiversità e dello sfruttamento delle risorse ambientali marine, anche in considerazione del ruolo strategico del Mar Mediterraneo: in quanto mare chiuso, è infatti uno dei principali hot spot del Pianeta per quanto riguarda i cambiamenti climatici, con un riscaldamento superiore alla media e cambiamenti significativi in atto.

Ancora una volta, a livello nazionale,

L'ISPRA, attraverso il Settore Progetti Aree Portuali, è impegnata nello studio di alcune tematiche ambientali che interessano le aree portuali italiane come strumento di conoscenza per sensibilizzare le istituzioni e gli operatori del settore portuale a perseguire sempre più l'obiettivo dello sviluppo sostenibile e del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Partendo dal fatto che il trasporto marittimo rappresenta una quota importante e crescente delle emissioni di gas serra, tanto che le emissioni associate a questo settore sono stimate in 940 milioni di tonnellate di CO₂ all'anno, pari a circa il 2,5% delle emissioni globali di gas serra, l'attenzione di ISPRA non è l'unica rivolta ai porti.

Esistono anche numerosi altri esempi, di carattere regionale o locale o di entità più piccole, tra cui autorità portuali o associazioni e fondazioni, che spesso cercano di raggiungere anche altri gruppi in altri Paesi del Mediterraneo per creare reti che abbiano come obiettivo primario il rispetto del mare.

Ma ora lasciamo da parte la Blue Economy in senso lato e occupiamoci invece del microsettore che più ci interessa: l'ecoturismo marittimo.

Esamineremo nel dettaglio alcune attività nel dossier dedicato alle best practice, ma nel frattempo vediamo quali sono i dati a livello italiano e gli esempi più interessanti.

b) Sviluppo

Il turismo è uno dei settori trainanti dell'economia italiana, e le città d'arte in particolare svolgono un ruolo di primo piano, con un totale di 400 milioni di visitatori solo nel 2022.

Un Paese con un insieme di coste così ampio come l'Italia deve necessariamente prestare particolare attenzione a quel ramo della blue economy che è, appunto, l'ecoturismo marittimo.

La premessa è, però, che non è così facile individuare un trend legato all'ecoturismo marittimo, poiché la direzione intrapresa è quella dell'ecoturismo in generale, che spesso lega ambienti e habitat diversi, per cui è complicato riuscire a isolare i dati legati al mare.

Una recente ricerca condotta da Espresso Communication per ConLegno ha rilevato che il 48% degli italiani è favorevole a soluzioni di alloggio e destinazioni di viaggio eco-compatibili e desidera praticare la responsabilità ambientale anche in vacanza.

Dall'utilizzo di energia verde all'acquisto di alimenti biologici o a chilometro zero, dalla raccolta differenziata dei rifiuti alla riduzione dei consumi. Queste sono alcune delle abitudini benefiche che, secondo il sondaggio, determinano il successo di strutture ricettive e destinazioni turistiche. A mostrare questo interesse sono soprattutto i giovani (58%) e i residenti nelle grandi aree metropolitane.

Perché i turisti preferiscono vacanze ecologiche e sostenibili? Secondo il sondaggio, che ha coinvolto 1.200 partecipanti di età compresa tra i 18 e i 65 anni, al primo posto ci sarebbe una maggiore conoscenza della propria influenza sull'ambiente.



Co-funded by
the European Union

Seguono il desiderio di connettersi con la natura (52%), la necessità di dedicarsi al proprio benessere psicofisico praticando sport (48%), la possibilità di sostenere l'economia e lo sviluppo locale (34%) e il desiderio di conoscere le tradizioni culturali (ed enogastronomiche) locali.

Concentrandosi sul miglioramento degli elementi ambientali, sociali, culturali ed economici delle destinazioni di viaggio e delle piccole città, l'ecoturismo cerca di rendere il mondo un posto migliore. Inoltre, cerca di preservare l'eredità naturale e culturale di un luogo. Dato che l'Italia possiede il maggior numero di monumenti Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco (54), l'ecoturismo sembra essere necessario nella nazione per proteggere questi monumenti per le generazioni future.

Alcuni dei vantaggi che il turismo sostenibile e l'ecoturismo hanno portato all'Italia sono descritti da Ecobnb, una comunità di viaggio online per il turismo sostenibile.

Innanzitutto, l'Italia ha beneficiato economicamente del turismo sostenibile, che ha aumentato le prospettive di lavoro. Di conseguenza, gli abitanti del luogo possono ora lavorare nel servizio clienti, negli alberghi o semplicemente assistere nei trasporti, collaborando con le compagnie di taxi. Ma non si tratta solo di vantaggi economici.

Sul fronte culturale, sono stati compiuti sforzi per promuovere la crescita e, in ultima analisi, la conservazione delle pratiche storiche della nazione. In questo modo non solo si finanziano le attività culturali di queste comunità, ma le si protegge anche da potenziali turisti, migliorando la loro sostenibilità.

I vantaggi sociali del turismo sostenibile sono ultimi. Le strade sono state ricostruite e i sistemi fognari sono stati migliorati grazie all'aumento dei proventi del turismo. Di conseguenza, il Paese gode ora di un tenore di vita più elevato, che non fa che aumentare il turismo in loco.

L'articolo di Ecobnb conclude notando che il Paese ha registrato un aumento della qualità grazie al turismo sostenibile, che ha permesso di preservare il suo patrimonio.

Quali sono le migliori tappe ecoturistiche in Italia?

Gli esempi sono numerosi. Il primo, e forse il più noto, si basa sulla già famosa destinazione turistica delle Cinque Terre, in Liguria. Il progetto Cinque Terre prevede una "iniziativa sostenibile" in cui i turisti vengono allontanati dalla splendida località per conoscere l'impatto del turismo su piccoli villaggi come le Cinque Terre. Sono previste anche attività come l'aiuto agli abitanti del luogo nella costruzione di muri in pietra per i paesi, per aiutare a preservare le loro case panoramiche.

Spostandosi appena a nord della Liguria, nella regione del Piemonte, si trova un'estremità diversa e più lussuosa del turismo sostenibile, con l'obiettivo di preservare la cultura dello "slow food" in contrapposizione al fast food. Vistaterra, un'azienda che si dedica al turismo sostenibile con al centro la natura, la cucina e il patrimonio, ha aperto il suo resort lo scorso anno. Offre camere di lusso ai suoi visitatori e sostiene il movimento slow food, proteggendo la cucina tradizionale e regionale e collaborando con fornitori e aziende locali.

Dall'altra parte dell'Italia, in Sicilia si assiste a una storia simile. Come dice Frommers, in Sicilia è in atto una rinascita del turismo ecologico e sostenibile. Gli stessi metodi di coltivazione della zona esistono da secoli e ora questi agricoltori vogliono aprire le loro terre ai turisti per capire e sperimentare il loro modo di vivere grazie alla ricchezza della terra.

Tuttavia, una delle destinazioni più popolari è Camigliatello Silano, un'oasi naturale nel Parco Nazionale della Sila. I viaggiatori possono prendere in considerazione l'idea di fare un'escursione a 1300 metri sul livello del mare e godere di splendide viste sulla natura circostante. Durante tutto l'anno è possibile ammirare la sua straordinaria fauna e fare passeggiate nei sentieri della foresta della Sila.

Dall'altra parte dell'Italia, in Valle d'Aosta, si trova Cogne, un piccolo paese che si affaccia sull'alpe di Sant'Orso. Nelle vicinanze si trova il Parco Nazionale del Gran Paradiso, dove si possono ammirare alcune particolari specie di betulle. Non solo. Con valli, torrenti, animali e natura incontaminata, il parco offre emozioni uniche. Per godere appieno della sua bellezza, vengono organizzate numerose escursioni.

Oppure ci sono storie di giovani che decidono di dedicarsi all'agricoltura e all'allevamento del bestiame per ripopolare i paesi dell'entroterra, come quella di Sadio e Donatella, una coppia che ha unito l'amore per gli



Co-funded by
the European Union

animali e la natura in una casa di campagna nel Chianti, offrendo ai fortunati visitatori che si presentano, rilassanti passeggiate a cavallo nella campagna toscana incontaminata.

Gli esempi sono numerosi.

Tuttavia, se si fa una rapida ricerca online sull'ecoturismo in Italia, paradossalmente si scopre che la maggior parte dei risultati riguarda i parchi nazionali, gli itinerari enogastronomici e i percorsi di trekking. Bisogna fare una ricerca più attenta per scoprire invece gli aspetti legati al mare.

Tra gli Oscar dell'Ecoturismo 2022, iniziativa promossa da Legambiente, ad esempio, solo uno riguarda l'ambito marittimo, ed è quello assegnato all'Area Marina Protetta dell'Isola dell'Asinara, che ha realizzato a Cala La Reale un percorso subacqueo accessibile anche ai non vedenti e a chi ha difficoltà motorie.

Questo nonostante nel 2022, per il terzo anno consecutivo, il primo premio come miglior eco-resort del mondo, decretato dai World Travel Awards, sia stato assegnato all'Arbatax Park Resort in Ogliastra. Si tratta di un complesso di 60 ettari che si estende su un promontorio che si affaccia sul Mar Tirreno, su una costa con massi di granito che formano numerose insenature. 40 ettari sono adibiti a parco e 20 ettari ospitano 7 strutture alberghiere (con un'ampia gamma di prezzi: dalle lussuose suite sul mare agli economici chalet) a basso impatto tra una fitta vegetazione colorata da bouganville e oleandri.

Qui è stata effettuata una straordinaria bonifica del territorio associata a una struttura a basso impatto, al ripristino della biodiversità e ad attività educative rivolte ai clienti, in particolare ai bambini, fino alla pulizia dei fondali. Un tempo il promontorio comprendeva una cava di granito e una piantagione di eucalipti per la cartiera locale. Anche in questo caso, però, sono soprattutto i lavori di rimboschimento che hanno portato alla piantumazione di 500.000 alberi a essere messi in evidenza, mentre il lato marittimo rimane sullo sfondo.

Tuttavia, è degno di nota il fatto che il resort abbia recentemente ricevuto un altro premio dall'Associazione Ambiente e Mobilità per avere la migliore barca ecologica. La Stella, una tradizionale barca da pesca locale utilizzata negli anni '60 per trasportare i turisti in mare, è stata restaurata. Ora verrà utilizzata per raccogliere i rifiuti e la plastica abbandonata dai fondali marini e sarà utilizzata per pulire i fondali.

Il paradosso è talmente evidente che nella stessa Sardegna, un'isola con solo un milione e mezzo di abitanti, la maggior parte delle esperienze di ecoturismo sono rivolte all'interno. Vedere per credere: sul portale dedicato all'ecoturismo dell'isola, la maggior parte dei pacchetti parla di recupero delle tradizioni dell'interno.

Il motivo è probabilmente legato all'uso estremamente capitalistico e antropico dell'ambiente costiero fino ad oggi. Basti pensare che dal centro Italia in su è praticamente impossibile trovare una spiaggia libera dove non ci siano concessioni balneari.

L'idea del mare è paradossalmente più legata alla marea di persone, alle feste in spiaggia (ad esempio il Jova Beach Party), ai chioschi e ai cocktail.

Ecco perché, in modo del tutto controintuitivo, quando si pensa al turismo legato all'ambiente, in una zona prevalentemente costiera come l'Italia, ci si rifugia nell'entroterra.

Questo significa che non esistono esempi virtuosi di ecoturismo marino? Ovviamente no.

Oggi l'ecoturismo marino è legato soprattutto alle associazioni ambientaliste, che insegnano ai turisti l'importanza dell'ecosistema. Ne sono un felice esempio Marevivo e Worldrise, che portano i turisti ad osservare i cetacei, insegnando loro a rispettare l'ecosistema. Il whale watching è praticato soprattutto in Sardegna, Liguria e Toscana, le tre regioni che si trovano nel triangolo dei cetacei.

Ci sono anche altre iniziative interessanti come quella del Centro Studi Squali di Massa Carrara, che organizza spedizioni scientifiche ma anche divulgative sui predatori dei mari.

Particolarmente interessante è poi la certificazione, promossa da Legambiente e Donnedamare, di "Lidi sostenibili", che viene assegnata agli stabilimenti balneari che rispettano parametri ecologici: libera accessibilità al mare, rispetto delle risorse, attività di divulgazione, ecc. A questo scopo è stato creato anche un sito, www.ecospiagge.it. Solo che ciò di cui ci si occupa veramente, sul sito, sono le strutture ricettive: la pagina dedicata strettamente alle spiagge è ancora vuota.

c) Conclusioni

Solo nel 2022 il turismo balneare ha fruttato all'Italia quasi 32 miliardi di euro.

Tuttavia, quando si vogliono alternative sostenibili, bisogna cercare bene, perché, come abbiamo visto, i primi risultati sono tutti in direzione dell'entroterra.

Cosa ci dice questo?

Ci dice che in un Paese bagnato per tre quarti dal mare, quest'ultimo è ancora visto prevalentemente come una risorsa economica da sfruttare piuttosto che da proteggere.

La mentalità di altri luoghi europei, come le Azzorre o l'Islanda - per non parlare di altri luoghi del mondo come il Belize - dove le attività di rispetto dell'ecosistema marino spiccano e creano fatturato, è ancora molto lontana. È una strada che si comincia a percorrere ma, ancora, troppo è il tradizionale sfruttamento della risorsa a cui non segue, invece, una rigorosa tutela.

C'è ancora tempo per invertire la rotta.

d) Bibliografia e sitografia

- Al mare 418 milioni di presenze e 31 miliardi di fatturato, come nel 2019 - Evasioni - ANSA.it
- Blue Economy in Italia: un settore che offre molte opportunità - Piattaforma Italia-IORA (iora-italy.org)
- Blue economy: L'Italia alla guida del partenariato europeo - RICERCAITALIA (mur.gov.it)
- Ecosostenibilità spiagge: gli stabilimenti balneari più green d'Italia - Green.it
- ECOSPIAGGIO
- Ecoturismo e turismo sostenibile in Italia - Tourism Italia
- Ecoturismo e Turismo Sostenibile: nuove tendenze in Italia (ecobnb.it)
- RAPPORTO ECOTURISMO - A SARDEGNA IL MIGLIORE ECORESORT DEL MONDO (ecoreport.org)
- Ecoturismo: Escursioni & Esperienze da fare in Sardegna - SARDEO - La tua esperienza outdoor in Sardegna
- Ecoturismo: le migliori mete in Italia e nel mondo | blog.biotravel.it
- Ecoturismo: le migliori mete in Italia e nel mondo | blog.biotravel.it
- Enelx_Legambiente-web.pdf (asvis.it)
- Home - Rete Ecoturismo Sardegna (retecoturismosardegna.com)
- Impatti e Gestione Ambientale nei Porti - Italiano (isprambiente.gov.it)
- Italia Blue economy (trade.gov)
- Oscar dell'Ecoturismo 2022: ecco i vincitori del premio di Legambiente (corriere.it)
- Sostegno alla blue economy (SBEP) (mise.gov.it)
- www.imo.org

RAPPORTO SULLE MIGLIORI PRATICHE A LIVELLO NAZIONALE

a) Farm Cultural Park

Farm Cultural Park è stato avviato nel 2010 nella cittadina di Favara, situata a meno di 10 km da Agrigento, in Sicilia. Favara è una cittadina di circa 30.000 abitanti, un centro storico fiorente fin dalla preistoria, ma che negli ultimi tempi è andato incontro a un forte spopolamento a causa della mancanza di opportunità per giovani e famiglie. Farm Cultural Park nasce come un vero e proprio laboratorio, una fucina di innovazione sociale. È uno spazio in cui una comunità di abitanti e creativi lavora su problemi e strategie di intervento, cercando di sfruttare al meglio le proprie risorse, di riutilizzare, rigenerare, reinterpretare, rivitalizzare e coltivare. Il loro obiettivo principale è quello di creare trasformazioni culturali nei luoghi urbani per mostrare le possibilità della creatività umana, affrontando le sfide e le opportunità di oggi. L'idea è stata quella di creare una nuova via d'uscita e di arrestare il generale degrado strutturale, sociale ed economico della città di Favara, infondendo nuova vita attraverso l'arte e l'architettura. Dopo il primo passo che ha portato all'apertura della prima Farm Cultural Park a Favara e grazie alla motivazione dei successi ottenuti, si sta aprendo una seconda Farm a Mazzarino. Ogni sede ha una propria serie di progetti di ricerca sperimentale, laboratori e produzioni creative sui temi dell'arte, dell'educazione, dell'ambiente e del fare città. Così, grazie al ruolo dell'arte e della cultura, un Centro Storico si è rinnovato e ha assunto una nuova identità e un futuro. In un'Italia di borghi abbandonati, Favara va in controtendenza e utilizza il suo passato come base per costruire un futuro radicato nell'energia mozzafiato dell'arte e della cultura". In sintesi, visione, creatività, progettazione e condivisione sono gli elementi fondamentali del processo di recupero edilizio e innovazione sociale avviato nel centro storico di Favara. La creazione di una visione ambiziosa di Favara, un esercizio di costruzione di un futuro desiderabile, supportato dall'attuazione di misure tangibili (recupero, manutenzione urbana, servizi, attività), ha generato la fiducia nel cambiamento e ha permesso di coinvolgere la comunità locale, stimolando un atteggiamento proattivo e anticipando anche dinamiche innovative nel campo dell'azione privata. Ciò è avvenuto in un contesto caratterizzato, fino a pochi anni fa, dalla diffidenza dei giovani nei confronti delle opportunità di lavoro e dalla generale rassegnazione sul futuro, sullo sviluppo locale e sull'inutilità di ogni sforzo per promuovere il cambiamento. La masseria ha innescato un importante processo di recupero e rigenerazione, diventando un luogo multifunzionale, un centro di rigenerazione urbana che riunisce cittadini, ma anche turisti, creando un forte senso di comunità e condivisione. Oggi la città di Favara riceve più di 100.000 visitatori all'anno. L'interesse che questo centro culturale ha creato intorno alla città ha permesso l'apertura di molte altre attività commerciali, come B&B e bar, e l'intera area ha avuto una vera e propria esplosione in termini di crescita e reddito. L'azienda ha a cuore la salvaguardia dell'ambiente e ritiene che questa sia strettamente legata alla conservazione del territorio. Per questo motivo, lo scopo dei loro progetti non è quello di creare nuove strutture, ma al contrario di dare una nuova vita a edifici e strutture già esistenti, riciclando gli spazi e dando ai turisti la possibilità di riscoprire la loro terra.



Co-funded by
the European Union

b) Hotel rifiuti zero

Il progetto "Hotel & Ristoranti a Rifiuti Zero" ha preso il via ad Acciaroli, un grazioso borgo affacciato sul mare del Cilento. La località dista un'ora da Salerno e due ore e mezza da Napoli, famosa per i suoi gravi problemi con i rifiuti. Ad Acciaroli si trova il Residence Ancora. Nella cucina dell'appartamento del Residence Ancora è possibile trovare tutte le spiegazioni per effettuare la raccolta, sia in italiano che in inglese e un grande cassetto con contenitori colorati di diverse dimensioni predisposti per la raccolta dei vari materiali. Così, riciclare in vacanza è davvero facile! Inoltre, chi ha bambini piccoli può acquistare nelle boutique del residence pannolini di stoffa o biodegradabili. Il progetto "Hotel & Ristoranti Zero Waste", nato da un'idea di Antonino Esposito, ha l'obiettivo di stimolare l'innovazione nelle strutture ricettive (non solo alberghi e ristoranti, ma anche altre strutture, negozi, spiagge, ecc...), promuovendo l'educazione alla sostenibilità ambientale nel turismo, affinché il concetto di "turismo sostenibile" possa essere considerato finalmente una realtà e non un obiettivo. Negli ultimi mesi, importanti realtà imprenditoriali si sono avvicinate alla gestione sostenibile. Oggi Zero Waste Hotel conta circa 30 strutture tra i suoi soci come l'Hotel Conca Park, Don Alfonso 1890, Taverna del Capitano, Relais Blu, Grand Hotel President, Hotel Bellevue Syrene, Grand Hotel Aminta, Hilton Sorrento Palace e altre validissime strutture. Il progetto guarda alle attività che vogliono, da un lato, promuovere comportamenti ecologicamente virtuosi, e dall'altro un effetto pratico nella riduzione del consumo del territorio dipendente. L'obiettivo alla base dell'idea della strategia è quello di rendere l'industria dell'ospitalità, che per definizione si nutre della bellezza e delle peculiarità generalmente legate al territorio, il simbolo della sostenibilità e quindi del rispetto e della conservazione. Un tipo di "ospitalità" che si apre alla sostenibilità come "valore": un'ospitalità che si allontana dalle logiche della globalizzazione e dagli standard asettici di una "qualità" sopravvalutata; un'ospitalità che riscopre il significato vernacolare dell'accoglienza, che si avvicina all'uomo e ai suoi bisogni più semplici e primari: partendo dall'uomo con i suoi bisogni che diventa turista, per arrivare al turismo che diventa sostenibile. La sostenibilità dell'Hotel Zero Waste, è un lusso che non ha costi, né per le aziende né per i clienti: è un'esperienza unica che genera una catena infinita di vantaggi: alle strutture, agli ospiti, alle istituzioni e alla comunità in generale. Un esempio concreto e virtuoso di buona economia circolare! Infatti, gli hotel e tutte le strutture ricettive generano ogni anno grandi volumi di rifiuti che mettono a rischio le attrattive naturali locali e producono sempre più emissioni di gas serra, contribuendo al drammatico cambiamento climatico degli ultimi anni, ma in realtà tutte queste prestigiose realtà turistiche italiane e internazionali, grazie alla consulenza di Hotel Rifiuti Zero, sono in grado di ridurre drasticamente l'impatto ambientale e di abbattere i costi di gestione offrendo al contempo un valore aggiunto al cliente. In particolare, grazie all'adozione di numerosi comportamenti virtuosi, hanno ridotto, ad esempio, la produzione di rifiuti di circa il 30% e hanno implementato una raccolta differenziata che supera il 90%. Inoltre, l'utilizzo dei nostri prodotti a km 0 permette loro di evitare le emissioni dovute al trasporto su strada e l'utilizzo della frazione umida come cibo per gli animali e fertilizzante per i terreni della loro "Tenuta Le Peracciole" contribuisce alla riduzione dei rifiuti prodotti. Un altro punto fondamentale è limitare l'uso di confezioni monodose e raccogliere i tappi di sughero per avviarli a un processo di riciclaggio finalizzato alla creazione di materiali per edifici ecologici e oggetti di design. Il personale, inoltre, è adeguatamente formato per rendere sostenibile ogni processo di gestione della struttura, con l'utilizzo di erogatori di acqua in vetro e naturizzata, per contribuire a evitare rifiuti di plastica all'interno della struttura.



Co-funded by
the European Union

c) Ecobnb

Ecobnb è una eco-community di turismo sostenibile, una piattaforma online che riunisce tutte le strutture sostenibili in Italia e propone itinerari di viaggio ecologici. È stata creata nel 2015 da quattro giovani emiliani con la passione per la natura. Il loro obiettivo è cambiare il modo di viaggiare. Alimentare una rete che prospererà sul tipo di turismo che rispetta la natura, l'economia e le comunità locali. Ecobnb è una start-up innovativa che ha creato un'applicazione web e mobile ecologica che mette in contatto una comunità di viaggiatori che vogliono scoprire un modo di viaggiare più sostenibile, in armonia con la natura, i luoghi e le persone, con una grande rete di alloggi ecosostenibili. Permette ai viaggiatori responsabili di prenotare alloggi eco-sostenibili in tutto il mondo come: agriturismi biologici, case sugli alberi, appartamenti, bio hotel, bed & breakfast sulle spiagge, alberghi diffusi in antichi borghi, castelli tra le nuvole, ritiri in montagna senza emissioni, ecc. Per far parte della rete Ecobnb, le strutture ricettive sostenibili devono soddisfare almeno cinque dei dieci parametri fondamentali di ecosostenibilità riconosciuti dai marchi di qualità ecologica e dalle certificazioni ecoturistiche: alimenti biologici (devono utilizzare prevalentemente alimenti biologici o locali nella composizione dei menu), edifici verdi (il consumo energetico annuo dell'edificio deve essere inferiore a 60 Kwh/mq), energia rinnovabile al 100% (l'elettricità utilizzata dalla struttura ricettiva deve provenire al 100% da fonti di energia rinnovabile), pannelli solari termici (le strutture ricettive devono produrre acqua calda utilizzando sistemi solari per l'acqua calda), prodotti per la pulizia ecologici (saponi e prodotti devono essere ecologici), oltre l'80% di riciclaggio dei rifiuti (le strutture ricettive devono superare un livello dell'80% di differenziazione dei rifiuti), accessibilità senza auto (le strutture ricettive devono promuovere la mobilità sostenibile, ad esempio offrendo un servizio di navetta verso i nodi del trasporto pubblico), luci a risparmio energetico (almeno l'80% di tutte le lampadine deve avere un'efficienza energetica di classe A), riduttori di flusso dell'acqua (il consumo di acqua deve essere ridotto utilizzando riduttori di flusso dell'acqua), recupero e riutilizzo dell'acqua piovana (l'acqua piovana deve essere recuperata e riutilizzata). riutilizzo dell'acqua piovana (l'acqua piovana deve essere raccolta e riutilizzata). Ci sono anche altri requisiti ambientali, non obbligatori ma importanti da indicare nel sito web, e interessanti per gli eco-viaggiatori, ad esempio: biciclette per gli ospiti, menu vegani, digital detox, ecc. Inoltre, i server di Ecobnb sono alimentati al 100% da fonti di energia rinnovabili prodotte localmente. Chi sceglie di prenotare tramite Ecobnb non solo aiuta l'ambiente, ma finanzia anche una rete di piccoli imprenditori impegnati in progetti sostenibili. Prenotando un alloggio ecologico si possono risparmiare alberi e una grande quantità di CO2. Con un semplice clic su Ecobnb potete fare la vostra parte per un mondo migliore e più sostenibile. Non c'è bisogno di spendere di più o di privarsi del comfort, basta scegliere di destinare il proprio denaro a chi ogni giorno investe in un mondo più verde. Negli ultimi decenni, le emissioni di CO2 hanno raggiunto livelli allarmanti, a causa della deforestazione e dell'uso intensivo di combustibili fossili. Gli effetti di questa quantità di CO2 nella nostra atmosfera sono già visibili e la situazione, se non cambierà, peggiorerà. Risparmiare CO2 equivale a piantare nuovi alberi, mentre aumentare le emissioni equivale a tagliarli. Ecobnb mostra i vantaggi dei viaggi sostenibili e sensibilizza le persone sulle diverse azioni turistiche non sostenibili. Diffondere l'idea di viaggi e azioni consapevoli ha influenzato positivamente una comunità di un milione di persone negli ultimi due anni.



d) Maristanis

Maristanis è un progetto realizzato dalla Fondazione Medsea con l'obiettivo di definire un modello di governance per le zone umide costiere del Golfo di Oristano. In particolare, si propone lo sviluppo e la protezione delle zone umide, la gestione più sostenibile delle risorse naturali e lo sviluppo di un modello di destinazione turistica sostenibile che possa essere un esempio per tutte le zone umide dei Paesi del Mediterraneo.

Il progetto si è svolto da settembre 2017 fino alla fine del 2023 nell'area umida costiera di Oristano, ha coinvolto numerosi stakeholder e ha previsto diverse fasi.

Inizialmente si è concentrata sulle attività produttive in prossimità della costa, in particolare sulle attività agricole che impoverivano il territorio di risorse idriche e, allo stesso tempo, utilizzavano fertilizzanti dannosi per l'ecosistema. Con l'aiuto dei tecnici, l'uso delle fonti d'acqua è stato reso più efficiente, portando a una diminuzione del suo utilizzo, e, grazie al supporto tecnologico, i fertilizzanti sono stati sostituiti.

Poi sono arrivati i pescatori, con i quali è stato fatto un importante lavoro di sensibilizzazione ambientale, dimostrando come la protezione degli habitat porti innanzitutto a un aumento delle specie ittiche.

Il terzo passo è stato l'economia circolare: coinvolgendo l'allevamento di cozze di Niedditas, i gusci delle cozze sono stati utilizzati per creare una piccola isola dove gli uccelli possono nidificare al riparo dai predatori.

Quarto passo: il turismo. Sono state realizzate una serie di attività di birdwatching e kayak nell'area circostante. In tutti questi passaggi si è cercata un'alleanza, prima di tutto politica, tra i vari comuni della zona, per stabilire una nuova governance applicabile all'intera area.

Gli strumenti utilizzati sono stati numerosi. In particolare, sono stati perfezionati gli strumenti tecnologici legati all'agricoltura, che hanno permesso di rendere più efficienti le risorse idriche e di limitare i fertilizzanti chimici. Un esempio sono stati i droni che hanno permesso di monitorare la salute dei campi minuto per minuto, dosando e comprendendo le loro esigenze.

L'uso delle risorse tecnologiche è legato anche al modo in cui le risorse umane sono state formate.

Il progetto è totalmente permeato da una visione eco-compatibile: si basa sul concetto che un rapporto rispettoso tra l'uomo e la natura è vantaggioso innanzitutto per lui e per la natura stessa. Da qui l'arricchimento delle attività umane: dall'agricoltura al turismo sostenibile, con l'obiettivo fondamentale di godere dell'ecosistema costiero e allo stesso tempo di proteggerlo.

Gli effetti positivi sull'ecosistema sono numerosi. Il primo e più evidente, che è stato anche oggetto di grande attenzione a livello nazionale e di stampa, è l'utilizzo dei gusci delle cozze per creare un'isola per gli uccelli. Ciò consente, da un lato, di non creare rifiuti e, dall'altro, di fornire una casa sicura agli uccelli locali e migratori.

Anche la riduzione dei prodotti chimici utilizzati, che finiscono quindi nell'ambiente, è un effetto già stimabile, così come il risparmio di acqua.

Decisamente più a lungo termine, invece, è il percorso di sensibilizzazione e valorizzazione della risorsa naturale che si sta avviando grazie all'ecoturismo: gli effetti saranno a cascata e si vedranno probabilmente nel corso degli anni.



Co-funded by
the European Union

e) Nauticinblu

Nauticinblu, di Marevivo, coinvolge 1500 studenti provenienti da tutta Italia. In particolare dalle città di: Genova, La Spezia, Trieste, Bari, Viareggio, Civitavecchia, Bagnoli, Piano di Sorrento, Catania, Cagliari, Palermo, Sciacca, Milazzo, Messina, Porto Empedocle, Trapani, Ortona e Ancona.

Il progetto è iniziato prima di Covid ed è entrato in funzione nel 2020.

È un percorso formativo che coinvolge circa 1.500 studenti all'anno degli istituti nautici di tutta Italia con l'obiettivo di fornire loro nuove competenze a completamento del percorso formativo, tra cui la tutela dell'ambiente e la sostenibilità delle risorse marine. L'attività di educazione ambientale mira a creare nuovi profili professionali, utili non solo al mondo della nautica, della portualità, della logistica e della blue economy, ma anche capaci di investire in un'economia del mare che valorizzi e tuteli l'ecosistema e l'ambiente. Il corso è strutturato attraverso laboratori condivisi in aula e all'aperto.

Il primo passo è stato l'accordo tra Marevivo e alcune aziende leader del settore nautico, come MSC, Grimaldi, Siremar.

Il secondo passo da parte dell'associazione ambientalista Marevivo è stato quello di contattare gli istituti nautici della zona e stipulare con loro una convenzione che prevede la disponibilità oraria di alcuni professori che inseriranno il corso nelle loro materie.

Il terzo è la formazione degli studenti, attraverso incontri o video incontri con biologi e operatori ed educatori ambientali.

Soprattutto nel periodo COVID, gli strumenti tecnologici sono stati fondamentali, consentendo agli studenti di continuare a seguire il corso anche a distanza.

Il progetto mira a proteggere il mare e le coste formando nuovi professionisti che possano spingere in questa direzione.

Gli effetti a breve termine consistono nella formazione degli studenti e nella loro sensibilizzazione alle tematiche ambientali. Ma ci sono anche effetti positivi a lungo termine: in particolare, la formazione di nuove figure professionali può garantire una maggiore attenzione non solo nel presente ma soprattutto nel futuro, quando questi professionisti entreranno in servizio e potranno a loro volta formare cittadini più responsabili gestendo le navi - turistiche e commerciali - con elevati standard di sostenibilità.

f) Il Golfo dei Delfini

Il Golfo dei Delfini, promosso da Worldrise Onlus, è iniziato nel 2014 a Golfo Aranci, nel nord-est della Sardegna. L'obiettivo del progetto è creare e promuovere nuove forme di sviluppo economico e sociale basate sulla valorizzazione delle risorse naturali dell'area.

Il progetto è stato suddiviso in 6 fasi:

- L'elaborazione di un regolamento basato sulle linee guida internazionali ACCOBAMS (Accordo sulla conservazione dei cetacei nel Mar Nero, nel Mar Mediterraneo e nell'area atlantica contigua) adattate alla realtà locale e da rispettare quando si svolgono attività di avvistamento dei delfini, in modo da garantire la sostenibilità di questa attività.
- Lo sviluppo e l'implementazione di un corso di formazione informativa per gli operatori che effettuano escursioni turistiche di dolphin-watching sulle caratteristiche biologiche, ecologiche e fisiologiche dei delfini presenti nel Golfo e in particolare sulla specie del tursiopo (*Tursiops truncatus*).
- Valutazione dell'efficacia del progetto educativo e del comportamento degli operatori attraverso questionari sottoposti ai turisti. Attraverso questi questionari sono stati valutati i benefici economici indiretti dell'attività sulla comunità locale (ad esempio, spese per ristoranti, alloggi, bar, ecc.).
- Realizzazione di poster di divulgazione scientifica in italiano e francese. I poster sono stati esposti presso l'info point di Golfo Aranci e presso gli uffici degli operatori coinvolti, presso l'Ufficio Circondariale Marittimo di Golfo Aranci e all'interno delle navi gialle della compagnia Sardinia Ferries, entrambi partner del progetto.
- L'organizzazione del seminario "INSIEME PER LA PROTEZIONE DEI CETACEI DELLA SARDEGNA NORD. COMPETENZE TERRITORIALI A CONFRONTO" nel settembre 2017. La discussione si è concentrata sui protocolli da attuare in caso di spiaggiamento di delfini e sulle attività svolte dagli enti responsabili per migliorare la gestione di questa problematica.
- La raccolta di dati scientifici sulla distribuzione e la presenza dei tursiopi in collaborazione con studenti di varie università, per aumentare la conoscenza di questi esemplari e contribuire alla loro tutela.

Il progetto propone la formazione di operatori turistici e subacquei, nonché la sensibilizzazione generale attraverso seminari e la diffusione di informazioni ai turisti. Ciò avviene anche attraverso strumenti tecnologici: la creazione di un video animato illustrato in italiano e inglese spiega ai bagnanti cosa è e non è corretto fare. Durante il progetto sono stati utilizzati anche strumenti tipici delle immersioni e dell'osservazione delle balene, come gommoni e radar gps.

Inoltre, è stata lanciata una campagna sociale che, grazie al coinvolgimento di influencer, mira a raggiungere gli schermi dei giovani.

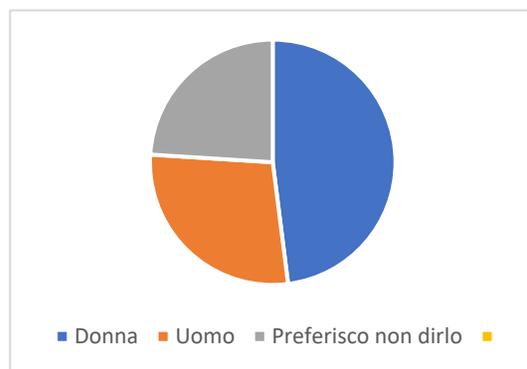
Il progetto adotta e mira a far adottare alle persone comportamenti ecologici e sostenibili in tutte le fasi, proprio per amplificare la portata economica ed ecologica della blue economy.

La stesura di regolamenti locali sulla sostenibilità e il materiale utilizzato per spiegare ai turisti i comportamenti corretti da tenere negli habitat costieri e marini hanno effetti che possiamo considerare a breve termine. La formazione e l'educazione ottenute attraverso i progetti di ecoturismo, invece, sono a lungo termine, così come le ricadute economiche sul territorio derivanti dallo sviluppo di questo filone della blue economy.

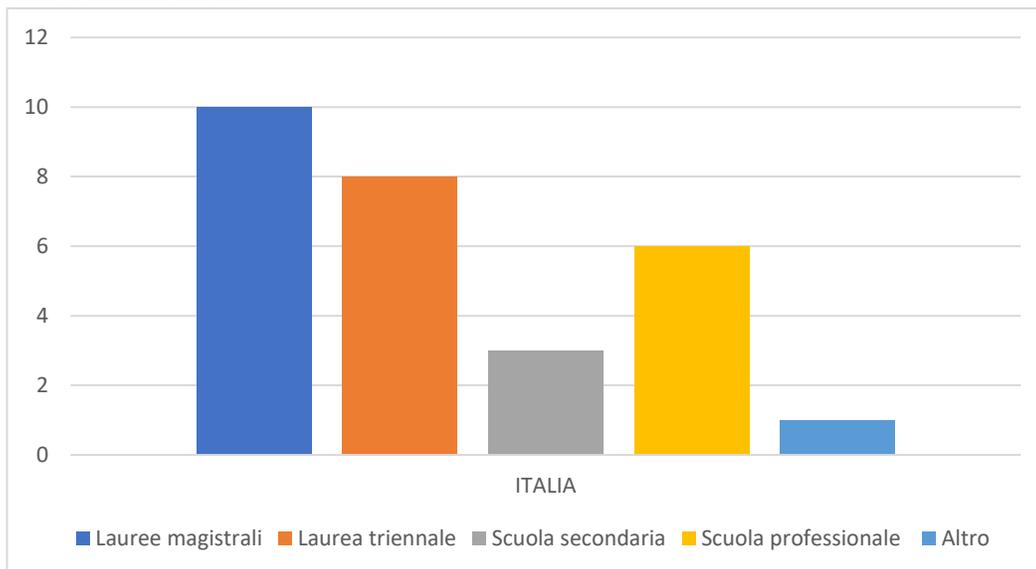
INDAGINE NAZIONALE SUI GIOVANI ADULTI

Numero di intervistati: 25 giovani adulti

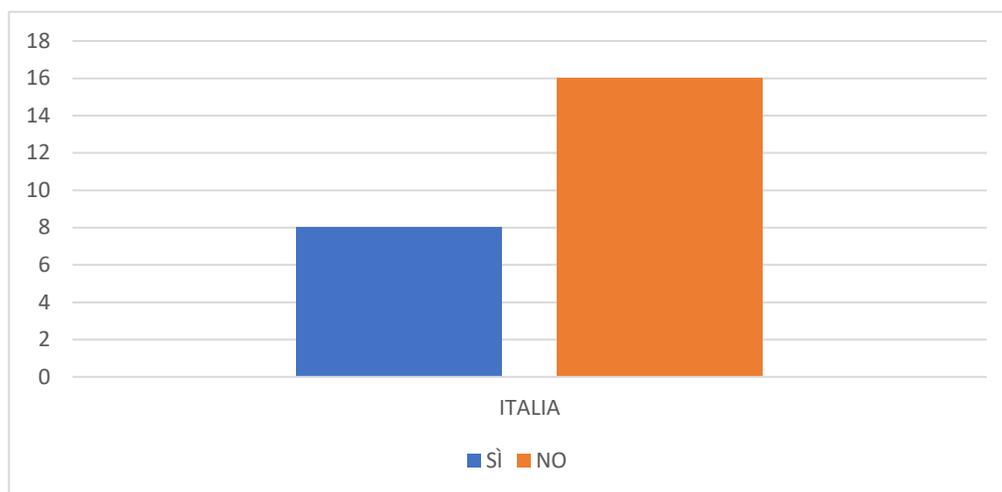
1. Qual è il suo sesso?



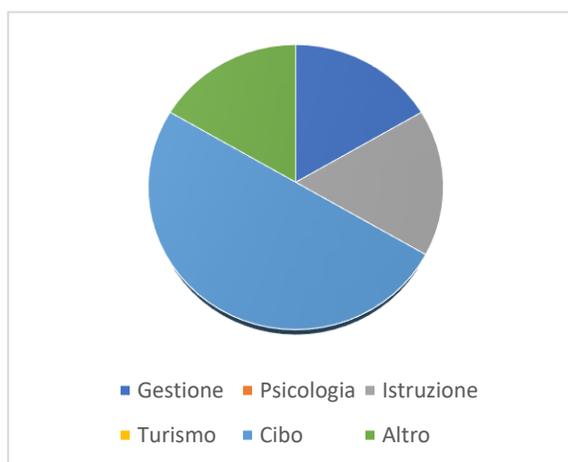
2. Qual è il suo livello scolastico?



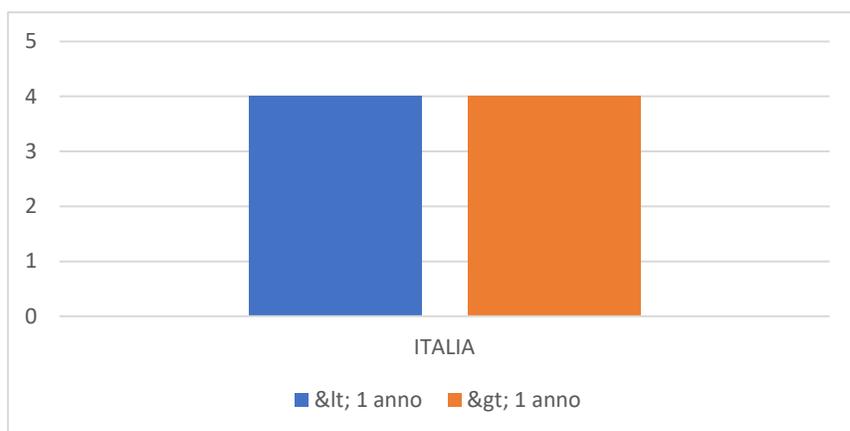
3. Ha mai avuto un lavoro retribuito?



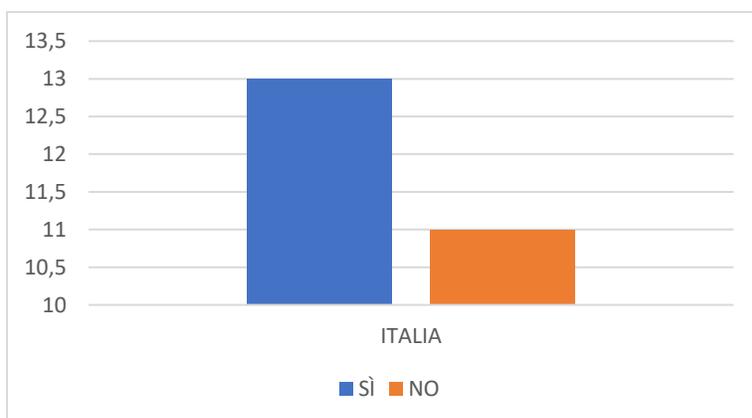
4. Se sì, qual era la sua precedente occupazione?



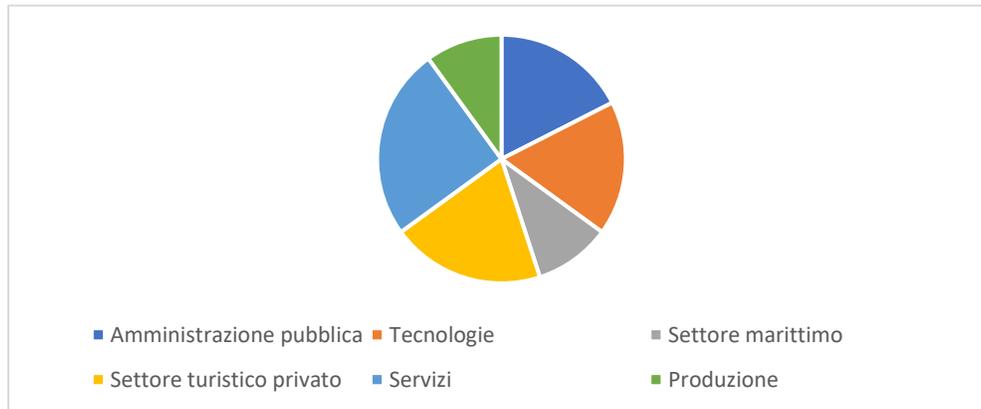
5. Se sì, da quanto tempo è disoccupato?



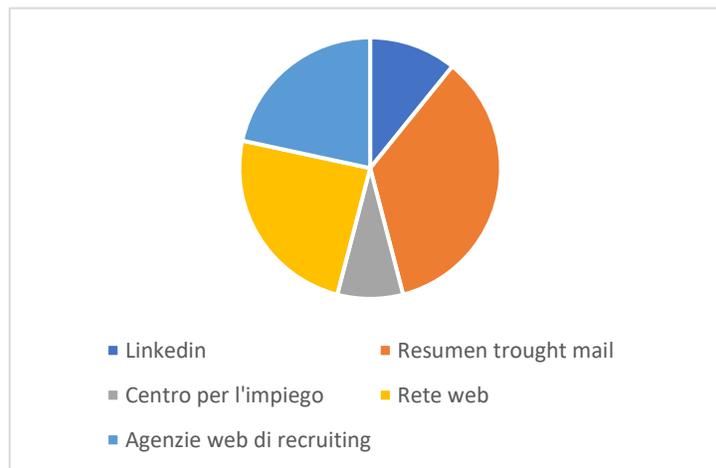
6. Sta cercando attivamente un lavoro sulla sua isola? Se no, specificare.



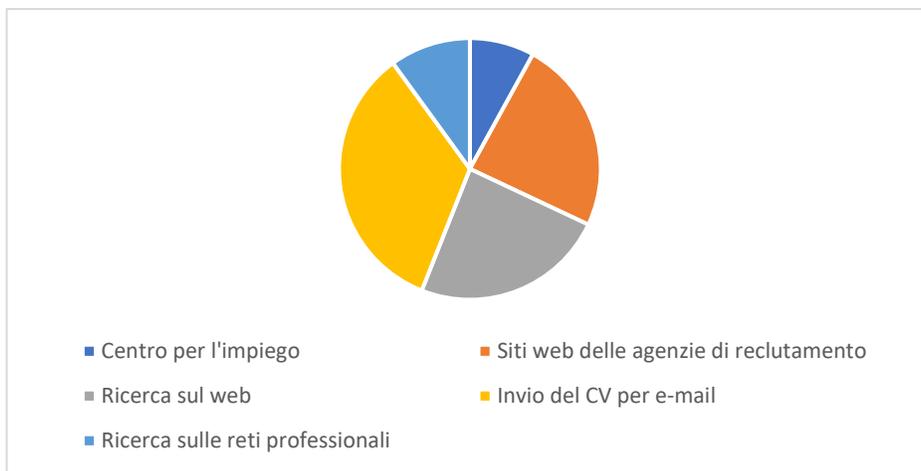
7. In quale dei seguenti settori sta cercando lavoro? (è possibile selezionare più di un'opzione).



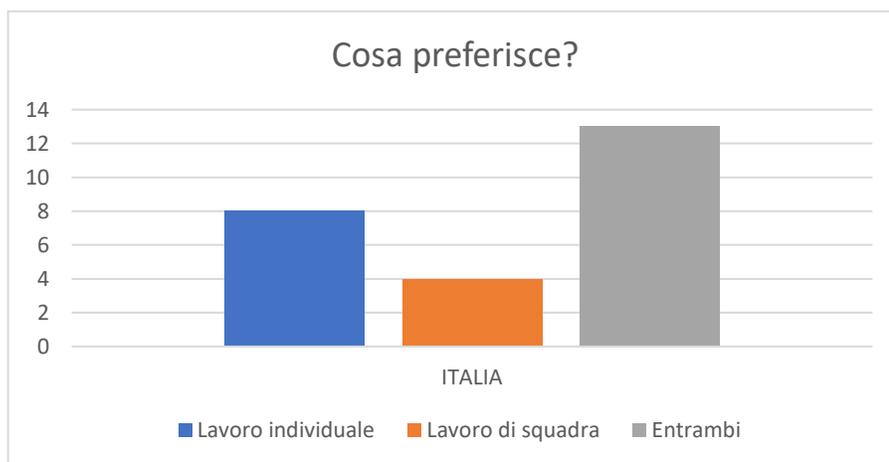
8. Quali canali e formati di reclutamento utilizza di solito quando cerca un lavoro?



9. Che tipo di attività svolge di solito durante la ricerca di un lavoro? (può selezionare più di un'opzione).



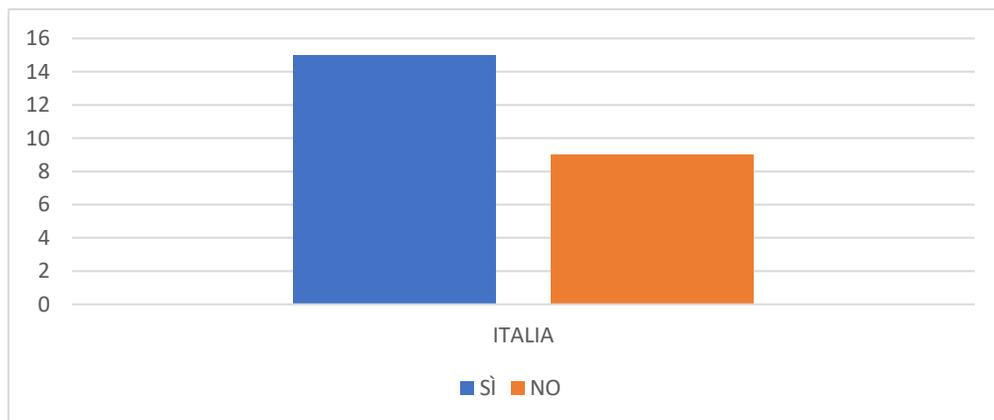
10. Preferite...



11. Con quale di queste abilità ha maggiore familiarità? (potete selezionare più di un'opzione).



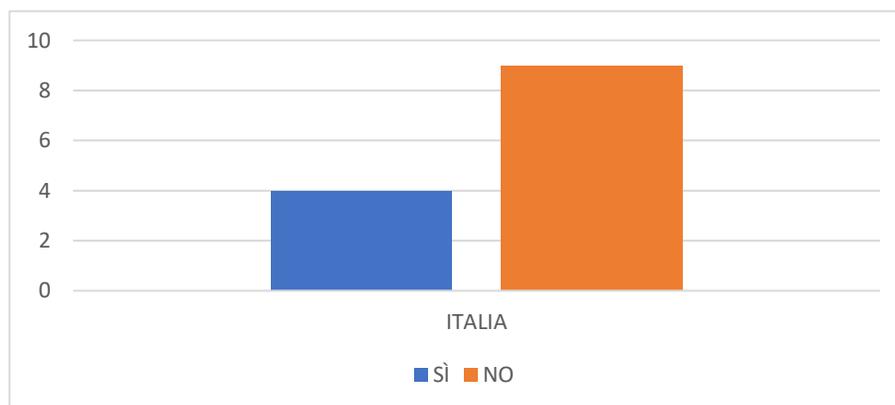
12. Pensa di possedere le competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro nei settori specifici che ha selezionato?



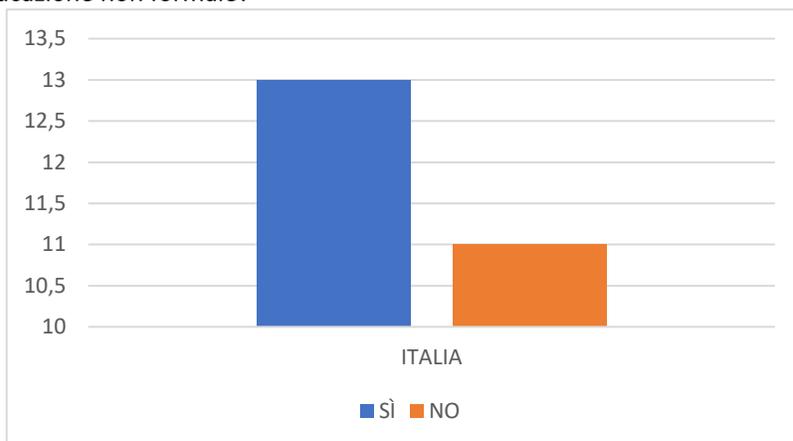
13. Quali di queste abilità vorrebbe migliorare? (può selezionare più di un'opzione)



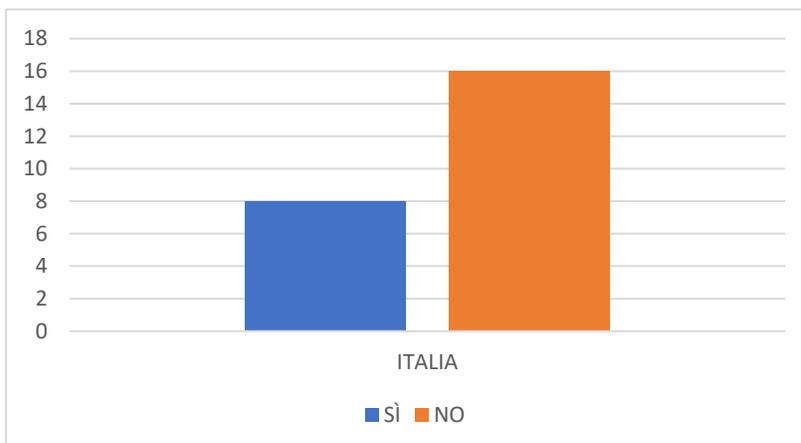
14. Ha mai pensato di avviare un'attività in proprio? Se sì, in quale settore? Se no, perché?



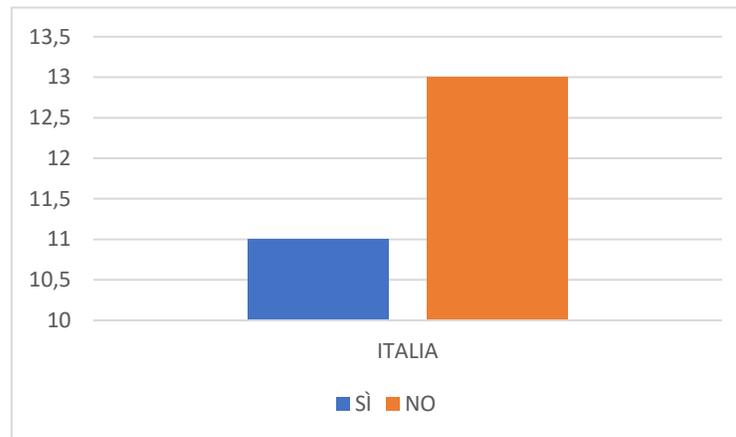
15. Sapete cos'è l'educazione non formale?



16. Se sì, ha mai partecipato ad attività di educazione non formale?



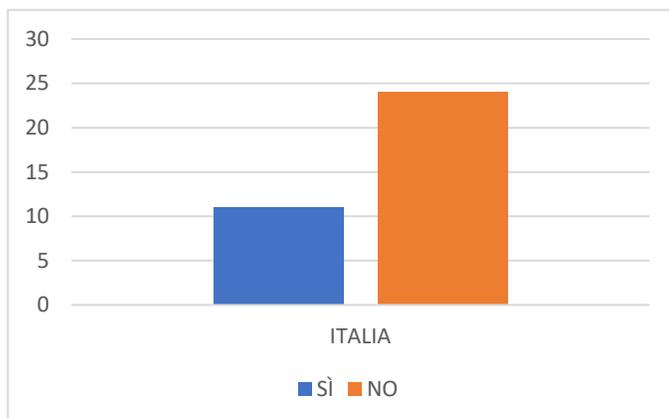
17. Si è mai iscritto a un corso di e-learning/ambiente virtuale?



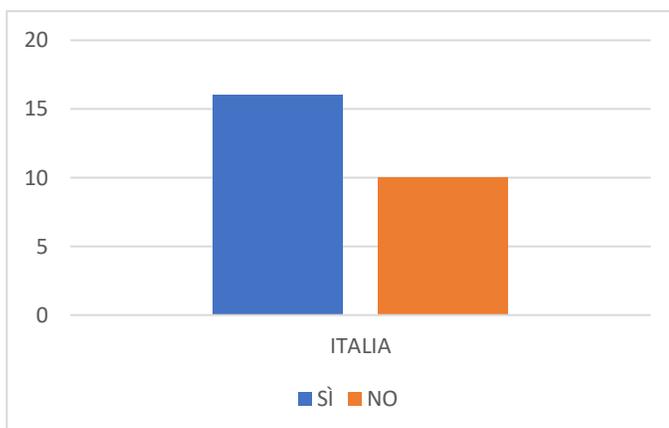
18. Come pensa di poter imparare di più?



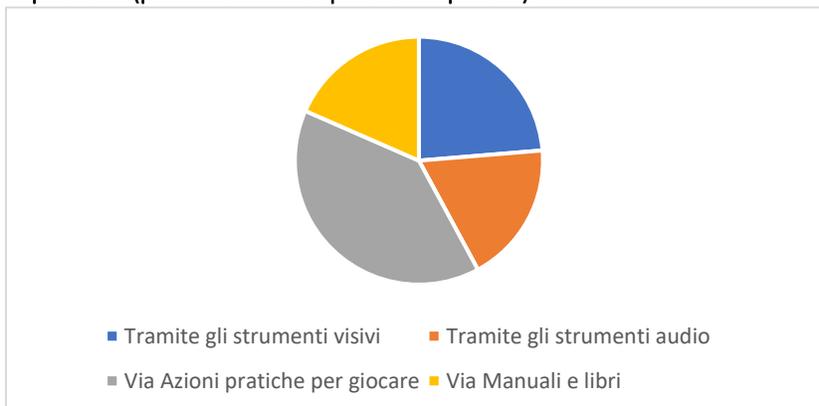
19. Pensate di specializzarvi maggiormente nel vostro settore di attività nel prossimo anno?



20. Ritene che le vengano offerte sufficienti opportunità di formazione per migliorare le sue competenze?



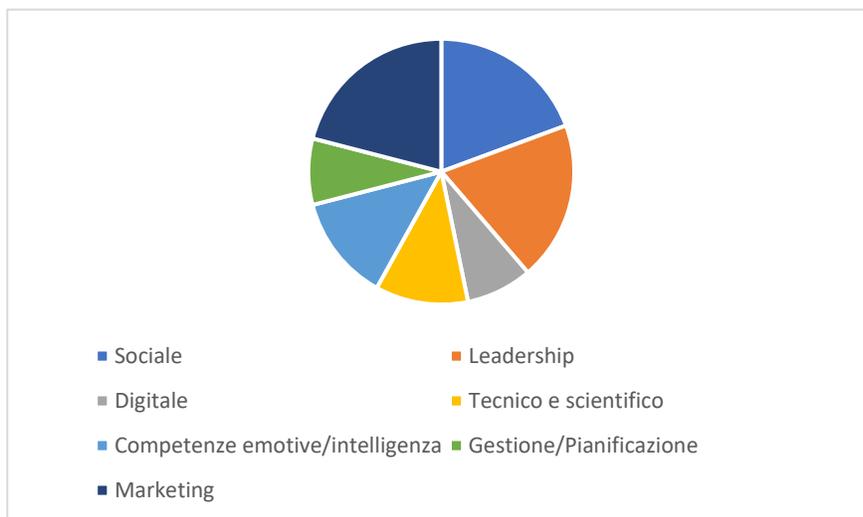
21. Trovi più facile imparare... (puoi selezionare più di un'opzione).



22. Quale dei seguenti elementi ritiene possa essere utile per acquisire nuove conoscenze e competenze? (è possibile selezionare più di un'opzione).



23. Quali di queste competenze ritiene più importanti da sviluppare per avviare un'attività in proprio? (Potete scegliere solo due preferenze).





Co-funded by
the European Union

Rapporto di ricerca nazionale maltese

Prodotto da:



STATO DELL'ARTE

a) Introduzione

In quanto Stato membro dell'UE, Malta è parte integrante dell'iniziativa dell'Unione Europea sulla blue economy. Pertanto, la blue economy contribuisce alla prosperità complessiva del Paese, dato lo status di isola di Malta.

Malta, attraverso la Malta Marittima Agency (MMA), riconosce l'importanza della blue economy come contributo alla crescita economica, all'innovazione e alla creazione di posti di lavoro. Il settore navale comprende numerose attività direttamente o indirettamente legate al mare. I servizi ausiliari e di supporto associati alle operazioni navali sono di vasta portata e hanno un impatto considerevole sull'economia e sul mercato del lavoro di Malta. In quanto isola, questo settore è interconnesso con altri settori, come il turismo. Pertanto, l'MMA ritiene fondamentale che la blue economy continui a essere sviluppata con un approccio integrato, ma anche in modo sostenibile, per continuare a trarre crescita economica da coste, mari e oceani, salvaguardando al contempo la loro salute a lungo termine.

Data la natura diversificata delle attività economiche marittime all'interno del settore, la MMA considera l'importanza della ricerca e dell'innovazione per sfruttare l'elevato potenziale di crescita della blue economy. La condivisione delle conoscenze marine tra i Paesi svolgerebbe un ruolo fondamentale nella crescita blu e incoraggerebbe la promozione di politiche standard e la cooperazione tra i Paesi. Inoltre, le competenze e l'istruzione sono fattori chiave per portare avanti l'innovazione e sfruttare il potenziale della blue economy in termini di posti di lavoro e investimenti. Per questo motivo, l'MMA incoraggia la cooperazione tra il settore dell'istruzione e l'industria per colmare il divario di competenze nel settore marittimo.

In effetti, il settore della blue economy contribuisce a circa il 15% dell'economia complessiva di Malta. Secondo quanto dichiarato da Aaron Farrugia (Ministro dell'Ambiente, dei Cambiamenti Climatici e della Pianificazione), genera oltre 27.000 posti di lavoro e circa l'83% del valore aggiunto della blue economy è generato dal turismo costiero.

In definitiva, il ministro afferma anche che Malta, in quanto nazione marittima, riconosce e abbraccia pienamente i potenziali benefici di una blue economy gestita in modo sostenibile. Si può quindi comprendere il ruolo significativo della blue economy a Malta.

b) Sviluppo

Il Paese si rende conto che la blue economy è importante per lo status di isola di Malta. Pertanto, il governo e diversi soggetti (ad esempio, gli imprenditori) sviluppano nuovi modelli di business, passando da un'economia lineare a un'economia circolare.

Tuttavia, sono molte le sfide che le persone devono affrontare, come l'inquinamento, l'esaurimento e lo sfruttamento eccessivo delle risorse, la sicurezza alimentare per una popolazione in continua crescita, l'aumento delle temperature e altro ancora. Ecco perché imprenditori, innovatori, aziende, investitori, governi e ricercatori si stanno unendo per modernizzare il settore della blue economy.

Inoltre, molti credono che "non fare nulla non sia un'opzione". L'ambiente deve essere pulito e curato perché il settore della blue economy possa funzionare. Per questo motivo, il Green Deal europeo, gli obiettivi di sviluppo sostenibile e gli obiettivi relativi al cambiamento climatico sono fondamentali per aiutare i cittadini di Malta ad aprire la strada verso un futuro verde, sviluppando allo stesso tempo la blue economy.

In definitiva, l'atteggiamento nei confronti dell'ecoturismo e della blue economy in generale può essere percepito come capitale. I maltesi riconoscono quanto questo settore sia vitale per lo sviluppo economico del Paese, soprattutto considerando la loro posizione geografica e la loro densità.



Co-funded by
the European Union

Da anni Malta è nota per essere un centro di scambi e commercio. Pur essendo oggi una delle economie più piccole dell'Unione Europea (UE), è considerata anche una delle più resistenti, con una crescita annuale del PIL di circa il 6% negli ultimi anni. Inoltre, nonostante sia considerata principalmente una destinazione turistica, è stata definita "un'economia avanzata" dal Fondo Monetario Internazionale, "un'economia guidata dall'innovazione" dal World Economic Forum e "un Paese ad alto reddito" dalla Banca Mondiale. Per Malta è quindi importante dare priorità ai propri piani di diversificazione economica, consentendo alla nazione di vedere svilupparsi e crescere nuovi settori economici. Tra questi, il settore farmaceutico, i servizi finanziari, l'aviazione, i servizi di informazione e le tecnologie di comunicazione.

Infatti, David Xuereb, Presidente della Camera di Commercio, Impresa e Industria di Malta, ha affermato che, nonostante le limitate risorse naturali del Paese, il fattore critico per il successo nazionale è il fatto che i maltesi cercano sempre di reinventarsi e di trovare ciò che è nuovo e dove si dovrebbe andare. Ciò è particolarmente evidente nella ricerca di nuove tecnologie e industrie che possono plasmare il futuro del mondo. Ad esempio, Malta cerca di farsi conoscere come "isola della blockchain". Ciò significa che non solo il Paese si è concentrato sull'adozione di questa tecnologia, ma ha anche promosso la regolamentazione di questo settore, incoraggiando le aziende del settore a stabilirsi nella nazione.

Inoltre, il governo maltese si impegna con mercati di nicchia e nuove idee che convergono con la sua strategia. Per esempio, quando si tratta di nuove imprese che vogliono aprire un'attività nel Paese, Malta offre loro un sostegno attraverso vari incentivi finanziari, come l'accesso a garanzie sui prestiti, sovvenzioni sui tassi di interesse e l'erogazione di rimborsi fiscali al momento della redistribuzione dei dividendi agli azionisti.

Incentivi a parte, Malta ha diverse qualità innate che la rendono un luogo redditizio per gli affari. Per prima cosa, l'inglese è una lingua ufficiale a Malta, il che evita essenzialmente qualsiasi problema di perdita della traduzione per i non maltesi che scelgono di lavorare lì. Inoltre, la sua posizione strategica nel Mediterraneo consente alle imprese di Malta di accedere facilmente a diversi mercati. Il Paese vanta inoltre una stabilità economica, politica e sociale a lungo termine, ulteriormente rafforzata da un ambiente legale e normativo trasparente e favorevole alle imprese.

Per quanto riguarda le statistiche, nel 2022 a Malta operavano circa 33mila PMI, la maggior parte delle quali erano microimprese con un numero di dipendenti compreso tra zero e nove. Inoltre, Malta conta quasi 250 startup e altre stanno nascendo a causa dei molteplici cambiamenti nell'economia e nel contesto socio-culturale maltese. La maggior parte delle attività di startup nel Paese si concentra nella capitale La Valletta, grazie ai vantaggi che la città ha da offrire per il suo status di capitale. Anche gli investitori hanno iniziato a scoprire il potenziale di Malta come nazione per le startup e si stanno lentamente trasferendo a Malta per sfruttare al meglio il giovane ecosistema delle startup.

In definitiva, molti ritengono che Malta sia il paradiso degli imprenditori. Il Paese è stato addirittura uno dei migliori ecosistemi di startup nel Global Startup Ecosystem Report 2017 di Startup Genome. Il rapporto ha contribuito a elevare lo status di Malta come ecosistema di startup e ad aumentare la visibilità delle sue attività imprenditoriali in tutto il mondo.

La blue economy è alla base della vita di Malta. Pertanto, essendo Malta uno dei Paesi più densamente popolati d'Europa e il turismo in crescita, la sfida più grande per il Paese è mantenere la blue economy sostenibile e valorizzarla maggiormente.

Tra il 2017 e il 2018, quando Malta ha avuto la presidenza del Consiglio dell'Unione europea, il settore marittimo è stato una priorità dichiarata. L'impegno di Malta nel promuovere l'agenda marittima ha portato alla Dichiarazione della Valletta del 2017 e ha tracciato la strada per una strategia UE più "olistica" e integrata sulla gestione dell'ambiente marino. Tuttavia, anche se la presidenza si è conclusa, a livello locale Malta continua a sviluppare e sostenere il suo cluster marittimo, compreso il suo ruolo di hub per il trasbordo dei container e il bunkeraggio, nonché di sede della principale bandiera europea e di un fiorente settore legale marittimo.

Recentemente è stata creata una nuova agenzia governativa, Malta Marittima. È stata incaricata di promuovere la "Blue Economy" dell'isola, concentrandosi su cinque cluster principali: energia, pesca e acquacoltura, logistica, ingegneria marina e commercio marittimo.



Co-funded by
the European Union

MaritimeMT è un altro esempio dell'iniziativa intrapresa dal Paese. Si tratta di un centro di formazione che si ritiene sia una chiara illustrazione delle ambizioni di Malta sulla scena globale. In particolare, il centro non si limita alla formazione STCW e dei marittimi, ma offre anche corsi per il personale di terra su competenze operative portuali e affini, come l'ormeggio sicuro o la comprensione dell'assegnazione dei posti barca.

Inoltre, Malta è membro di WestMED, un progetto dell'Unione Europea con cinque Paesi partner in Europa e cinque in Nord Africa, che mira a creare uno spazio marittimo più sicuro e protetto, a incoraggiare una blue economy innovativa e resiliente e a migliorare la governance navale.

Un altro documento essenziale è la Visione dello sviluppo sostenibile di Malta per il 2050. La Visione dello sviluppo sostenibile di Malta per il 2050 è ambiziosa nella portata e negli intenti. In essa si afferma che la futura crescita economica di Malta dipende dalla transizione verso un modello economico ispirato ai principi dell'economia circolare, verde e blu, stimolato da un alto livello di competitività e innovatività. Pertanto, Malta sta adottando le seguenti misure per proteggere l'ambiente dell'isola e promuovere l'ecoturismo:

- Sulle isole vengono utilizzati mezzi di trasporto ecologici. Tra questi, i veicoli e gli autobus elettrici, che riducono le emissioni di CO2. I residenti che acquistano auto elettriche ricevono anche un sussidio governativo. Il trasporto pubblico a Malta è gratuito per la popolazione
- L'ecoturismo prevede l'utilizzo di strutture ricettive eco-compatibili. Si tratta di hotel e resort che utilizzano fonti di energia rinnovabili, come l'energia eolica e solare. Sono inoltre impegnati nella conservazione della natura.
- Sensibilizzazione ambientale. La popolazione delle isole è sensibilizzata alla conservazione dell'ambiente e l'ecoturismo è promosso attraverso campagne e programmi educativi.
- Il governo maltese sostiene le imprese locali se adottano politiche eco-compatibili.
- Malta protegge le sue aree naturali attraverso una rigorosa applicazione delle norme ambientali. Questo vale anche per la vita marina intorno a Malta.
- Il governo sostiene l'escursionismo, il patrimonio culturale e le attività eco-compatibili per attirare un turismo incentrato sulla tutela dell'ambiente.

Infine, è essenziale anche la Strategia turistica di Malta per il periodo 2021-2030. Il documento cerca di costituire la base di una discussione globale per fornire all'industria turistica maltese una buona piattaforma. Il documento aiuterebbe a recuperare le perdite imposte dalla pandemia COVID-19 e, allo stesso tempo, compirebbe passi decisivi per aumentare la consapevolezza sociale ed economica del turismo e un'indagine per far crescere il contributo del turismo. In questo modo si pensa di creare un'industria turistica maltese costruita su basi più solide e basata su principi di sostenibilità.

c) Conclusione

A Malta, la blue economy e l'ecoturismo svolgono un ruolo significativo nello sviluppo del Paese. La blue economy impiega circa 10.400 persone e genera 406 milioni di euro di valore aggiunto lordo. Ciò significa che rappresenta circa il 4,7% del contributo al PIL di Malta. Inoltre, Malta è un luogo efficiente per gli imprenditori che vogliono avviare le loro attività, poiché le politiche e il mercato sono avanzati e attraenti per l'imprenditoria. È inoltre importante che il governo maltese comprenda l'importanza del settore. Pertanto, non solo ha creato diverse politiche, ma ha anche riconosciuto che è fondamentale costruire una stretta collaborazione tra i responsabili delle decisioni nei diversi settori del settore marittimo maltese e muoversi verso un ambiente operativo più strutturato.

d) Fonti

- <https://maltaprofile.info/article/the-blue-economy-is-a-vital-component-of-the-maltese-economy-says-michael-callus>
- <https://mmf.org.mt/maritime-services/blue-economy/>
- <https://maltabusinessweekly.com/malta-fully-acknowledges-and-embraces-the-potential-benefits-of-a-sustainably-managed-blue-economy/10136/>
- <https://www.hellenicshippingnews.com/malta-prioritises-blue-economy-and-maritime-cluster/>
- <https://nmgroup.mt/news/malta-the-entrepreneurs-paradise/>
- <https://www.mta.com.mt/en/news-details/348>
- <https://timesofmalta.com/articles/view/making-malta-a-centre-of-maritime-excellence.741297>
- <https://www.entrepreneur.com/en-ae/starting-a-business/an-exploration-of-the-business-ecosystem-in-malta/338448>
- <https://www.statista.com/statistics/879331/number-of-smes-in-malta/>
- <https://cdn-others.timesofmalta.com/131698820e48399beabf94621425b1bf44909615.pdf>

RAPPORTO SULLE MIGLIORI PRATICHE A LIVELLO NAZIONALE

a) Maritime MT

<https://maritimemt.edu.mt/w/>

1. Nome e luogo del progetto: Maritime MT, Birżebbuġa, Malta

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

L'istituzione è stata fondata nel 2018 ed è attualmente operativa a Malta.

3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

L'obiettivo di MaritimeMT è fornire formazione e istruzione specializzata ai professionisti dell'industria marittima. I corsi offerti coprono un'ampia gamma di argomenti, dalla gestione della sicurezza alla consapevolezza dell'ambiente marino, e mirano a migliorare le competenze e le conoscenze degli individui che lavorano nel settore.

4. In quali fasi è stato sviluppato il progetto?

Il progetto è stato istituito nel 2018 ed è attualmente operativo, fornendo una serie di corsi di formazione e istruzione ai professionisti dell'industria marittima.

5. Quali strumenti utilizza?

MaritimeMT utilizza una varietà di strumenti per fornire i suoi programmi di formazione, tra cui l'istruzione in aula, la formazione pratica e la tecnologia di simulazione.

6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

MaritimeMT offre corsi e programmi di formazione incentrati sulla gestione ambientale e sulla sostenibilità nell'industria marittima. Questi programmi mirano a promuovere l'adozione di pratiche ecologiche e sostenibili e a sensibilizzare sull'importanza della protezione dell'ambiente marino.

7. Quali sono gli effetti positivi immediati per l'ambiente e il territorio e quali quelli a lungo termine?

Gli effetti positivi immediati dei programmi di formazione offerti da MaritimeMT sono il miglioramento delle competenze e delle conoscenze dei professionisti dell'industria marittima, che può portare a un'industria più sicura ed efficiente. A lungo termine, l'adozione di pratiche ecologiche e sostenibili promosse da MaritimeMT può contribuire a ridurre l'impatto del settore sull'ambiente e a promuovere lo sviluppo di una blue economy più sostenibile e responsabile.

b) Malta Boat Tours

<https://maltaboattours.com/story.php>

1. Nome e ubicazione del progetto:

Malta Boat Tours, Cospicua.

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

La società è stata fondata a Malta ed è attualmente operativa.

3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

L'obiettivo di Malta Boat Tours è fornire ai visitatori un modo unico e memorabile di vivere le isole maltesi. L'azienda offre una varietà di tour in barca e charter che mettono in mostra le bellezze naturali delle isole e il loro patrimonio culturale e storico.

4. In quali fasi è stato sviluppato il progetto?

Il progetto è nato come società che fornisce tour e charter in barca a Malta, portando avanti una tradizione che risale all'epoca fenicia, ed è attualmente operativo, offrendo una serie di tour e servizi ai visitatori.

5. Quali strumenti utilizza?

L'azienda utilizza una serie di strumenti e risorse per realizzare i suoi tour, tra cui barche, attrezzature di sicurezza e guide esperte.

6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

Malta Boat Tours si impegna a promuovere pratiche ecologiche e sostenibili nelle sue operazioni. L'azienda utilizza imbarcazioni a basse emissioni e promuove pratiche di turismo responsabile, come la riduzione dei rifiuti e la protezione della vita marina.

7. Quali sono gli effetti positivi immediati sull'ambiente e sul territorio e quali quelli a lungo termine?

Gli effetti positivi immediati dei tour in barca a Malta sono la promozione di pratiche turistiche responsabili e la riduzione dell'impatto del turismo sull'ambiente. A lungo termine, l'adozione di pratiche sostenibili ed eco-compatibili può contribuire a proteggere l'ambiente marino e a promuovere lo sviluppo di una blue economy più sostenibile e responsabile a Malta.

c) I See Malta

<https://www.iseemalta.com/products/harbour-cruise/?affID=7FWZVE4OC>

1. Nome e ubicazione del progetto:

I See Malta, Sliema.

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

La società è stata fondata a Malta ed è attualmente operativa.

3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

L'obiettivo di I See Malta è quello di fornire ai visitatori un modo autentico e informativo di vivere le isole maltesi. L'azienda offre una serie di tour che illustrano la storia, la cultura e le bellezze naturali delle isole.

4. In quali fasi è stato sviluppato il progetto?

I See Malta è una società pienamente operativa che offre una serie di tour e servizi.

5. Quali strumenti utilizza?

L'azienda utilizza una serie di strumenti e risorse per realizzare i suoi tour, tra cui veicoli confortevoli, guide esperte e presentazioni multimediali.

6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

I See Malta si impegna a promuovere pratiche eco-compatibili e sostenibili nelle sue operazioni. L'azienda utilizza veicoli a basse emissioni e promuove pratiche di turismo responsabile, come la riduzione dei rifiuti e la tutela dei siti del patrimonio culturale.

7. Quali sono gli effetti positivi immediati sull'ambiente e sul territorio e quali quelli a lungo termine?

Gli effetti positivi immediati di I See Malta sono la promozione di pratiche turistiche responsabili e la riduzione dell'impatto del turismo sull'ambiente e sui siti del patrimonio culturale. A lungo termine, l'adozione di pratiche sostenibili ed eco-compatibili può aiutare a proteggere l'ambiente e i siti del patrimonio culturale, a promuovere lo sviluppo di una blue economy più sostenibile e responsabile a Malta e a contribuire alla sostenibilità generale e alla resilienza dell'industria turistica nella regione.

d) Heart of Malta

<https://www.heartofmalta.com/en/malta/>

1. Nome e ubicazione del progetto:

Heart of Malta è una società che offre visite guidate ed esperienze a Malta.

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

La società è stata fondata a Malta ed è attualmente operativa.

3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

L'obiettivo di Heart of Malta è fornire ai visitatori un modo autentico e coinvolgente di vivere la cultura e la storia di Malta. L'azienda offre una serie di tour ed esperienze, tra cui degustazioni di cibo e vino, tour culturali a piedi e visite a siti storici.

4. In quali fasi è stato sviluppato il progetto?

Heart of Malta è una società pienamente operativa che offre una serie di tour ed esperienze.

5. Quali strumenti utilizza?

L'azienda utilizza una serie di strumenti e risorse per offrire i suoi tour ed esperienze, tra cui guide esperte, trasporti confortevoli e presentazioni multimediali.

6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

Sebbene Heart of Malta non promuova esplicitamente pratiche ecologiche e sostenibili, l'azienda sottolinea l'importanza di rispettare i siti del patrimonio culturale e di preservare l'ambiente naturale di Malta.

7. Quali sono gli effetti positivi immediati sull'ambiente e sul territorio e quali quelli a lungo termine?

Gli effetti positivi immediati di Heart of Malta sono la promozione di pratiche turistiche responsabili, la protezione dei siti del patrimonio culturale e il sostegno alle imprese e alle economie locali. A lungo termine, l'adozione di pratiche sostenibili ed eco-compatibili da parte di aziende turistiche come Heart of Malta può aiutare a proteggere l'ambiente e i siti del patrimonio culturale, a promuovere lo sviluppo di una blue economy



più sostenibile e responsabile a Malta e a contribuire alla sostenibilità generale e alla resilienza dell'industria turistica nella regione.

e) Souvenirs that don't suck

<https://www.souvenirthatdentsuck.mt/>

1. Nome e ubicazione del progetto:

Souvenirs that don't suck (Souvenir che non fanno schifo), Sliema.

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

L'azienda è stata fondata nel 2015 sui social media ed è attualmente operativa.

3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

L'obiettivo di Souvenirs that don't suck è offrire ai visitatori di Malta un'alternativa sostenibile ed etica ai souvenir tradizionali che spesso contribuiscono al degrado ambientale e allo sfruttamento delle comunità locali. L'azienda vende una serie di prodotti, tra cui artigianato fatto a mano, prodotti biologici per la cura della pelle e accessori ecologici, tutti provenienti da artigiani e produttori locali che utilizzano pratiche sostenibili ed etiche.

4. In quali fasi è stato sviluppato il progetto?

Souvenir che non fanno schifo è un'azienda pienamente operativa che offre una gamma di souvenir sostenibili ed etici.

5. Quali strumenti utilizza?

L'azienda utilizza una serie di strumenti e risorse per fornire i suoi prodotti sostenibili ed etici, tra cui collaborazioni con artigiani e produttori locali, materiali di imballaggio sostenibili e pratiche di produzione eco-compatibili.

6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

L'intero modello di business di Souvenirs that don't suck è costruito intorno a pratiche eco-compatibili e sostenibili, dall'approvvigionamento dei materiali alla produzione e al confezionamento dei prodotti. L'azienda sostiene inoltre l'economia locale collaborando con artigiani e produttori locali che utilizzano pratiche sostenibili ed etiche.

7. Quali sono gli effetti positivi immediati per l'ambiente e il territorio e quali quelli a lungo termine?

Gli effetti positivi immediati dei Souvenir che non fanno schifo sono la riduzione dell'impatto ambientale e il sostegno alle comunità e alle economie locali. Promuovendo pratiche sostenibili ed etiche nella produzione e nel consumo di souvenir, l'azienda contribuisce alla protezione dell'ambiente naturale e dei siti del patrimonio culturale di Malta. A lungo termine, l'adozione di pratiche sostenibili ed etiche da parte di aziende come Souvenirs that don't suck può contribuire a promuovere una blue economy più sostenibile e responsabile a Malta, a proteggere l'ambiente e i siti del patrimonio culturale e a contribuire alla sostenibilità generale e alla resilienza dell'industria del turismo nella regione.

f) Gruppo AquaBioTech

<https://ati.ec.europa.eu/technology-centre/aquabiotech-group>

1. Nome e ubicazione del progetto:

Gruppo AquaBioTech; Naxxar, Malta

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

Il Gruppo AquaBioTech è stato fondato nel 1996 a Malta e da allora si è espanso a livello globale con ulteriori uffici a Bangkok e in Madagascar.

3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

AquaBioTech Group è una società di ricerca e sviluppo specializzata in acquacoltura e pesca, che offre una gamma di servizi a clienti di tutto il mondo. I suoi obiettivi sono sostenere la crescita dell'acquacoltura e della pesca sostenibili, fornire soluzioni e tecnologie innovative al settore e promuovere la sostenibilità ambientale.

4. In quali fasi è stato sviluppato il progetto?

Il progetto è stato sviluppato nel corso degli anni attraverso una continua ricerca, sviluppo e innovazione. AquaBioTech Group fornisce una serie di servizi quali studi di fattibilità, selezione del sito, progettazione del sistema, gestione dell'incubatoio e dell'allevamento e trasferimento tecnologico.

5. Quali strumenti utilizza?

Nel suo lavoro l'azienda utilizza diversi strumenti e tecnologie, tra cui sistemi all'avanguardia per il trattamento e la filtrazione dell'acqua, sistemi di monitoraggio e controllo a distanza e sistemi di alimentazione avanzati. Il Gruppo AquaBioTech collabora anche con altre organizzazioni e istituzioni per condurre progetti di ricerca e sviluppo volti a migliorare le pratiche di acquacoltura e pesca.

6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

L'attività del Gruppo AquaBioTech nel settore dell'acquacoltura e della pesca è incentrata su pratiche sostenibili e sull'adozione dei principi della blue economy. L'azienda sottolinea l'importanza di ridurre al minimo l'impatto ambientale e di promuovere l'uso sostenibile delle risorse nel settore. Si adopera per garantire che i propri clienti adottino pratiche ecologiche e sostenibili.

7. Quali sono gli effetti positivi immediati per l'ambiente e il territorio e quali quelli a lungo termine?

Gli effetti positivi immediati del lavoro di AquaBioTech Group includono il miglioramento dell'efficienza, della produttività e della redditività delle operazioni di acquacoltura e pesca. A lungo termine, il lavoro dell'azienda promuove la crescita di un'industria sostenibile in grado di sostenere la crescita economica e di preservare l'ambiente e la biodiversità marina.



Co-funded by
the European Union

g) Nature Trust Malta

Nature Trust - FEE Malta (naturetrustmalta.org)

1. Nome e ubicazione del progetto:

Nature Trust Malta è un'organizzazione non governativa con sede a Malta, con vari progetti e iniziative di conservazione in tutte le isole maltesi.

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

Nature Trust Malta è stata fondata nel 1962 e da allora è attivamente impegnata nella conservazione dell'ambiente a Malta.

3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

L'obiettivo principale di Nature Trust Malta è quello di conservare il patrimonio naturale maltese promuovendo e partecipando attivamente alla protezione e al ripristino degli ecosistemi delle isole maltesi. L'organizzazione è coinvolta in diversi progetti e iniziative, tra cui la pulizia delle spiagge, la piantumazione di alberi, il monitoraggio degli uccelli e la conservazione marina. Nature Trust Malta lavora anche per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle questioni ambientali e promuovere pratiche sostenibili.

4. In quali fasi è stato sviluppato il progetto?

Nature Trust Malta è attivo da oltre 50 anni e si è evoluto fino a includere vari progetti e iniziative volti a proteggere l'ambiente naturale di Malta.

5. Quali strumenti utilizza?

Nature Trust Malta utilizza una serie di strumenti e metodi, tra cui la ricerca e il monitoraggio, la sensibilizzazione e l'educazione del pubblico e i progetti di conservazione e restauro.

6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

Nature Trust Malta è coinvolta in una serie di attività che promuovono pratiche ecologiche e sostenibili, tra cui la pulizia delle spiagge, la piantumazione di alberi e la conservazione dell'ambiente marino. L'organizzazione promuove anche pratiche di turismo sostenibile in linea con i principi della blue economy.

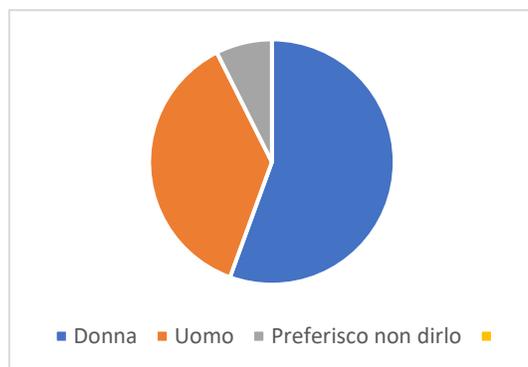
7. Quali sono gli effetti positivi immediati per l'ambiente e il territorio e quali quelli a lungo termine?

Gli effetti positivi immediati del lavoro di Nature Trust Malta includono la protezione e il ripristino dell'ambiente naturale di Malta, la promozione di pratiche sostenibili e l'educazione del pubblico sulle questioni ambientali. Gli effetti a lungo termine includono la conservazione del patrimonio naturale di Malta per le generazioni future e la promozione di un approccio più sostenibile ed ecologico al turismo nelle isole maltesi.

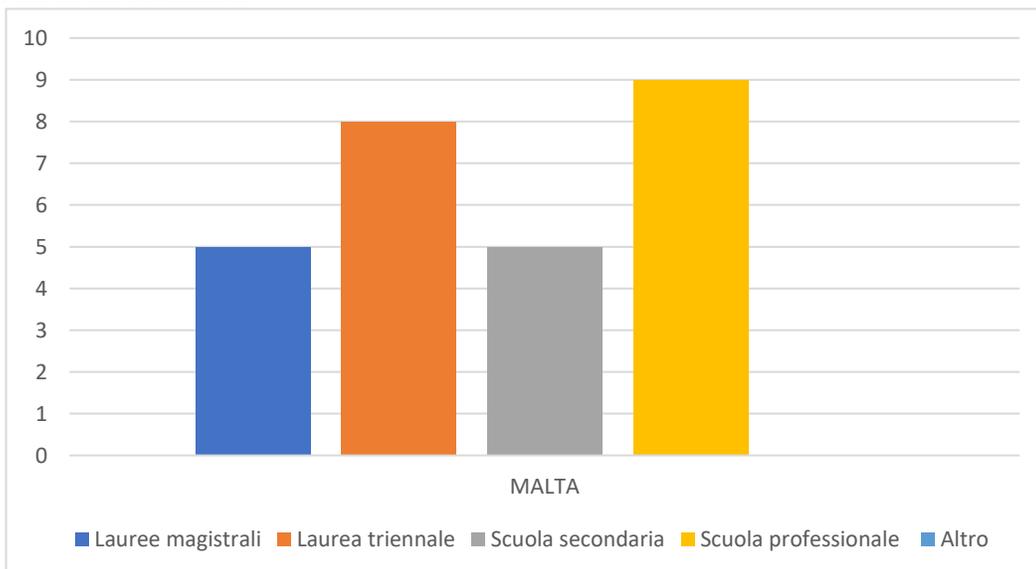
RAPPORTO SULL'INDAGINE NAZIONALE MALTESE

Numero di intervistati: 27 giovani adulti

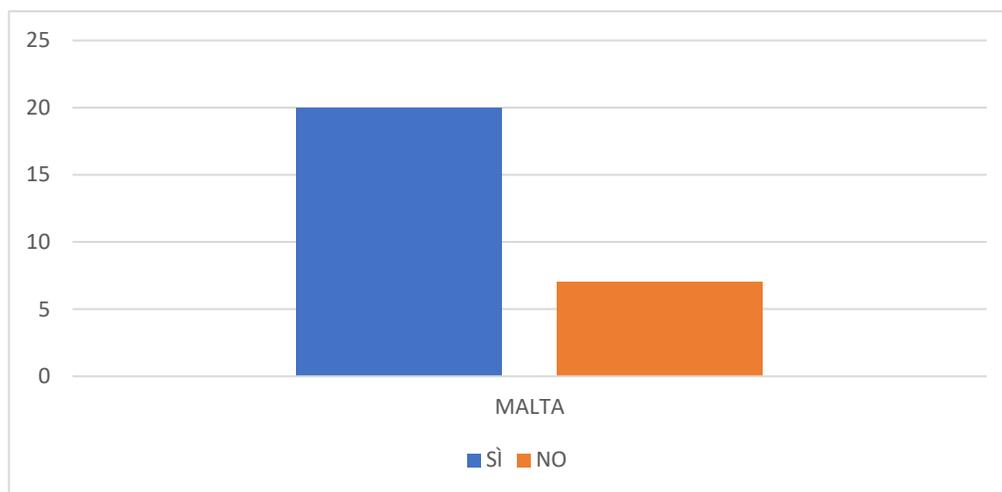
1. Qual è il suo sesso?



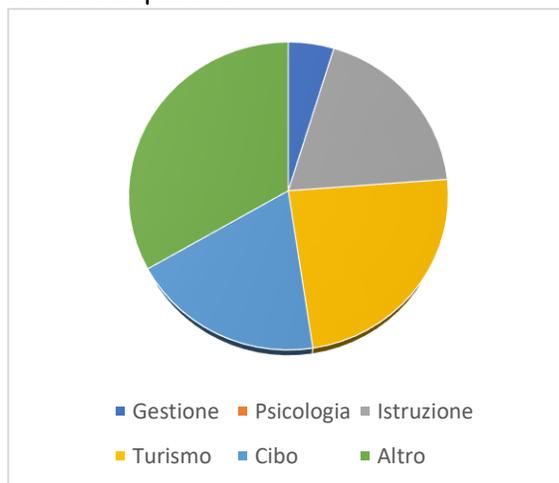
2. Qual è il suo livello scolastico?



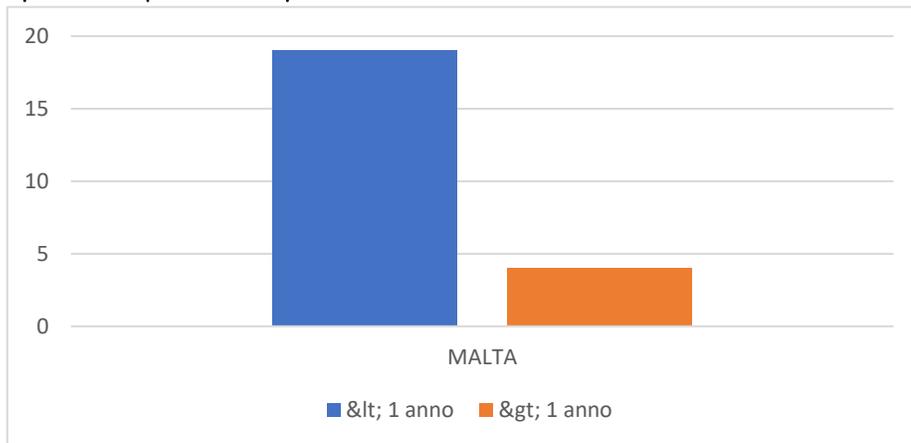
3. Ha mai avuto un lavoro retribuito?



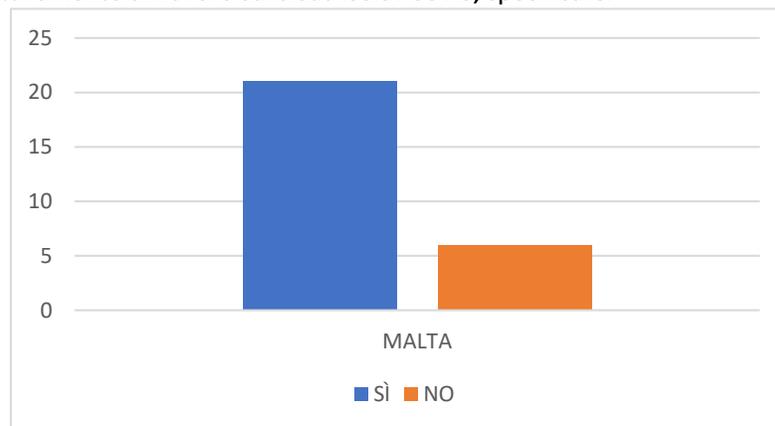
4. Se sì, qual è stata la sua precedente occupazione?



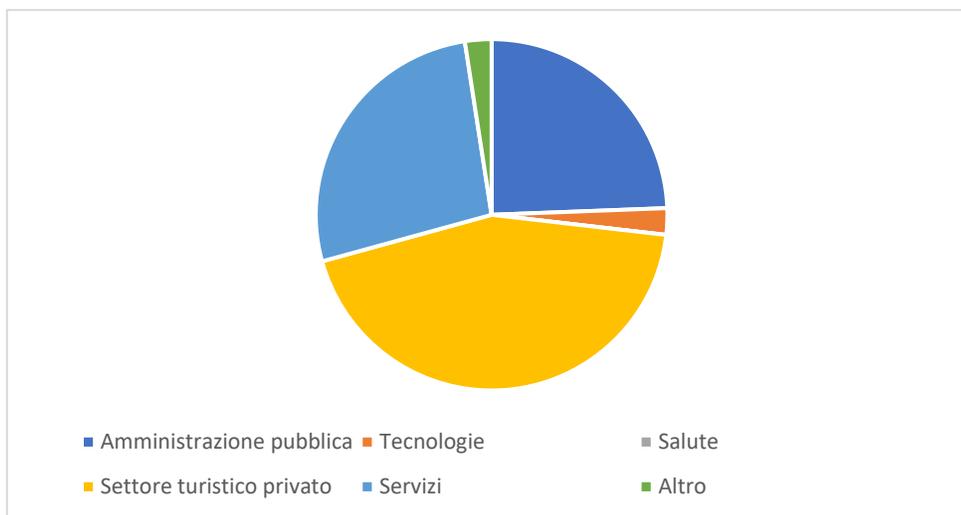
5. Se sì, da quanto tempo è disoccupato?



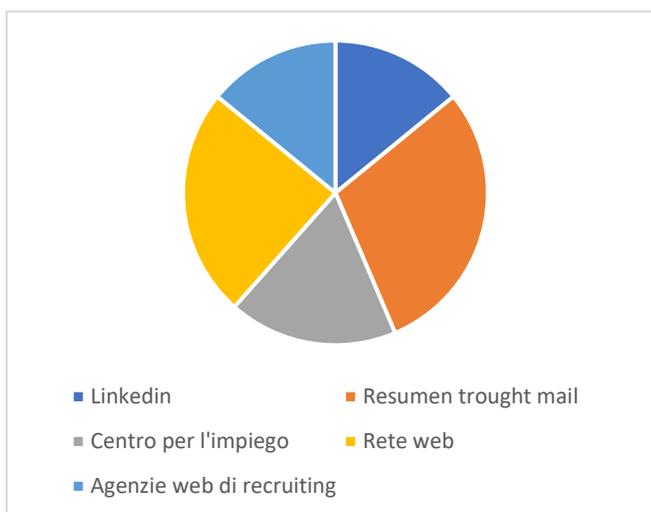
6. Sta cercando attivamente un lavoro sulla sua isola? Se no, specificare.



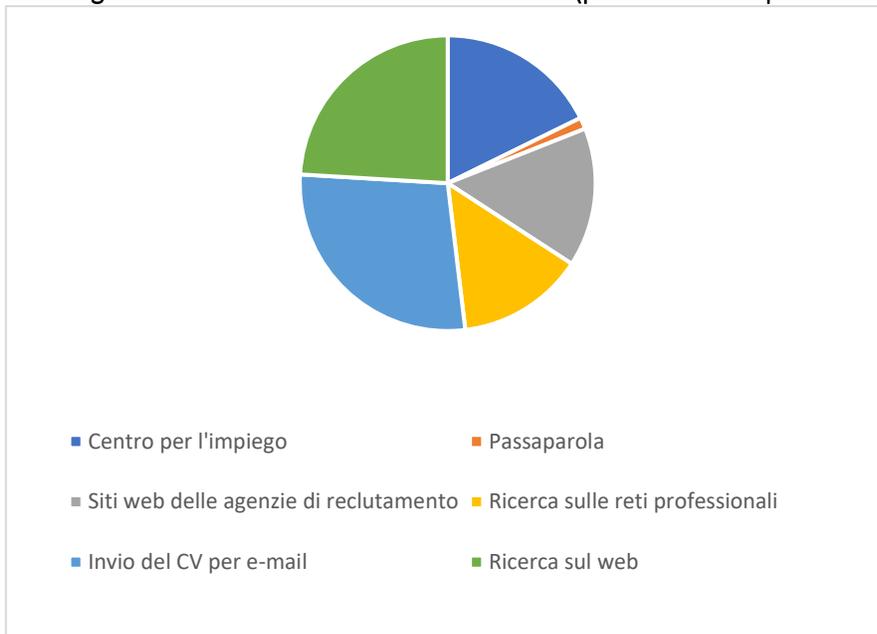
7. In quale dei seguenti settori sta cercando un lavoro? (è possibile selezionare più di un'opzione).



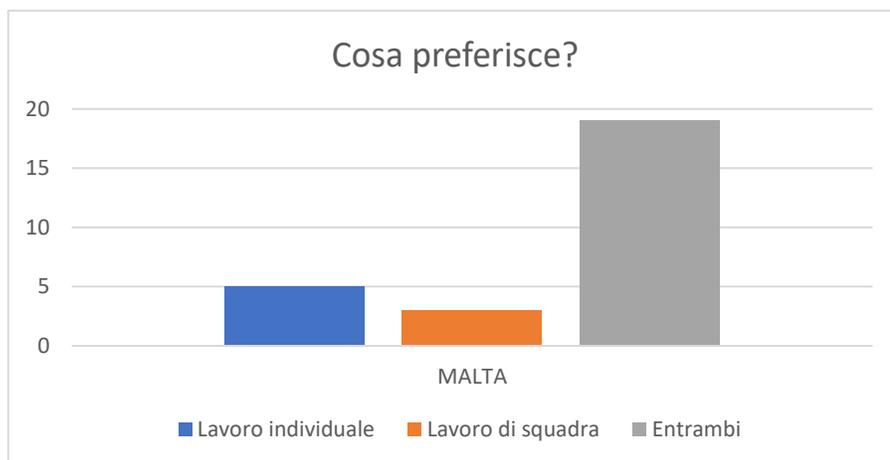
8. Quali canali e formati di reclutamento utilizza di solito quando cerca un lavoro?



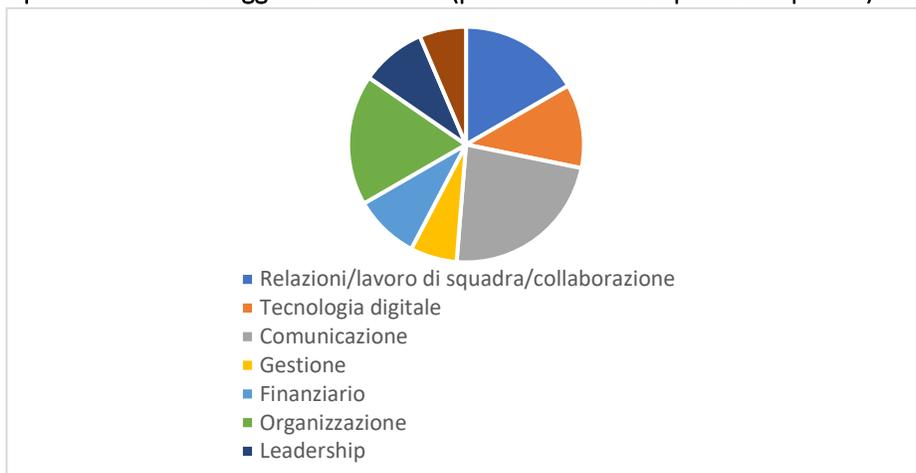
9. Che tipo di attività svolge di solito durante la ricerca di un lavoro? (può selezionare più di un'opzione).



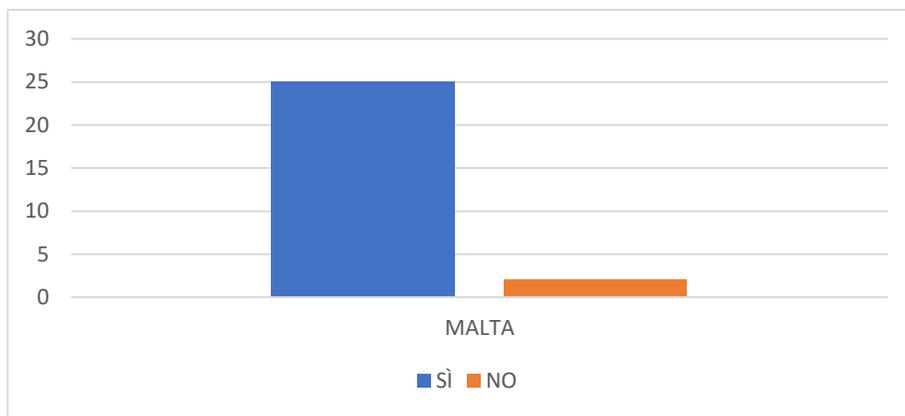
10. Preferite...



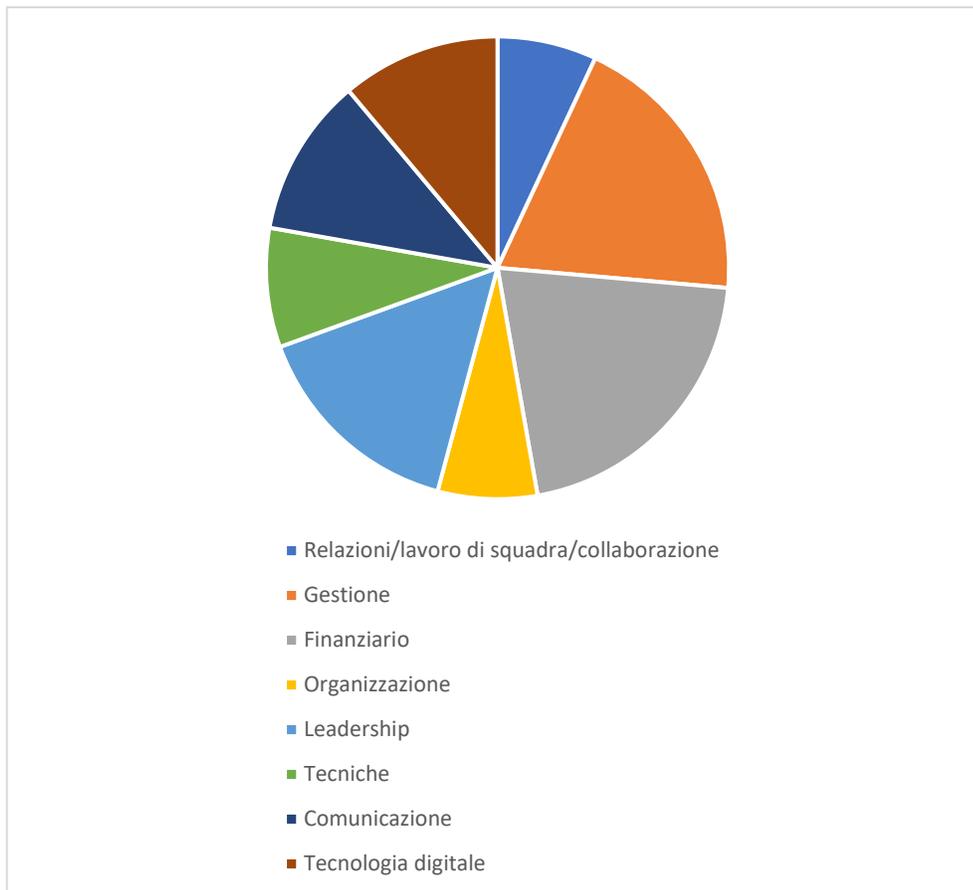
11. Con quale di queste abilità ha maggiore familiarità? (potete selezionare più di un'opzione).



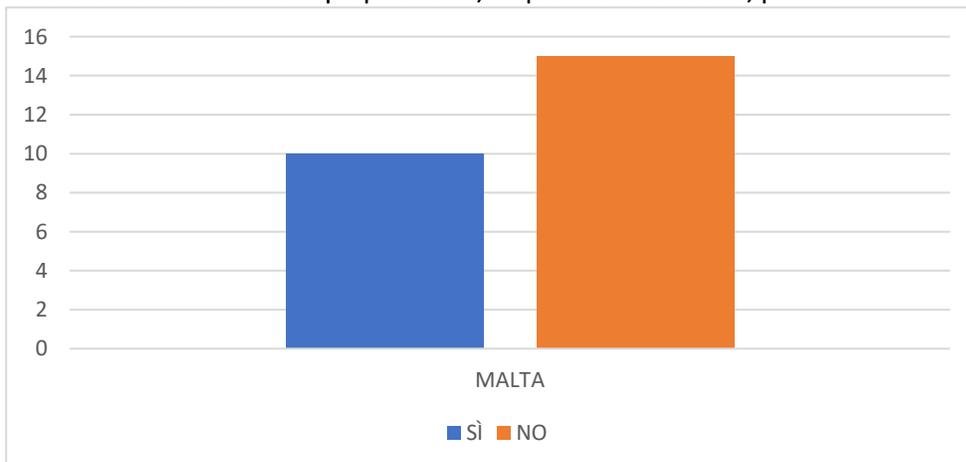
12. Pensa di possedere le competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro nei settori specifici che ha selezionato?



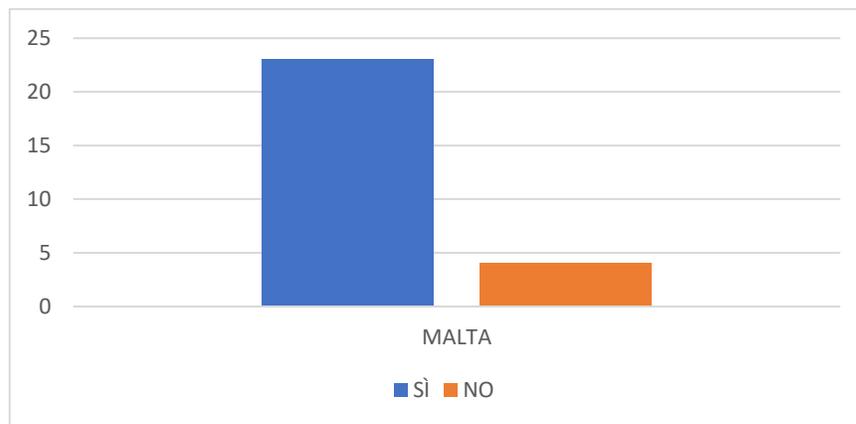
13. Quali di queste abilità vorrebbe migliorare? (può selezionare più di un'opzione)



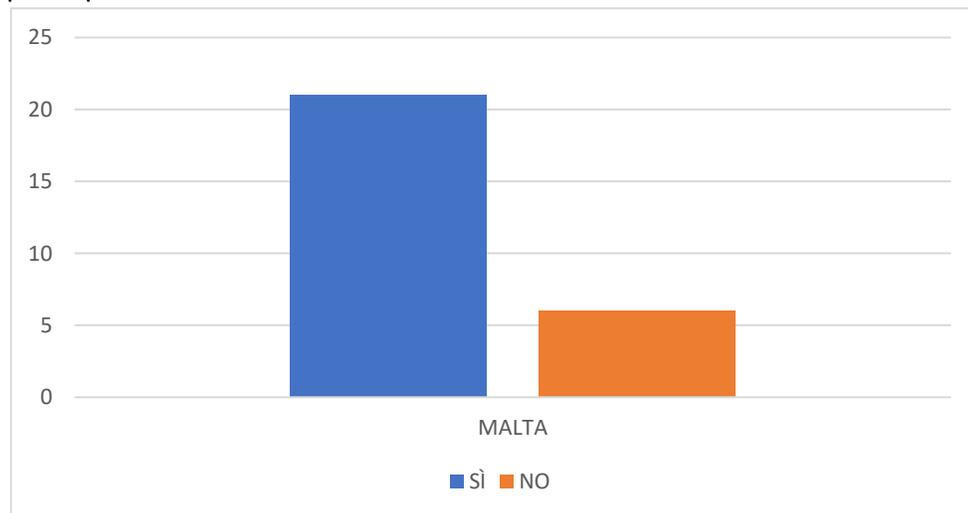
14. Ha mai pensato di avviare un'attività in proprio? Se sì, in quale settore? Se no, perché?



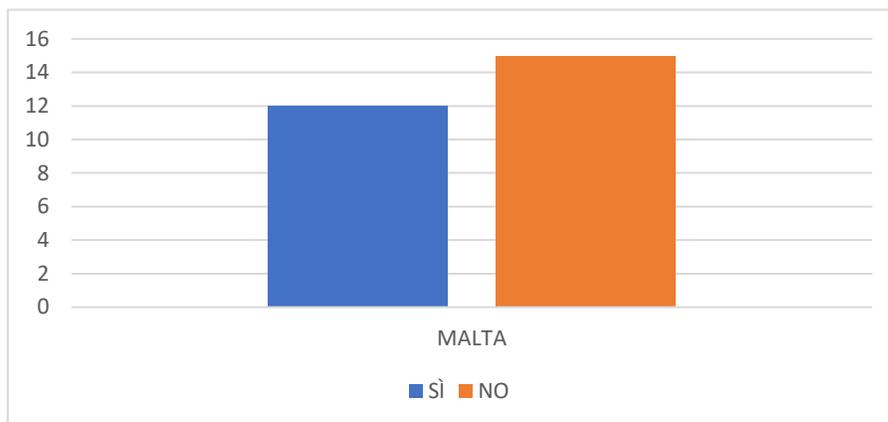
15. Sapete cos'è l'educazione non formale?



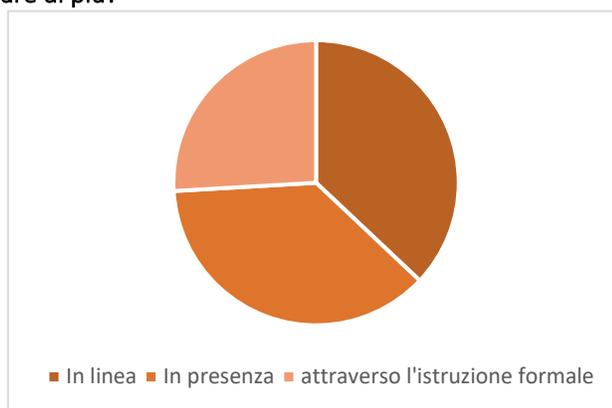
16. Se sì, ha mai partecipato ad attività di educazione non formale?



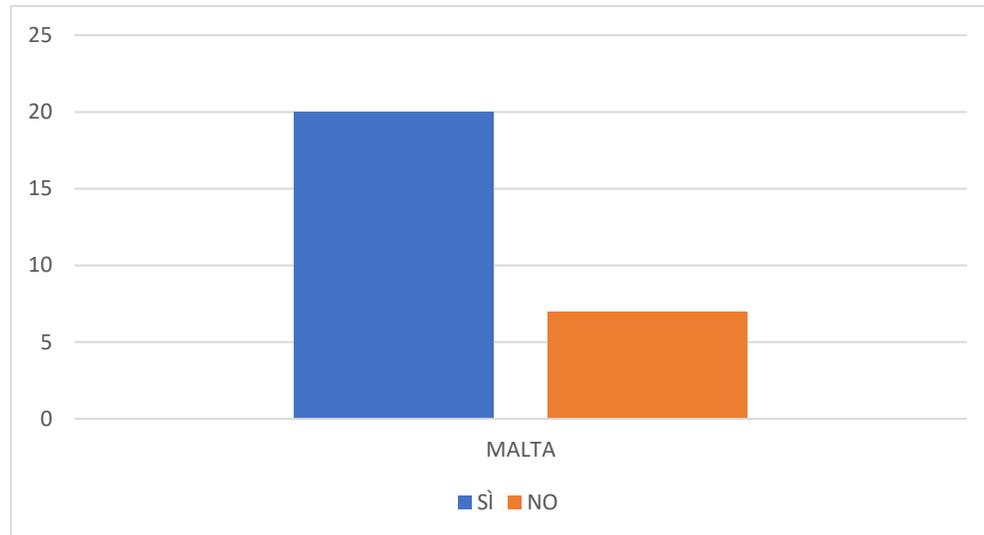
17. Si è mai iscritto a un corso di e-learning/ambiente virtuale?



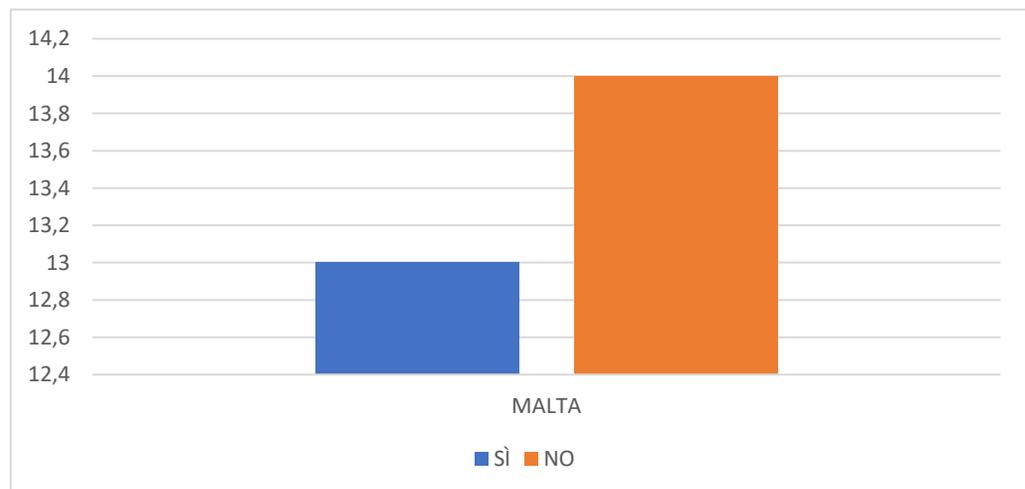
18. Come pensate di poter imparare di più?



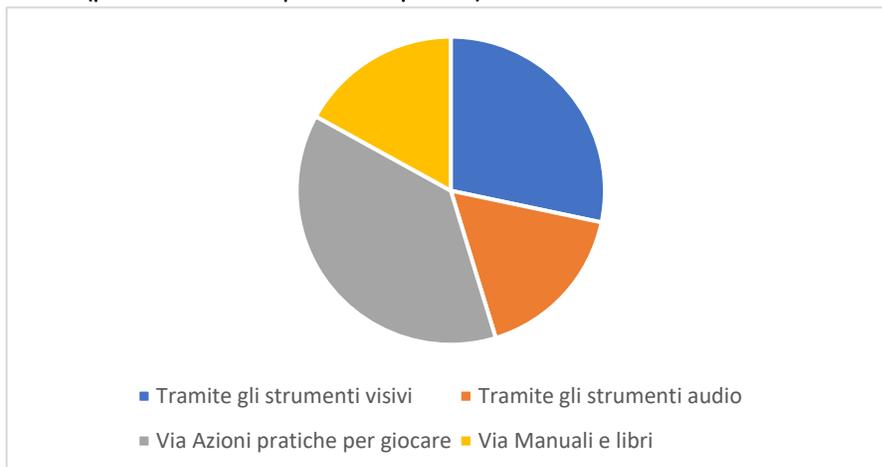
19. Pensate di specializzarvi maggiormente nel vostro settore di attività nel prossimo anno?



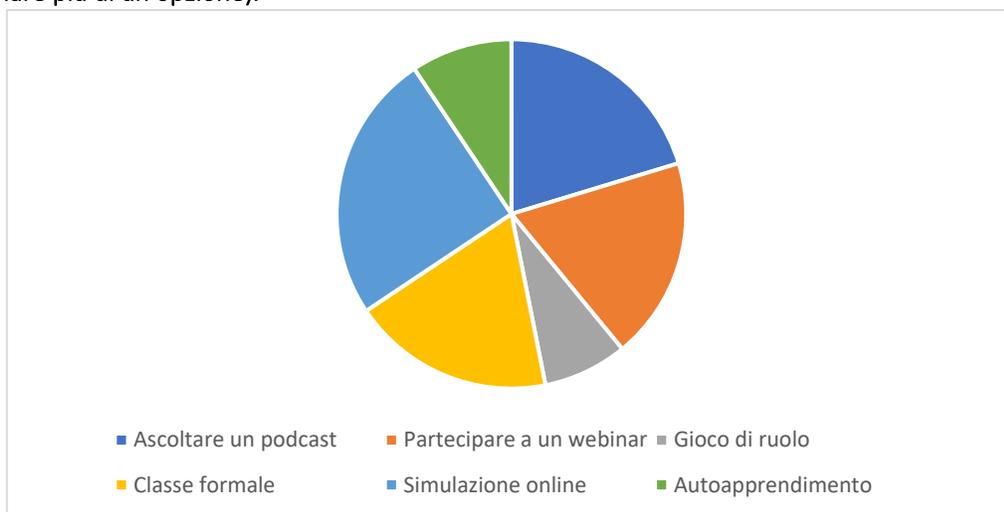
20. Ritene che le vengano offerte sufficienti opportunità di formazione per migliorare le sue competenze?



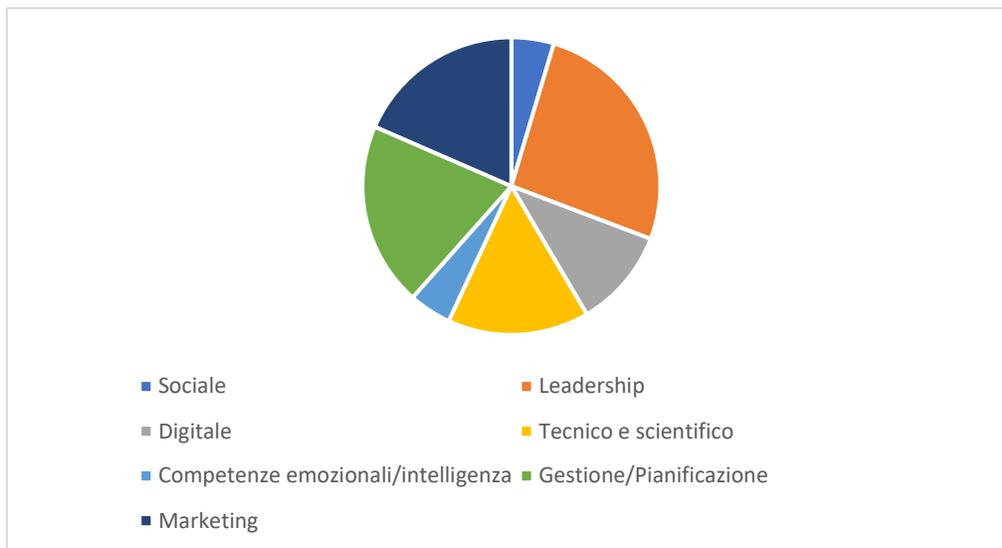
21. Trovi più facile imparare... (puoi selezionare più di un'opzione).



22. Quale dei seguenti elementi ritiene possa essere utile per acquisire nuove conoscenze e competenze? (è possibile selezionare più di un'opzione).



23. Quali di queste competenze ritiene più importanti da sviluppare per avviare un'attività in proprio? (Potete scegliere solo due preferenze).





Co-funded by
the European Union

Rapporto di ricerca nazionale portoghese

Prodotto da:



LO STATO DELL'ARTE

a) Introduzione

Il turismo svolge un ruolo fondamentale nell'economia portoghese e le Isole di Madeira sono un ottimo esempio dell'importanza di questo settore. Non solo il turismo contribuisce in modo significativo al PIL del Paese, ma ha anche un impatto di vasta portata sulla sostenibilità, sulla cultura e sul settore sociale. Il settore turistico è un'attività economica fondamentale per la generazione di ricchezza e occupazione in Portogallo. Negli ultimi 9 anni, il Paese ha registrato un tasso di crescita medio annuo del 7,2% dei pernottamenti, che si traduce in un aumento da 37 milioni di pernottamenti nel 2010 a 70 milioni di pernottamenti nel 2019, il valore più alto mai registrato. Anche le entrate turistiche hanno registrato un tasso di crescita medio annuo del 10,3% negli ultimi nove anni, passando da 7,6 miliardi nel 2010 a 18,4 miliardi nel 2019.

Il turismo è innanzitutto un importante motore di crescita economica in Portogallo. L'afflusso di visitatori internazionali nel Paese, compresa Madeira, genera entrate, crea opportunità di lavoro e stimola lo sviluppo delle imprese. Alberghi, ristoranti, servizi di trasporto e altre industrie legate al turismo prosperano grazie al flusso costante di turisti. Le entrate generate dal turismo giocano un ruolo cruciale nel sostenere le imprese locali e nello stimolare l'economia generale.

Inoltre, le pratiche di turismo sostenibile stanno diventando sempre più importanti in Portogallo, compresa Madeira. La regione riconosce la necessità di proteggere le proprie risorse naturali e di ridurre al minimo l'impatto ambientale delle attività turistiche. Le iniziative di turismo sostenibile si concentrano sulla conservazione di ecosistemi fragili, sulla promozione della conservazione dell'energia e dell'acqua, sulla riduzione dei rifiuti e sull'adozione di pratiche eco-compatibili. L'impegno di Madeira per il turismo sostenibile garantisce che la bellezza naturale e la biodiversità della regione siano preservate per le generazioni future.

Inoltre, il turismo ha un impatto significativo sul settore sociale. L'industria offre opportunità di lavoro, in particolare alla popolazione locale, contribuendo alla riduzione dei tassi di disoccupazione. Le entrate generate dal turismo aiutano a migliorare le infrastrutture, le strutture sanitarie e le istituzioni educative, a beneficio sia dei turisti che degli abitanti del luogo. Inoltre, il turismo favorisce le interazioni sociali e la comprensione culturale, promuovendo un senso di comunità e coesione sociale.

A Madeira, l'integrazione del turismo con la comunità locale è particolarmente degna di nota. La regione abbraccia iniziative di coinvolgimento della comunità che danno potere alle imprese e ai residenti locali, assicurando che partecipino attivamente allo sviluppo del turismo. Questo approccio non solo migliora l'autenticità dell'esperienza turistica, ma crea anche un senso di orgoglio e di appartenenza tra la popolazione locale.



b) Sviluppo

L'ecoturismo in Portogallo, in particolare nelle isole di Madeira, è fiorente anche grazie all'impegno continuo del Paese verso pratiche di turismo sostenibile. Con un'attenzione particolare ai principi della blue economy e in linea con le strategie nazionali, lo stato attuale dell'ecoturismo in Portogallo è positivo.

Le isole di Madeira, note per i loro paesaggi mozzafiato e l'abbondante biodiversità, hanno abbracciato l'ecoturismo come chiave di volta dell'industria turistica. Le pratiche di turismo costiero sostenibile sono attuate con l'obiettivo di preservare l'ambiente naturale e promuovere il benessere delle comunità locali.

Un esempio di buone pratiche imprenditoriali nel turismo costiero sostenibile è l'istituzione di aree marine protette nelle isole di Madeira. Queste aree protette salvaguardano gli ecosistemi marini vulnerabili e favoriscono la conservazione della vita marina. Limitando alcune attività in queste zone, come la pesca o gli sport acquatici a motore, le isole garantiscono la sostenibilità a lungo termine delle loro risorse marine, consentendo la ricerca a livello mondiale (MARE-Madeira). Questo non solo va a vantaggio dell'ambiente, ma migliora anche l'esperienza turistica offrendo opportunità di snorkeling, immersioni e osservazione della fauna marina nel suo habitat naturale, come nella zona di Garajau (Visit Madeira).

Un'altra pratica imprenditoriale che dimostra l'impegno per un turismo costiero sostenibile è l'uso di fonti di energia rinnovabili. Molti alloggi, ristoranti e strutture turistiche delle Isole di Madeira hanno adottato iniziative eco-compatibili, come l'utilizzo di pannelli solari, turbine eoliche o energia idroelettrica, per ridurre la loro impronta di carbonio. Queste pratiche contribuiscono alla conservazione dell'ambiente naturale e sono in linea con i principi della blue economy, sfruttando le risorse rinnovabili e valorizzando il patrimonio sociale e culturale, come le esperienze "dalla fattoria alla tavola".

Inoltre, l'impegno della comunità è un aspetto fondamentale dell'ecoturismo nelle Isole di Madeira. Le comunità locali partecipano attivamente allo sviluppo del turismo e beneficiano delle opportunità economiche che ne derivano. Questo impegno promuove un senso di orgoglio e di appartenenza tra gli abitanti del luogo, assicurando che i benefici del turismo siano condivisi in modo equo. Inoltre, promuove la conservazione del patrimonio culturale e delle tradizioni, arricchendo l'esperienza turistica e favorendo lo scambio culturale, come nel caso dell'entità locale "Madeira Rural".

Lo stato attuale dell'imprenditorialità in Portogallo, comprese le Isole di Madeira, è caratterizzato da una crescente cultura dell'innovazione e da un ecosistema di supporto per le startup e le piccole imprese.

Il Portogallo ha assistito a un'impennata significativa delle attività imprenditoriali. Il Paese ha compiuto notevoli sforzi per creare un ambiente favorevole all'imprenditorialità, con iniziative volte a promuovere l'innovazione, attrarre investimenti esteri e sostenere la crescita delle startup. Ciò ha portato a un vivace ecosistema imprenditoriale, in particolare a Lisbona, Porto, Braga, Coimbra, Aveiro, Portimão, Azzorre e Isole di Madeira (tra le altre), dove sono nate numerose startup e aziende tecnologiche, alimentate anche da università, laboratori/hub, centri di ricerca e centri di incubazione che forniscono strumenti, conoscenze e reti agli imprenditori. Un esempio di ente nazionale, che collabora anche con Madeira, è Startup Portugal, un'organizzazione senza scopo di lucro, con statuto di pubblica utilità, la cui missione è lo sviluppo di attività di interesse pubblico per la promozione dell'imprenditorialità, in stretta connessione con enti pubblici e privati che operano nell'ecosistema imprenditoriale nazionale.

Uno dei fattori che contribuiscono al boom imprenditoriale in Portogallo è la disponibilità di finanziamenti, programmi di sostegno e comunità. Il governo, insieme a vari enti pubblici e privati, ha istituito fondi di investimento, incubatori e acceleratori per promuovere e finanziare iniziative innovative. Questi programmi forniscono tutoraggio, accesso alle reti e risorse finanziarie per aiutare gli imprenditori a trasformare le loro idee in imprese di successo. Il fatto che il Web Summit si tenga a Lisbona ogni anno, a novembre, dal 2016, è un esempio della crescita dell'ecosistema, che con questo evento attira imprenditori, investitori e innovatori globali, favorendo le opportunità di networking e lo scambio di conoscenze.

Anche le isole di Madeira hanno visto un aumento delle attività imprenditoriali. Il governo regionale ha attuato strategie per incoraggiare l'imprenditorialità e diversificare l'economia al di là del turismo. Settori come quello tecnologico hanno avuto un impatto crescente sul PIL, essendo ora il secondo dopo il turismo.

In Portogallo esistono diverse strategie nazionali volte a promuovere l'imprenditorialità ecoturistica. Alcuni esempi sono:

- Strategia nazionale per il turismo 2027: questa strategia si concentra sulla promozione dello sviluppo turistico sostenibile, compreso l'ecoturismo. Sottolinea l'importanza di preservare il patrimonio naturale e culturale, migliorare le pratiche di sostenibilità e sostenere l'imprenditorialità nel settore turistico.
- Portogallo 2020: Questo quadro finanziario, sostenuto dall'Unione Europea, offre opportunità di finanziamento per vari settori, tra cui il turismo. Offre sostegno finanziario a progetti legati allo sviluppo del turismo sostenibile, all'eco-innovazione e all'imprenditorialità nel settore turistico.
- Programma nazionale per il turismo sostenibile: Questo programma mira a promuovere pratiche di turismo sostenibile in tutto il Portogallo. Sostiene iniziative legate alla conservazione dell'ambiente, alla conservazione culturale e all'impegno delle comunità. Incoraggia l'imprenditorialità fornendo orientamento, formazione e incentivi finanziari per i progetti di ecoturismo.
- Strategia per la blue economy: Questa strategia si concentra sullo sviluppo sostenibile dei settori marittimi, compreso il turismo costiero e marino. Mira a sfruttare il potenziale economico degli oceani, garantendo al contempo la protezione dell'ambiente e l'inclusione sociale. Sostiene le iniziative imprenditoriali nel turismo costiero sostenibile e nell'ecoturismo.

Un esempio pratico è l'HUB Azul Hub Dealroom, la prima piattaforma al mondo che mira a far incontrare startup, PMI e investitori in progetti di blue economy.

Nelle Isole di Madeira esistono diverse strategie allineate a questa visione, come ad esempio:

- Strategia per il turismo sostenibile di Madeira: Questa strategia si concentra sulla promozione di pratiche turistiche sostenibili nella regione. Include iniziative come la promozione dell'ecoturismo, la creazione di riserve naturali e aree protette e lo sviluppo di infrastrutture turistiche sostenibili. Questi sforzi mirano a creare un ambiente che supporti l'imprenditorialità ecoturistica.

Madeira ha investito costantemente nella sostenibilità del territorio, preservando e valorizzando le sue risorse endogene. Lo sviluppo della destinazione Madeira è allineato con i 10 articoli del Codice Etico Globale per il Turismo dell'Organizzazione Mondiale del Turismo e con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, che contribuiscono a massimizzare i benefici del turismo e a minimizzare i potenziali impatti. La Regione Autonoma di Madeira è in procinto di essere certificata come destinazione turistica sostenibile, essendo già stata certificata da Earth Check come "Silver". La Strategia turistica di Madeira 2022-2027 riunisce una serie di 6 pilastri strategici per lo sviluppo della Regione, tra cui: Natura, Turismo Attivo e Sportivo; Salute e Benessere; Mare e Turismo Nautico; Stile di Vita e Nuove Tendenze; Consapevolezza e Sostenibilità; Patrimonio Culturale, Gastronomia e Vino.

- Programma di sviluppo rurale di Madeira (PRODERAM): Questo programma mira a diversificare l'economia locale e a sostenere le aree rurali promuovendo l'agricoltura sostenibile, il turismo rurale e l'imprenditorialità. Fornisce finanziamenti e sostegno a progetti che si allineano alle pratiche sostenibili e contribuiscono allo sviluppo di iniziative di ecoturismo nelle comunità rurali.
- Aree protette: Negli ultimi decenni, la Regione Autonoma di Madeira si è posizionata come un innegabile punto di riferimento nella conservazione della natura a livello globale. Madeira possiede numerose aree protette terrestri e marine che la rendono una destinazione ecologica, tutelata dal Parco Naturale di Madeira (classificato come Riserva Biogenetica dal 1992) dove si trovano flora e fauna rare al mondo. Tra le altre, le aree protette di Madeira comprendono la Foresta di Laurissilva, le Riserve Naturali di Garajau, Rocha do Navio, Isole Desertas e Isole Selvagens, oltre allo stesso Parco Naturale di Madeira. A sua volta, l'isola di Porto Santo è Riserva della Biosfera dal 2020, un importante



Co-funded by
the European Union

riconoscimento dell'unicità di questa oasi, la cui impareggiabile biodiversità ha ulteriormente giustificato la creazione della Rete di Aree Marine Protette di Porto Santo. La definizione di queste aree terrestri e marine consente di attuare con attenzione politiche di tutela della diversità biologica, della qualità ambientale e dello sviluppo sostenibile dell'arcipelago. È importante sottolineare l'evidente importanza delle Riserve Naturali di Madeira, perché quando la Natura vince, vinciamo tutti.

c) Conclusione

Il Portogallo sta creando attivamente un ambiente favorevole alle startup e alle piccole imprese. Sebbene permangano delle sfide, le iniziative volte a promuovere l'innovazione, l'accesso ai finanziamenti e le reti di supporto stanno aiutando gli imprenditori a prosperare e a contribuire alla crescita economica e alla diversificazione del Portogallo e delle Isole di Madeira. Il Portogallo ha attuato iniziative strategiche per promuovere l'ecoturismo e sostenere pratiche di turismo costiero sostenibile. Il Paese riconosce il potenziale economico della blue economy e ha sviluppato strategie nazionali in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Queste strategie sottolineano l'importanza di preservare gli ecosistemi costieri, promuovere le fonti di energia rinnovabile e favorire l'impegno della comunità nell'industria del turismo.

Lo stato dell'imprenditoria in Portogallo, comprese le isole di Madeira, mostra progressi significativi e l'impegno a promuovere l'ecoturismo e la blue economy. Il Portogallo ha creato un ecosistema di supporto per le startup e le piccole imprese, con particolare attenzione alle pratiche di turismo costiero sostenibile. Le strategie nazionali del Paese, come la Strategia nazionale per il turismo 2027 e la Strategia per la blue economy, promuovono l'imprenditorialità nell'ecoturismo e sottolineano l'importanza della conservazione dell'ambiente, della conservazione culturale e dell'impegno della comunità.

Le Isole di Madeira, in linea con queste strategie, hanno attuato iniziative per attirare l'imprenditoria ecoturistica, preservare le risorse naturali e promuovere pratiche sostenibili. L'impegno della regione nella Strategia per il Turismo Sostenibile di Madeira, il Programma di Sviluppo Rurale di Madeira e iniziative come il Digital Nomads Madeira Islands e il Madeira Startup Retreat (programma di accelerazione per startup internazionali nel settore dei viaggi e del turismo) dimostrano la sua dedizione a coltivare iniziative eco-compatibili e a sfruttare il potenziale della blue economy.

Grazie a questi sforzi collettivi, il Portogallo e le Isole di Madeira stanno promuovendo un vibrante ecosistema imprenditoriale che abbraccia la sostenibilità, sostiene l'innovazione e posiziona l'ecoturismo e la blue economy come motori chiave della crescita economica e della conservazione dell'ambiente.

Promuovere la collaborazione e l'integrazione, facilitare l'adattamento e l'innovazione e coltivare le competenze interne è fondamentale per le destinazioni che mirano a riposizionarsi e a diversificarsi (Petkova, Rosin, 2023).



Co-funded by
the European Union

d) Fonti

Panoramica sul turismo in Portogallo | Turismo de Portugal | 2021

https://www.turismodeportugal.pt/en/Turismo_Portugal/visao_geral/Pages/default.aspx

Madeira rurale

<https://madeira-rural.com/#!/it>

Startup Portogallo

<https://startupportugal.com/>

WebSummit

<https://websummit.com/>

Portogallo 2020

<https://portugal2020.pt/>

Piano Turismo +Sustentável 2020-2023 | Turismo de Portugal | 14.04.2023

<https://business.turismodeportugal.pt/pt/crescer/sustentabilidade/Paginas/plano-sustentabilidade-turismo-2020-2023.aspx>

Strategia turistica 2027 | Turismo de Portugal

https://www.turismodeportugal.pt/en/Turismo_Portugal/Estrategia/Estrategia_2027/Pages/default.aspx

Hub Azul Dealroom | Dinheiro Vivo/ Lusa | 22.05.2023

<https://www.dinheirovivo.pt/economia/hub-azul-portugal-lanca-primeira-plataforma-mundial-de-negocios-da-economia-azul-16399556.html>

Pratiche di turismo sostenibile a Madeira | Sostenibile per tutti | Visit Madeira | 2023

<https://sustainableforall.visitmadeira.com/en/>

Programma di sviluppo rurale di Madeira (PRODERAM):

<https://proderam2020.madeira.gov.pt/>

Aree protette di Madeira | Visit Madeira (Secretaria Regional do Turismo)

<https://visitmadeira.com/en/what-to-do/nature-seekers/protected-areas/>

Aree marine protette nelle isole di Madeira | Oceano Fundação Azul | 2021

<https://www.oceanoazulfoundation.org/news/selvagens-islands-the-largest-marine-protected-area-with-full-protection-in-the-north-atlantic/>

Madeira e la più grande riserva marina d'Europa | MARE-Madeira | 10.02.2023

<https://mare-madeira.pt/madeira-europes-largest-marine-reserve/>

Servizi ecosistemici ed blue economy | MARE-Madeira

<https://mare-madeira.pt/ecosystem-services/>



Co-funded by
the European Union

Majdak, Martins de Almeida, Nowakowska, European Research Studies Journal Volume XXIV, Issue 4B, 2021, Smart Island and Sustainable Tourist Development with the Example of Madeira. Parte 2: Analisi delle aspettative della comunità locale e dei turisti, pp. 507-522

Petkova, Rosin, Università di Lund - Scuola di Economia e Management, maggio 2023, Destination Facelift: Svelare le capacità dinamiche che ringiovaniscono l'isola di Madeira

RAPPORTO SULLE MIGLIORI PRATICHE A LIVELLO NAZIONALE

a) Hotel Sentido

Fonte: (<https://www.galoresort.com/Sentido-Hotel-Galomar/>)

1. Nome e ubicazione del progetto

Sentido Galomar

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

L'hotel si trova a Caniço, nell'isola di Madeira (Portogallo). È il primo ecohotel ed è sostenibile e autosufficiente dal punto di vista energetico dall'estate 2018.

3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

Il primo hotel ecologico dell'isola di Madeira, 100% autosufficiente dal punto di vista energetico. Sentido Galomar è un hotel per soli adulti. L'edificio offre una posizione unica sul bordo della scogliera, servizi di alloggio di prima qualità, una piscina all'aperto con acqua di mare e una lussuosa SPA con saune panoramiche sull'oceano.

I Sentido Hotels sono pionieri nel loro approccio alle questioni ambientali. Situati accanto a una Riserva Naturale Sommersa, hanno una maggiore responsabilità nell'aiutare la meravigliosa vita sottomarina e le bellezze naturali che li circondano. Il Sentido Galomar, primo hotel autosufficiente dal punto di vista energetico, è un caso di studio per l'industria turistica portoghese. Gli hotel Sentido contribuiscono attivamente alla protezione della natura dell'isola di Madeira, poiché hanno capito che il loro successo è in gran parte determinato dalla loro capacità di svilupparsi in modo sostenibile. In qualità di trendsetter, ritengono di avere il dovere di proteggere la comunità e l'ambiente in modo che i loro hotel rimangano vivi e resistenti per le prossime generazioni di viaggiatori consapevoli.

4. In quali fasi si sviluppa?

Attraverso Obiettivi e Azioni determinati, l'hotel agisce in fasi diverse, ma allineate:

1: COINVOLGERE I PROPRI OSPITI:

Obiettivi: Garantire ai propri ospiti un'esperienza alberghiera più responsabile; Interagire con gli ospiti e rafforzare gli impatti positivi; Rafforzare la partecipazione degli ospiti alle attività locali; Informare i propri ospiti su comportamenti rispettosi dell'ambiente durante le loro vacanze "Come puoi aiutare?"

Azioni: Giornata della foresta | Programma di rimboschimento anticipato: Promuovere esperienze rispettose dell'ambiente come la piantagione di specie endemiche; Campagna di donazione alla cassa per le associazioni locali; Riutilizzare gli asciugamani e la biancheria della piscina dell'hotel - Ridurre l'uso dell'acqua potabile e dei prodotti chimici per preservare l'ambiente; Jogging guidato all'aperto (sensibilizzazione alla protezione della flora e della fauna); Tour locali - Promuovere le esperienze tipiche di Madeira; Sistema televisivo interattivo - Meno informazioni cartacee; l'ospite può accedere alle informazioni sui servizi dell'hotel sul televisore; Celebrazione del Natale: raccolta di regali da donare alle istituzioni per bambini; Giornata mondiale dell'ambiente: Attività di pulizia del suolo e del mare nella nostra Riserva Naturale.



Co-funded by
the European Union

2. TRASFORMARE I DIPENDENTI IN AMBASCIATORI:

Obiettivi: Responsabilizzare le persone, incoraggiare il talento e la creatività; promuovere il benessere dei dipendenti; rafforzare l'urgenza di un atteggiamento sostenibile.

Azioni: Dipendente del mese e dell'anno, riconoscimento della qualità del lavoro e dell'atteggiamento positivo dei lavoratori; Settimana del benessere - Con workshop, attività di benessere, cibo sano durante l'orario di lavoro, attività di fitness e giornate di apertura della palestra dell'hotel; Formazione continua: Buone pratiche ambientali, standard lavorativi; Raccolta di tappi di bottiglia per progetti di donazione - Raccolta di tappi di bottiglia di plastica per aiutare le istituzioni per disabili; Celebrazione del Natale: Raccolta di doni per le istituzioni sociali; Promozione dell'esercizio fisico dei lavoratori con particolari condizioni di accesso alle palestre.

3. LAVORARE CON LA COMUNITÀ:

Obiettivi: Prendersi cura dei più vulnerabili; proteggere gli ecosistemi locali; promuovere lo sviluppo sostenibile e sostenere la comunità; promuovere il coinvolgimento della comunità locale nelle iniziative alberghiere.

Azioni: Aiutare l'amministrazione locale a promuovere e recuperare le Levadas locali; Campagna di donazione di casse per le associazioni locali; Donare 10 pasti al giorno (dal lunedì al venerdì) all'associazione CASA (Centro di sostegno per i senzatetto); Programmi di formazione con le scuole locali; Aiutare un'associazione animalista locale; Programma di stage; Preservare la riserva naturale; Aiutare varie istituzioni locali con beni e forniture: materassi, coperte, vestiti, materiale da cucina; Sostenere e integrare le attività locali: Eventi al mercato locale, Festa del vino, Festa della cipolla, tra gli altri; Partnership sociali e ambientali: Parque Natural da Madeira (Parco Naturale), C.A.S.A, Abraço - assistenza ai malati di HIV, comunità locale, ecc.

4. PARTNER E FORNITORI - RELAZIONI POSITIVE DI LUNGA DURATA

Obiettivi: Estendere gli impegni sociali e ambientali a partner e fornitori; coinvolgerli nelle loro azioni e aumentare gli standard lungo tutta la catena del valore.

Azioni: Incontri con i partner e i fornitori; Rafforzare i valori condivisi; Discutere e allineare i loro obiettivi; Coinvolgere i partner e i fornitori nelle loro azioni, iniziative e cause; Promuovere i prodotti e i servizi locali; Sviluppare una rete di acquisti secondo i loro standard sostenibili.

5. CIBO: OPZIONI SANE E SOSTENIBILI E RIDUZIONE DEI RIFIUTI

Obiettivi: Offrire ai propri ospiti cibo sano e sostenibile, scegliendo opzioni locali e stagionali; implementare processi di riduzione degli sprechi alimentari; aumentare la consapevolezza dei propri ospiti riguardo agli sprechi alimentari.

Azioni: Comprare locale e stagionale; preferire fornitori, processi e prodotti locali; promuovere i prodotti locali e stagionali: degustazioni di vini locali, piatti locali, etichette di prodotti locali, tour di produzioni alimentari locali; ridurre lo spreco di cibo aiutando le persone: gli avanzi del buffet vengono donati al C.A.S.A.; condividere le proprie politiche di sostenibilità.

6. RIDURRE LE RISORSE NATURALI

Obiettivi: Ottimizzare l'uso delle risorse naturali; aumentare l'uso di risorse pulite.

Azioni: Acqua: Analisi dell'acqua, programma di riutilizzo degli asciugamani da spiaggia e della biancheria, riduzione del doppio sciacquone nel serbatoio dell'acqua del bagno, riduttori di flusso nelle docce e nei lavandini, sensori di umidità per fermare i sistemi di irrigazione in caso di pioggia, utilizzo dell'acqua di mare, utilizzo dei corsi d'acqua di montagna per irrigare i giardini.

Energia: Sistema di chiavi elettroniche, illuminazione ecologica (LED), sensori di luce, sensori di spegnimento per l'aria condizionata, produzione di pannelli solari, energia fotovoltaica, pellicole per finestre - per ridurre i raggi UV e il riscaldamento.

Carta: TV interattiva nelle camere, uso di informazioni/comunicazioni digitali, riutilizzo della carta; soluzioni di imballaggio; acquisto di confezioni grandi anziché piccole, donazione di tappi di bottiglia; collaborazione con i fornitori regionali di acqua potabile con bottiglie d'acqua a rendere e riutilizzabili.

7. AMBIENTE - Proteggere le specie e l'ecosistema

Obiettivi: Ridurre i rifiuti di plastica, pulire il mare e il suolo dall'inquinamento da plastica; rafforzare l'impatto positivo del loro programma; garantire la conservazione della Riserva Naturale Parziale di Garajau e della natura locale.

Azioni: Celebrazione della Giornata della Foresta - Coltivazione di piante di specie endemiche dell'isola di Madeira: - Coltivazione di piante facilmente adattabili al clima di Madeira - Minore necessità di acqua - Nessun utilizzo di prodotti chimici; Partnership con il Parco Naturale di Madeira per proteggere la Foca Monaca (Progetto Life Madeira Lobo Marinho);

Sensibilizzazione della comunità locale e degli ospiti alla conservazione e alla tutela della natura: azioni di pulizia subacquea in collaborazione con il Manta Diving Centre, raccolta differenziata dei rifiuti, conservazione della biodiversità locale.

5. Quali strumenti utilizza? / Quali sono gli effetti positivi immediati per l'ambiente e il territorio e quali quelli a lungo termine?

ENERGIA SOLARE (Pannelli solari in loco: 542 pannelli fotovoltaici e 77 pannelli termici); GESTIONE DELL'ENERGIA (Classificazione energetica A; Sistema "Schneider"; Implementazione di un sistema GTC; Display dei consumi delle risorse posizionato in camera per la consultazione degli ospiti; Stazione di ricarica pubblica per veicoli elettrici; Utilizzo di doppi vetri; Isolamento delle tubature; Ascensori a energia solare; Misure solari passive; Chiller - Desalinizzazione; Tecnologia AVAC; Sistema di illuminazione efficiente; Cucina OTECGO); GESTIONE DELL'ACQUA (Sistema di raccolta e stoccaggio dell'acqua piovana; Acque grigie); MATERIALI INNOVATIVI (Resysta - "Lolla di riso"; K-life; Divise per le pulizie prodotte in TENCEL).

6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

Visione: Offrire un'esperienza autentica ai propri viaggiatori e mettere in risalto il carattere dell'isola di Madeira. Attraverso la promozione di un modello di sviluppo sostenibile, il loro obiettivo è quello di sviluppare ulteriormente le esperienze dei nostri ospiti e migliorare la posizione dell'isola di Madeira sulla mappa del turismo sostenibile globale.

Missione: Offrire un viaggio sostenibile ai propri ospiti attraverso i propri hotel a Madeira. I servizi personalizzati e l'esperienza unica degli alloggi offerti, insieme alla promozione della cultura, sono i loro principi fondamentali.

b) Magic Dolphin

Fonte: (<https://www.magic-dolphin.com/>)

1. Nome e ubicazione del progetto:

Magic Dolphin - Actividades Marítimas, Lda, con sede nell'isola di Madeira

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

L'azienda ha acquisito il Magic Dolphin ECO nel settembre 2022.

3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

Magic dolphin è un'azienda a conduzione familiare che si impegna a fornire una grande esperienza a ogni singolo ospite che sale a bordo di una delle sue imbarcazioni.

Nel settembre 2022 hanno acquistato il Magic Dolphin Eco. È l'unico catamarano appositamente costruito per l'osservazione di delfini e balene sull'isola di Madeira. È stato accuratamente sviluppato per garantire ai passeggeri una crociera sicura, confortevole e indimenticabile!

4. In quali fasi si sviluppa?

È l'unico catamarano ecologico con motori ibridi-elettrici per l'osservazione di delfini e balene, che rende l'esperienza migliore non solo per gli ospiti ma anche per i cetacei. È stato costruito in modo moderno e sicuro nel 2022.

5. Quali strumenti utilizza?

- Servizio bar (2x) con bevande e snack a disposizione;
- Servizi igienici (2x) sul ponte accessibili alle sedie a rotelle;
- Due ponti per visitare meglio la città;
- Ponte superiore con vista panoramica a 360°!
- Zona d'ombra sul ponte;
- Grandi reti e area di osservazione della fauna marina;
- Posti a sedere per tutti, dentro e fuori;
- Catamarano veloce - fino a 20 nodi;
- Moderna costruzione di sicurezza 2022;
- Crociera stabile e confortevole;
- Motori ibridi-elettrici.

6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

Durante la navigazione su questo catamarano ecologico, il visitatore può osservare delfini, balene e uccelli endemici lungo la costa meridionale di Madeira. All'arrivo degli animali marini, i motori elettrici si attivano per una navigazione silenziosa e senza emissioni che contribuisce a mantenere i cetacei al sicuro.

7. Quali sono gli effetti positivi immediati sull'ambiente e sul territorio e quali quelli a lungo termine?

Nell'oceano si utilizza meno energia fossile, promuovendo al contempo un ambiente sicuro per le specie locali.

c) Quinta da Serra

Fonte: (<https://www.hotelquintadaserra.com/en/>)

1. Nome e ubicazione del progetto:

Quinta da Serra - Bio Hotel, a Jardim da Serra, Câmara de Lobos, Isole di Madeira (Portogallo)

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

L'hotel è stato completamente rinnovato nel 2014 ed è situato nella parrocchia di Jardim da Serra, negli altipiani di Câmara de Lobos. Ha una forte componente storica, sociale e botanica combinata con strutture di lusso.

3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

Completamente rinnovato nel 2014, il Quinta da Serra si propone di superare le aspettative degli ospiti offrendo un servizio di qualità e personalizzato, oltre a una cucina sofisticata con opzioni puramente biologiche, utilizzando il più possibile i prodotti dell'hotel.

Partendo da questi asset, l'ambizione dell'attuale gestione è quella di preservare e valorizzare le risorse naturali che caratterizzano Madeira. Con questo spirito, l'hotel ha adottato tecnologie volte alla sostenibilità economica



Co-funded by
the European Union

e soprattutto ambientale, in conformità con gli standard definiti dal programma Green Key (<https://greenkey.org.uk/> o <https://greenkey.abae.pt/>), ed è stato premiato ogni anno dal 2016 con il Green Key Award for Hotels.

4. In quali fasi si sviluppa?

Circondata da giardini lussureggianti, Quinta da Serra ha implementato un sistema di agricoltura biologica e vanta alberi importanti e monumentali, come l'eucalipto più alto registrato a Madeira (*Eucalyptus globulus*), alto circa 64 metri e con un diametro di circa 10 metri alla base.

È qui che il fondatore della tenuta, il console britannico Henry Veitch, introdusse le prime piante di tè (*Camellia sinensis*). Con il tempo, e a causa dell'incuria a cui la tenuta è stata sottoposta, questa specie è andata perduta. Ma con la ristrutturazione della tenuta nel 2013/2014, sono state introdotte nuove piante per preservare ulteriormente questo aspetto storico.

Immersa in 50.000 metri di giardini con grandi alberi maturi, Quinta da Serra oltre alle sistemazioni con 52 camere moderne e funzionali, offre anche servizi come una piscina coperta d'acqua dolce riscaldata in modo sostenibile, dove potrete anche rilassarvi nella jacuzzi, godervi un massaggio nella spa, allenarvi nella palestra con vista sui giardini o utilizzare la sauna.

5. Quali strumenti utilizza?

L'hotel utilizza tecnologie ambientali, tra cui:

- pannelli solari e un impianto di trattamento delle acque che consente di utilizzare le acque grigie per l'irrigazione, aumentando l'efficienza nella gestione delle risorse idriche.
- Inoltre, dei 9,6 ettari della tenuta, la direzione ha deciso di convertire alla produzione biologica tutti i terreni adatti all'agricoltura, per un totale di oltre 25.400 m².
- Di questi, 2.300 m² sono dedicati agli ortaggi, 18.700 m² a vari alberi da frutto e 4.400 m² alla vite Sercial. Si tratta di uno dei "vitigni nobili" che hanno contribuito a formare quello che oggi conosciamo come vino di Madeira.
- La tenuta dispone anche di oltre 30.000 m² di bosco, la maggior parte dei quali è stata rimboscata con specie appartenenti alla rigogliosa foresta di Laurisilva, originariamente distrutta dai primi coloni per far posto ai terreni agricoli. In definitiva, si restituisce a Madre Natura qualcosa che era già suo.

6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

In linea con la promozione dei prodotti regionali e della propria agricoltura biologica, l'hotel ha certificato il ristorante come biologico. Gli ospiti possono gustare piatti preparati esclusivamente con prodotti biologici coltivati nella proprietà, una caratteristica unica che garantisce una freschezza eccezionale.

Nell'ambito della loro costante ricerca di autenticità e di conservazione della storia e della biodiversità, invitano i loro ospiti a scoprire questo affascinante aspetto dell'identità dell'isola.

7. Quali sono gli effetti positivi immediati per l'ambiente e il territorio e quali quelli a lungo termine?

L'hotel, nel 2022, ha monitorato e compensato le proprie emissioni di gas a effetto serra, secondo la metodologia *Carbono Zero*, e garantisce il bilanciamento di tali emissioni in una quantità equivalente di carbonio, attraverso un'azione di piantumazione realizzata in un'area di foresta nazionale, un progetto che è anche monitorato da Ponto Verde Services (azione nazionale). È uno degli unici in Portogallo ad aver ottenuto tale neutralità.

Oltre alle ricette tradizionali di Madeira, il ristorante dell'hotel, Green Valley, offre anche una varietà di piatti internazionali con un tocco contemporaneo e una cucina biologica con il Certificato di Cucina Biologica n. 0405/2015-RESTO - 30-60% BIOLOGICO - "BRONZO".



Co-funded by
the European Union

Attualmente l'Hotel Quinta da Serra - Bio Hotel produce 118 tCO₂e e l'obiettivo per il 2023 è di ridurre questo valore del 10%.

L'hotel ritiene che la sostenibilità sia la strada del futuro e, in tal senso, intende continuare a sviluppare azioni che contribuiscano alla sostenibilità dell'hotel, di Madeira come destinazione turistica e del pianeta stesso, con una significativa riduzione della propria impronta ecologica.

d) Greener Act

Fonte: (<https://www.greeneract.com/>)

1. Nome e ubicazione del progetto:

Greener Act, Lda, con sede nelle Isole di Madeira

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

L'App è stata lanciata nel 2019/20 e l'azienda ha aggiunto attivamente nuove attività in base alla sua missione e al suo valore, non solo nelle Isole di Madeira, ma anche nel mondo.

3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

Greener Act è un'applicazione unica nel suo genere, che consente ai viaggiatori di apportare cambiamenti positivi impegnandosi in progetti comunitari e sostenendo cause locali, al fine di creare un mondo più sostenibile.

La loro missione è migliorare il sostentamento delle comunità locali e proteggere l'ambiente naturale, contribuendo al contempo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, viaggiando e agendo in modo più sostenibile.

4. In quali fasi si sviluppa?

Scaricando la loro App gratuita, i viaggiatori che arrivano a destinazione possono conoscere le attività sostenibili locali, realizzate da organizzazioni responsabili: Greener Places, Greener Events, Greener Causes e Greener Clusters.

5. Quali strumenti utilizza?

Mostrando interesse, partecipando e contribuendo, i viaggiatori dimostrano attivamente il loro impegno verso la comunità e la tutela dell'ambiente.

Dopo aver scaricato Greener Act ed esservi registrati come viaggiatori, inizierete il vostro viaggio sostenibile. Più vi impegnerete, più potrete aumentare il vostro profilo sostenibile, iniziando come "Greener Carer" con 100 punti, poi raggiungendo lo status di "Greener Helper" con 5.000 punti, poi raggiungendo lo status di "Greener Defender" con 10.000 punti e infine raggiungendo il livello massimo di "Greener Activist" con 20.000 punti.

Ora potete manifestare il vostro interesse a partecipare a qualsiasi progetto locale noto come "Eventi più verdi", semplicemente cliccando sull'opzione "interessato" e contribuendo allo sviluppo della comunità e alla tutela dell'ambiente.

Potete anche sostenere le associazioni di beneficenza locali che vi stanno a cuore facendo una donazione a favore di "Greener Causes". Greener Act non prende alcuna commissione su questa transazione, perché crediamo che la sostenibilità sia una questione di trasparenza.

Grazie alla loro piattaforma digitale, le organizzazioni locali sono ora in grado di creare, misurare e offrire esperienze più sostenibili, consapevoli e mirate. Queste organizzazioni possono mostrare le buone pratiche e collegarle agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Possono definire i propri KPI (Key Performance Indicator) per i loro eventi più verdi, in modo da iniziare a misurare efficacemente il loro impatto positivo sull'ambiente. L'organizzazione può anche creare la propria "causa verde", in modo da sostenere le associazioni



Co-funded by
the European Union

di beneficenza locali che le stanno a cuore. Inoltre, può ricevere rapporti mensili attraverso dashboard dinamici per i propri rapporti sulla CSR e condividerli su tutti i social media. Inoltre, possono misurare l'impegno dei loro dipendenti e scoprire "chi" è il dipendente Greener del mese.

6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

Affrontare il problema specifico della crescita del turismo, impegnandosi al tempo stesso in pratiche rispettose dell'ambiente, nella protezione del patrimonio naturale, nella salvaguardia del patrimonio culturale e nel sostegno al benessere delle comunità locali. Inoltre, Greener Act intende contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, consentendo che ogni azione presentata sull'APP Greener Act sia direttamente collegata a uno degli SDG.

7. Quali sono gli effetti positivi immediati sull'ambiente e sul territorio e quali quelli a lungo termine?

Greener Act, in partnership con altri due consorziati, si occuperà di gamificare alcuni processi di gestione aziendale nel settore del turismo, creando ponti tra gli obiettivi di gestione e le responsabilità sociali e ambientali degli operatori turistici. Greener Act è un'azienda che consente alle persone di apportare cambiamenti positivi attraverso il loro coinvolgimento in progetti ambientali e sociali a sostegno di cause locali, sia a casa che in giro per il mondo.

Nell'Agenda, Greener Act intende sviluppare un processo di gamification dei propri servizi con i clienti B2B, in particolare il settore turistico, in modo che possano aggiungere alle proprie iniziative di responsabilità ambientale non solo i clienti finali ma anche il proprio personale. Oltre a questa azione, Greener Act parteciperà anche alla ricerca e sviluppo di un gioco legato alla rimozione dei rifiuti marini.

e) True Spirit

Fonte: (<https://adventuremadeira.com/en/>)

1. Nome e ubicazione del progetto:

True Spirit, con sede nelle isole di Madeira

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

True Spirit è stato fondato nel 2008 e si svolge nelle isole di Madeira.

3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

True Spirit è un'azienda di animazione turistica ispirata alla natura, con prodotti e servizi innovativi di qualità superiore. Garantisce ai propri clienti le migliori esperienze sostenibili, partecipando alla conservazione dell'ambiente. Le loro esperienze sono tour safari in jeep, passeggiate in Levada, osservazione dei delfini e altre attività all'aperto.

4. In quali fasi si sviluppa?

True Spirit si impegna a operare in conformità con i principi stabiliti nell'Accordo sul Turismo Sostenibile (2020-2030) e con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. In particolare, tiene sempre in considerazione la vulnerabilità degli ecosistemi dell'isola di Madeira, i modelli di occupazione del territorio, l'identità culturale e patrimoniale e il potenziale impatto che il turismo può avere su di essi.

Attraverso la sua Politica di Turismo Responsabile, True Spirit desidera adempiere, insieme ai suoi collaboratori e partner, all'impegno di soddisfare i requisiti stabiliti dalle linee guida dell'Istituto del Turismo Responsabile



Co-funded by
the European Union

(ITR), praticando attività ambientali corrette e responsabili, mostrando alla natura il rispetto che merita, nonché conservando il patrimonio culturale e storico.

5. Quali strumenti utilizza?

True Spirit cerca di minimizzare gli effetti originati dalle sue operazioni, motivando ed educando i suoi lavoratori attraverso corsi di formazione e sensibilizzazione che seguono i principi dell'Accordo Mondiale sul Turismo Sostenibile (2020-2030) promuovendo buone misure ambientali, sanitarie e di sicurezza.

Attraverso le sue attività, il Vero Spirito desidera continuare a promuovere l'uguaglianza di genere, creando quindi opportunità di lavoro per entrambi i sessi, e non mostrando alcuna tolleranza per i comportamenti che promuovono lo sfruttamento di donne, bambini o individui svantaggiati.

6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

- Utilizzano una certa percentuale di biocarburante in tutte le loro jeep.
- Distribuiscono i tempi dei tour per non sovraffollare le aree più trafficate.
- Il team organizza anche un evento di coworking in cui si reca nelle aree più trafficate per raccogliere i rifiuti.
- True Spirit ha una collaborazione con TUI in cui vanno a piantare alberi durante uno dei loro tour in jeep!

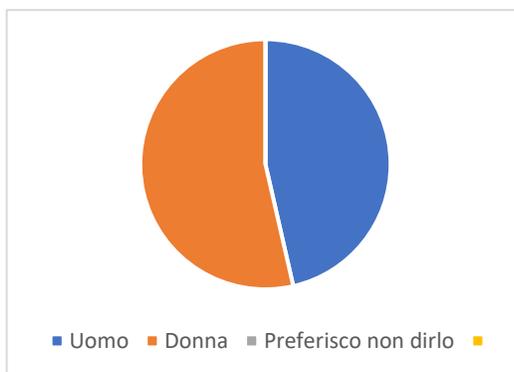
7. Quali sono gli effetti positivi immediati per l'ambiente e il territorio e quali quelli a lungo termine?

È l'unica azienda di esperienze turistiche all'aperto in Portogallo ad aver ottenuto, a livello internazionale, il certificato "Biosphere Experience" dall'Istituto del Turismo Responsabile (ITR). Recentemente (marzo 2021) ha ottenuto una nuova certificazione internazionale di Buone Pratiche nella Gestione dei Rischi Biologici - SARS-COV2, rilasciata da SGS, leader mondiale in ispezioni, verifiche, test e certificazioni; questo certificato mira ad aumentare la qualità e la sicurezza dei servizi forniti da questa azienda insieme ad altri certificati acquisiti in precedenza, come Clean & Safe certificato da Turismo del Portogallo e Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato da Qualiram.

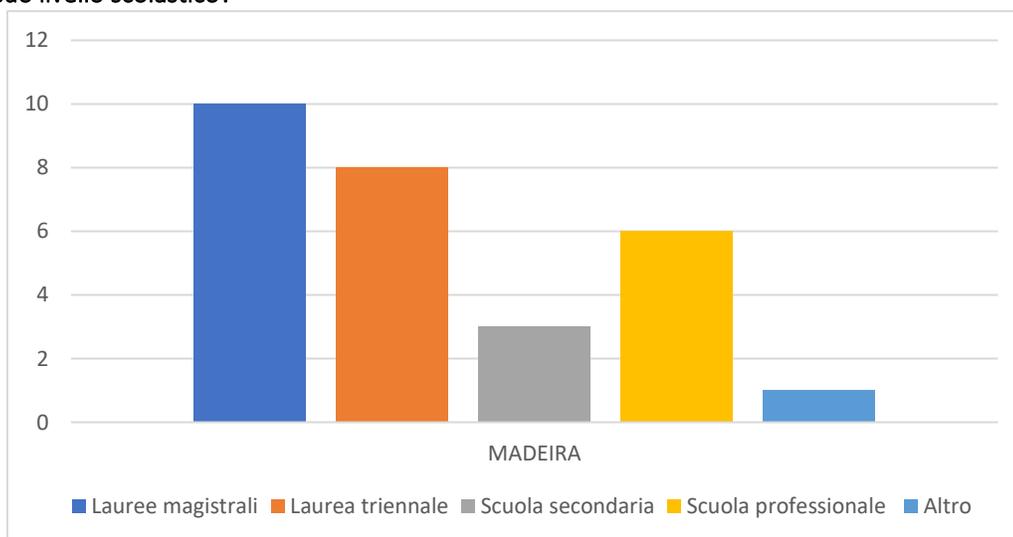
RAPPORTO SULL'INDAGINE NAZIONALE IN PORTOGALLO

Numero di intervistati: 30 giovani adulti

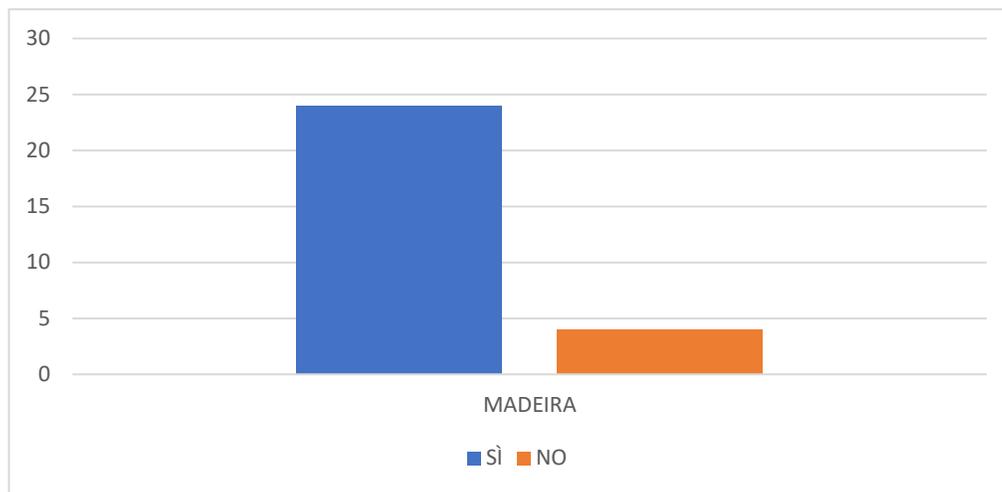
1. Qual è il suo sesso?



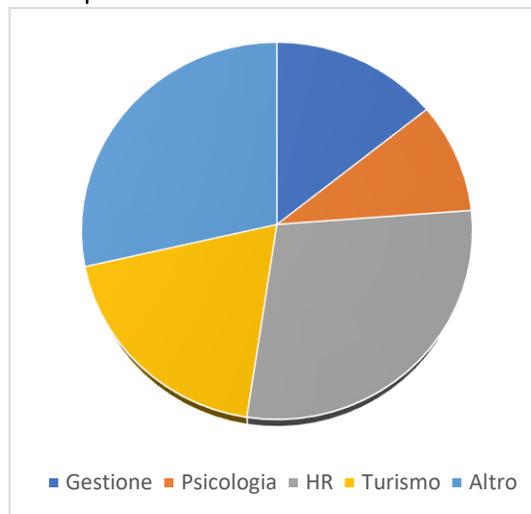
2. Qual è il suo livello scolastico?



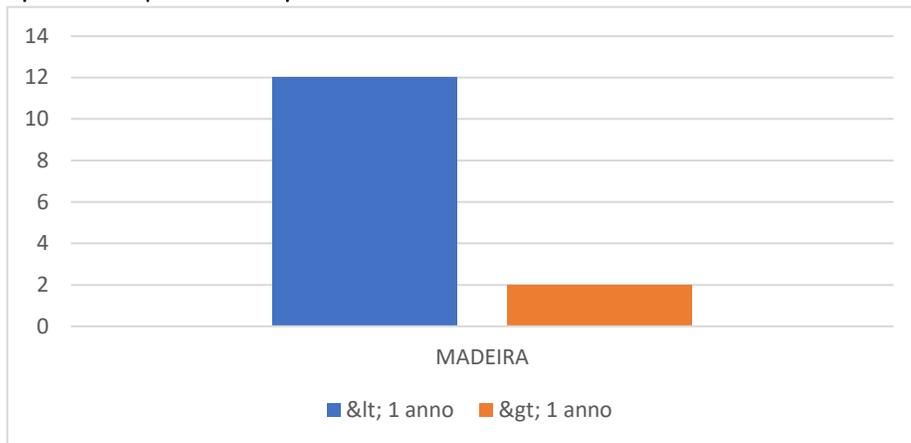
3. Ha mai avuto un lavoro retribuito?



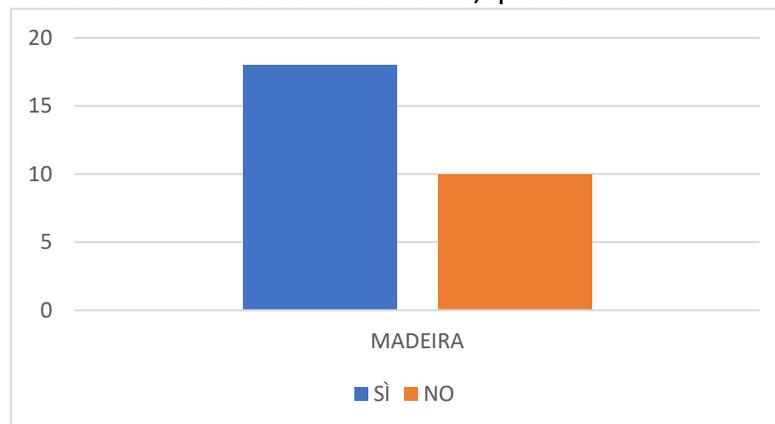
4. Se sì, qual era la sua precedente occupazione?



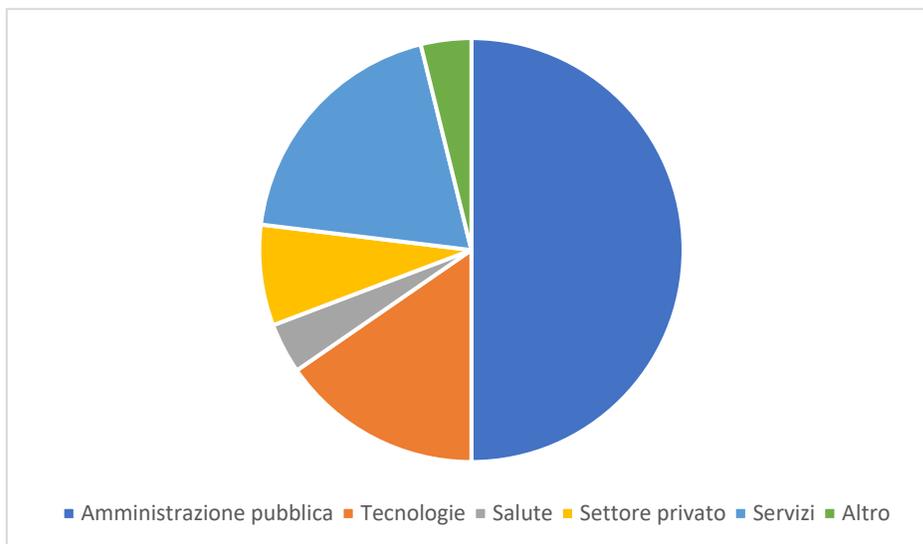
5. Se sì, da quanto tempo è disoccupato?



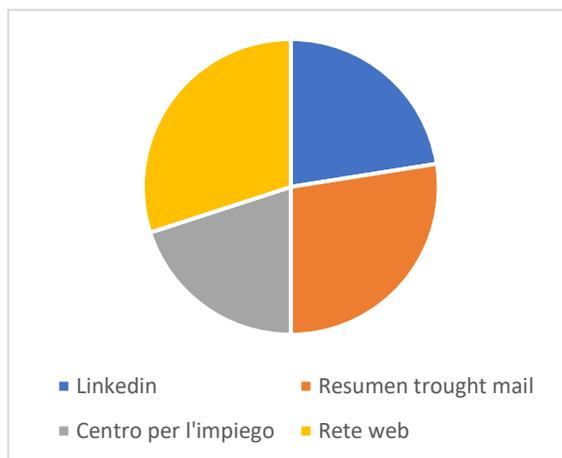
6. Sta cercando attivamente un lavoro sulla sua isola? Se no, specificare.



7. In quale dei seguenti settori sta cercando un lavoro? (è possibile selezionare più di un'opzione).



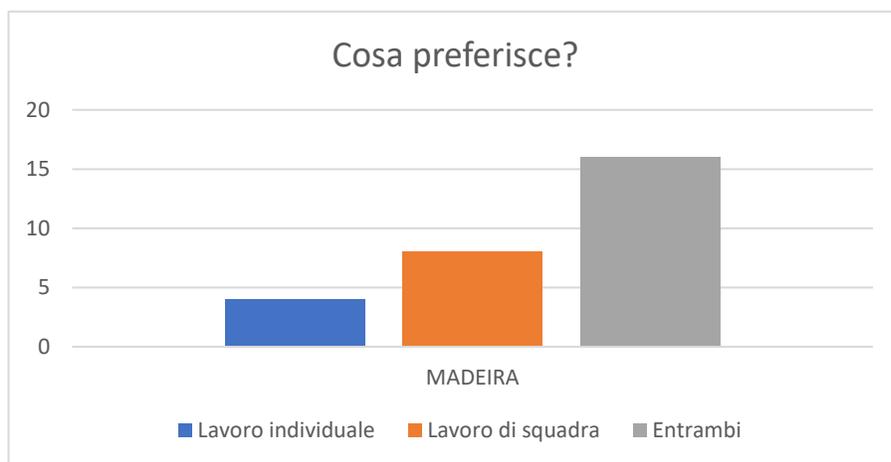
8. Quali canali e formati di reclutamento utilizza di solito quando cerca un lavoro?



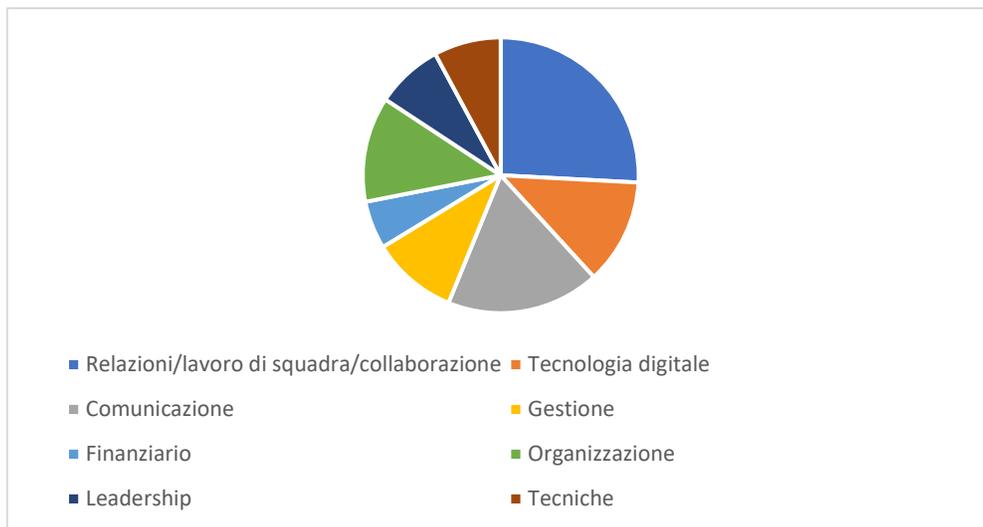
9. Che tipo di attività svolge di solito durante la ricerca di un lavoro? (può selezionare più di un'opzione).



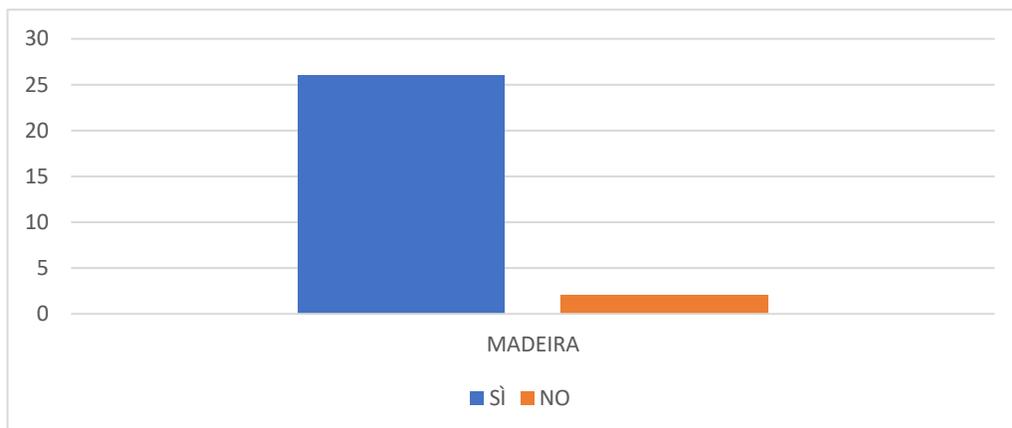
10. Preferite...



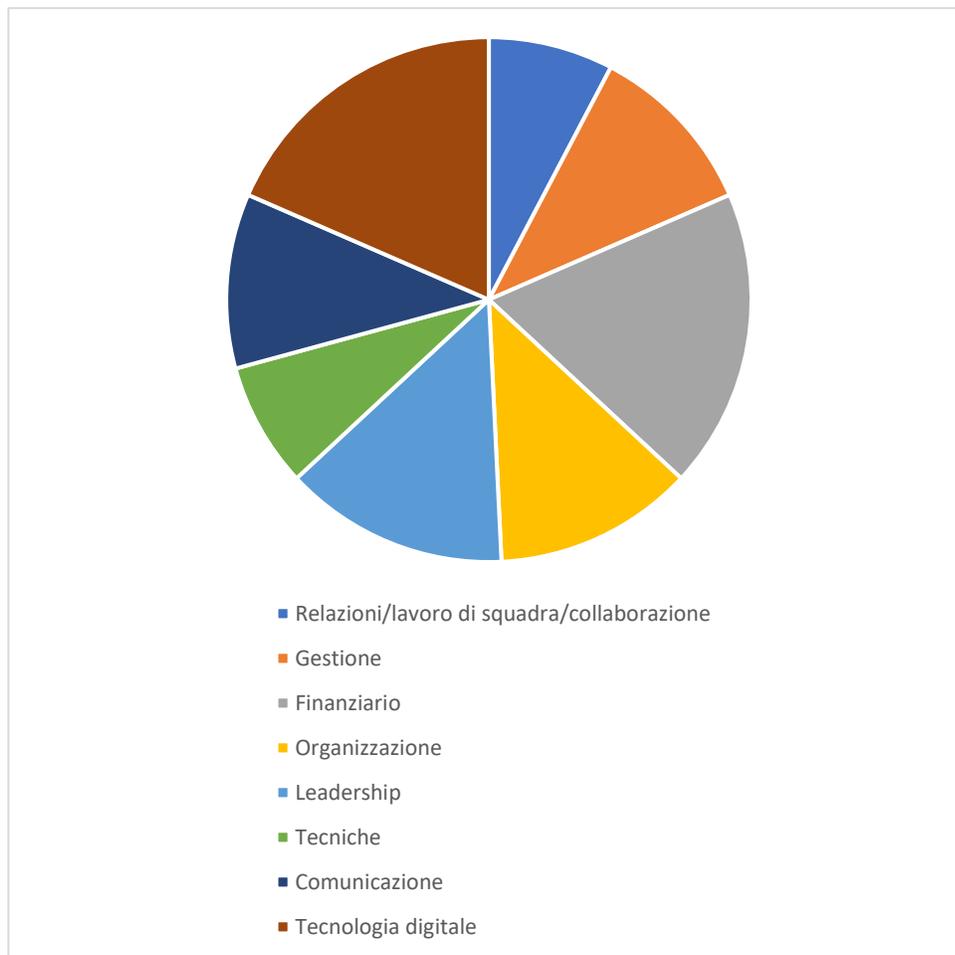
11. Con quale di queste abilità ha maggiore familiarità? (potete selezionare più di un'opzione).



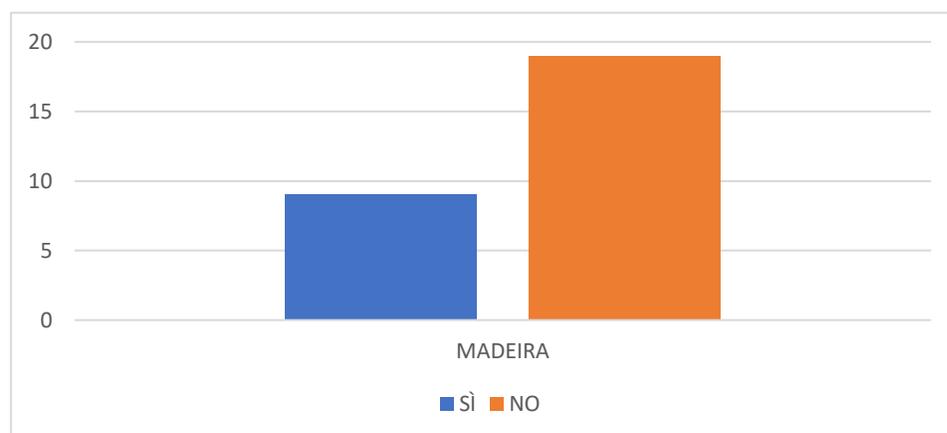
12. Pensa di possedere le competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro nei settori specifici che ha selezionato?



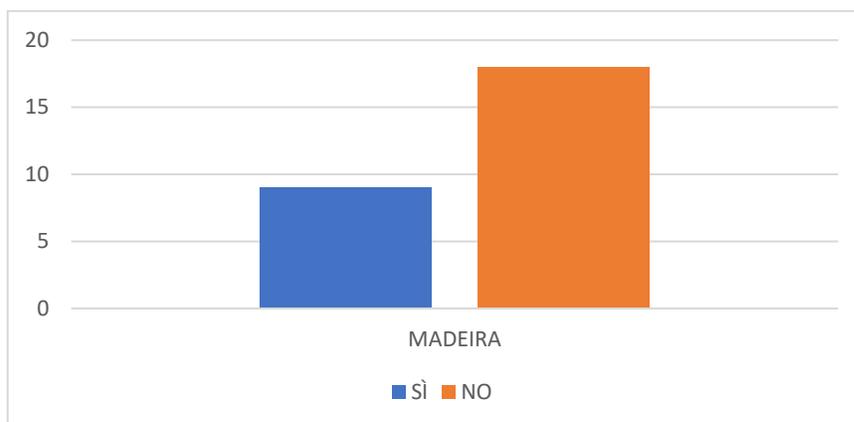
13. Quali di queste abilità vorrebbe migliorare? (può selezionare più di un'opzione)



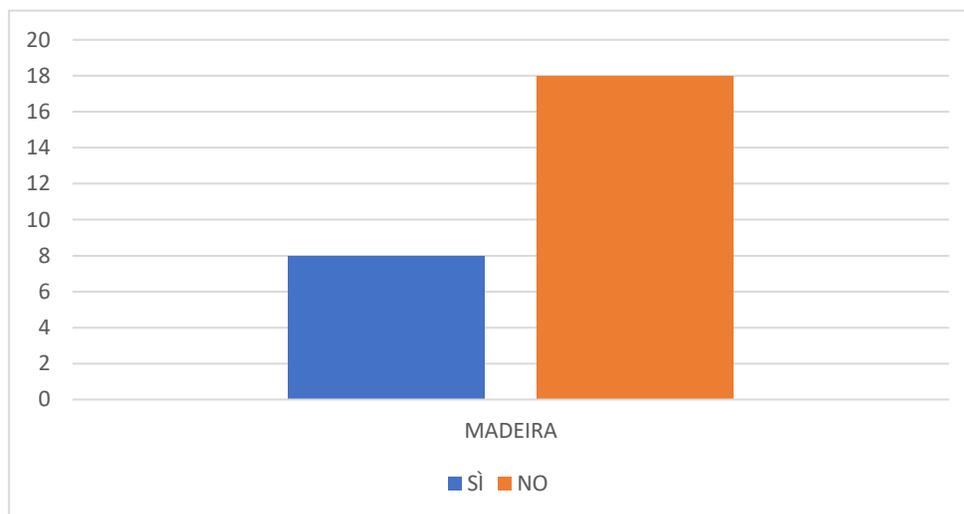
14. Ha mai pensato di avviare un'attività in proprio? Se sì, in quale settore? Se no, perché?



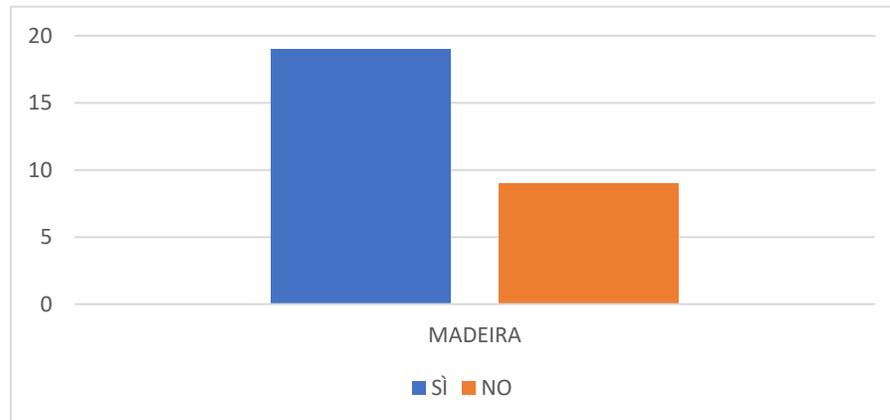
15. Sapete cos'è l'educazione non formale?



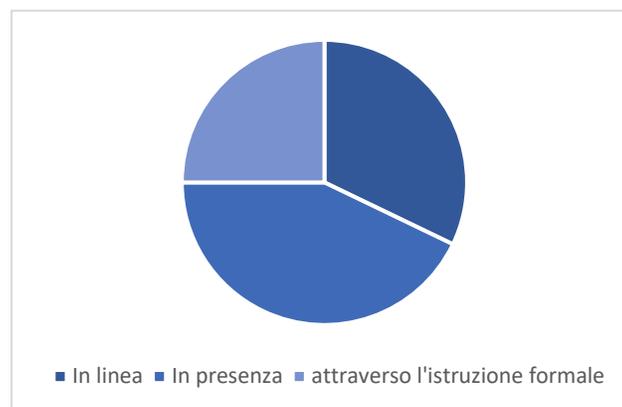
16. Se sì, ha mai partecipato ad attività di educazione non formale?



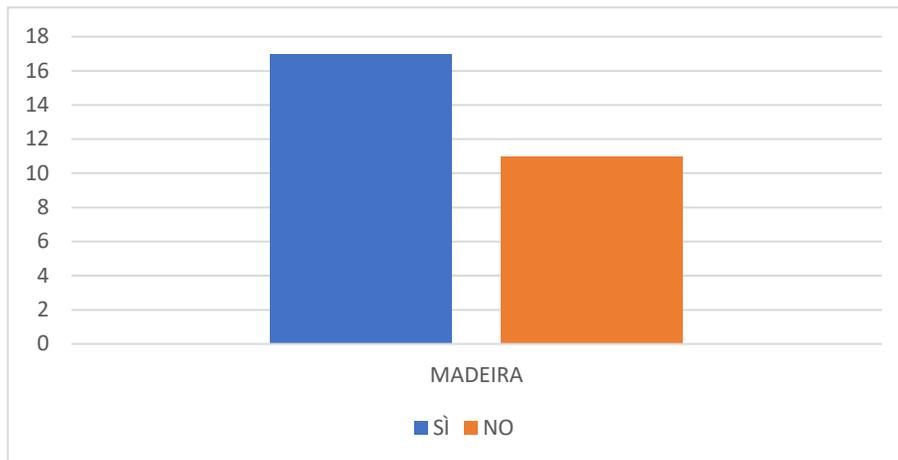
17. Si è mai iscritto a un corso di e-learning/ambiente virtuale?



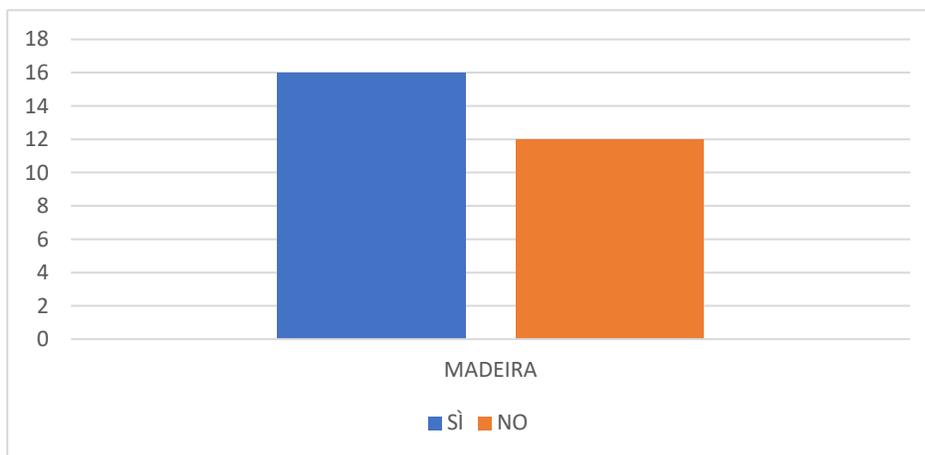
18. Come pensate di poter imparare di più?



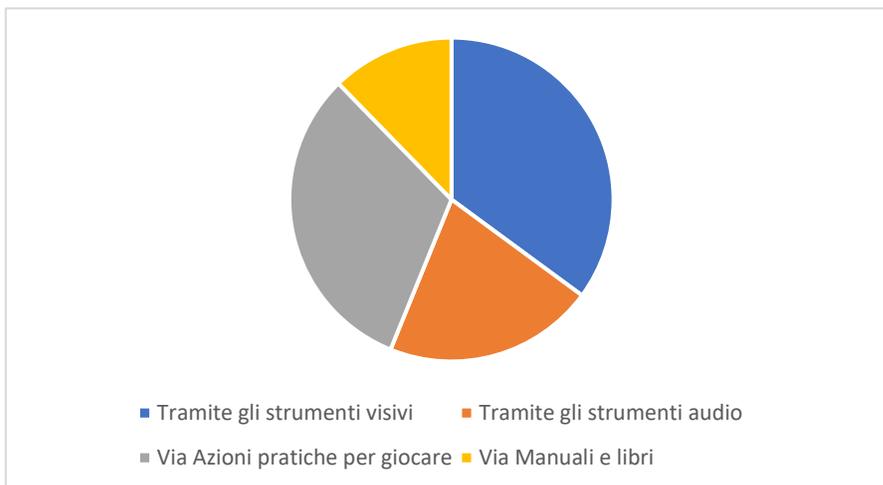
19. Pensate di specializzarvi maggiormente nel vostro settore di attività nel prossimo anno?



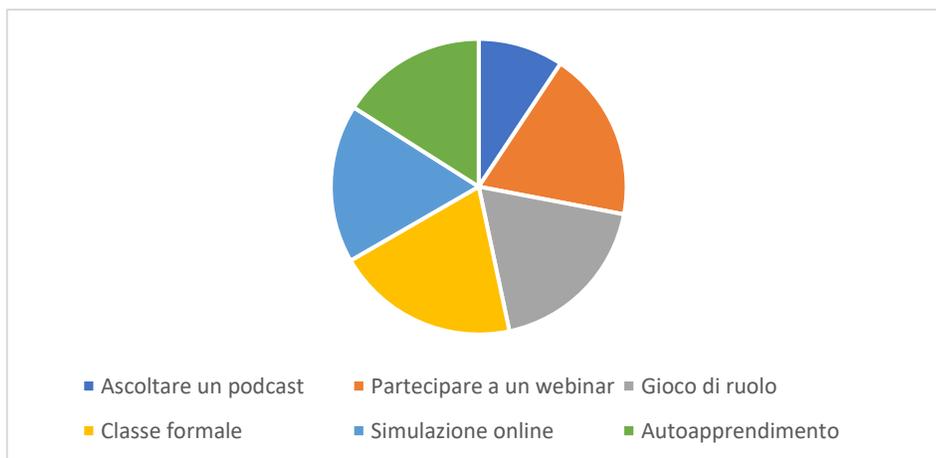
20. Ritieni che le vengano offerte sufficienti opportunità di formazione per migliorare le sue competenze?



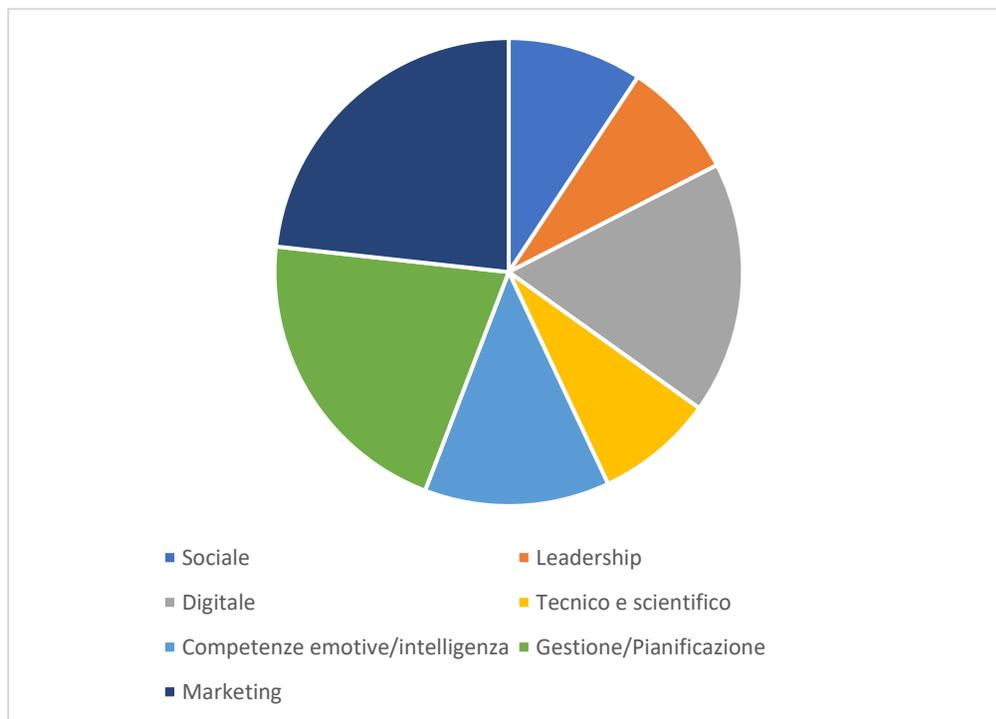
21. Trovi più facile imparare... (puoi selezionare più di un'opzione).



22. Quale dei seguenti elementi ritiene possa essere utile per acquisire nuove conoscenze e competenze? (è possibile selezionare più di un'opzione).



23. Quali di queste competenze ritiene più importanti da sviluppare per avviare un'attività in proprio? (Potete scegliere solo due preferenze).





Co-funded by
the European Union

Rapporto di ricerca nazionale cipriota

Prodotto da:



LO STATO DELL'ARTE

a) Introduzione

Sin dalla sua costituzione come Paese indipendente nel 1960, il turismo è stato essenziale per l'economia di Cipro. Il turismo contribuisce sia direttamente che indirettamente a circa il 20% del PIL di Cipro (Vice Ministero del Turismo, 2020), con 90.549 turisti arrivati a Cipro nel gennaio 2023, che hanno generato un reddito stimato di 45,6 milioni (CySTAT, 2023).

L'Agenzia per l'energia di Cipro (Cyprus Energy Agency, 2023) afferma che: "L'industria del turismo è l'attività economica più importante di Cipro. Il numero di turisti che visitano Cipro è quattro volte superiore alla popolazione permanente. L'attività turistica in costante aumento esercita pressioni significative sull'ambiente e sulle infrastrutture dell'isola".

Nel 2019, una persona su cinque a Cipro era impiegata nell'industria del turismo (Eurostat, 2022). Entro il 2026, si stima che 31.780 persone saranno impiegate in professioni esclusivamente o principalmente legate alla blue economy (Human Resource Development Authority of Cyprus, 2016). Per molte persone a Cipro, il cui sostentamento dipende dal turismo, è quindi fondamentale sostenere uno sviluppo turistico sostenibile.

b) Sviluppo

In generale, i ciprioti sono favorevoli all'ecoturismo. In particolare, il 72% dei ciprioti è disposto a cambiare le proprie abitudini per sostenere la sostenibilità nel turismo (Commissione europea, 2021), consumando in vacanza prodotti di provenienza locale (43%), riducendo i rifiuti durante le vacanze (42%) e trascorrendo le vacanze al di fuori della stagione turistica (41%). Inoltre, tra i fattori più importanti per i ciprioti nella scelta di una destinazione turistica vi è l'ambiente naturale della destinazione (48%).

La maggior parte dei cittadini ciprioti (76%) considera la protezione dell'ambiente molto importante e il 21% abbastanza importante, rispetto a una media dell'UE28 rispettivamente del 53% e del 41% (Commissione europea, 2019). Secondo lo stesso rapporto, le quattro questioni ambientali che i ciprioti considerano più importanti sono il cambiamento climatico, l'inquinamento atmosferico, la crescita dei rifiuti e l'inquinamento marino.

I ciprioti preferiscono i canali digitali per accedere alle informazioni sull'ambiente, in particolare i notiziari televisivi (68%), internet (56%) e i social network online (36%) (Commissione europea, 2019). I ciprioti ritengono inoltre che l'accesso a una migliore informazione ed educazione (37%) sia uno dei tre modi più efficaci per affrontare i problemi ambientali, mentre gli altri sono: l'introduzione di una legislazione ambientale più severa (32%) e il cambiamento del modo di consumare (42%).

I giovani ciprioti mostrano una forte preferenza per il lavoro autonomo, l'imprenditorialità e le aziende con obiettivi ambientali. Un sondaggio d'opinione condotto su un campione di giovani ciprioti di età compresa tra i 15 e i 30 anni nel 2022 (Commissione europea, 2022) ha dimostrato che il 64% degli intervistati preferisce essere un lavoratore autonomo piuttosto che un dipendente (rispetto alla media dell'UE-27 del 39%).

Il 73% degli intervistati dichiara che lavorare per un'azienda con obiettivi ambientali è molto o abbastanza importante per loro.

Il supporto indicato come il più utile per avviare un'attività in proprio è stato:

- Coaching e monitoraggio da parte di imprenditori esperti (25%)
- Sostegno finanziario sotto forma di sovvenzioni (34%) e
- Supporto alla creazione di reti per raggiungere potenziali clienti e fornitori (32%)

La realtà, tuttavia, è diversa. Nel 2021, l'occupazione giovanile (15-29 anni) a Cipro era di circa il 50% (Eurostat, 2022), di cui il 20% lavorava involontariamente con contratti temporanei e solo il 5% era autonomo.

Considerando l'atteggiamento positivo dei ciprioti nei confronti dell'ecoturismo, nonché la dipendenza dell'economia del Paese dal turismo, il governo cipriota ha introdotto una serie di strategie e leggi volte a promuovere un modello di turismo più sostenibile e a consolidare gli sforzi per limitare il suo impatto sull'ambiente naturale di Cipro e sulla sua popolazione.

L'organizzazione turistica di Cipro (2013) ha definito gli standard minimi di sostenibilità per le strutture alberghiere, fornendo indicazioni agli albergatori e agli ispettori. Gli standard comprendono indicazioni sull'integrazione della sostenibilità nella pianificazione aziendale, sulla misurazione e sulla riduzione al minimo degli impatti ambientali, sulla tutela del capitale umano e sul sostegno alla comunità locale.

Nel 2020, il governo cipriota ha intensificato gli sforzi relativi alla sostenibilità del turismo introducendo la Strategia turistica 2030. La strategia è stata concepita per trasformare Cipro in una delle destinazioni turistiche più sostenibili della regione. L'obiettivo è quello di valutare la capacità di carico di Cipro rispetto a indicatori di performance chiave relativi al clima e all'ambiente e di promuovere tutte le regioni di Cipro (controllate dalla Repubblica di Cipro), comprese le aree rurali e montane, come destinazione turistica. La strategia mira anche a promuovere il collegamento di altri settori con il turismo, come l'agricoltura e l'artigianato.

Secondo un rapporto del Cyprus Marine & Maritime Institute (2022), il turismo costiero a Cipro deve affrontare una serie di sfide, tra cui la variazione della domanda turistica, influenzata da ragioni economiche e politiche, e la crescente concorrenza tra le aree costiere europee. La stagionalità è un'altra sfida che il turismo costiero cipriota deve affrontare a causa della dipendenza del Paese dal modello "mare e sole". Affrontare queste sfide richiede una pianificazione strategica basata su pratiche innovative e prodotti turistici.

L'Autorità per lo Sviluppo delle Risorse Umane (2016) ha rilevato che l'imprenditorialità nel settore turistico si trova ad affrontare problemi di accesso ai finanziamenti e di innovazione a causa della crisi economica. Inoltre, si sostiene che le imprese turistiche costiere non sfruttano le sinergie tra lo sfruttamento economico delle aree costiere e la tutela dell'ambiente.

Per quanto riguarda l'occupabilità nel turismo costiero, il settore non attrae personale specializzato a causa della stagionalità del lavoro e della mancanza di opportunità di sviluppo professionale. Il più ampio settore della blue economy, invece, attrae persone con una formazione tecnica.

Più concretamente, l'HRDA ha mappato 126 professioni (secondo l'ISCO-08) a Cipro che contribuiscono alla blue economy. La maggior parte di queste sono professioni che richiedono un'istruzione specializzata (78 professioni) o un'istruzione secondaria (42 professioni).

Il turismo ecologico rappresenta un'opportunità per le imprese cipriote di attrarre visitatori e soddisfare questo cambiamento nella domanda di prodotti turistici. Si sostiene che il settore debba sviluppare nuovi prodotti turistici, come l'archeologia costiera e marina, il turismo subacqueo, il patrimonio marino, le attività gastronomiche ecologiche e gli sport acquatici (Vice Ministero del Turismo, 2020) (Human Resource Development Authority of Cyprus, 2016).

Il Vice Ministero della Navigazione di Cipro ha pubblicato la sua visione strategica per il trasporto marittimo cipriota (Shipping Deputy Ministry, 2021), basata su tre pilastri strategici: Sostenibilità, Estroversione e Adattabilità. L'obiettivo principale della strategia è quello di promuovere la connettività marittima con altri Stati e creare un quadro per un trasporto marittimo più sicuro, più ecologico e accessibile a tutte le coste.

La Strategia nazionale cipriota per una politica marittima integrata (Ministero dei Trasporti, delle Comunicazioni e dei Lavori Pubblici, 2014) ha delineato una visione per i ministri per garantire che le acque marine siano "pulite, sane, sicure, produttive e biologicamente diverse". La strategia, insieme alla dichiarazione politica sulla pianificazione dello spazio marittimo (Ministero della Navigazione, 2021), ha identificato cinque priorità strategiche:

1. Protezione e uso sostenibile dell'ambiente marino.
2. Migliorare la ricerca, la conoscenza e l'innovazione marina.

3. Sviluppo di un'economia marittima sostenibile.
4. Sviluppo di una coscienza nazionale sulla protezione dell'ambiente marino.
5. Rafforzamento della cooperazione con gli Stati vicini.

Per quanto riguarda il turismo costiero, l'obiettivo strategico della dichiarazione di politica è quello di preservare la fisionomia dei paesaggi costieri e l'identità culturale delle comunità locali; migliorare l'attrattiva delle professioni marittime attraverso la formazione e l'aggiornamento e garantire che le comunità locali beneficino dello sviluppo di attività nuove o innovative nel settore.

c) Conclusione

L'intensificarsi degli sforzi dell'UE per la blue economy e l'ecoturismo sostenibile ha spinto Cipro a rafforzare i propri sforzi in questo settore. Come già dimostrato, i ciprioti sono generalmente favorevoli alle pratiche ecologiche e alla tutela dell'ambiente, in particolare nel settore dell'ecoturismo.

Sebbene i giovani ciprioti esprimano una chiara preferenza per il lavoro autonomo e l'imprenditoria sociale, Cipro non offre le opportunità educative finanziarie o pratiche per sostenere i giovani ciprioti che entrano in questo campo. In particolare, i programmi europei sono i principali finanziatori dell'imprenditoria giovanile a Cipro.

Per colmare questa lacuna, è necessario sviluppare un maggior numero di progetti educativi che offrano competenze pratiche ai giovani ciprioti per sostenere le loro aspirazioni imprenditoriali nel settore blu. Questo può essere combinato con gli sforzi per aumentare la consapevolezza dell'importanza dell'ecoturismo e della protezione dell'ambiente marino, nonché con gli sforzi per promuovere Cipro come destinazione per tutto l'anno. Attraverso lo sviluppo di materiale educativo sulle competenze imprenditoriali tecniche e pratiche e la promozione del collegamento del turismo con attività nuove e innovative (ad esempio archeologia subacquea, eco-gastronomia), Cipro sarà in grado di affrontare la sfida della stagionalità e di limitare l'impatto ambientale e culturale del turismo.

d) Riferimenti

- Agenzia per l'energia di Cipro. (2023, maggio 04). *Aeiforos Toyrismos*. Recuperato da CEA: www.cea.org.cy/en/aeiforos-toyrismos/.
- Istituto marino e marittimo di Cipro. (2022). *Blue economy sostenibile 2030 - Sfide e prospettive emergenti*. Larnaca: CMMI.
- Organizzazione turistica di Cipro. (2013). *Linee guida per il rispetto degli standard minimi di sostenibilità nelle strutture alberghiere dell'Organizzazione del Turismo di Cipro*. Nicosia: Organizzazione del Turismo di Cipro.
- CISTAT. (2023). *Entrate turistiche a gennaio 2023*. Nicosia: CySTAT.
- Vice Ministero del Turismo. (2020). *Strategia nazionale del turismo 2030*. Nicosia: Repubblica di Cipro.
- Commissione europea. (2019). *Atteggiamento dei cittadini europei nei confronti dell'ambiente*. Bruxelles: Speciale Eurobarometro 501.
- Commissione europea. (2021). *Atteggiamento degli europei nei confronti del turismo*. Cipro: Eurobarometro Flash 499.
- Commissione europea. (2022). *Imprenditorialità sociale e giovani*. Bruxelles: Eurobarometro Flash 513.
- Eurostat. (2022). *Industrie del turismo - occupazione*. *Statistiche spiegate*.
- Eurostat. (2022). *I giovani in Europa. Una sintesi statistica*. Bruxelles: Commissione europea.

- Autorità per lo sviluppo delle risorse umane di Cipro. (2016). *Identificazione del fabbisogno di competenze blu nell'economia cipriota 2016-26*. Nicosia: Anad.
- Legge sulla pianificazione dello spazio marittimo del 2017, 144(I) 2017 (Camera dei deputati 2017).
- Ministero dei Trasporti, delle Comunicazioni e dei Lavori. (2014). *Strategia nazionale di Cipro per una politica marittima integrata*. Nicosia: Repubblica di Cipro.
- Vice Ministero della Navigazione. (2021). *Dichiarazione politica sulla pianificazione dello spazio marittimo*. Nicosia: Repubblica di Cipro.
- Vice Ministero della Navigazione. (2021). *SEA Change 2030. Una visione strategica per il trasporto marittimo di Cipro*. Nicosia: Repubblica di Cipro.

RAPPORTO SULLE MIGLIORI PRATICHE A LIVELLO NAZIONALE

a) M.U.S.A.N.

Fonte: (<http://www.musan.com.cy/en/home>)

1. Nome e ubicazione del progetto

M.U.S.A.N. (Museo di scultura subacquea di Ayia Napa) a Ayia Napa, Cipro

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

L'inaugurazione di MUSAN ha avuto luogo il 31 luglio 2021, presso la spiaggia di Pernera ad Ayia Napa. MUSAN è un punto di riferimento per il prodotto turistico e la promozione dell'ambiente marino di Cipro, poiché è un'esperienza senza precedenti che combina l'ambiente naturale del mare con l'arte in un modo che si distingue.

3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

La creazione del MUSAN è il risultato dello sforzo congiunto del Dipartimento della Pesca e della Ricerca Marina, del Comune di Ayia Napa e del Ministero del Turismo. Il museo subacqueo è un'esperienza visiva ed ecologica vivente, con opere d'arte che interagiscono con la natura e si evolvono nel tempo. Avvicina le persone all'ambiente marino e alla conservazione e protezione dell'ecosistema marino. L'artista che ha messo in pratica questa idea, Jason deCaires Taylor, è uno dei più famosi rappresentanti del movimento eco-art. La sua preoccupazione per gli effetti del cambiamento climatico, della pesca eccessiva e di altri interventi umani lo ha portato a creare le condizioni ideali per lo sviluppo della vita marina a tutti i livelli. Ci è riuscito, dimostrando che esistono anche interventi umani con effetti benefici sull'ambiente marino. Gli interventi artistici di Jason cambiano la prospettiva con cui le persone affrontano le questioni ambientali e ricordano loro che l'uomo può coesistere armoniosamente con l'ambiente marino.

4. In quali fasi si sviluppa?

La proposta per la creazione del museo è stata presentata al Consiglio comunale nel 2014. L'obiettivo era la creazione di un punto di riferimento subacqueo unico nel suo genere, un parco di sculture sottomarine aperto al pubblico e utilizzato per scopi ricreativi ed educativi. Nel 2017, con il Dipartimento di Pesca e Ricerca Marina, è iniziato l'iter per il progetto; i contratti sono stati firmati nel 2019 e poi le parti hanno proceduto con l'esecuzione del progetto.

5. Quali strumenti utilizza?

Al MUSAN i visitatori possono visitare una foresta sottomarina, prima al mondo. Lì potranno ammirare 93 opere d'arte di Jason deCaires Taylor, ispirate alla natura e all'uomo. Allo stesso tempo, il museo è un'opera d'arte in sé, in cui la natura sarà un artista e farà i suoi interventi, nel tempo. Le sculture sono state progettate e realizzate con materiali che attirano la vita marina e sono collocate a diverse profondità, creando così un substrato adatto alla vita marina a tutti i livelli.

6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

L'obiettivo è quello di creare un collegamento senza soluzione di continuità tra la terra e l'oceano, unendo due meraviglie disparate, una creata dall'uomo e una progettata dalla natura. Sviluppare un portale per il regno sottomarino che offra ai visitatori incontri effimeri con la bellezza naturale sotto la superficie dell'acqua,

offrendo un'esperienza ultraterrena che illustri la connettività dell'uomo con la natura, una forma organica ibrida in armonia con l'ambiente circostante. Le installazioni scultoree mirano a valorizzare la storia di Ayia Napa come località dinamica, moderna e culturale, all'avanguardia nella conservazione e nell'ecoturismo. Le sculture esploreranno il ricco patrimonio culturale e naturale della regione, mettendo in risalto l'eccezionale bellezza naturale che si trova sotto la superficie del mare e dando alla vita marina l'opportunità di prosperare, creando un esempio eccezionale di interazione tra uomo e ambiente.

I visitatori del museo possono essere subacquei, ma anche nuotatori con maschera e boccaglio. L'intero progetto è un viaggio acquatico nel rapporto tra uomo e natura, creato dal famoso Jason deCaires Taylor. L'artista utilizza le sue conoscenze e competenze di scultore, conservazionista marino, fotografo subacqueo e istruttore di immersione per creare opere d'arte uniche, che rispondono al luogo in cui sono collocate e valorizzano la vita marina.

7. Quali sono gli effetti positivi immediati per l'ambiente e il territorio e quali quelli a lungo termine?

Le sculture sono realizzate con materiali inerti, a pH neutro, in modo da non incidere negativamente sull'area. Si tratta di un'area sabbiosa, a 200 metri dalla costa di Ayia Napa, e si prevede che nel tempo la biodiversità della zona si arricchirà, grazie al museo.

Inoltre, il museo intende affrontare il problema della deforestazione della barriera corallina includendo anche una foresta sottomarina. Una collezione di sculture figurative sottomarine disperse tra una serie di alberi organici scolpiti e piante sotterranee crea la prima foresta sottomarina del mondo. Un simbolo che valorizza la storia della nuova zona marina protetta di Ayia Napa, riconoscendo al contempo le pratiche di deforestazione del passato.

Gli ideatori del progetto aspirano a far sì che la prossima generazione reinterpreti il rapporto simbiotico tra l'uomo e la natura per fornire un migliore equilibrio a favore della cura dei fragili ecosistemi, evidenziando come l'intervento positivo dell'uomo negli oceani possa plasmare un futuro più sostenibile e produttivo.

b) Riduzione della plastica nell'industria alberghiera di Cipro

Fonte: (<https://csti-cyprus.org/projects/water-energy-and-waste/>)

1. Nome e ubicazione del progetto:

Riduzione della plastica nell'industria alberghiera di Cipro - Progetto Thomas Cook Ring Fenced Paphos e Ayia Napa/ Protaras a Cipro

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

Il progetto è stato realizzato tra giugno e ottobre 2011 nelle località di Paphos e Ayia Napa/Protaras a Cipro.

3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

Nel maggio 2009, la Travel Foundation ha organizzato una conferenza di due giorni con l'industria alberghiera cipriota, in collaborazione con il partner finanziario Thomas Cook. L'obiettivo della conferenza era trovare soluzioni per ridurre i rifiuti solidi nel settore alberghiero. Gli albergatori hanno indicato i rifiuti di plastica come l'area chiave che erano interessati ad affrontare per prima, a causa delle continue preoccupazioni dei turisti per i livelli di rifiuti sulle spiagge. A seguito di questa conferenza, nel 2010 è stato lanciato un progetto pilota con tre hotel e cinque strutture autonome nella zona di Paphos a Cipro per ridurre i rifiuti di plastica.

Grazie alla riduzione iniziale ottenuta e all'impegno positivo del gruppo Tsokkos a condurre ulteriori lavori, nel 2011 il progetto è stato esteso a un numero maggiore di hotel. L'obiettivo principale è quello di ridurre del 10%

i rifiuti di plastica negli hotel partecipanti. L'obiettivo è stato raggiunto grazie alla collaborazione con il personale di destinazione di Thomas Cook, con la direzione e il personale di un massimo di 50 hotel e con gli ospiti di questi alberghi.

4. In quali fasi si sviluppa?

Nel 2010 è stato realizzato un progetto pilota di riduzione della plastica nella località di Paphos con l'obiettivo di ridurre l'uso di articoli in plastica all'interno degli hotel convenzionati con Thomas Cook e di ridurre l'uso di sacchetti di plastica tra gli ospiti di Thomas Cook nelle strutture autonome. La riduzione degli articoli in plastica negli hotel ha ottenuto buoni risultati, è stata relativamente facile da implementare ed è stata ben accolta dagli ospiti. Un hotel in particolare ha ottenuto ottimi risultati sostituendo i bicchieri di plastica monouso con bicchieri durevoli multiuso. Poiché questo hotel fa parte di una catena di alberghi, i vantaggi commerciali e l'impatto sull'ambiente sono stati chiaramente identificati dal team di gestione. Con un chiaro entusiasmo per questo progetto, si è deciso di estenderlo ad altri hotel nel 2011 nelle località di Paphos e Ayia Napa/Protaras.

5. Quali strumenti utilizza?

Gli hotel partecipanti dovevano implementare quanto segue:

- Sostituire i bicchieri di plastica monouso con bicchieri resistenti multiuso da utilizzare nell'area della piscina.
- Sostituire l'acqua in bottiglia con distributori di acqua potabile servita in tazze resistenti.
- Interrompere l'uso dei sacchetti per la spazzatura nelle camere da letto e utilizzarli solo nei bagni.
- Formare i dipendenti dell'hotel all'uso di rivestimenti in plastica di dimensioni e spessore corretti.
- Sostituire i rivestimenti in plastica solo quando sono sporchi
- Considerare opzioni alternative all'avvolgimento dei bicchieri nella plastica nei bagni.
- Smettete di avvolgere i cestri di frutta con la plastica.
- Utilizzate dispenser ricaricabili piuttosto che confezioni singole per sapone e shampoo.
- Fornire cannuce solo se richieste dagli ospiti dell'hotel.
- Acquistare materiali di pulizia all'ingrosso
- Raccogliere i rifiuti del giardino in carrelli invece che in contenitori di plastica

6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

Il progetto ha contribuito a dimostrare che è possibile ridurre in modo significativo lo smaltimento della plastica dagli alberghi con un esborso finanziario minimo e generando notevoli risparmi finanziari per le aziende coinvolte. Ha dimostrato che è possibile ottenere risultati significativi lavorando con le catene alberghiere quando i dirigenti sono pienamente coinvolti e pronti a comunicare l'importanza del progetto dall'alto verso il basso. L'approccio volto a ottenere l'adesione dei dirigenti utilizzando un progetto pilota per delineare i risultati aziendali positivi (ossia i risultati in termini di costi e l'impatto positivo sull'esperienza dei clienti) ha fatto sì che l'hotel fosse pronto a sostenere un progetto molto più grande. Questo, a sua volta, ha portato a un progetto di successo che non solo ha raggiunto, ma ha anche superato gli obiettivi di riduzione della plastica.

7. Quali sono gli effetti positivi immediati sull'ambiente e sul territorio e quali quelli a lungo termine?

Gli hotel partecipanti hanno risparmiato in media il 19% del numero totale di articoli in plastica.

49.000 bicchieri di plastica sono stati risparmiati dall'Ascot Coral Beach Hotel e 69.075 bicchieri di plastica sono stati risparmiati dal Dome Hotel, passando da bicchieri di plastica monouso a bicchieri durevoli multiuso. Il risparmio totale è stato di 5300 euro.

793.916 bottiglie d'acqua in plastica sono state risparmiate dallo smaltimento in discarica.

Ogni giorno sono state risparmiate in media 1,33 bottiglie d'acqua di plastica per ogni ospite.

Il numero totale di articoli in plastica risparmiati (normalizzato ai numeri di pernottamenti del 2011) = 2,2 milioni in un periodo di confronto di soli 4-5 mesi.

In media, ogni ospite ha utilizzato il 31% in meno di plastica in peso rispetto allo stesso numero di ospiti dell'hotel prima di partecipare al progetto.

c) Risparmio idrico ed energetico nell'industria alberghiera di Cipro

Fonte: (<https://csti-cyprus.org/projects/water-energy-and-waste/>)

1. Nome e ubicazione del progetto:

Il risparmio idrico ed energetico nell'industria alberghiera di Cipro è stato implementato in 106 hotel in tutto il Paese.

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

Il progetto è stato realizzato tra maggio e ottobre 2008 in 106 hotel di Cipro.

3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

Per rispondere alla carenza d'acqua che ha colpito il settore alberghiero, l'Iniziativa per il Turismo Sostenibile di Cipro (CSTI), con il sostegno della Travel Foundation (Regno Unito) e dell'Organizzazione del Turismo di Cipro, ha intrapreso l'attuazione di un progetto di 6 mesi di "Risparmio idrico ed energetico" nel settore alberghiero. L'obiettivo del progetto "Water and Energy Saving" era quello di ridurre il consumo di acqua ed energia nell'industria alberghiera e di aiutare il settore a intraprendere un'azione collettiva che aiuterà la destinazione ad affrontare l'impatto dell'industria turistica cipriota sul cambiamento climatico.

4. In quali fasi si sviluppa?

L'approvvigionamento idrico di Cipro è assicurato da un gran numero di dighe e da due impianti di desalinizzazione. La capacità totale delle dighe nel 2008 era di oltre 325 milioni di metri cubi e i due impianti di desalinizzazione dell'isola - uno a Larnaca e uno a Dhekelia - producono circa 100.000 metri cubi al giorno. Tuttavia, i soli impianti di desalinizzazione, senza l'acqua delle dighe, non forniscono i livelli di acqua potabile necessari sull'isola.

Un sistema di approvvigionamento idrico che perde (dal 2006 sono stati sprecati 8 milioni e mezzo di metri cubi d'acqua a causa di tubature rotte), in combinazione con tre anni di siccità, ha portato a una grave carenza d'acqua nell'estate del 2008; immagini terrificanti di dighe con terra secca e crepata sul letto erano sui notiziari quotidiani insieme a notizie che indicavano che le riserve d'acqua si sarebbero esaurite in pochi giorni. Nell'aprile 2008 è stato introdotto il razionamento dell'acqua e Cipro è stata costretta a importare acqua dalla Grecia. L'industria alberghiera e la popolazione locale hanno risentito della carenza d'acqua e la vita di ogni singolo residente ruotava intorno alla disponibilità di acqua.

5. Quali strumenti utilizza?

A seguito del progetto sono state adottate le seguenti misure di risparmio:

- installazione di docce a basso flusso e di riduttori di portata per rubinetti
- riduzione del volume d'acqua nelle cassette dei servizi igienici
- installazione di barriere d'aria per frigoriferi

- installazione di sensori di movimento nelle aree meno frequentate
- valvole di riduzione del flusso d'acqua nei bagni
- unità di taglio automatico per docce da piscina
- Sensori di azione ritardata installati nei frigoriferi, in modo che i compressori non si attivino all'apertura delle porte.
- anelli magnetici sui tubi del gasolio che favoriscono una combustione efficiente del carburante
- sostituzione dell'acqua in bottiglia da 1,5l con una bottiglia da 1l
- cartelli a tenda nei bagni che mostrano le opzioni per il cambio della biancheria
- schede chiave per tutte le stanze
- Squadre verdi" con rappresentanti di ogni dipartimento.
- pannelli solari
- molti hotel hanno un proprio impianto di trattamento dell'acqua
- riciclo dell'acqua utilizzata per l'irrigazione dei giardini
- generatori di vapore a gas per lavanderie in loco

6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

La grave carenza d'acqua ha incoraggiato uno sforzo di risparmio a livello nazionale. Numerose industrie dell'isola stanno introducendo procedure di risparmio idrico. Ne è un esempio una grande azienda che imbottiglia acqua minerale naturale in montagna e che considera molto importante la conservazione dell'acqua nel processo di imbottigliamento. L'azienda utilizza i raggi UV per uccidere i batteri nelle bottiglie, che vengono poi pulite con aria ionizzata. Durante questo processo non viene utilizzata acqua e l'azienda risparmia così 8.000 metri cubi di acqua all'anno.

Il risparmio energetico è un'altra questione di pari importanza. L'elettricità, un bene molto costoso sull'isola, è prodotta da tre centrali elettriche, una a Dhekelia, una seconda a Moni e un'altra nella centrale di Vassilikos. Nell'estate insolitamente calda del 2008, l'Autorità per l'energia elettrica ha ampliato la propria capacità produttiva per far fronte all'elevata domanda estiva di elettricità dovuta all'aumento dell'uso dei condizionatori d'aria, mettendo in funzione un motore a combustione interna nella centrale di Dhekelia e installando due turbine ad aria nella centrale di Vassilikos.

7. Quali sono gli effetti positivi immediati per l'ambiente e il territorio e quali quelli a lungo termine?

Da maggio a ottobre 2008, il progetto ha registrato un risparmio idrico di 131.833 m³, pari a una riduzione del 10% dei consumi. Questa diminuzione ha fatto risparmiare all'industria oltre 239.000 euro.

Per quanto riguarda la riduzione e il risparmio energetico, il progetto ha registrato una riduzione di 925.240 kWh, pari a un calo dell'1%. Questa riduzione ha fatto risparmiare all'industria oltre 160.000 euro.

d) Standard minimi di sostenibilità

Fonte: (https://csti-cyprus.org/wp-content/uploads/2013/08/MSFS_Handbook_Final.pdf)

1. Nome e ubicazione del progetto:

Standard minimi di sostenibilità in tutto il Paese.

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

Il progetto è iniziato nel 2013 ed è un processo continuo che riguarda l'intero Paese.

3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

L'iniziativa del progetto è un modo pratico per sostenere la Strategia Turistica di Cipro, i cui obiettivi sono di favorire l'industria turistica incrementando le entrate dal turismo, aumentando gli arrivi turistici, affrontando la stagionalità, migliorando la redditività delle imprese e aumentando il valore e la qualità del prodotto turistico cipriota.

Una delle iniziative chiave di questo programma è la creazione di un quadro di standard minimi obbligatori per la sostenibilità. Questi supportano tutti gli hotel di Cipro ad adottare misure per migliorare le loro prestazioni in termini di sostenibilità. Uno dei risultati è che l'Organizzazione del Turismo di Cipro ha incorporato gli standard minimi di sostenibilità negli standard di qualità.

La guida corrispondente, che è stata sviluppata e viene tuttora aggiornata e utilizzata, aiuta gli albergatori a rispettare gli standard minimi e gli ispettori nel processo di valutazione.

4. In quali fasi si sviluppa?

Dal 2010 l'Organizzazione del Turismo di Cipro e l'Iniziativa per il Turismo Sostenibile di Cipro collaborano con la Travel Foundation a un programma di iniziative volte a sostenere Cipro come destinazione per diventare leader nel turismo sostenibile, garantendo i massimi benefici economici alla popolazione locale, conservando e valorizzando l'ambiente naturale e promuovendo la cultura e il patrimonio locale. La guida è stata sviluppata nel 2013 e da allora viene utilizzata e aggiornata.

5. Quali strumenti utilizza?

La guida è composta da due parti e da gruppi target corrispondenti:

Parte 1. Guida per gli hotel sulle cinque sezioni degli standard minimi di sostenibilità e sui passi pratici da compiere per conformarsi ad essi.

Parte 2. Guida per gli ispettori per valutare se gli hotel sono conformi a ciascuna delle cinque sezioni degli standard.

6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

La guida comprende cinque sezioni di standard minimi per la sostenibilità, che sono:

1. Integrare la sostenibilità nella pianificazione aziendale
2. Sistema di misurazione e minimizzazione degli impatti ambientali (acqua, energia, sostanze chimiche, emissioni, gestione dei rifiuti)
3. Proteggere il capitale umano
4. Sostenere la comunità locale
5. Comunicare la sostenibilità ai clienti

La guida include passi, consigli utili, casi di studio, criteri, modelli e liste di controllo per tutti questi aspetti e fornisce una guida completa per rendere il turismo sostenibile e blu realizzabile.

7. Quali sono gli effetti positivi immediati per l'ambiente e il territorio e quali quelli a lungo termine?

Lo scopo di questo progetto è studiare come una semplice serie di standard minimi ambientali e sociali possa essere incorporata nella revisione della qualità e diventare parte degli standard di qualità a cui gli hotel devono conformarsi. Questo aiuta Cipro a integrare i principi di sostenibilità in modo coerente in tutto il settore turistico. Aiuterà gli hotel a operare in modo più efficiente, equo ed economico, aiutandoli a progredire verso alcuni degli standard richiesti da diversi programmi di certificazione, come Travelife (sostenuto dai Tour Operator del Regno Unito).

e) Rendere più verdi le spiagge di Cipro

Fonte: (https://csti-cyprus.org/wp-content/uploads/2012/12/Handbook_partEN.pdf)

1. Nome e ubicazione del progetto:

Rendere più verdi le spiagge cipriote a Fig Tree Bay e Nissi Beach a Cipro.

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

Il progetto Greening Cyprus Beaches è stato realizzato nel 2012 a Fig Tree Bay e Nissi Beach a Cipro.

3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

Il progetto è stato concepito per promuovere il "pensiero verde" e fornire alle imprese locali l'opportunità di essere coinvolte e sostenere l'iniziativa, ad esempio partecipando a workshop ed eventi di pulizia delle spiagge, contribuendo a migliorare la propria responsabilità sociale d'impresa e ad avere un impatto positivo sia per la propria azienda che per l'ambiente in generale. Una serie di workshop si è svolta nel tentativo di coordinare e informare tutte le parti interessate e di fungere da canale di comunicazione e scambio di opinioni ed esperienze. Inoltre, è stato sviluppato il relativo manuale per supportare le autorità locali (compresi i comuni), i gestori di hotel e i proprietari di immobili sulla spiaggia a Cipro, nell'emulare gli aspetti di successo del progetto pilota e creare spiagge più "verdi".

Il progetto ha creato un progetto di "rinverdimento" di un maggior numero di spiagge, per contribuire a mantenerle belle per le future generazioni di vacanzieri e ciprioti.

4. In quali fasi si sviluppa?

Nel 2010, l'Organizzazione del Turismo di Cipro (CTO), la Travel Foundation e l'Iniziativa per il Turismo Sostenibile di Cipro (CSTI) hanno stipulato un accordo di partenariato per istituire un programma di iniziative volte a sostenere Cipro nel diventare un leader del turismo sostenibile.

Uno di questi programmi riguardava il "Greening" delle spiagge cipriote. A seguito di uno studio di fattibilità condotto nel 2011, è stato assunto un project manager per supervisionare l'attuazione delle raccomandazioni dello studio in due spiagge pilota - Nissi e Protaras - nel corso del 2012.

Semplici accorgimenti, come la pulizia generale della spiaggia e il mantenimento della qualità dell'acqua, contribuiscono a creare un'immagine unica di queste aree tra gli utenti delle spiagge. Migliorando l'attrattiva complessiva della spiaggia, le comunità locali e l'industria del turismo di queste aree sono in grado di soddisfare meglio i requisiti dei vacanzieri per le destinazioni sostenibili.

Il manuale corrispondente è stato sviluppato nel 2012 dopo un'indagine di follow-up.

5. Quali strumenti utilizza?



Il manuale contiene molti consigli e raccomandazioni interessanti, nonché gli standard per le spiagge "verdi" di Cipro, suddivisi in 10 categorie generali, relative allo sviluppo sostenibile e all'agenda verde, che possono essere applicate a qualsiasi spiaggia ricreativa. Le categorie sono le seguenti:

- Qualità della sabbia
- Qualità dell'acqua
- Strutture "verdi"
- Inquinamento acustico
- Arredamento da spiaggia ecologico
- Vegetazione e impianto
- Informazione/educazione ambientale al pubblico
- Segnaletica "verde"
- Trasporto sostenibile
- Cibo e bevande locali

Le 10 categorie sono suddivise in 20 serie di standard:

4 = essenziale per una spiaggia "verde"

3 = importante per una spiaggia "verde"

2 = desiderabile per una spiaggia "verde"

1 = valore aggiunto per una spiaggia "verde"

Il Manuale fornisce i modelli e le liste di controllo necessarie per quanto sopra e include attività pertinenti che possono aiutare a soddisfare gli standard.

6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

L'implementazione di attività per rendere una spiaggia "più verde" ha un buon senso commerciale; supporta le iniziative della Bandiera Blu, molti elementi richiedono semplicemente un ripensamento dell'attuale allocazione del budget piuttosto che un aumento dello stesso, mentre alcune attività aiutano a risparmiare denaro. La maggior parte delle iniziative migliora l'esperienza degli utenti della spiaggia e tutte le iniziative contribuiscono a proteggere e sostenere la risorsa naturale su cui le imprese fanno affidamento: la spiaggia.

7. Quali sono gli effetti positivi immediati sull'ambiente e sul territorio e quali quelli a lungo termine?

Un'indagine di follow-up, condotta nell'ottobre 2012, ha dimostrato che le iniziative attuate hanno migliorato la soddisfazione degli utenti delle spiagge del 9% e del 19% rispettivamente a Fig Tree Bay e Nissi Beach. Gli utenti delle spiagge hanno dichiarato di "essere rimasti colpiti dalle nuove iniziative" e di ritenere la spiaggia "più pulita dell'anno scorso". Inoltre, il 4% e il 5% in più di persone hanno dichiarato che sarebbero "molto propensi" a raccomandare la spiaggia ad amici o familiari. Molti utenti della spiaggia hanno commentato positivamente le nuove iniziative e si è notato che i comportamenti degli utenti della spiaggia sono stati influenzati positivamente.

f) SEALIVE

Fonte: (<https://sealive.eu/>)

1. Nome e ubicazione del progetto

SEALIVE (Strategie di economia circolare e soluzioni avanzate a base biologica per mantenere le nostre terre e i nostri mari vivi dalla contaminazione della plastica) in Europa e in Sud America.

2. Dove e quando si è svolto (o si sta svolgendo) il progetto?

SEALIVE riunisce 24 partner e cinque terze parti collegate provenienti da 13 Paesi diversi in Europa (Austria, Belgio, Cipro, Repubblica Ceca, Danimarca, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi, Portogallo, Spagna) e Sud America (Argentina). Il consorzio è composto da 10 piccole e medie imprese (PMI), 2 università, 4 organizzazioni di ricerca e tecnologia (RTO), 3 organizzazioni non profit (NPO) e 4 grandi aziende. Il progetto è iniziato nell'ottobre 2019 e proseguirà fino a marzo 2024.

3. Descrivete il progetto: quali sono i suoi obiettivi? Di cosa si tratta?

SEALIVE (Strategies of circular Economy and Advanced bio-based solutions to keep our Lands and seas ALIVE from plastics contamination) è un progetto di innovazione europeo, finanziato da Horizon 2020, che porterà sul mercato soluzioni avanzate di plastica biobased, fornendo valide alternative alla plastica monouso. SEALIVE ridurrà i rifiuti e la contaminazione da plastica sulla terraferma e nei mari, incentivando l'uso di biomateriali e contribuendo all'economia circolare con strategie coesive per le bioplastiche.

4. In quali fasi si sviluppa?

Sciogliere la produzione di plastica dalle materie prime fossili e creare un'economia circolare della plastica è essenziale per raggiungere gli obiettivi dell'UE in materia di clima, energia e sostenibilità. Ogni anno circa 12 milioni di tonnellate di rifiuti plastici finiscono nei nostri oceani e contaminano le nostre terre. Sebbene di recente ci sia stato uno spostamento verso l'uso di plastiche a base biologica, questi materiali hanno dei limiti e non sono facili da riciclare con le tecnologie attuali. SEALIVE affronterà tutte queste sfide con la visione di ridurre i rifiuti di plastica e la contaminazione della terra e dei mari, promuovendo l'uso di biomateriali e contribuendo all'economia circolare con strategie coesive di bioplastica.

5. Quali strumenti utilizza?

Uno dei principali strumenti sviluppati nell'ambito del progetto è il lancio di uno strumento online gratuito per aiutare le aziende a sviluppare business plan mirati. Sviluppato nell'ambito del progetto SEALIVE, finanziato dall'UE, lo strumento Gate2Growth Business Plan Writer guiderà gli imprenditori e i proprietari di aziende a sviluppare piani aziendali che includano in modo esclusivo i principi di sostenibilità e circolarità. Lo strumento offre uno sportello unico per creare un piano aziendale completamente sostenibile, guidando gli utenti attraverso tutte le fasi necessarie, dall'identificazione dei clienti, ai requisiti di produzione, alle capacità di gestione e alle strategie di finanziamento.

Gate2Growth Business Plan Writer contiene tre componenti:

- Uno scrittore di business plan online garantisce che il business plan abbia una narrazione e che tutti i componenti del modello di business siano delineati.
- Un modulo di bilancio per rafforzare il background finanziario del business plan.
- Una valutazione della qualità del business plan per fornire un'indicazione della completezza del business plan e della preparazione degli investitori.

Lavorando su tutte e tre le parti, gli imprenditori possono convertire la loro idea di business in un business plan completo e in una panoramica di bilancio completa, includendo considerazioni sulla circolarità e sulla sostenibilità.



Tutti i dati sono salvati in uno spazio protetto e ogni utente ha il pieno controllo su chi può accedere alle informazioni caricate. Il business plan finale può essere scaricato in formato PDF, pronto per essere condiviso con potenziali investitori o utilizzato per le richieste di sovvenzioni.

6. In quale attività è possibile individuare il rispetto di pratiche eco-compatibili e sostenibili, nonché l'adozione di pratiche di blue economy?

SEALIVE genererà nuove plastiche a base biologica con proprietà avanzate e maggiore efficienza, migliorerà le tecnologie di lavorazione e la progettazione dei prodotti e implementerà soluzioni efficaci per il fine vita. Queste soluzioni saranno ampliate e dimostrate da otto applicazioni finali in sei regioni che abbracciano l'Europa e il Sud America. Per garantirne l'adozione, le innovazioni e le strategie di SEALIVE saranno supportate da misure politiche, proposte di nuovi standard armonizzati di biodegradabilità e formazione sull'uso e sui benefici delle soluzioni.

7. Quali sono gli effetti positivi immediati per l'ambiente e il territorio e quali quelli a lungo termine?

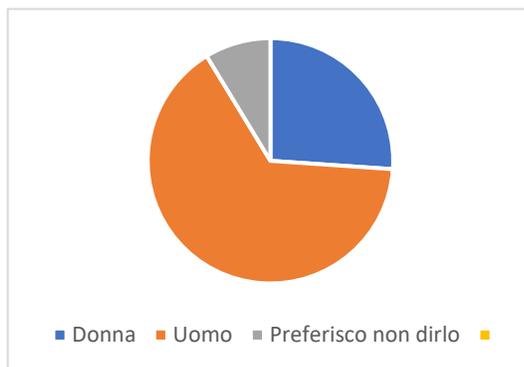
L'impatto del progetto può essere riassunto come segue:

- Migliori soluzioni di plastica biobased che utilizzano le risorse in modo efficiente e riducono l'impronta di carbonio e le emissioni di gas serra.
- Tecnologie di lavorazione innovative per migliorare le strategie di gestione dei rifiuti, riducendo l'inquinamento da plastica sulla terraferma e nei mari.
- Definizione di politiche informate e contributi a sostegno della Strategia europea sulla plastica e degli standard di biodegradabilità.
- Cooperazione rafforzata tra le parti interessate alle materie plastiche biodegradabili, maggiore trasparenza del mercato e conoscenze condivise per una bioblue economy più forte.

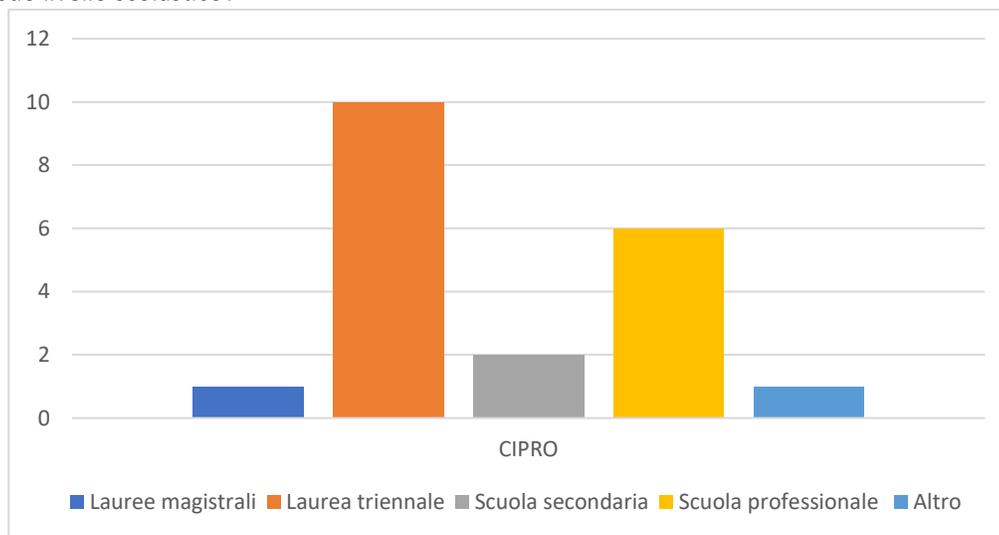
RAPPORTO SULL'INDAGINE NAZIONALE CIPRIOTA

Numero di intervistati: 30 giovani adulti

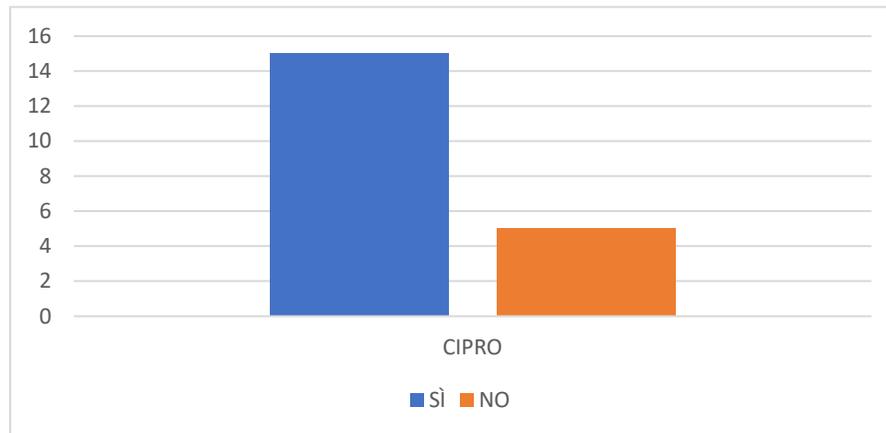
1. Qual è il suo sesso?



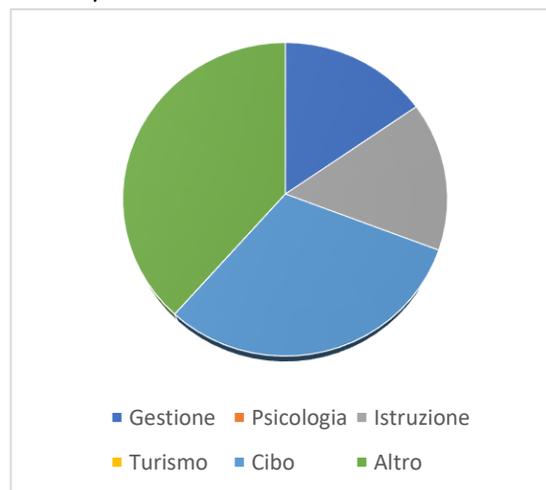
2. Qual è il suo livello scolastico?



3. Ha mai avuto un lavoro retribuito?



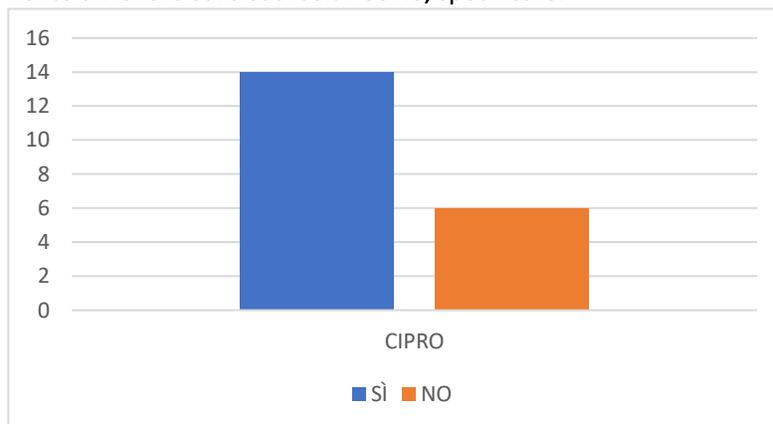
4. Se sì, qual era la sua precedente occupazione?



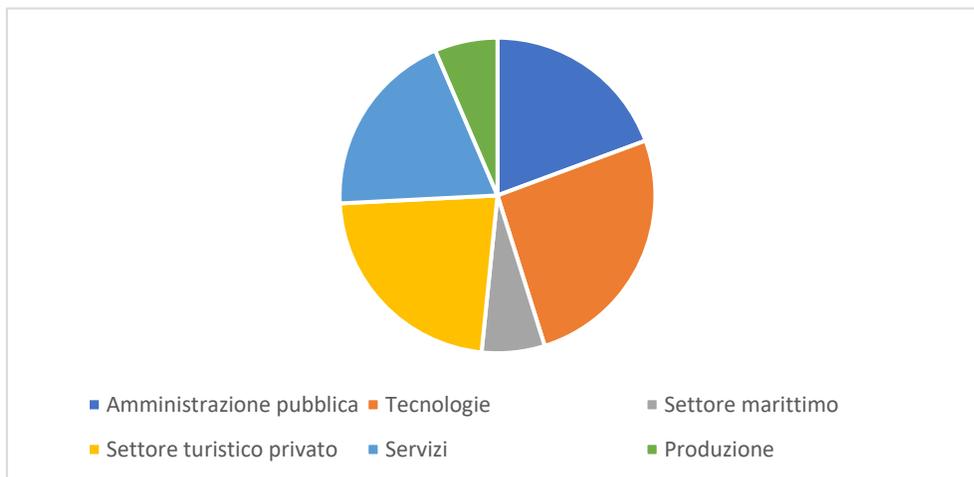
5. Se sì, da quanto tempo è disoccupato?



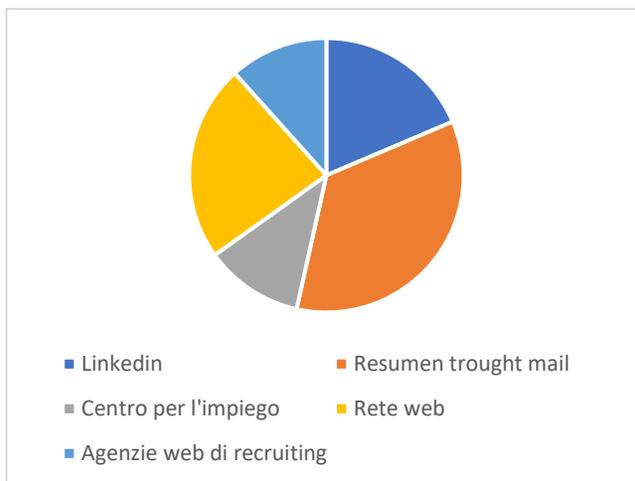
6. Sta cercando attivamente un lavoro sulla sua isola? Se no, specificare.



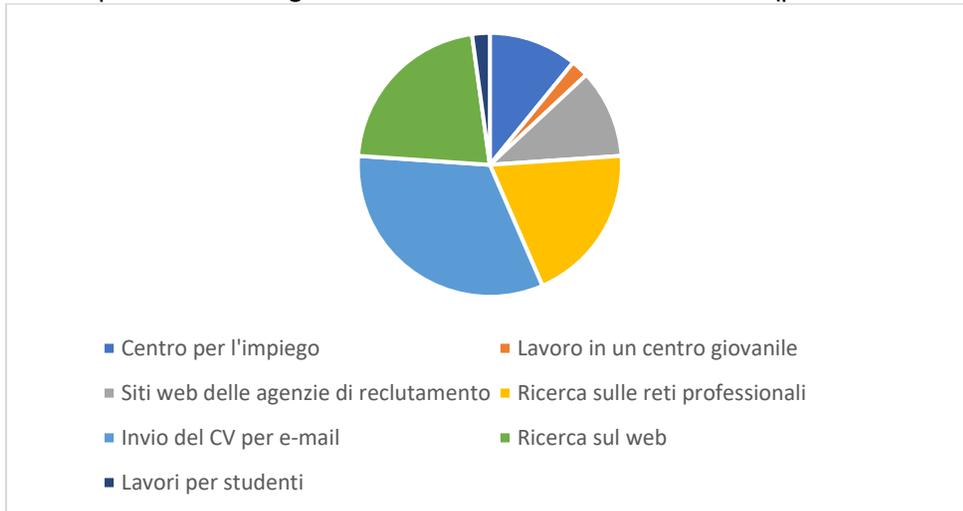
7. In quale dei seguenti settori sta cercando un lavoro? (è possibile selezionare più di un'opzione).



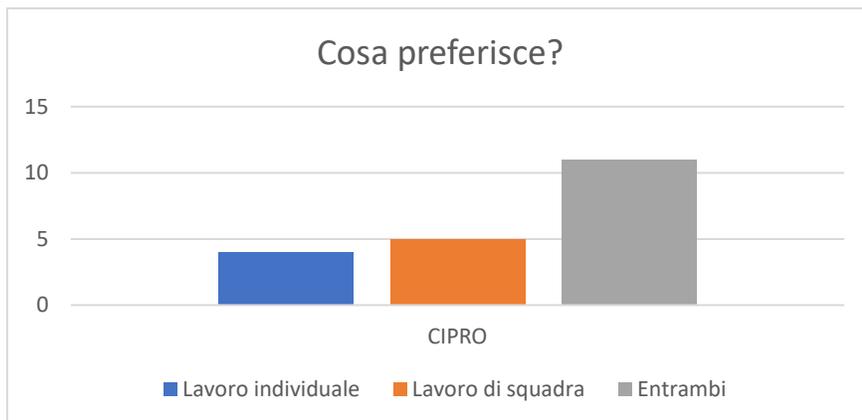
8. Quali canali e formati di reclutamento utilizza di solito quando cerca un lavoro?



9. Che tipo di attività svolge di solito durante la ricerca di un lavoro? (può selezionare più di un'opzione).



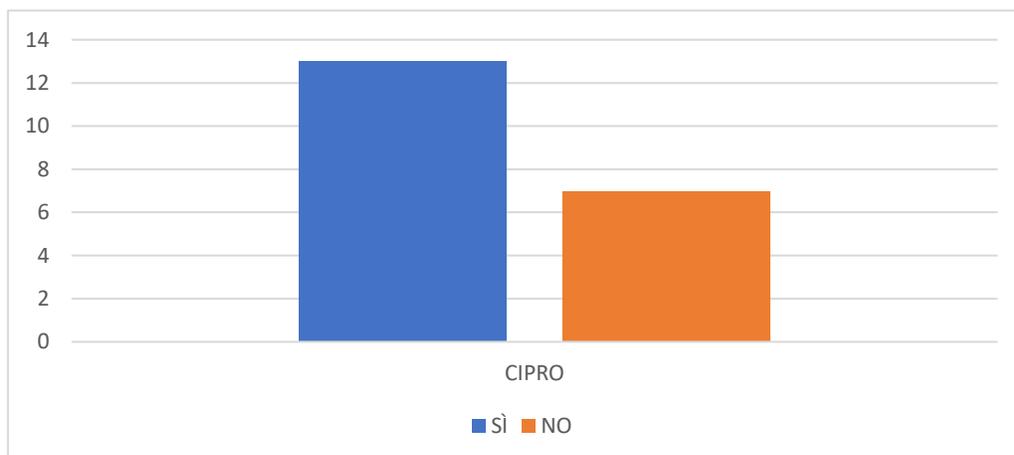
10. Preferite...



11. Con quale di queste abilità ha maggiore familiarità? (potete selezionare più di un'opzione).



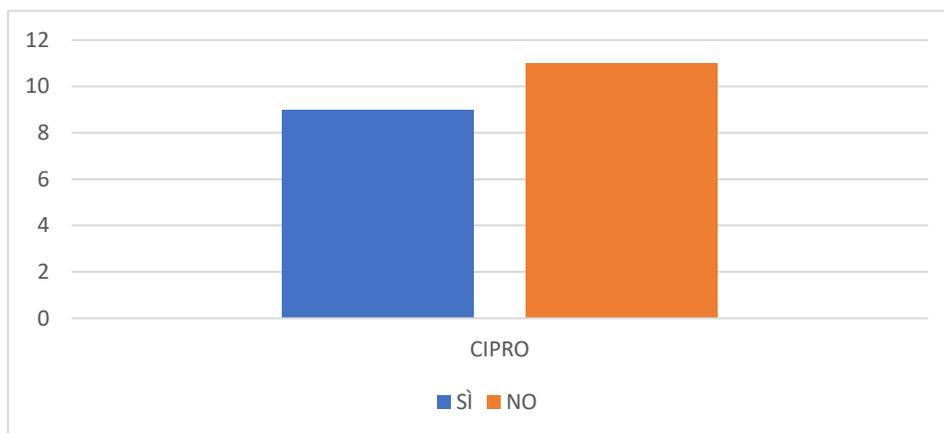
12. Pensa di possedere le competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro nei settori specifici che ha selezionato?



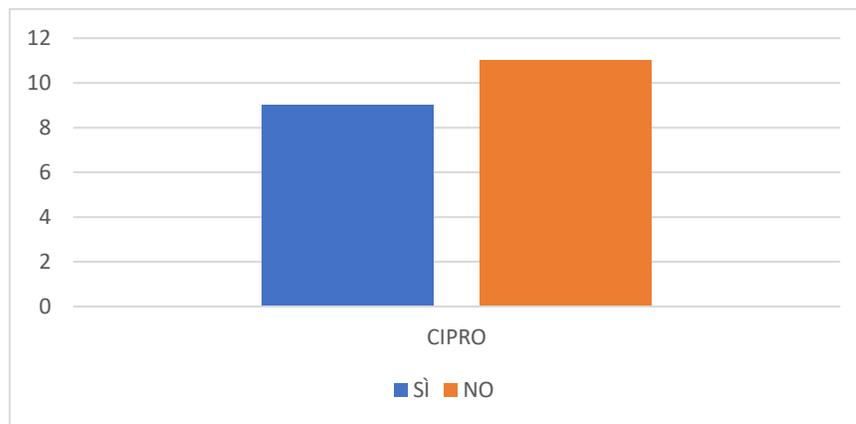
13. Quali di queste abilità vorrebbe migliorare? (può selezionare più di un'opzione)



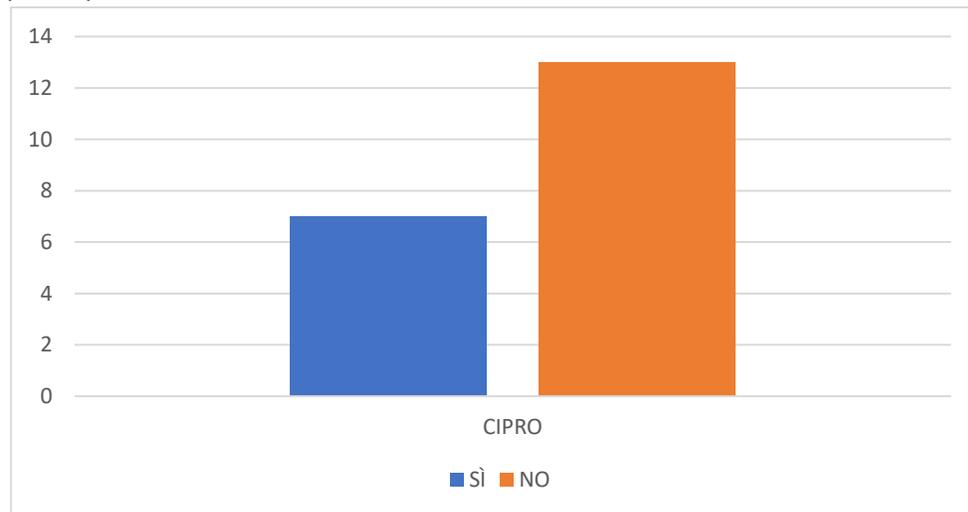
14. Ha mai pensato di avviare un'attività in proprio? Se sì, in quale settore? Se no, perché?



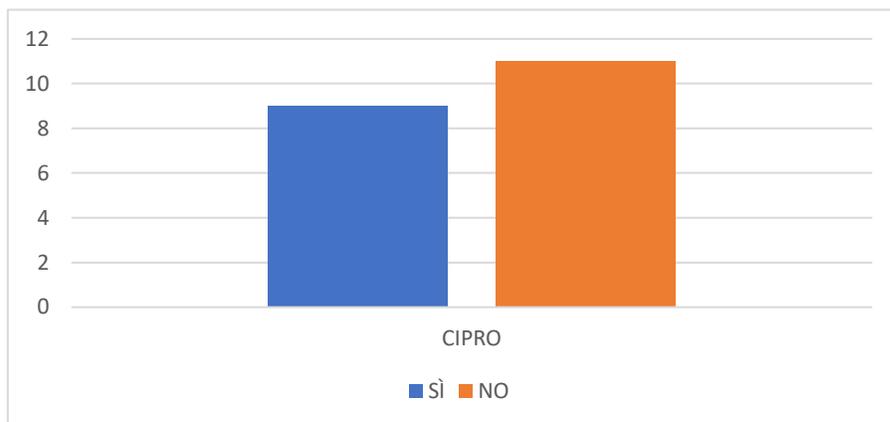
15. Sapete cos'è l'educazione non formale?



16. Se sì, ha mai partecipato ad attività di educazione non formale?



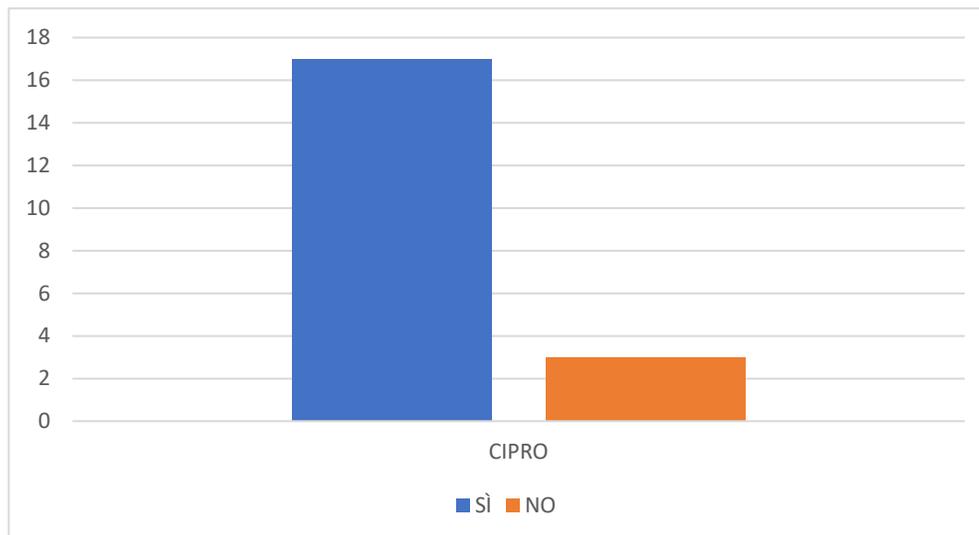
17. Si è mai iscritto a un corso di e-learning/ambiente virtuale?



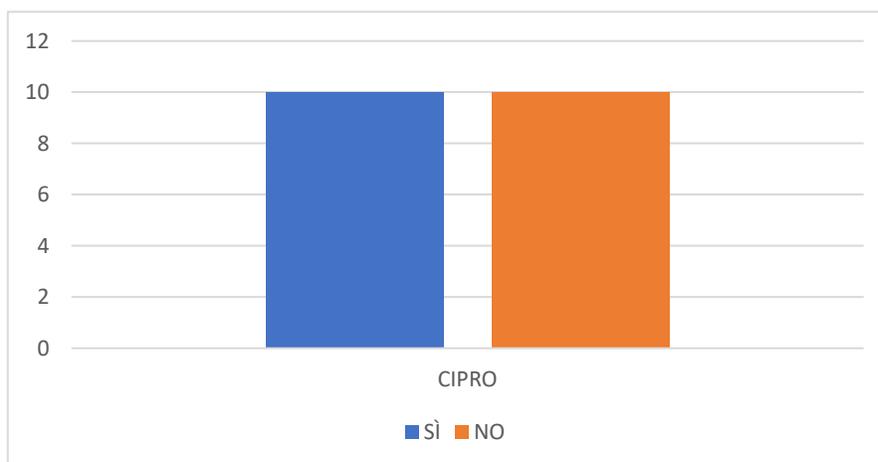
18. Come pensate di poter imparare di più?



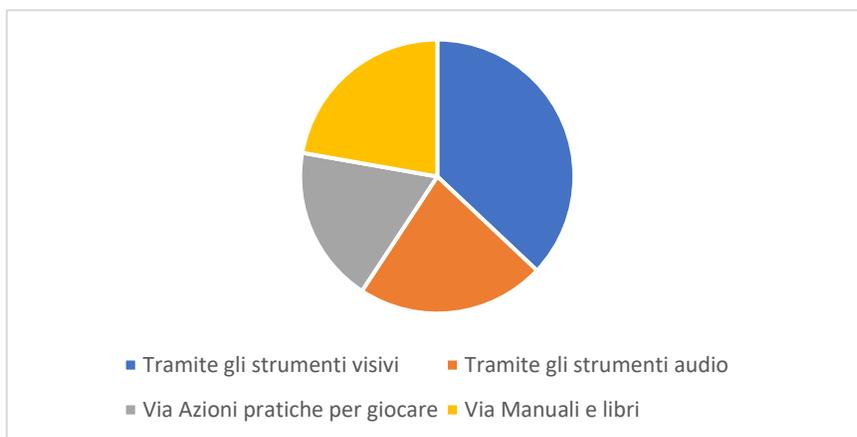
19. Pensate di specializzarvi maggiormente nel vostro settore di attività nel prossimo anno?



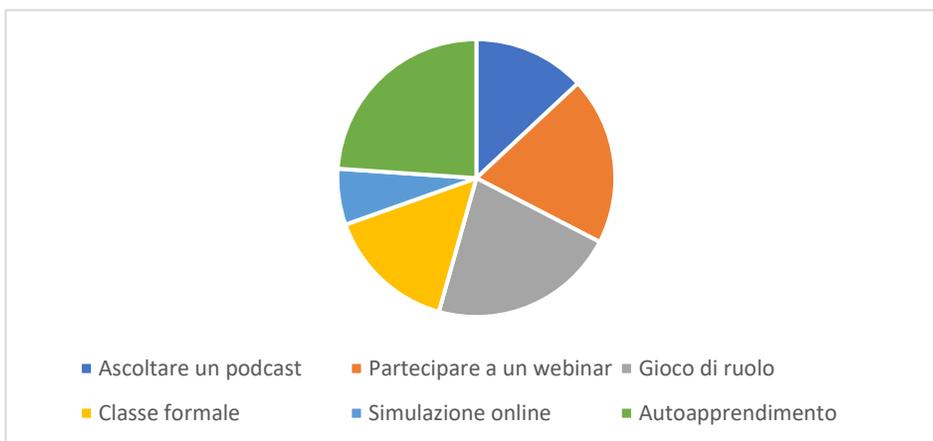
20. Ritieni che le vengano offerte sufficienti opportunità di formazione per migliorare le sue competenze?



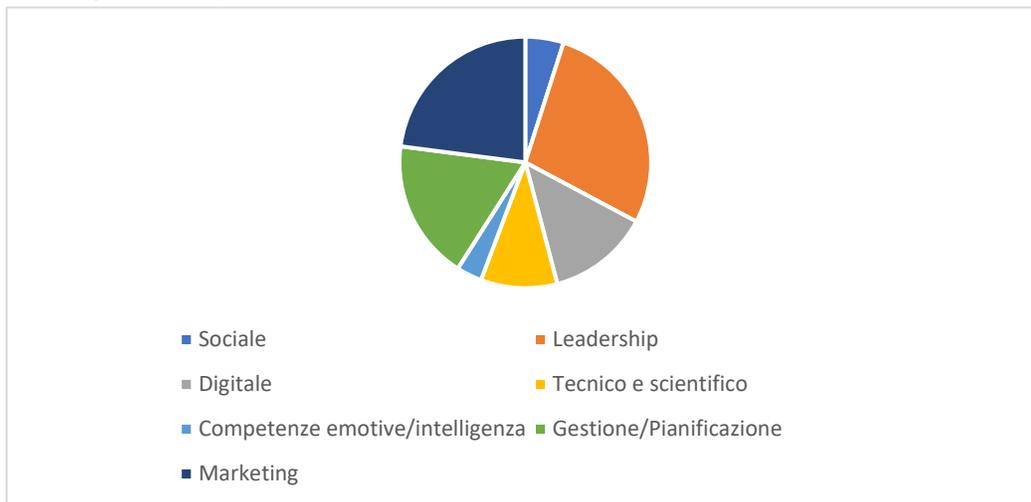
21. Trovi più facile imparare... (puoi selezionare più di un'opzione).



22. Quale dei seguenti elementi ritiene possa essere utile per acquisire nuove conoscenze e competenze? (è possibile selezionare più di un'opzione).



23. Quali di queste competenze ritiene più importanti da sviluppare per avviare un'attività in proprio? (Potete scegliere solo due preferenze).





Co-funded by
the European Union

SEZIONE 4: CONCLUSIONI

RICERCA A TAVOLINO

a) Introduzione

La ricerca documentale è stata condotta da tutte le organizzazioni partner. Ciascuna ha raccolto le informazioni richieste dal coordinatore (F6S) e ha seguito le linee guida presentate.

Allo stesso modo, per ogni isola sono state identificate almeno 6 buone pratiche. Queste soddisfano i criteri stabiliti nella metodologia. Grazie alla collaborazione di ciascuno dei partner, è stato possibile compilare un rapporto nazionale. Questo è servito come base per un rapporto comparativo (si veda l'analisi comparativa di seguito).

b) Analisi comparata

Panoramica generale

I risultati della ricerca documentale mostrano che per tutte le isole la blue economy è la principale fonte di reddito. Per Irlanda, Cipro e Malta, l'impatto della blue economy è maggiore, dato che l'intero Paese è un'isola. Per questo motivo, le aree marittime sono maggiormente considerate, ma sono anche un'importante fonte di reddito per il Paese. Infatti, il mare è spesso la migliore (o l'unica) via di accesso all'isola. Quindi, sia per il turismo che per il commercio, Cipro, Irlanda e Malta dipendono in larga misura dagli spazi blu, poiché le loro economie dipendono (almeno in parte) da essi.

Lo stato dell'arte evidenzia che la blue economy è fortemente legata ad altri settori. Il più importante è il turismo. Il mare e l'oceano sono una delle principali attrazioni per i turisti. Che sia attraverso le spiagge, le aree naturali o la scoperta delle tradizioni (pesca, trasporto in barca, ecc.), gran parte del turismo è direttamente (ad esempio spiagge, attività acquatiche, scoperta delle aree marine, ecc.) o indirettamente (trasporti per raggiungere l'isola o per spostarsi sull'isola) legato al turismo. Ad esempio, il 20% del PIL di Cipro proviene dal turismo, 400 milioni di visitatori in Italia nel 2022, 10 miliardi di euro provengono dal turismo in Irlanda e il settore impiega 250.000 persone, l'83% delle entrate legate al turismo a Malta proviene dalla blue economy e 18,4 miliardi di euro provengono dal turismo in Portogallo.

Le aree "blu" sono quindi un'immensa risorsa per ciascuna di queste isole. Permettono all'economia del Paese di prosperare attraverso il turismo, i trasporti, la pesca, ecc. e danno lavoro a gran parte della popolazione locale.

Atteggiamenti verso l'ecoturismo

In generale, tutti i partner concordano **sul fatto che le sfide del turismo verde stanno diventando sempre più importanti** nei rispettivi Paesi. Ad esempio, collegando le sfide dello sviluppo sostenibile e della crescita del settore turistico, l'ecoturismo in rapida espansione è una delle principali sfide future. Inoltre, la necessità e il desiderio di tutti i Paesi di proteggere l'ambiente come fonte di reddito e benessere dimostra l'importanza di proteggere le aree marittime e quindi di promuovere l'ecoturismo.

La blue economy si trova ad affrontare **sfide** come l'inquinamento, l'esaurimento, il sovrasfruttamento delle risorse, la sicurezza alimentare e una popolazione in continua crescita. Questi sono i temi principali che le isole devono affrontare. Per promuovere e incrementare l'ecoturismo, è importante che esse diano risposte concrete a queste sfide. Alcune delle risposte date sono raccolte come buone pratiche. Ma una riflessione generale sull'ecoturismo deve essere condotta a tutti i livelli economici, sociali e politici.

Infine, possiamo citare che per l'Irlanda la **Brexit** comporta incertezze in termini di domanda da parte del più grande mercato estero. Questa particolare situazione porta il Paese ad essere più attento alle aree blu e ai redditi che ne derivano.

Imprenditorialità

Per quanto riguarda lo spirito imprenditoriale, lo stato dell'arte ha dimostrato una dinamica generale di stimolo all'imprenditorialità. Grazie alle diverse politiche nazionali ed europee, l'imprenditorialità è incoraggiata in tutti i Paesi. Possiamo citare i programmi di sostegno (ad esempio in Portogallo) o gli incentivi economici (a Malta) che permettono alle persone di creare/avviare le proprie imprese.

Cipro e Malta sono senza dubbio tra le isole che incoraggiano maggiormente l'imprenditorialità. Infatti, godono di un contesto politico ed economico che **favorisce fortemente l'imprenditorialità**. Di conseguenza, il 64% dei ciprioti preferisce avere un'attività in proprio piuttosto che essere impiegato.

Strategie nazionali

Come abbiamo già detto, tutti i Paesi partner sono consapevoli dell'importanza di proteggere le aree marittime/blu.

Ad esempio, in Irlanda, Cipro e Malta **i governi** hanno introdotto leggi e misure per incoraggiare il turismo e proteggere l'ambiente. Poiché gran parte del turismo è legato alle aree marittime, i settori sono interconnessi. Di conseguenza, i governi hanno un impatto diretto su entrambi i settori. Al contrario, le politiche di Portogallo e Italia sono più **settoriali** e meno interessate alle aree marittime e alla loro protezione.

Per l'Italia e il Portogallo, anche se i mari sono una parte importante dell'economia locale e una fonte di reddito e lavoro per le persone, il Paese non si riduce a essere un'isola. Per questo motivo, ci sono regioni o isole che agiscono direttamente sull'ambiente e non sul governo. Quest'ultimo fornisce un quadro legislativo, finanzia alcune azioni/attività, ecc. Ma la maggior parte delle azioni riguardanti l'ecoturismo o la protezione delle aree marittime è portata avanti da piccole realtà come regioni, aziende, città...



Co-funded by
the European Union

Per illustrare alcune delle strategie nazionali, vale la pena di citare:

- Strategia nazionale di Cipro per una politica marittima integrata (Ministero dei trasporti, delle comunicazioni e dei lavori, 2014).
- Legge sull'Autorità nazionale per lo sviluppo del turismo del 2003 (Irlanda)
- La strategia delle vie verdi (Irlanda)
- Dichiarazione della Valletta nel 2007 (Malta)
- MaritimeMT (Malta)
- Un partenariato per una blue economy sostenibile e produttiva, neutrale dal punto di vista climatico (SBEP) (Italia)

RICERCA SUL CAMPO

a) Introduzione

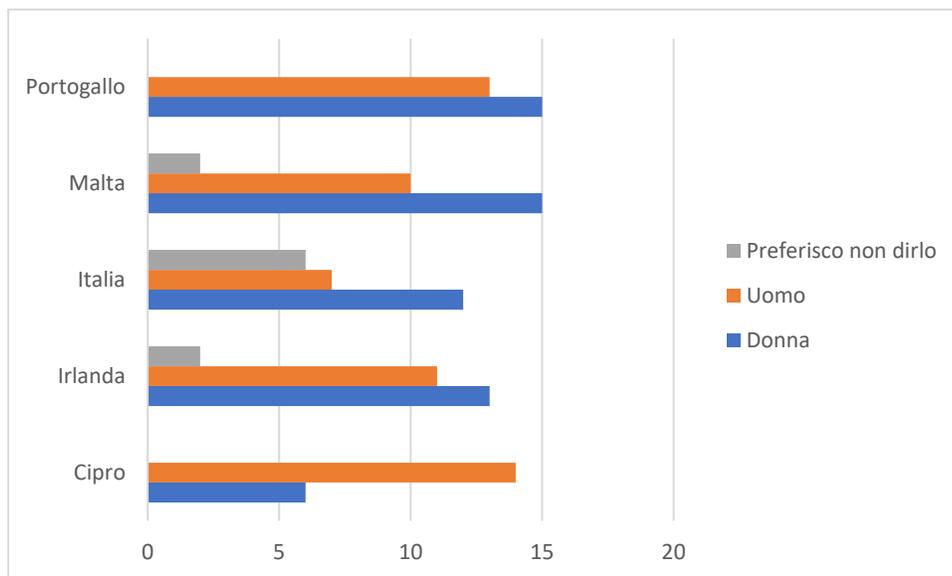
Il primo elemento da menzionare è la difficoltà per il partner di raggiungere 30 membri del gruppo target: giovani adulti (18-35 anni) che stanno affrontando difficoltà economiche e che vivono in una delle isole del progetto.

Queste difficoltà potrebbero essere spiegate dal fatto che questi giovani adulti potrebbero essere lontani dai loro partner. Dato che il lavoro è una delle principali fonti di socializzazione, è possibile che questi giovani siano più isolati. Inoltre, la letteratura scientifica dimostra che la povertà può portare all'esclusione sociale. Anche se le misure sono diverse nel nostro caso, possiamo facilmente capire che questo obiettivo era difficile da raggiungere. Infatti, le interazioni sociali sono ridotte e, con esse, la possibilità per le organizzazioni partner di raggiungere il gruppo target.

Per combattere questa difficoltà, i partner hanno deciso di diversificare i loro approcci per cercare di raggiungere più facilmente questo gruppo target. A tal fine, hanno inviato e-mail alla loro rete, hanno sponsorizzato l'indagine all'interno della loro rete e hanno utilizzato il passaparola.

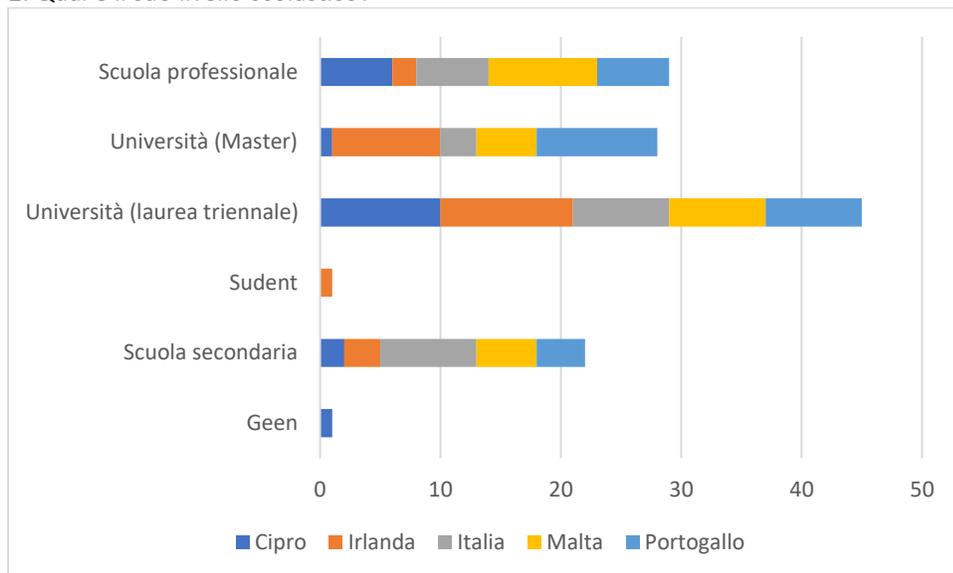
b) Analisi comparata

1. Qual è il suo sesso?



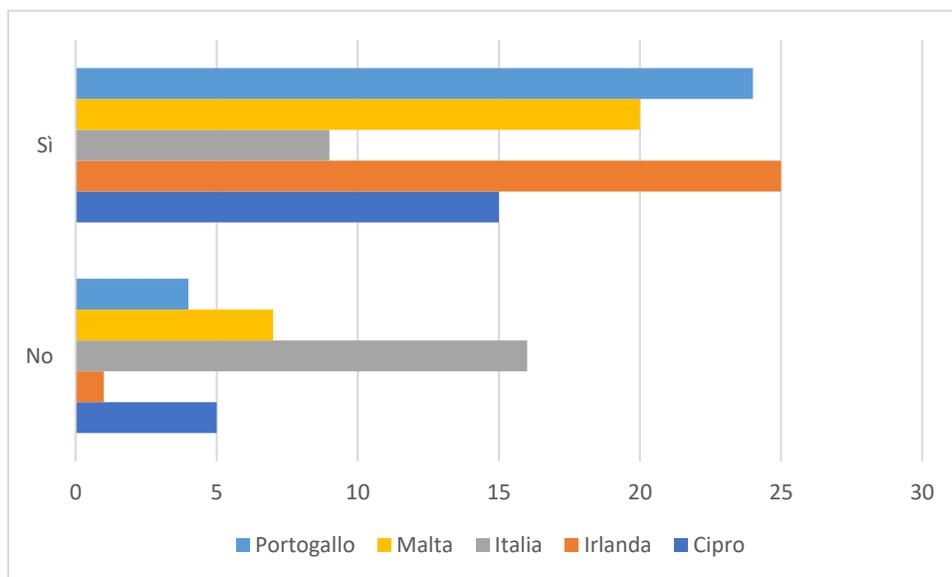
Il numero totale di donne è 61 e ci sono 55 maschi e 10 persone che preferiscono non dire il genere. Possiamo notare che la maggioranza degli intervistati ciprioti sono donne. È l'unico Paese in cui il tasso di risposta femminile supera quello maschile.

2. Qual è il suo livello scolastico?



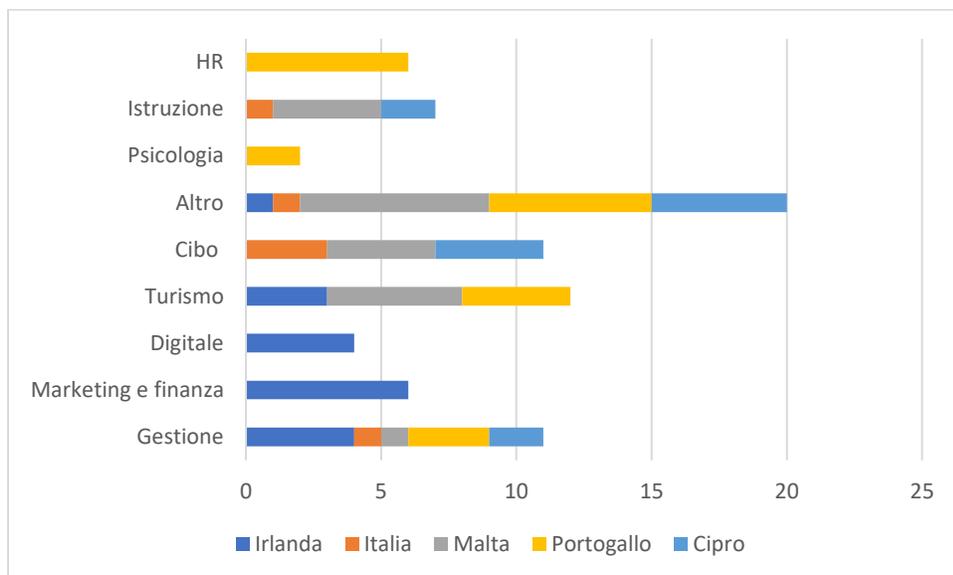
Questo grafico ci mostra che la maggior parte degli intervistati ha una laurea (45 persone). Il campione è generalmente ben distribuito, tranne per il fatto che l'Italia presenta un tasso più elevato di persone che hanno conseguito un diploma di scuola secondaria (8) e Malta per la scuola professionale (9). Tuttavia, il gap di dati non è molto rilevante a causa del numero esiguo di intervistati. Potrebbe essere il risultato del caso

3. Ha mai avuto un lavoro retribuito?



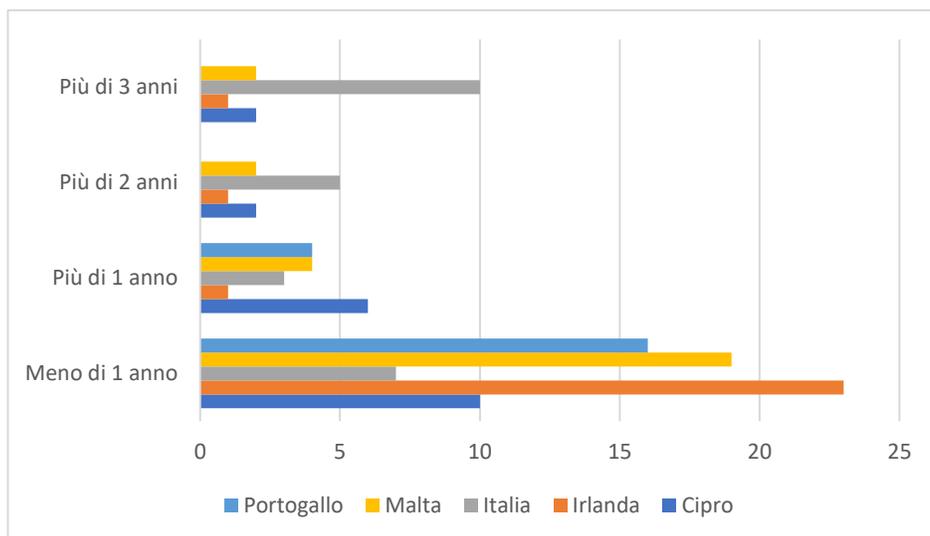
In generale, la maggior parte degli intervistati aveva già un lavoro retribuito (73,81% degli intervistati). Il dato interessante riguarda l'Italia. Infatti, il tasso di "no" è superiore a quello di "sì". Questo è l'unico Paese che presenta dati simili

4. Se sì, qual era la sua precedente occupazione?



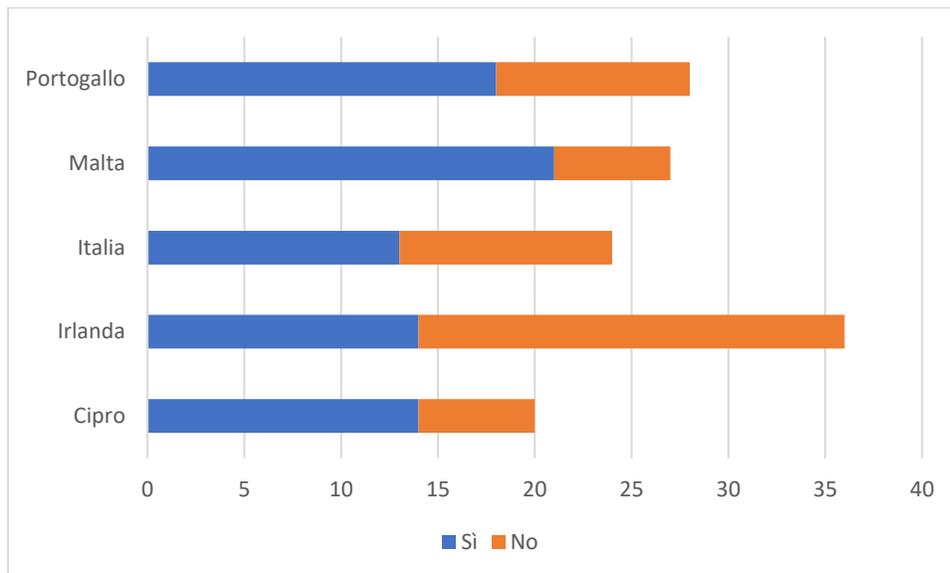
Grazie all'analisi possiamo osservare che la categoria "altri" è la più rappresentata tra le risposte. Questo dato non è molto rilevante a causa della portata di questa categoria. Ma vediamo che le categorie "turismo", "alimentazione" e "gestione" sono tra le più citate (15,18% per il turismo, 13,92% per l'alimentazione e la gestione).

5. Se sì, da quanto tempo è disoccupato?



La maggior parte degli intervistati era disoccupata da meno di 1 anno (63,56%) e in particolare i giovani adulti provenienti da Irlanda e Malta. I giovani adulti italiani sono sovrarappresentati nella categoria "più di 3 anni". Infatti, il 66,67% dei giovani adulti disoccupati da più di 3 anni sono italiani.

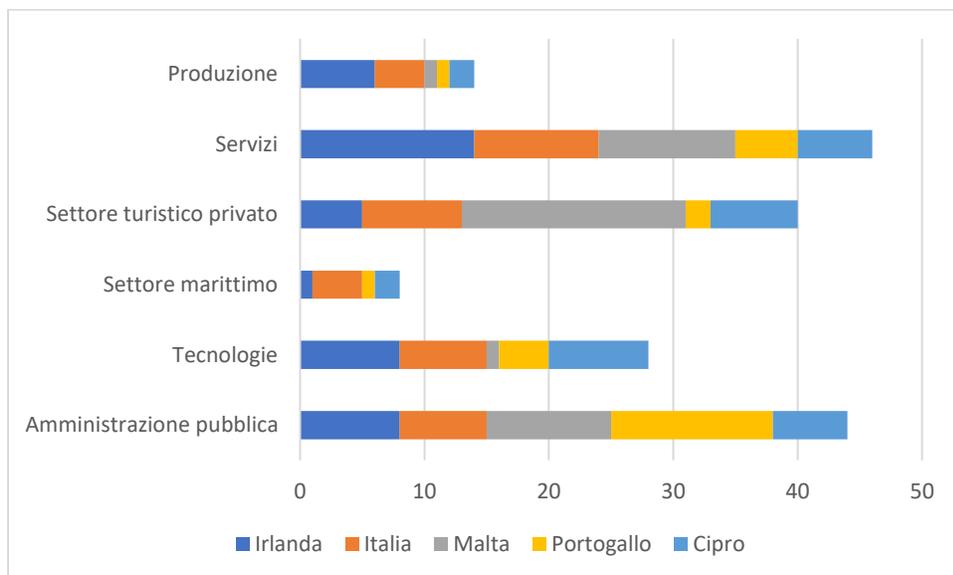
6. Sta cercando attivamente un lavoro nella sua isola? Se no, specificare.



Come si può notare, la maggior parte degli intervistati (59,26%) è alla ricerca di un lavoro sull'isola. Gli irlandesi sono i più propensi a non cercare attivamente lavoro sull'isola. Tra le risposte date per la mancata ricerca di un lavoro possiamo citare:

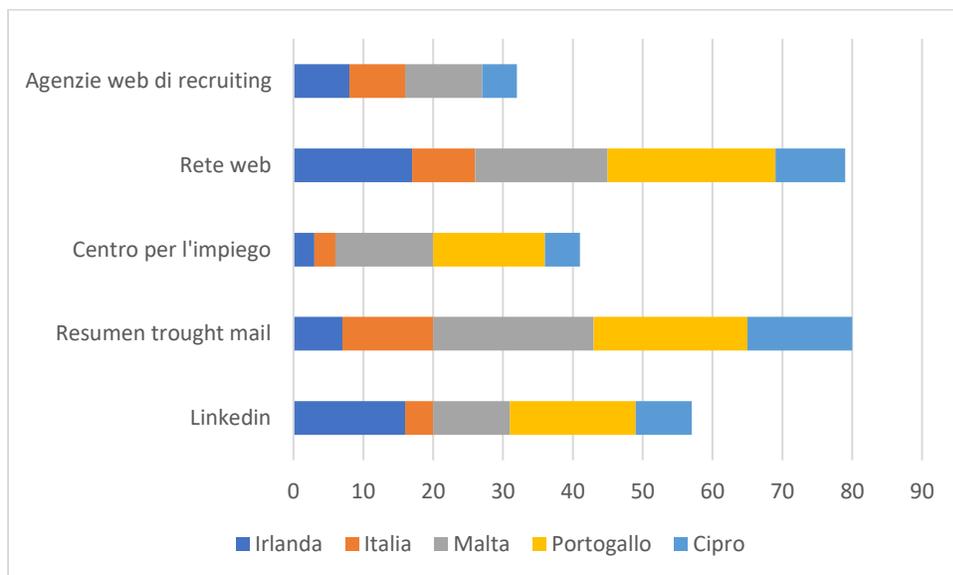
- Sto ancora studiando
- Non vivere attualmente sull'isola o cercare lavoro fuori dall'isola.
- Occupato ma in cerca di una posizione migliore

7. In quale dei seguenti settori sta cercando lavoro? (è possibile selezionare più di un'opzione)



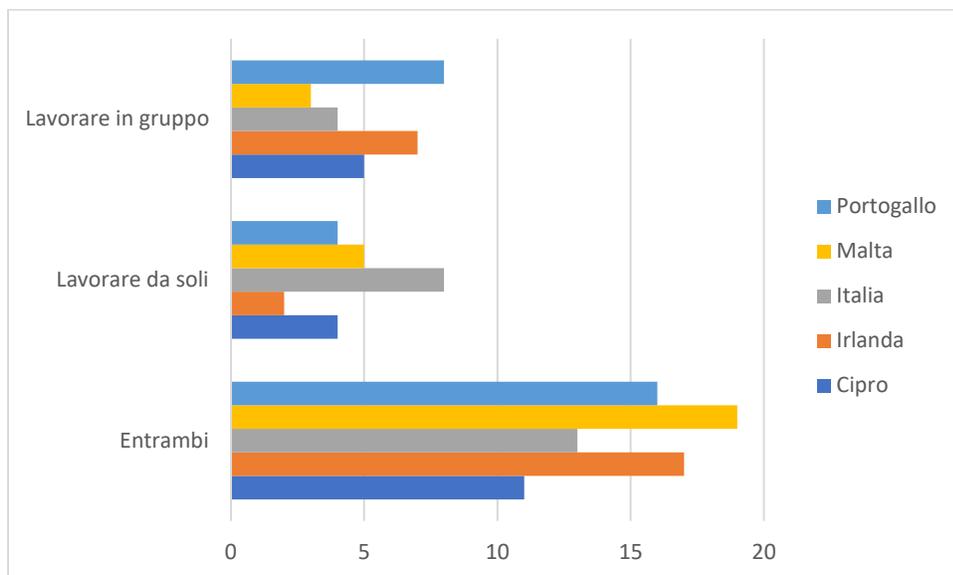
La maggior parte degli intervistati cerca lavoro nel settore della pubblica amministrazione, dei servizi e del turismo privato. I portoghesi sono i più propensi a cercare un lavoro nel campo della pubblica amministrazione, mentre i maltesi cercano soprattutto un lavoro nel settore del turismo privato.

8. Che tipo di attività svolge di solito durante la ricerca di un lavoro? (può selezionare più di un'opzione)



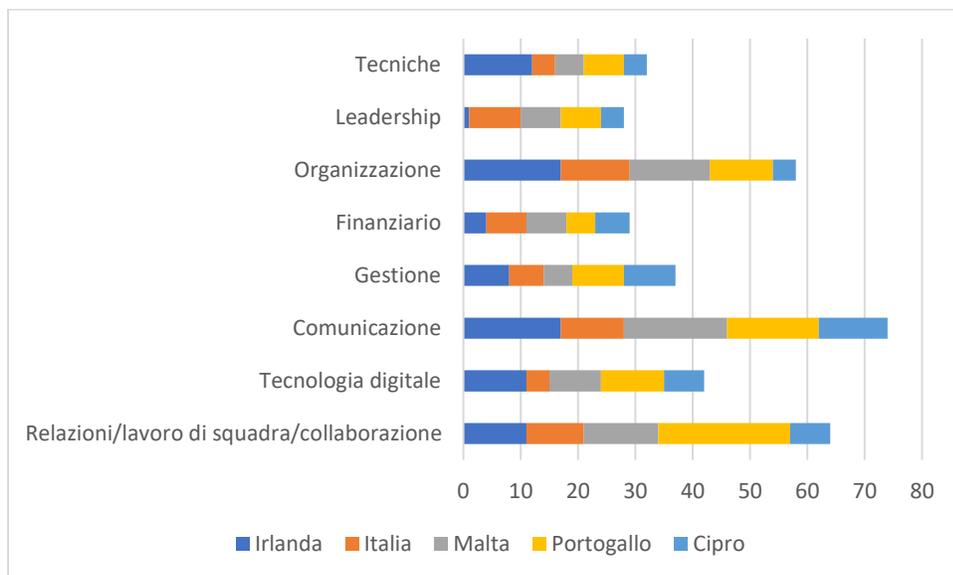
L'analisi mostra che i giovani adulti sono più propensi a cercare un lavoro utilizzando il resumen attraverso la posta o la rete web.

9. Preferisci...



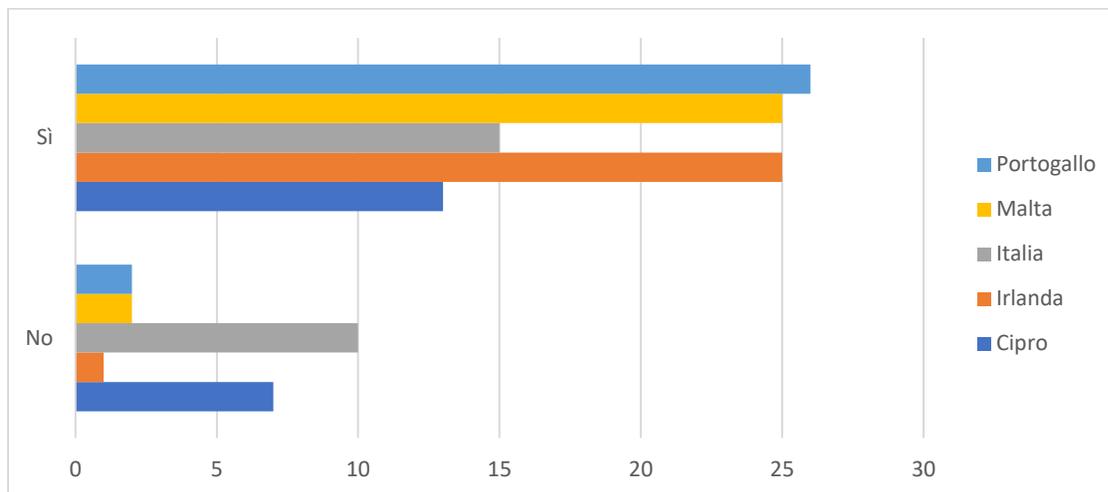
In generale, gli intervistati preferiscono lavorare sia in gruppo che da soli (60,32%).

10. Con quale di queste competenze ha maggiore familiarità? (può selezionare più di un'opzione)



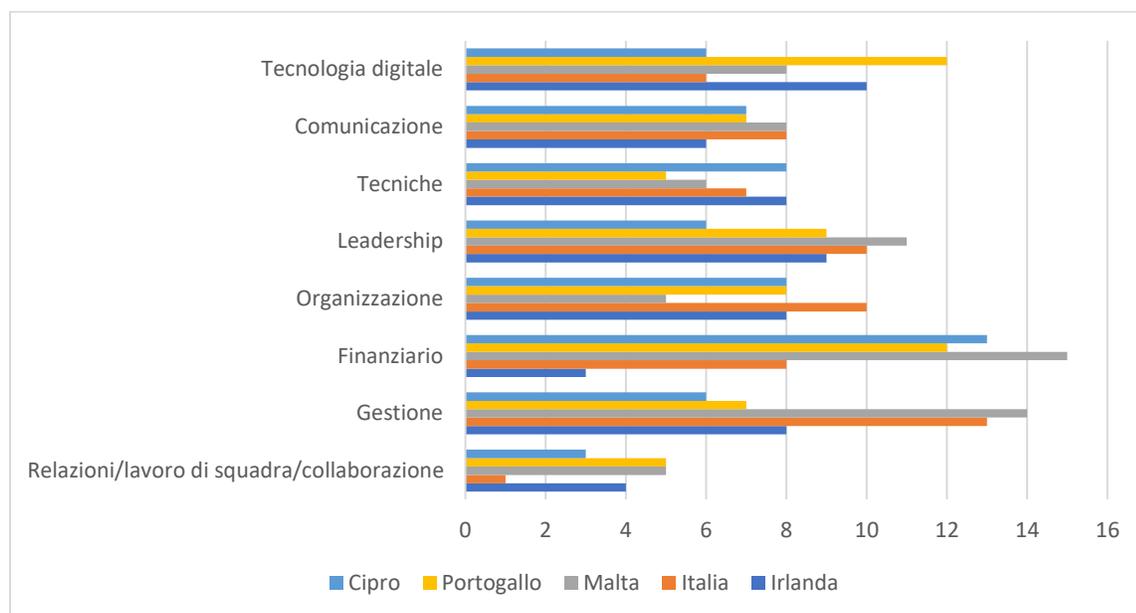
Il grafico mostra che gli intervistati hanno maggiore familiarità con le competenze di comunicazione (21,39% degli intervistati). Per tutti i Paesi, tranne il Portogallo, gli intervistati hanno indicato la competenza comunicativa come quella di cui hanno maggiore familiarità. Per il Portogallo, invece, "Relazioni/lavoro di squadra/collaborazione" è in cima alla lista.

11. Pensa di possedere le competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro nei settori specifici che ha selezionato nella domanda 7?



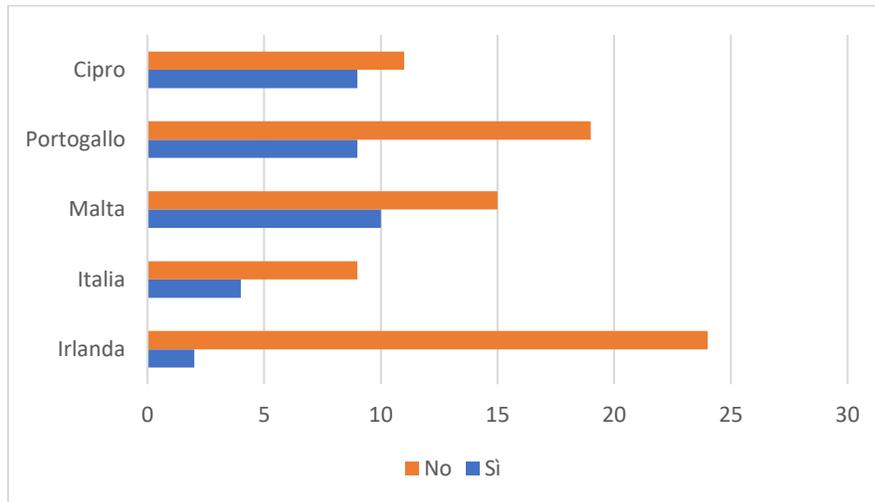
La maggior parte degli intervistati ha risposto che pensa di possedere le competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro nei settori specifici che ha selezionato nella precedente domanda 7. È interessante notare che il divario tra le risposte "no" e "sì" si riduce per l'Italia. Infatti, il 40% degli intervistati italiani ritiene di NON possedere le competenze necessarie per entrare nel mercato del lavoro.

12. Quali di queste abilità vorrebbe migliorare? (può selezionare più di un'opzione)



In generale, le competenze del management sono quelle che gli intervistati vorrebbero migliorare. Ma possiamo notare alcune differenze tra i Paesi. Infatti, per gli intervistati maltesi e portoghesi le competenze che vorrebbero migliorare sono quelle finanziarie. Per ciprioti, irlandesi e portoghesi è la tecnologia digitale, per gli italiani la gestione. Senza dubbio, queste scelte riflettono la situazione socio-economica in cui si trova il Paese. Come abbiamo detto, Cipro e Malta sono tra i Paesi più attraenti per le nuove imprese. Hanno quindi una cultura imprenditoriale molto sviluppata, che può spiegare la loro attrazione per le competenze finanziarie e digitali.

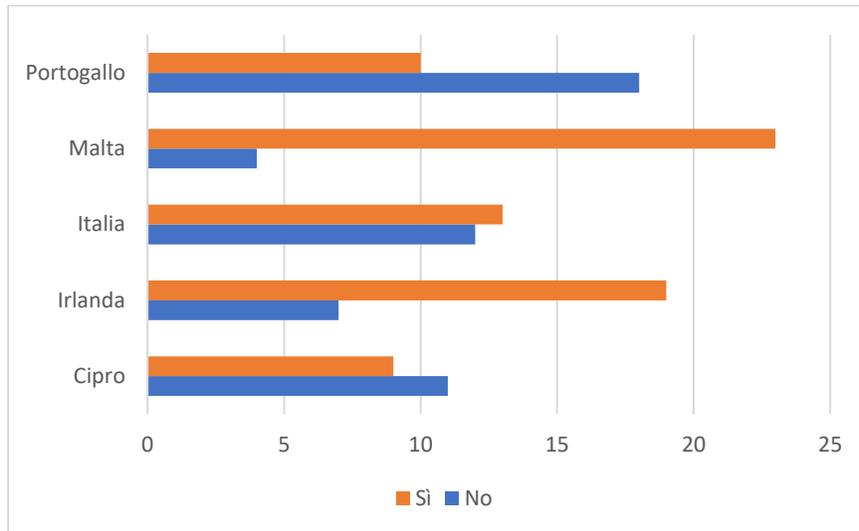
13. Ha mai pensato di avviare un'attività in proprio? Se sì, in quale settore? Se no, perché?



Il grafico mostra una tendenza simile per tutti i Paesi: la maggior parte degli intervistati non ha mai preso in considerazione la possibilità di aprire un'attività in proprio. Tra i motivi citati vi sono:

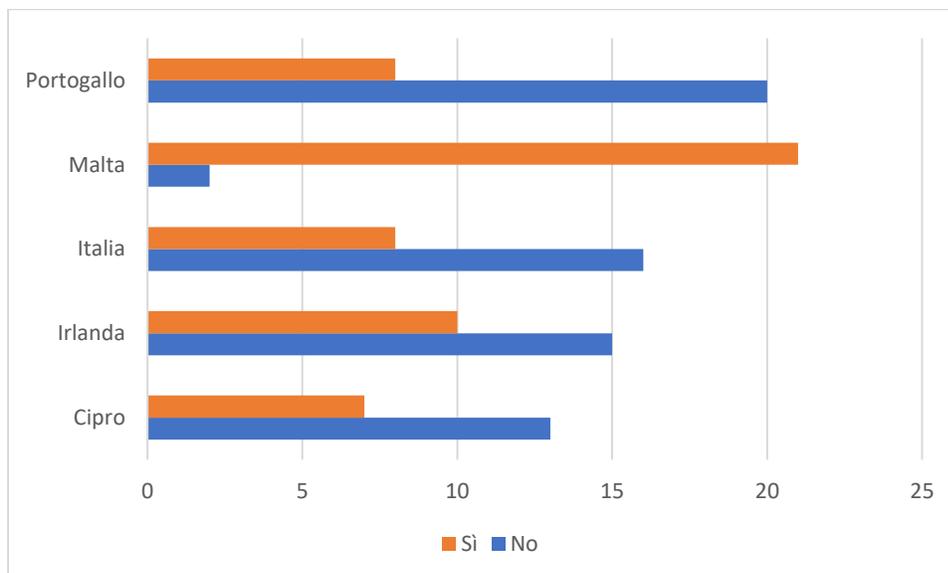
- Motivazione finanziaria
- Si prevede una proiezione futura
- Tassazione non molto vantaggiosa (Italia e Portogallo))
- A causa della situazione socio-economica
- Mancanza di opportunità
- Preferenza per il lavoro dipendente
- Difficoltà burocratiche
- "Lavorare per vivere, non vivere per lavorare"
- Non ci sono abbastanza soldi per avviare un'attività in proprio

14. Sapete cos'è l'educazione non formale?



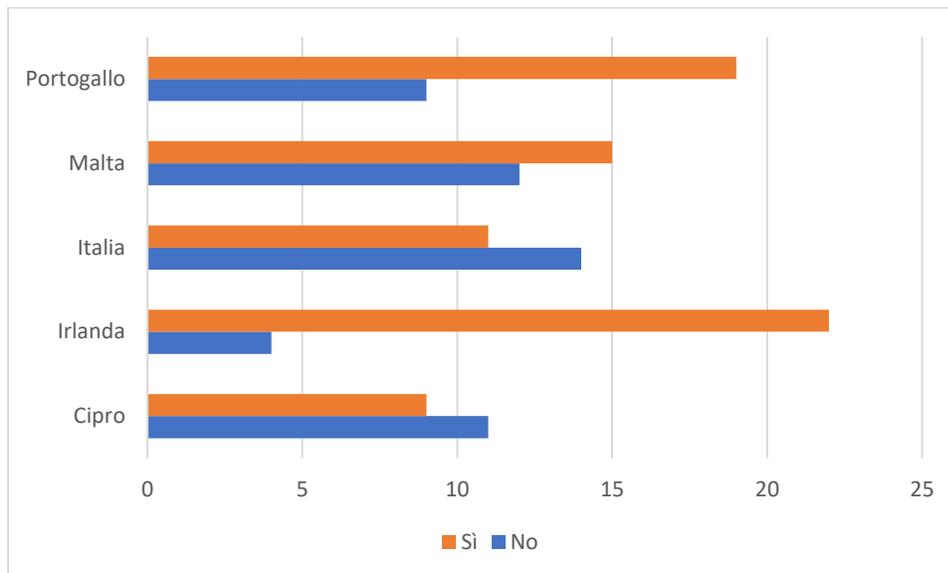
Il 58,73% degli intervistati sa cos'è l'educazione non formale. Gli irlandesi e i maltesi sono i più propensi a sapere cos'è l'ENF.

15. Se sì, ha mai partecipato ad attività di educazione non formale?



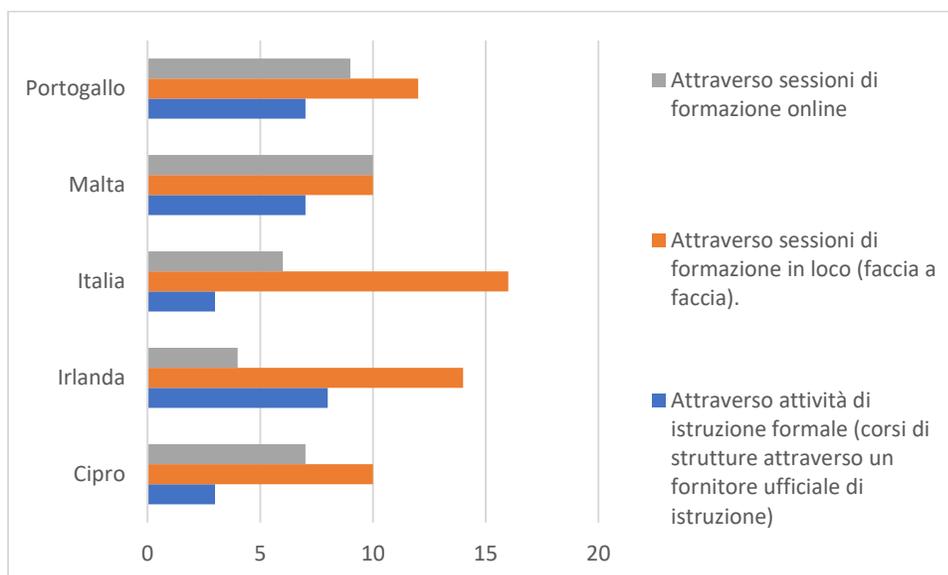
Una piccola maggioranza di intervistati (55%) non ha mai partecipato ad attività NFE. Tuttavia, il 91,3% degli intervistati maltesi ha già preso parte ad attività NFE. Questo è l'unico Paese in cui il tasso di partecipazione alle attività NFE è superiore al tasso di mancata partecipazione.

16. Si è mai iscritto a un corso di e-learning/ambiente virtuale?



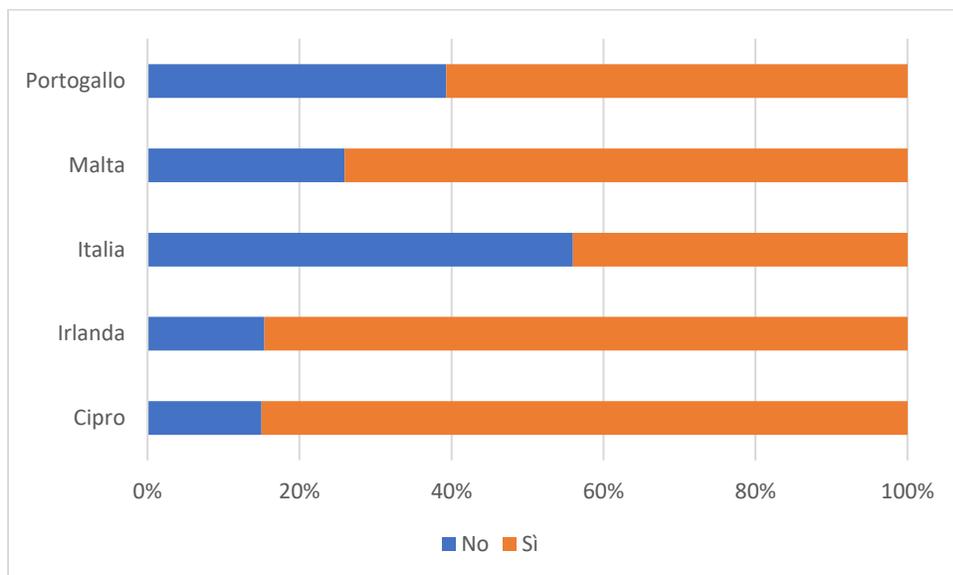
Per quanto riguarda la partecipazione a un corso di e-learning, il 60,31% degli intervistati ha già partecipato. L'affluenza di irlandesi e portoghesi è particolarmente alta (rispettivamente 84,62% e 67,87%).

17. Pensi che impareresti di più?



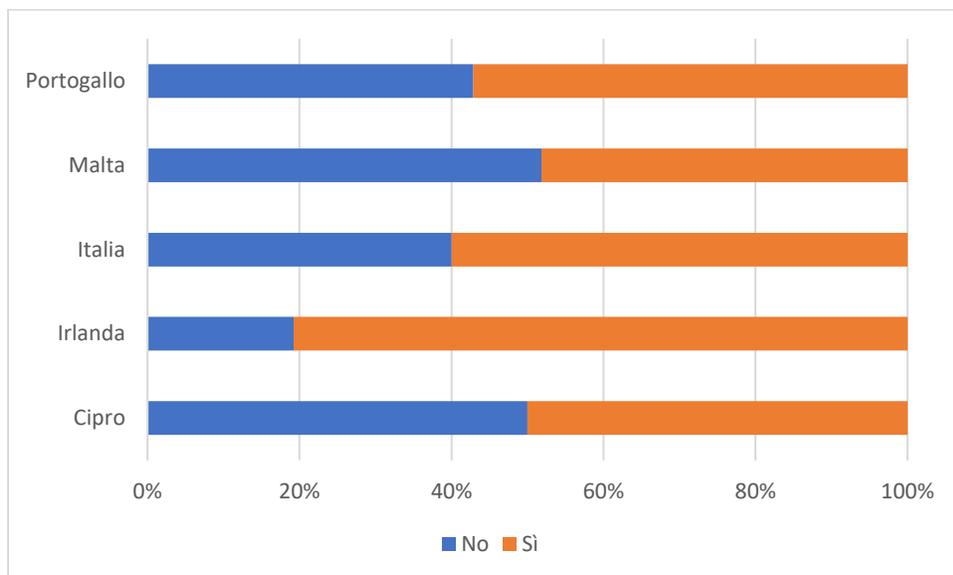
Per tutti i Paesi, l'enfasi è posta sulle sessioni di formazione in loco (faccia a faccia). Questo è particolarmente vero per gli italiani (64% degli intervistati italiani) e gli irlandesi (53,85% degli intervistati irlandesi).

18. Pensate di specializzarvi maggiormente nel vostro settore di attività nel prossimo anno?



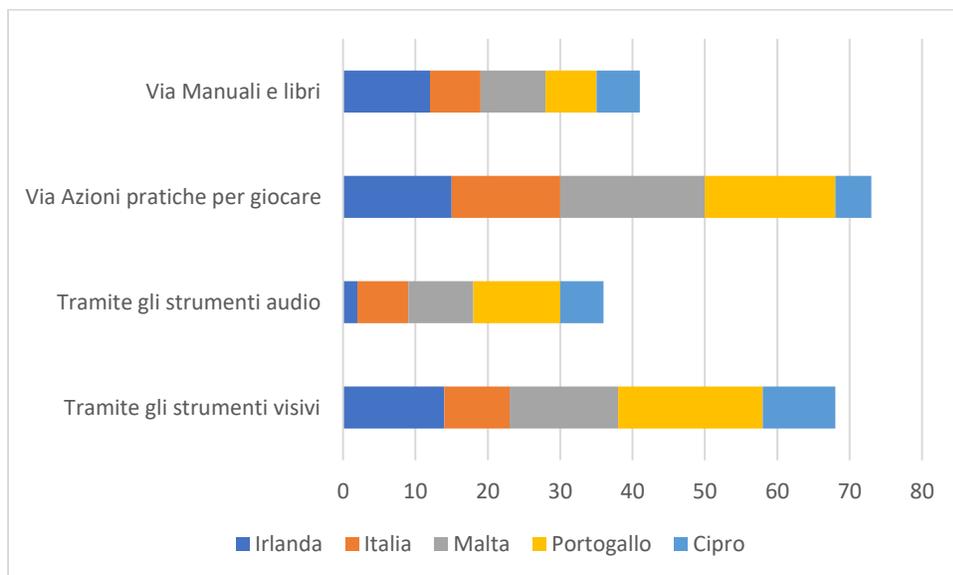
Il 30,95% degli intervistati non prevede di specializzarsi maggiormente nel proprio settore di attività il prossimo anno. Il tasso di "no" è particolarmente elevato per Cipro e l'Irlanda.

19. Ritieni che le vengano offerte sufficienti opportunità di formazione per migliorare le sue competenze?



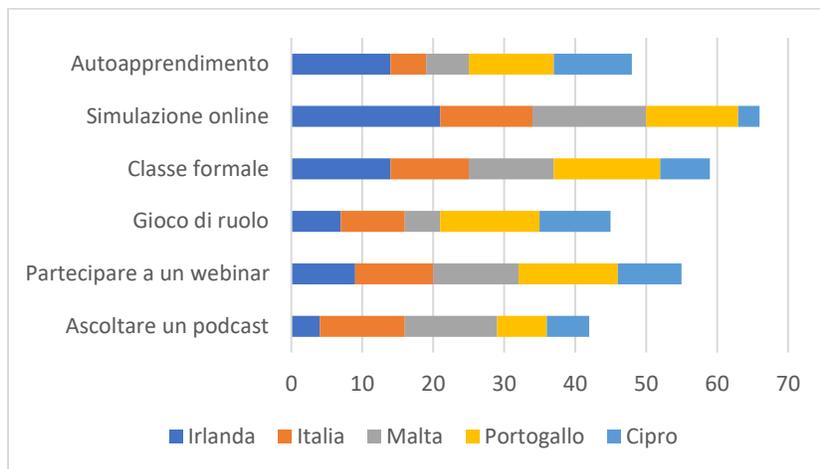
Il 59,52% degli intervistati ritiene che vengano offerte loro sufficienti opportunità di formazione per migliorare le proprie competenze. Soprattutto in Irlanda, dove il tasso raggiunge più dell'80% degli intervistati. Gli altri Paesi si avvicinano al 60-50% degli intervistati.

20. Trovi più facile imparare... (puoi selezionare più di un'opzione)



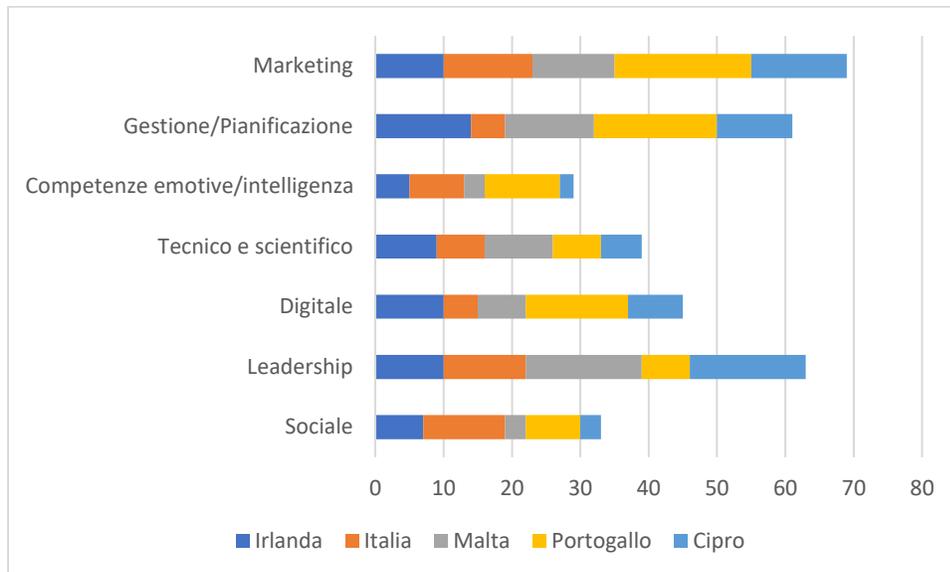
La maggior parte degli intervistati trova più facile imparare attraverso le azioni pratiche di gioco, soprattutto i maltesi. I portoghesi ritengono che le azioni pratiche e gli strumenti visivi siano quasi ugualmente efficaci per l'apprendimento.

21. Quale dei seguenti elementi ritiene possa essere utile per acquisire nuove conoscenze e competenze? (è possibile selezionare più di un'opzione)



Per la maggior parte degli intervistati, la simulazione online potrebbe essere lo strumento più utile per acquisire nuove conoscenze e competenze. Il risultato della "lezione formale" non si discosta molto da quello della "simulazione online". Si può notare che non ci sono grandi differenze tra le risposte. Ciò può essere dovuto alla possibilità di scegliere diverse risposte, ma anche al fatto che questi strumenti di apprendimento sono spesso dipendenti.

22. Quali di queste competenze ritiene più importanti da sviluppare per avviare un'attività in proprio? (può scegliere solo due preferenze)



Il 20,35% degli intervistati ritiene che il marketing sia una delle competenze più importanti da sviluppare per avviare la propria attività e il 18,58% per la leadership. La competenza meno citata è quella emotiva (8,55% degli intervistati).

c) Linee guida del Training Format

Il programma di formazione coprirà le aree del quadro Entrecamp (Idee e opportunità, Risorse e Interazione) per fornire al gruppo target le competenze e gli strumenti necessari a promuovere la consapevolezza e la preparazione all'imprenditorialità, con particolare attenzione al turismo sostenibile. Come dimostrato dall'indagine, l'imprenditorialità è in crescita nelle isole intervistate. La maggior parte di loro considera l'ENF come un buon modo per migliorare le proprie conoscenze e competenze professionali.

Il consorzio produrrà i moduli e parte della guida secondo una metodologia di co-progettazione. La versione finale del risultato sarà prodotta dopo il feedback ricevuto durante il Corso di formazione.

Il Training Format approfondirà quindi i seguenti temi:

- Principi di imprenditorialità
- Sostenibilità
- Turismo sostenibile
- Nuove opportunità nel turismo sostenibile
- Principi dell'educazione non formale
- Applicazione dei principi dell'educazione non formale



Co-funded by
the European Union



Blue Economy Entrepreneurship Guida

Prodotto da:



1. Descrizione del Progetto BEE

1.1 Descrizione

Creare percorsi di riqualificazione, migliorare l'accessibilità e aumentare l'adesione all'educazione degli adulti sono le priorità che si adattano a questo progetto in materia di educazione degli adulti. Il progetto mira a creare nuove opportunità educative per adulti poco qualificati che affrontano difficoltà economiche vivendo nelle isole europee, concentrandosi sulla *Blue economy* e sulle competenze imprenditoriali. Il progetto si concentra sul turismo costiero che è uno dei principali componenti della *Blue economy*. Il turismo costiero conta 5,4 milioni di posti di lavoro in tutta Europa e rappresenta il 64% dell'occupazione, con il 41% dei profitti Blue nell'UE. Pertanto, migliorare le competenze in questi settori permetterà al gruppo target (giovani adulti disoccupati di età compresa tra i 18 e i 35 anni che affrontano difficoltà economiche e minori opportunità educative), di progredire verso le qualifiche ed entrare nel mercato del lavoro in modo più accessibile, convalidato attraverso il Quadro Entrecomp e l'Europass, per garantire qualifiche adeguate da utilizzare dopo il progetto.

Gli obiettivi generali del progetto sono:

- Creare percorsi di riqualificazione, migliorare l'accessibilità e aumentare l'adesione all'educazione degli adulti per gli adulti che vivono nelle isole dell'UE
- Favorire l'occupabilità dei giovani adulti coinvolti aumentando le competenze e le opportunità imprenditoriali attraverso una metodologia di formazione innovativa (certificata dal framework di EntreComp) desiderosa di sviluppare le proprie idee e imprese in questo settore.
- Il miglioramento della competenza professionale dei formatori adulti coinvolti nel Corso di Formazione in relazione al metodo di insegnamento attraverso i risultati del progetto, consentendo un trasferimento di competenze e abilità agli studenti adulti nelle aree delle isole remote legate alla promozione dell'imprenditorialità nel settore del turismo costiero.

Questi obiettivi, con le priorità selezionate tra le priorità del settore degli adulti, mirano a creare nuove opportunità educative per adulti poco qualificati che affrontano difficoltà economiche legate alla Blue economy e alle competenze imprenditoriali, sviluppando un'offerta educativa su misura per rispondere alle loro esigenze e contribuendo ad un ambiente inclusivo nel mercato del lavoro per i gruppi target coinvolti nel settore. Il progetto supporterà anche l'inclusione sociale dei giovani adulti che affrontano difficoltà economiche e/o sono poco qualificati provenienti da aree remote dell'Europa, infatti anche le barriere sociali possono essere affrontate aumentando le competenze imprenditoriali e le opportunità di lavoro. Inoltre, essendo questo settore intrinsecamente legato all'ambiente e coinvolto nel combattere il cambiamento climatico, lo sviluppo di competenze e consapevolezza nel settore dell'Blue economy può rappresentare un'opportunità di crescita economica sostenibile.

1.2 Gruppo Target

I principali gruppi target del progetto sono:

- giovani adulti disoccupati di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che affrontano difficoltà economiche e hanno meno opportunità educative, vivendo nelle Isole Europee, dove si svolge il campo geografico del progetto.



Co-funded by
the European Union

- educatori adulti volenterosi di migliorare la loro offerta educativa ed essere coinvolti nella produzione dei risultati del progetto, supportando i principali beneficiari delle attività sviluppate.

Il progetto sarà inoltre rivolto ad altre parti interessate, come centri di formazione, organizzazioni di imprenditori, camere di commercio, associazioni imprenditoriali e autorità locali, regionali o nazionali legate all'imprenditorialità e al turismo.

1.3 Introduzione alla Guida

La Guida fa parte del manuale destinato agli adulti che affrontano difficoltà economiche e sono coinvolti nel nuovo processo di apprendimento sui piani aziendali di turismo sostenibile, che mira a insegnare come preparare un piano aziendale di ecoturismo marittimo e acquisire competenze imprenditoriali. Il Manuale include ricerche incrociate nei paesi partner, migliori pratiche di successo nell'imprenditorialità e questa Guida per Educatori per adulti.

Il motivo alla base della creazione della Guida è legato agli obiettivi specifici del progetto, ovvero il miglioramento della competenza professionale dei formatori per adulti e l'aumento delle competenze imprenditoriali e delle opportunità nel settore dell'ecoturismo marittimo. Il Manuale, destinato agli educatori adulti coinvolti in questo nuovo processo di apprendimento, vuole fornire ad educatori e formatori uno strumento per promuovere le competenze imprenditoriali e l'occupabilità nel settore degli adulti, integrando casi di successo imprenditoriali, approfondimenti sull' ecoturismo marittimo e ricerche incrociate nei paesi partner. Il risultato sarà strutturato per seguire il percorso di un piano aziendale incentrato sull'imprenditorialità nell' ecoturismo marittimo.

Incorporando questa guida nella formazione offerta dai centri di formazione per adulti destinati a giovani adulti in difficoltà economiche, l'obiettivo è aumentare le opportunità di avviare imprese di ecoturismo marittimo, migliorando le competenze del gruppo target coinvolto nella redazione di un piano aziendale e facilitando l'ingresso nel mercato del lavoro. Inoltre, la fase di test e i miglioramenti apportati durante la mobilità del Corso di Formazione completeranno questo strumento formativo, permettendo agli educatori di migliorare i loro programmi educativi per i giovani adulti con minori opportunità.

2. Metodologia di Facilitazione Efficace

2.1. Creare un ambiente di supporto

2.1.1 Persone con disabilità

Questa parte mira a fornire al facilitatore informazioni e strumenti cruciali per implementare il programma BEE adattandosi alle esigenze delle persone che affrontano difficoltà legate alla disabilità.

L'inclusione delle persone con disabilità è essenziale sia per motivi etici che economici. Pertanto, è importante riconoscere le loro sfide peculiari, come le barriere fisiche e le difficoltà di comunicazione che possono ostacolare la loro partecipazione. È da ricordare che anche piccoli cambiamenti negli stili di facilitazione e una scelta attenta degli esercizi possono aiutare le persone con disabilità a partecipare pienamente e attivamente a riunioni e workshop!

Ricorda che è fondamentale parlare con la persona che affronta queste difficoltà prima dell'inizio delle attività. Sono proprio loro le più indicate nel consigliare al facilitatore i modi per includerle. Tutti affrontano barriere diverse, e una chiara comprensione di queste può aiutare il facilitatore e il gruppo a orientarsi durante la sessione di formazione.

Letture consigliate: <https://www.seedsforchange.org.uk/accessiblemtg>

Pianificazione e Valutazione dell'Accessibilità

Il primo passo per creare un laboratorio inclusivo è valutare l'accessibilità delle vostre strutture, servizi e attività. Questa valutazione dovrebbe considerare vari tipi di disabilità, tra cui mobilità, visive, uditive e cognitive.

- Eseguire un audit completo delle vostre strutture e servizi;
- Assicurarsi che il luogo rispetti gli standard e le normative di accessibilità pertinenti (identificare e affrontare le barriere fisiche come scale, ecc.);
- Forniamo informazioni e istruzioni in vari formati (come il braille o la lingua dei segni)

Formazione del personale

Per creare un ambiente inclusivo, è essenziale formare il personale (o chiunque stia aiutando con la facilitazione della formazione) ed educarli sulle esigenze e le difficoltà proprie delle persone con disabilità.

- Formare il personale per fornire assistenza e supporto ai partecipanti disabili in modo rispettoso e utile.

Esperienze Personalizzate

Offrire esperienze su misura per le esigenze e le preferenze delle persone disabili è un modo fondamentale per farle sentire valorizzate e incluse.

- Consultare in anticipo i partecipanti con disabilità per comprendere le loro esigenze e preferenze specifiche.
- Fornire attrezzature adattive o supporto, come sedie a rotelle o ausili per la mobilità.

2.1.2 Accorgimenti relativi all'identità di genere

Questa parte mira a fornire al formatore le informazioni chiave e gli strumenti necessari per svolgere il programma BEE in modo sensibile alle tematiche di genere.

La formazione sensibile alle tematiche di genere implica una comprensione delle relazioni di genere esistenti e degli ostacoli alla partecipazione attiva di alcune donne e uomini nel processo di formazione. Affronta questi ostacoli proponendo contenuti che rispondono agli interessi e ai bisogni dei diversi partecipanti e adottando metodi di formazione e facilitazione che migliorano la partecipazione delle donne e di tutte le identità di genere.

La formazione sensibile al genere non è una formazione sull'approccio di genere e non menziona nemmeno direttamente le questioni di genere o l'uguaglianza di genere. In questo contesto, si mira a garantire che le donne traggano pienamente beneficio dal processo di formazione.

Contenuti sensibili al genere:

Gli interessi delle donne possono differire da quelli degli uomini a causa dei loro diversi ruoli e bisogni di genere. La prospettiva di genere dovrebbe essere parte integrante del processo di formazione sia per quanto riguarda il contenuto che l'approccio. Aggiungere semplicemente la parola 'donna' non è sufficiente. Il contenuto dovrebbe affrontare gli interessi e le opinioni delle donne e includere discussioni esplicite su questi temi. Puoi anche utilizzare esempi delle esperienze di uomini e donne per evidenziare differenze e somiglianze e le loro implicazioni per l'imprenditoria femminile.

Formatori sensibili al genere:

Indipendentemente dall'argomento, i formatori devono essere consapevoli della dimensione di genere ad esso associata. Ad esempio: In che modo i fattori sociali e culturali influenzano gli uomini e le donne in modo diverso? Quali ostacoli affrontano le donne che gli uomini non affrontano quando cercano di avviare una nuova attività?

La consapevolezza della prospettiva di genere può aiutare a progettare contenuti e metodologie di formazione diverse che renderanno la formazione e l'applicazione dell'apprendimento molto più efficaci nell'affrontare le problematiche.

Ambiente di formazione sensibile al genere:

Le donne spesso affrontano più sfide nella partecipazione alla formazione rispetto agli uomini, e si dovrebbe tenere conto prima dell'inizio della formazione:

- Definire un orario appropriato per la formazione – tenere conto delle responsabilità familiari/cure di alcune donne. Estendere una sessione pomeridiana oltre l'orario programmato può eventualmente avere conseguenze per le donne con responsabilità di cura dei bambini.

- Se possibile, fornire assistenza temporanea per i bambini alle donne con figli piccoli o coprire le spese di assistenza all'infanzia.
- Considera la durata della formazione – potrebbe essere difficile per una madre impegnarsi in un programma lungo per diverse settimane/mese. Il luogo e il trasporto dovrebbero essere anche sicuri e facilmente accessibili.

Metodi di formazione sensibili al genere:

I metodi e gli strumenti di formazione sono altrettanto importanti quanto il contenuto per migliorare la partecipazione e l'apprendimento di un individuo.

Molti fattori incoraggiano o inibiscono la partecipazione, come la lingua, l'esperienza relativa all'argomento e l'esperienza nel parlare in pubblico. Pertanto, il ruolo del formatore non è solo quello di fornire conoscenze fattuali, ma anche di creare un ambiente favorevole alla discussione e alla condivisione di esperienze e domande.

2.2. Applicazione dei Metodi di Capacity–Building

Il capacity-building è il modo in cui individui, gruppi, organizzazioni e società aumentano la loro capacità di comprendere e risolvere i problemi in modo sostenibile.

I programmi di formazione BEE utilizzeranno metodi di capacity-building per garantire che i partecipanti sviluppino e rafforzino le loro competenze e conoscenze per implementare nuovi modelli e opportunità di business digitali.

Metodologia di formazione	Principi e punti di forza principali
Design Thinking	<p>Il design thinking è un processo per la risoluzione creativa dei problemi. Il design thinking si incentra sull'essere umano e incoraggia le organizzazioni a concentrarsi sulle persone per cui stanno creando, poiché questo porta a prodotti, servizi e processi interni migliori.</p> <p>Applicabile al design di prodotto, al design di servizi ed esperienze, al design aziendale, alla leadership e al cambiamento organizzativo.</p>
PNL	<p>La PNL è la pratica di comprendere come le persone organizzano il loro pensiero, i loro sentimenti, il loro linguaggio e il loro comportamento per produrre i risultati che ottengono. La PNL fornisce alle persone una metodologia per modellare prestazioni eccezionali raggiunte da geni e leader nei loro campi. La PNL è utilizzata anche per lo sviluppo personale e il successo aziendale.</p> <p>Un elemento chiave della PNL è il fatto che formiamo la nostra percezione del mondo come prodotto di come filtriamo e percepiamo le informazioni assorbite attraverso i nostri cinque sensi dal mondo che ci circonda.</p>

<p>Laboratori partecipati</p>	<p>Un evento progettato attorno a obiettivi specifici. Questi obiettivi possono concentrarsi sullo sviluppo di idee e conoscenze o sulla produzione di un risultato specifico.</p> <p>Applicabile per far avanzare particolari iniziative attraverso la produzione collaborativa di risultati rilevanti, utile per una riflessione intensiva.</p>
<p>Design centrato sull'uomo</p>	<p>Il design centrato sull'uomo è un processo di risoluzione dei problemi che inizia con la comprensione dei fattori umani e del contesto che circondano una sfida. È comunemente utilizzato nei contesti di design e gestione che sviluppano soluzioni ai problemi coinvolgendo la prospettiva umana in tutti i passaggi del processo di risoluzione dei problemi.</p> <p>Applicabile per garantire che prodotti, servizi e sistemi siano utilizzabili concentrandosi sugli utenti, le loro esigenze e requisiti.</p>
<p>Coaching</p>	<p>Il coaching è simile ai modelli precedenti, ma di solito non richiede che il coach abbia esperienza diretta del ruolo professionale del cliente, a meno che il coaching non sia particolarmente incentrato sulle competenze. L'esperienza del coach risiede maggiormente nel metodo di coaching stesso.</p> <p>Applicabile per migliorare le competenze individuali, rafforzare l'applicazione delle conoscenze appena acquisite e favorire una riflessione strutturata a livello individuale.</p>

3. Rafforzare le competenze di facilitazione

La facilitazione è la conduzione efficace del processo di lavoro del gruppo, focalizzata sull'utilizzo completo del potenziale di tutti i suoi membri. In questo processo, una persona chiamata facilitatore aumenta l'efficacia del lavoro del gruppo nel raggiungere gli obiettivi prefissati in situazioni complesse e con problemi complessi, utilizzando interventi nel lavoro del gruppo per aiutarli. Il processo di facilitazione rende il lavoro del gruppo il più efficace possibile e completamente riuscito dal punto di vista degli obiettivi stabiliti.

3.1 Tecniche efficaci per porre le domande

Poiché porre le giuste domande incisive è la chiave per ottenere le risposte corrette, l'importanza di conoscere alcune tecniche di interrogazione efficaci è innegabile.

Suggerimenti:

- Evitare le domande retoriche.
- Poni domande precise.
- Evitare di concentrarsi solo sulle domande pre-pianificate e utilizzare anche quelle emergenti.
- Usa una vasta gamma di domande.
- Fai sia domande aperte che chiuse.
- Inizia con domande generali e poi passa a quelle più specifiche.

Scopri di più attraverso questi link:

- [The Power Of Effective Questioning](#)
- [How to Ask Better Questions | Mike Vaughan | TEDxMileHigh](#)
- [Practical Tips for Effective Questioning and Probing Techniques](#)

3.2 Ascolto attivo

L'ascolto attivo nella comunicazione interpersonale significa impegnarsi a dedicare piena attenzione all'oratore. Si distingue dall'ascolto semplice per l'intenzione di comprendere veramente ciò che l'altra persona sta dicendo.

Suggerimenti:

- Prova a minimizzare le interferenze esterne e tutte le possibili barriere comunicative.



Co-funded by
the European Union

- Mantieni il contatto visivo.
- Sorridi.
- Osserva il linguaggio del corpo.
- Incoraggia il relatore a continuare.
- Non interrompere.
- Interpreta il relatore.

Scopri di più attraverso questi link:

- [Active Listening: How To Communicate Effectively](#)
- [Julian Treasure: Five ways to re-tune your ears for conscious listening](#)
- [How to Practice Active Listening](#)

3.3 Costruzione del gruppo

La costruzione del gruppo è qualsiasi azione o metodo che riunisce un gruppo di persone e le motiva a lavorare cooperativamente.

Suggerimenti:

- Incoraggia la collaborazione, non la competizione.
- Includere le persone giuste.
- Stabilisci aspettative chiare.
- Raccogliere feedback e non ignorare nessuna proposta degli altri membri del gruppo.

Scopri di più attraverso questi link:

- [Team building video](#)
- [Amy Edmondson: How to turn a group of strangers into a team](#)
- [12 Tips for Team Building in the Workplace](#)

3.4 Gestione del tempo

Una gestione del tempo efficace dipende in larga misura dal suo uso ottimale nel perseguire costantemente l'obiettivo. La capacità di gestire il tempo ci permetterà di evitare la sensazione di sopraffazione nel nostro



Co-funded by
the European Union

tempo, la sensazione di non riuscire a far fronte a vari compiti o situazioni contemporaneamente, e di agire contro lo stress cronico e la fatica.

Suggerimenti:

- Inizia a monitorare il tuo tempo.
- Stabilisci obiettivi essenziali (puoi usare lo strumento della SWOT analysis qui).
- Determinare quali obiettivi sono prioritari.
- Dividi i compiti in parti più piccole.

Scopri di più attraverso questi link:

- [Time Management - 10 Productivity Tips and Tricks That Work](#)
- [Tim Urban: Inside the mind of a master procrastinator](#)
- [Manipulate Time With These Powerful 20 Time Management Tips](#)

3.5 Competenze di gestione dei conflitti

Possiamo definire la gestione dei conflitti come tutte le attività che hanno il compito di eliminare, ridurre e silenziare il conflitto o di indirizzarne gli effetti per massimizzare i suoi effetti positivi e creativi.

Per quanto riguarda i metodi tradizionali, distinguiamo l'evitamento e il rinvio, l'ignorare il problema, la coesistenza pacifica, la riorientazione e la separazione.

I metodi moderni includono il compromesso, la riconciliazione, la corenza, le negoziazioni, la mediazione, il brainstorming e l'arbitrato.

Scopri di più attraverso questi link:

- [Conflict is a place of possibility | Dana Caspersen | TEDxHackneyWomen](#)
- [Conflict management](#)

Attività di formazione	Esercizi principali e principi guida	Risorse materiali necessari	Applicazioni raccomandate del programma di formazione
Energizer	<p>Ordine corretto</p> <p>Chiedi ai partecipanti di camminare velocemente per la stanza per circa un minuto fino a quando non fischia e chiedi loro di mettersi in fila secondo un criterio specifico come la data di nascita nel calendario, il numero delle scarpe, il numero di fratelli, ecc. Lasciali fare questo per alcuni turni cambiando i criteri.</p> <p>Giganti, maghi, elfi</p> <p>È una versione più energica di carta, sasso, forbice.</p> <p>Dite ai partecipanti di dividersi in coppie. I partecipanti devono imitare il personaggio di loro scelta:</p> <p>I giganti alzano le mani sopra la testa (per sembrare più alti) e fanno un suono ruggente. I maghi allungano le mani dritte davanti a loro, muovendo le dita (come se stessero lanciando un incantesimo) e facendo un suono ronzante. Gli elfi si prendono per mano, allungano le orecchie e fanno un suono elfico a loro scelta. E ogni personaggio batte un altro personaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● I Giganti battono gli Elfi ● Gli Elfi battono i Maghi, ● I Maghi battono i Giganti <p>Scambio di nomi</p> <p>I partecipanti si presentano a vicenda e prendono il nome dell'altra persona. Continua finché non incontri il tuo nome e poi ti siedi.</p>		Tra le sessioni

4.3 Riflessione

Attività di formazione	Esercizi principali e principi guida	Risorse materiali necessari	Applicazioni raccomandate del programma di formazione
Riflessione	<p>Domande aperte</p> <p>Dopo ogni modulo, lasciare il gruppo con una domanda aperta, per farli riflettere un po' più a lungo su ciò che hanno appena imparato in modo creativo, ad esempio chiedendo "Come potrebbe apparire diverso?"</p> <p>Gioco di ruolo</p> <p>Dai ai partecipanti alcuni argomenti tra cui scegliere e chiedi loro di preparare un gioco di ruolo. Li coinvolgerà nell'identificare una situazione problematica e nell'interpretare potenziali soluzioni.</p> <p>Dichiarare</p> <p>Fai 4 quadrati sul pavimento con del nastro adesivo.</p> <p>Ogni volta che fanno un'affermazione al gruppo, alla quale i membri possono essere fortemente d'accordo, d'accordo, in disaccordo o fortemente in disaccordo, dovranno posizionarsi nel quadrato corretto, rendendo visibili le differenze all'interno del gruppo.</p>	Nastro	Dopo ogni appuntamento con un gruppo

5. Facilitare il Corso BEE: Introduzione

5.1 Modulo 1: Introduzione

5.1.1 Guida - Che cos'è?

Una Guida, nel contesto dell'imprenditorialità nella Blue economy, è una risorsa progettata per fornire educazione e orientamento a individui e aziende interessati a partecipare alla Blue economy. Con Blue economy ci si riferisce alle attività economiche basate sull'uso sostenibile delle risorse marine e acquatiche e può assumere varie forme, come manuali stampati, documenti online, video tutorial o corsi interattivi, a seconda della natura dell'argomento e del pubblico di riferimento.

Nel contesto della Guida alla Formazione BEE, una parte del manuale è destinato agli adulti che affrontano difficoltà economiche e sono coinvolti in questo nuovo processo di apprendimento sui piani aziendali per il turismo sostenibile, che mira a insegnare come preparare un piano aziendale per l'ecoturismo costiero e acquisire competenze imprenditoriali.

L'obiettivo di questa Guida è correlato agli obiettivi specifici del progetto, ovvero il miglioramento della competenza professionale dei formatori per adulti e l'aumento delle competenze imprenditoriali e delle opportunità nel settore dell'ecoturismo costiero. Il Manuale mira a fornire agli educatori e formatori per adulti uno strumento per promuovere le competenze imprenditoriali e l'occupabilità nel settore degli adulti, integrando casi di successo imprenditoriali, approfondimenti sull'ecoturismo costiero e ricerche incrociate nei paesi partner. Il risultato sarà strutturato per seguire il percorso di un piano aziendale incentrato sull'imprenditorialità nell'ecoturismo costiero. Tale Guida può anche contribuire ad aumentare le opportunità per la creazione di imprese di ecoturismo costiero, migliorando le competenze del gruppo target coinvolto nella redazione di un piano aziendale e facilitando l'ingresso nel mercato del lavoro.

5.1.2 Target Group della Guida BEE

Il principale gruppo target della Guida alla Formazione BEE sono giovani adulti disoccupati, di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che affrontano difficoltà economiche e minori opportunità educative e vivono nelle isole Europee, dove si svolge il progetto. C'è bisogno di migliorare le competenze di tali demografie per affrontare le problematiche che questi territori devono affrontare e fornire loro abilità e competenze, specialmente nel campo dell'imprenditorialità. Le opportunità educative che coinvolgono adulti poco qualificati e in difficoltà economiche saranno incluse, migliorando le competenze personali e ottenendo qualifiche più elevate, poiché si cerca l'occupazione e l'autoimprenditorialità di questo gruppo di adulti svantaggiati, permettendo loro di essere finanziariamente indipendenti o di entrare nel mercato del lavoro con meno barriere, se questo è l'obiettivo principale per il gruppo target.

La Guida alla Formazione vuole anche coinvolgere gli educatori degli adulti nel migliorare l'offerta educativa per i giovani adulti e nella produzione dei risultati del progetto, sostenendo i principali beneficiari delle attività sviluppate. Gli educatori adulti sono significativi in questa parte del progetto poiché sono formati per comprendere le caratteristiche uniche degli adulti in apprendimento, come le loro esperienze pregresse, motivazioni e tendenze all'apprendimento autodiretto. Possono applicare i principi dell'apprendimento degli



Co-funded by
the European Union

adulti per includere i materiali e condurre le attività in un modo che sia efficace e coinvolgente per il pubblico adulto.

La Guida è anche indirizzata ad altre parti interessate come centri di formazione, organizzazioni di imprenditori, camere di commercio, associazioni imprenditoriali e autorità locali, regionali o nazionali legate all'imprenditorialità e al turismo. L'obiettivo è incoraggiarli a condurre la formazione basata sulla Guida BEE.

5.1.3 Obiettivi e Piano didattici: Introduzione Generale ai Moduli

La Guida completa BEE per educatori adulti sulle iniziative di imprenditorialità nel turismo sostenibile è un programma ben strutturato e comprensivo che fornisce ai suoi partecipanti un insieme diversificato di competenze e conoscenze.

Il Modulo 1 avvia il percorso introducendo il progetto *Blue Economy Entrepreneurship* (BEE), con un focus principale sull'offerta di opportunità educative per adulti poco qualificati nelle isole europee, in particolare nei settori della Blue economy e dell'imprenditorialità. Man mano che gli educatori avanzano al Modulo 2, si immergono nel concetto di educazione non formale e nella sua applicabilità nel contesto del turismo sostenibile all'interno dell'Unione Europea, preparando il terreno per un approccio pedagogico su misura per i loro studenti adulti.

Nel Modulo 3, viene esplorata la prospettiva storica e la rilevanza contemporanea di Entrecomp, sottolineando la sua importanza nel guidare il progetto BEE verso il successo. Il Modulo 4 sottolinea l'aspetto pratico dell'imprenditorialità nel settore del turismo, concentrandosi sulle competenze essenziali necessarie per promuovere l'innovazione e lo sviluppo di nuove idee.

Il Modulo 5 amplia l'ambito all'imprenditorialità sociale, facendo luce sui suoi principi e sui diversi approcci all'interno dell'Unione Europea, permettendo agli educatori di apprezzare il potenziale del loro ruolo nel promuovere un cambiamento sociale positivo. Il Modulo 6, d'altra parte, approfondisce il tema cruciale della sostenibilità, in particolare nel settore ambientale e le sue implicazioni per il turismo sostenibile. Il Modulo 7 amplia la prospettiva degli educatori fornendo approfondimenti sulle risorse finanziarie e politiche disponibili a livello dell'UE e nazionale per sostenere le iniziative di turismo sostenibile.

Il Modulo 8 combina teoria e pratica, creando un'esperienza di apprendimento olistica. Il componente teorico getta le basi per la transizione da un'idea imprenditoriale a una realtà sostenibile, mentre il componente pratico prevede lo sviluppo di un piano aziendale e attività pratiche, garantendo che gli educatori siano dotati di competenze pratiche.

Infine, nel Modulo 9, il programma di formazione culmina con una sessione di riepilogo pratico. Questo modulo coinvolge i partecipanti nel processo creativo, incoraggiandoli a generare idee imprenditoriali sostenibili nel settore del turismo sostenibile attraverso un workshop, consolidando così le loro conoscenze e favorendo la loro capacità di ispirare innovazione e imprenditorialità nei loro studenti adulti. Collettivamente, questi moduli formano un robusto programma di formazione che prepara gli educatori adulti a essere efficaci catalizzatori del cambiamento nel campo dell'imprenditorialità nel turismo sostenibile.

Modulo 1: Introduzione al Progetto di *Blue Economy Entrepreneurship* (BEE)

Panoramica Generale: Il Modulo 1 introduce il progetto *Blue Economy Entrepreneurship* (BEE), evidenziando il suo focus sulla creazione di opportunità educative per adulti a bassa qualificazione nelle Isole Europee, in



Co-funded by
the European Union

particolare nei settori della Blue economy e dell'imprenditorialità.

Obiettivi di Apprendimento:

1. Comprendere il progetto BEE e la sua importanza.
2. Identificare il pubblico target e gli obiettivi.
3. Riconoscere l'importanza di migliorare l'istruzione degli adulti nelle isole dell'UE.

Risultati:

- I partecipanti avranno una chiara comprensione del progetto BEE e dei suoi obiettivi.
- I partecipanti conosceranno il pubblico target del progetto.
- I partecipanti aumenteranno consapevolezza dell'importanza di migliorare l'educazione degli adulti nelle isole dell'UE.

Modulo 2: Cos'è l'Educazione Non Formale?

Panoramica Generale: Il Modulo 2 esplora il concetto di educazione non formale e la sua applicazione nel contesto del turismo sostenibile all'interno dell'Unione Europea.

Obiettivi di apprendimento:

1. Comprendere l'educazione non formale e le sue basi storiche.
2. Riconoscere le iniziative dell'UE che promuovono l'educazione non formale nel turismo sostenibile.
3. Comprendere come l'educazione non formale possa essere applicata nel turismo sostenibile.
4. Identificare i potenziali contributi di individui, imprese e comunità attraverso l'educazione non formale.

Risultati:

- I partecipanti acquisiranno una solida comprensione dell'educazione non formale e del suo contesto storico.
- Conoscenza delle iniziative dell'UE a sostegno dell'educazione non formale nel turismo sostenibile.
- Consapevolezza dei potenziali contributi dell'educazione non formale al turismo sostenibile.

Modulo 3: Quadro di riferimento Entrecomp – Idee e Opportunità

Panoramica generale: Il Modulo 3 approfondisce l'Entrecomp, la sua storia e la sua rilevanza per il progetto *Blue Economy Entrepreneurship* (BEE).

Obiettivi di apprendimento:

1. Comprendere la storia e l'adozione di Entrecomp.
2. Esplorare gli obiettivi e le finalità di Entrecomp.
3. Identificare il principale pubblico target per Entrecomp.
4. Riconoscere la relazione tra Entrecomp e il progetto BEE.

Risultati:

- Comprensione della storia e dell'adozione di Entrecomp.
- Conoscenza degli obiettivi e delle finalità di Entrecomp.
- Comprendere il pubblico target per Entrecomp.
- Riconoscimento di come Entrecomp si allinei con il progetto BEE.

Modulo 4: Che tipo di opportunità?

Panoramica generale: Il Modulo 4 si concentra sulle competenze e le capacità necessarie per l'imprenditorialità nel settore turistico, con una panoramica sullo sviluppo di nuove idee.

Obiettivi di apprendimento:



Co-funded by
the European Union

1. Identificare i tipi di competenze necessarie per le imprese turistiche.
2. Comprendere i benefici di queste competenze nel favorire nuove idee.

Risultati:

- I partecipanti riconosceranno le competenze essenziali per l'imprenditorialità nel turismo.
- I partecipanti capiranno come queste competenze contribuiscano allo sviluppo di idee innovative.

Modulo 5: Principi dell'Imprenditorialità Sociale

Panoramica generale: Il Modulo 5 è incentrato sul concetto di imprenditorialità sociale e sui suoi principi, con un particolare focus sui vari approcci all'impresa sociale all'interno dell'Unione Europea (UE).

Obiettivi di apprendimento:

1. Definire l'imprenditorialità sociale.
2. Identificare i principi chiave dell'imprenditorialità sociale.
3. Esplorare i diversi approcci al concetto di impresa sociale nell'UE.

Risultati:

- I partecipanti avranno una chiara comprensione di cosa comporta l'imprenditorialità sociale.
- Riconoscimento dei principi fondamentali che guidano l'imprenditoria sociale.
- Conoscenza dei diversi approcci all'impresa sociale all'interno dell'UE.

Modulo 6: Sostenibilità e Turismo Sostenibile

Panoramica Generale: Il Modulo 6 approfondisce la sostenibilità nel settore ambientale, in particolare nel contesto del turismo sostenibile.

Obiettivi di apprendimento:

1. Definire la sostenibilità nel settore ambientale.
2. Esplora il quadro giuridico e politico a livello dell'UE.
3. Comprendere il concetto di turismo sostenibile.

Risultati:

- I partecipanti comprenderanno il concetto di sostenibilità nel settore ambientale.
- Conoscenza del quadro giuridico e politico a livello dell'UE.
- Riconoscimento del turismo sostenibile e della sua importanza all'interno della Blue economy.

Modulo 7: Che tipo di risorse?

Panoramica Generale: Il Modulo 7 fornisce una panoramica delle risorse finanziarie e politiche per promuovere il turismo sostenibile a livello Europeo e nazionale.

Obiettivi di apprendimento:

1. Fornire una panoramica generale delle risorse a livello europeo.
2. Identificare risorse utili come sovvenzioni e fondi per le imprese di turismo sostenibile.
3. Fornire approfondimenti sulle risorse a livello nazionale relative al progetto.

Risultati:

- I partecipanti acquisiranno una comprensione delle risorse a livello europeo per il turismo sostenibile.
- Conoscenza delle risorse utili per avviare imprese di turismo sostenibile.
- Consapevolezza delle risorse a livello nazionale fornite dai partner del progetto.

Modulo 8 - Sviluppare Idee Imprenditoriali Sostenibili nel Turismo

Panoramica Generale: Il Modulo 8 è una combinazione di componenti teorici e pratici. La parte teorica copre le basi del passaggio da un'idea a una realtà imprenditoriale sostenibile, mentre la parte pratica prevede la creazione di un piano aziendale e l'impegno in attività pratiche legate allo sviluppo dell'idea imprenditoriale.

Obiettivi di apprendimento

1. Comprendere i passaggi fondamentali coinvolti nel trasformare un'idea in una realtà imprenditoriale.
2. Imparare a redigere un piano aziendale.
3. Partecipare ad attività di formazione pratica relative allo sviluppo dell'idea imprenditoriale.

Risultati

- I partecipanti saranno dotati delle conoscenze necessarie per trasformare un concetto in un'impresa sostenibile.
- I partecipanti avranno una maggiore comprensione del processo di creazione di un piano aziendale.
- I partecipanti parteciperanno attivamente a laboratori mirati allo sviluppo di un'idea imprenditoriale.

Modulo 9: Sviluppare Idee di Business nel Turismo Sostenibile (Riepilogo Pratico):

Panoramica Generale: Il Modulo 9 serve come ultimo modulo del programma di formazione, offrendo una sessione di riepilogo pratico. Coinvolge i partecipanti nella creazione di idee imprenditoriali sostenibili nel settore del turismo sostenibile attraverso un workshop.

Obiettivi di apprendimento:

1. Partecipare a una sessione pratica di riepilogo per applicare le conoscenze acquisite durante il programma di formazione.

Risultati:

- I partecipanti parteciperanno attivamente a un workshop volto a sviluppare idee di business sostenibili nel settore del turismo sostenibile.
- I partecipanti avranno una maggiore comprensione dei metodi di applicazione delle conoscenze acquisite nei moduli precedenti.

1.4 SPIEGAZIONE DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

MODULO	OBIETTIVO DIDATTICO	PROGRAMMA DI FORMAZIONE
Modulo 1: Introduzione al Progetto Blue Economy Entrepreneurship (BEE)	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il progetto BEE e il suo significato. - Identificare il pubblico di riferimento e gli obiettivi. - Riconoscere l'importanza di migliorare l'educazione degli adulti nelle isole dell'UE. 	<p>Sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rompighiaccio e attività di benvenuto - Introduzione dei partecipanti - Panoramica del programma di formazione - Condivisione di storie personali e obiettivi <p>Sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione al progetto - Comprensione del progetto Blue Economy Entrepreneurship (BEE) - Destinatari e obiettivi della formazione - Costruire le dinamiche di gruppo e le aspettative

<p>Modulo 2: Cos'è l'educazione non formale?</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere l'educazione non formale e le sue basi storiche. - Riconoscere le iniziative dell'UE che promuovono l'educazione non formale nel turismo sostenibile. - Comprendere come l'educazione non formale possa essere applicata al turismo sostenibile. - Identificare i potenziali contributi di individui, imprese e comunità attraverso l'educazione non formale 	<p>Sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione all'educazione non formale , storia e concetti. - Ruolo dell'educazione non formale nel turismo sostenibile - Quadri e iniziative chiave dell'Unione Europea - Come l'educazione non formale può essere applicata al turismo sostenibile - Esempi teorici e casi di studio - Discussioni di gruppo e domande e risposte <p>Sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività per rompere il ghiaccio che dimostrano i principi dell'educazione non formale - Discussioni in piccoli gruppi sulle metodologie - Metodi e tecniche pratiche - Applicazione pratica dell'educazione non formale nel turismo sostenibile - Presentazioni e riflessioni - Debrief finale e osservazioni conclusive
<p>Modulo 3: Entrecomp Framework – Idee e opportunità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la storia e l'adozione di Entrecomp. - Esplorare gli obiettivi e le finalità di Entrecomp. - Identificare i principali destinatari di Entrecomp. - Riconoscere la relazione tra Entrecomp e il progetto BEE. 	<p>Sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Introduzione a EntreComp - Storia e processo di adozione - Che cos'è EntreComp? Obiettivi e finalità - A chi si rivolge EntreComp - Il principale target di riferimento - Il rapporto tra BEE e EntreComp - Presentazioni, video, piattaforme online <p>Dimostrazioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Workshop di gruppo <p>Sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Condivisione di esperienze e conoscenze sul tema fino ad oggi - Discussione di gruppo sui vantaggi dell'adozione del framework EntreComp. - I partecipanti condividono i loro punti di forza - Elaborazione di un'idea imprenditoriale con i mezzi di EntreComp. - I partecipanti pensano a un'idea imprenditoriale rilevante per il mercato. - I partecipanti descrivono le loro idee imprenditoriali. - I partecipanti presentano le loro idee di business a potenziali investitori in una sessione di pitching. - Sessione di feedback e domande e risposte con i potenziali investitori.
<p>Modulo 4: Che tipo di opportunità ?</p>		<p>Sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Panoramica dei principi di base del marketing e delle 7P del marketing.

	<ul style="list-style-type: none"> - Identificare i tipi di competenze necessarie per le imprese turistiche. - Comprendere i vantaggi di queste competenze nella promozione di nuove idee. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di una strategia di marketing per un'attività di turismo sostenibile utilizzando i social media. - Creazione di un annuncio di marketing per i social media utilizzando Adobe Express o Canva. <p>Sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riflessione sull'accessibilità dei siti web turistici e sulle esigenze dei clienti con bisogni speciali. - Brainstorming di idee per soddisfare queste esigenze e discussione di suggerimenti e buone pratiche. - Imparare a costruire una rete di turismo sostenibile con un focus sulle Fiji. - Discussione delle sfide e delle opportunità per la creazione di reti globali.
Modulo 5: Principi dell'imprenditoria sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Definire l'imprenditorialità sociale. - Identificare i principi chiave dell'imprenditorialità sociale. - Esplorare i diversi approcci al concetto di impresa sociale nell'UE. 	<p>Sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare cos'è l'imprenditoria sociale. - Comprendere la differenza tra imprenditorialità tradizionale e sociale. - Discutere i principi dell'imprenditoria sociale. - Incoraggiare i partecipanti a condividere i loro pensieri e le loro esperienze su questioni sociali. <p>Sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distribuire dispense su casi di studio di imprese sociali provenienti da diversi Paesi dell'UE. - Analisi dei casi di studio, con particolare attenzione alle problematiche sociali affrontate, ai modelli di business e all'impatto ottenuto. - Coinvolgimento dei partecipanti in discussioni di gruppo. - Incoraggiare la riflessione sul potenziale dell'imprenditoria sociale nell'affrontare le sfide sociali. - Riassumere i punti chiave della sessione. - Sottolineare l'importanza dell'imprenditoria sociale come strumento di cambiamento positivo. - Incoraggiare i partecipanti a esplorare ulteriori risorse e opportunità nell'ambito dell'imprenditoria sociale.
Modulo 6: Sostenibilità e turismo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> - Definire la sostenibilità nel settore ambientale. - Esplorare il quadro giuridico e politico a livello dell'UE. - Comprendere il concetto di turismo sostenibile. 	<p>Sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di icebreaking con l'utilizzo di una piattaforma Mentimeter per valutare la familiarità dei partecipanti con la sostenibilità. - Presentazione in PowerPoint del concetto di sostenibilità nel settore ambientale. - Discussione sui punti chiave della presentazione.

		<p>Sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I partecipanti vengono divisi in gruppi per progettare e presentare i propri piani di attività ecoturistica. - Gli altri gruppi forniscono un feedback. - Sessione di domande e risposte.
Modulo 7: Che tipi di risorse?	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire una panoramica generale delle risorse a livello europeo. - Individuare risorse utili come sovvenzioni e fondi per le imprese del turismo sostenibile. - Fornire approfondimenti sulle risorse a livello nazionale relative al progetto. 	<p>Sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire una panoramica generale delle risorse finanziarie e politiche a livello di UE per sostenere le attività di turismo sostenibile. - Tavole rotonde per condividere le esperienze e le conoscenze dei partecipanti, comprese le risorse che utilizzano nella vita quotidiana. - Discutere quali tipi di risorse, come sovvenzioni e fondi, sono più utili per l'apertura di imprese turistiche sostenibili. - Fornire una panoramica generale delle risorse a livello nazionale. <p>Sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Trovare i modi per sostenere finanziariamente l'idea imprenditoriale sviluppata nel Modulo 3. - Ricercare possibili programmi, fondi e strumenti che possano sostenerla. - Comprendere i requisiti e creare un piano d'azione per la candidatura.
Modulo 8 – Sviluppare idee imprenditoriali sostenibili nel Turismo	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere le fasi fondamentali per trasformare un'idea in una realtà imprenditoriale. - Imparare a impostare un business plan. - Partecipare ad attività di formazione pratica relative allo sviluppo di un'idea imprenditoriale. 	<p>Sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione ai concetti fondamentali di sostenibilità e alla loro rilevanza nell'attuale ambiente aziendale. • Fondamenti delle pratiche imprenditoriali, delle teorie e delle metodologie. • 5 passi per diventare un imprenditore: linee guida per il successo imprenditoriale. • Come creare e costruire un modello di business che integri la sostenibilità. <p>Sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming sui problemi di mercato e identificazione delle opportunità. • Analizzare le attuali sfide che l'ecosistema affronta. • Raccogliere informazioni e identificare una soluzione sostenibile. • Riassumere i punti chiave relativi al problema/opportunità, alla soluzione, all'aspetto della sostenibilità e al mercato su un foglio a fogli mobili o carta per appunti. • Lavorare con il team per completare un Business

		<p>Model Canvas mentre si fa ricerca e brainstorming.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere l'importanza delle informazioni di ricerca di mercato e del coinvolgimento degli stakeholder. • Aggiorna il flipchart con i punti salienti dalla creazione del Business Model Canvas. • Preparare un pitch deck per presentare l'idea di business e ricevere feedback dai colleghi.
<p>Modulo 9: Sviluppare idee imprenditoriali sostenibili nel turismo (Recap pratico):</p>	<p>- Partecipare a una sessione pratica di riepilogo per applicare le conoscenze acquisite durante il programma di formazione.</p>	<p>Sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riepilogo degli argomenti e dei concetti chiave appresi durante il programma di formazione. • Spiegazione del laboratorio pratico per la giornata, inclusi i suoi obiettivi e le linee guida. • Formazione dei gruppi per il workshop. • Istruzioni chiare su come procedere con l'attività del workshop. • I partecipanti iniziano a lavorare sulle loro idee di business sostenibili all'interno dei loro gruppi. <p>Sessioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I gruppi presentano le loro idee di business sostenibile all'intero gruppo di formazione. • Ogni presentazione include una spiegazione dell'idea e del suo potenziale impatto. • I partecipanti forniscono feedback e pongono domande ai gruppi che presentano. • Una discussione interattiva per riflettere sull'intero programma di formazione, condividere intuizioni e affrontare eventuali domande rimaste.

5.1.4 Metodologia

Il modo in cui viene erogato un modulo di apprendimento può avere un impatto significativo sul successo dell'esperienza educativa, non solo per il docente ma anche per gli studenti/discenti. Ecco alcuni esempi di tecniche di consegna per un modulo di apprendimento del genere:

Presentazioni e lezioni:

- Le lezioni e le presentazioni tradizionali possono fornire una solida base nei principi, nelle teorie e nei casi studio dell'imprenditorialità.
- Utilizza le lezioni per introdurre importanti competenze imprenditoriali, offrire esempi del mondo reale e chiarire i quadri teorici.

Workshop interattivi:



Co-funded by
the European Union

- I workshop offrono un'esperienza di apprendimento pratica e interattiva che consente ai partecipanti di collaborare e applicare concetti in un'atmosfera sicura.
- Condurre workshop su brainstorming, pianificazione aziendale ed esercizi di problem-solving collaborativo.

Gioco di ruolo e simulazioni:

- Le simulazioni e gli eventi di role-playing rispecchiano le difficoltà imprenditoriali del mondo reale, permettendo agli studenti di prendere decisioni e vivere le conseguenze di quelle azioni.
- Utilizzare simulazioni di imprenditorialità in cui i partecipanti devono prendere decisioni sulla gestione delle risorse, sulla gestione del rischio e sulla collaborazione.
- Formazione al pitching

Piattaforme per l'Apprendimento Online:

- Utilizzare piattaforme online per l'apprendimento asincrono o sincrono per offrire agli studenti flessibilità.
- Applicazione: Integrare le sessioni in presenza con corsi online, forum di discussione e webinar, permettendo agli studenti di accedere alle conoscenze al proprio ritmo.

Presentazioni e progetti di gruppo:

- I progetti di gruppo collaborativi promuovono la collaborazione e l'applicazione pratica dei concetti imprenditoriali.
- Assegna progetti di gruppo in cui gli studenti progettano un concetto di business, scrivono un piano aziendale e presentano le loro idee alla classe.

5.2 Modulo 2: Che cos'è l'Educazione Non Formale?

Nel Modulo 2 esploreremo l'educazione non formale e i metodi non formali nel turismo sostenibile nel contesto europeo. Il nostro obiettivo è fornire ai partecipanti una comprensione completa di come le metodologie di educazione non formale possano essere utilizzate per promuovere pratiche turistiche responsabili e sostenibili. Questo modulo fornirà ai partecipanti approfondimenti sui principi dell'educazione non formale e su come essa possa essere utilizzata per scelte ecologicamente consapevoli all'interno del panorama in continua evoluzione del turismo sostenibile.

5.2.1 Educazione Formale, Non Formale e Informale

La ricerca indica che esistono diverse preferenze e intelligenze di apprendimento tra gli individui, dando origine a vari approcci all'educazione. Alcuni individui mostrano preferenze per l'apprendimento visivo, mentre altri eccellono nelle attività cinestetiche. Questo porta al riconoscimento del concetto di intelligenza diversificata. Un filo conduttore tra questi vari stili di apprendimento è che l'apprendimento è più efficace quando è coinvolgente e piacevole. È qui che l'educazione non formale dimostra la sua importanza.

L'educazione è un viaggio continuo che si estende oltre i confini delle aule scolastiche formali. Mentre l'istruzione formale, come le lezioni scolastiche, aderisce a curricula strutturati e quadri istituzionali, l'apprendimento avviene anche attraverso la partecipazione attiva a laboratori pratici, attività sportive (che caratterizzano l'educazione non formale), o anche passivamente attraverso esperienze culturali come assistere a uno spettacolo teatrale o visitare un museo (tipico dell'educazione informale).

Prima di addentrarsi nelle complessità dell'apprendimento non formale, è essenziale chiarire i concetti fondamentali di 'educazione' e 'apprendimento.' Coombs e Ahmed, nel loro lavoro pionieristico del 1974, furono tra i primi a introdurre il termine 'educazione non formale.' La loro prospettiva era radicata nella convinzione che l'educazione non potesse più essere limitata a contesti scolastici strutturati e legati a una specifica posizione, né misurata esclusivamente in termini di anni di istruzione formale. Invece, sostenevano che l'educazione potesse essere sinonimo di apprendimento, trascendendo i vincoli di dove, come o quando avviene quell'apprendimento¹.

È Interessante sottolineare come, nelle loro discussioni, Coombs e Ahmed hanno scelto di usare il termine 'educazione' piuttosto che 'apprendimento.' Sebbene riconoscessero il ruolo dell'apprendimento, gli attribuirono una connotazione leggermente diversa rispetto a quella dell'educazione. Questa distinzione sfumata ha risuonato nelle opere di vari studiosi che hanno sfumato il confine tra 'educazione' e 'apprendimento.' Per svelare le complessità dell'apprendimento non formale, è essenziale navigare questo terreno semantico, esplorando come questi concetti si intrecciano e divergono nel discorso educativo contemporaneo².

- Istruzione Formale: L'istruzione formale è la pietra angolare del sistema educativo tradizionale. Nell'istruzione formale, l'accento è prevalentemente posto sull'acquisizione di conoscenze, spesso concentrandosi sull'apprendimento teorico. Si attiene a curricula strutturati e quadri istituzionali, seguendo un percorso predeterminato con obiettivi di apprendimento definiti. L'istruzione formale spesso utilizza valutazioni oggettive, come test ed esami, per misurare i progressi degli studenti. Gli studenti partecipano all'istruzione formale per ottenere diplomi, qualifiche o premi. Questa forma di educazione è tipicamente obbligatoria, basata sui risultati cognitivi ed è caratterizzata da una relazione gerarchica tra insegnante e studente.

- Educazione non formale: L'educazione non formale adotta un approccio distinto. È descritta come "un'attività educativa organizzata e sistematica condotta al di fuori del sistema formale per fornire specifici tipi di apprendimento³." A differenza dell'istruzione formale, l'educazione non formale è flessibile e adattabile, con curricula su misura per soddisfare le esigenze uniche degli studenti. L'educazione non formale promuove una forte relazione basata sulla fiducia tra educatori o formatori e discenti, con un focus sulla partecipazione volontaria e sulla motivazione interna. Comporta Comportamenti Didattici Indiretti (CDI) che utilizzano la comunicazione non verbale per stabilire connessioni emotive con gli studenti. L'educazione non formale mira

¹ Coombs, P. H. & Ahmed, M. (1974). Attaccare la povertà rurale: come può aiutare l'educazione non formale. Baltimora: John Hopkins University Press..

² Mok, O. N. A. (2011). Apprendimento non formale: chiarimento del concetto e sua applicazione nell'apprendimento della musica. *Australian Journal of Music Education*. <https://eric.ed.gov/?id=EJ952003>

³ Coombs, P. H. & Ahmed, M. (1974). Attaccare la povertà rurale: come può aiutare l'educazione non formale. Baltimora: John Hopkins University Press.

a servire gli individui non accolti dall'educazione formale e a promuovere l'inclusione sociale. Pone una forte enfasi sull'apprendimento esperienziale, sulle dimensioni sociali e comportamentali, e sul lavoro di squadra nelle attività pratiche. L'educazione non formale adotta un approccio più flessibile ed esperienziale all'apprendimento. Coinvolge gli studenti attraverso metodi interattivi come giochi ed esperienze pratiche, utilizzando l'adattabilità e ambienti di apprendimento personalizzati. Il lavoro di squadra e l'apprendimento basato su progetti favoriscono l'apprendimento esperienziale e lo sviluppo delle competenze trasversali, il tutto permettendo l'auto-valutazione. Sebbene sia l'istruzione formale che l'educazione non formale possano contribuire allo sviluppo delle competenze trasversali, lo fanno attraverso metodi diversi. L'istruzione formale fornisce una solida base di conoscenze accademiche ma spesso trascura la coltivazione delle competenze trasversali. Al contrario, l'educazione non formale favorisce l'apprendimento esperienziale e l'acquisizione di competenze trasversali attraverso esperienze pratiche. Combinare elementi di entrambi gli approcci può offrire un percorso equilibrato per lo sviluppo completo delle soft skills, riconoscendo l'importanza di queste competenze e integrandole sia nell'educazione formale che in quella non formale.

- Istruzione Informale: L'istruzione informale è un processo duraturo e continuo attraverso il quale gli individui accumulano conoscenze, competenze, atteggiamenti e intuizioni dalle loro esperienze quotidiane e interazioni con l'ambiente circostante. A differenza dell'educazione formale e non formale, l'educazione informale manca di organizzazione e struttura. Può avvenire in modo spontaneo e informale, indipendentemente dalla posizione o dal momento, come durante il lavoro, lo sport, eventi culturali o viaggi. L'educazione informale è guidata dalla curiosità personale e dalla motivazione intrinseca, con l'apprendimento che spesso avviene senza che l'individuo se ne accorga. Non si basa su insegnanti, curricula rigidi o ambienti di apprendimento formali. L'educazione informale è dipendente dal contesto e basata sulla situazione, con l'esperienza di apprendimento che trae significato dal suo ambiente circostante. Un aspetto importante dell'educazione informale è il Curriculum Nascosto o Curriculum Implicito⁴.

5.2.2 Le caratteristiche dell'educazione non formale. Perchè è innovativa e di valore

L'educazione non formale riveste un'importanza significativa per i diversi studenti che potrebbero aver completato la loro educazione formale o averne subito l'esclusione. Fornisce un ambiente di apprendimento che soddisfa le esigenze individuali, promuovendo lo sviluppo di competenze pratiche e l'inclusione sociale. La flessibilità dell'educazione non formale si adatta a varie esperienze educative e barriere linguistiche, e il suo focus sull'apprendimento esperienziale facilita l'acquisizione di competenze pratiche. Inoltre, l'educazione non formale promuove il mentoring e le dinamiche di gruppo, migliorando le competenze sociali e comunicative che si estendono oltre i contesti professionali, aprendo infine la strada a una maggiore inclusione sociale. Pertanto, l'educazione non formale funge da strumento trasformativo, permettendo agli individui di riaccendere le loro aspirazioni educative, ampliare le loro conoscenze e cogliere opportunità per cambiamenti significativi nella vita. Il riconoscimento dell'educazione non formale ha acquisito importanza in molti paesi. Le iniziative mirano a fornire riconoscimento formale e validazione delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale, rendendolo più prezioso per gli individui che cercano occupazione o ulteriori opportunità educative. L'educazione non formale è considerata innovativa e preziosa grazie alla sua natura centrata sullo studente,

⁴ Johnson, M., & Majewska, D. (2022). Apprendimento formale, non formale e informale: cosa sono e come possiamo ricercarli? Rapporto di ricerca. <https://www.cambridgeassessment.org.uk/Images/665425-formal-non-formal-and-informal-learning-what-are-they-and-how-can-we-research-them-.pdf>

adattabile e flessibile. Fornisce agli individui competenze pratiche, promuove l'inclusività e incoraggia l'apprendimento continuo. L'attenzione alle esperienze del mondo reale e la capacità di affrontare le sfide locali e globali rendono l'educazione non formale un complemento essenziale ai sistemi di educazione formale. L'educazione non formale è un campo sfaccettato e in evoluzione, e ci sono numerosi aspetti e sviluppi che potrebbero non essere stati trattati nelle informazioni fornite.

Ora approfondiamo le caratteristiche chiave e gli sviluppi che rendono l'educazione non formale innovativa e preziosa:

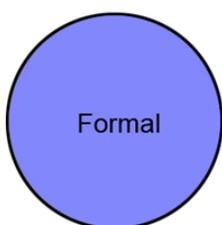
1. **Flessibilità e Adattabilità:** I programmi di educazione non formale sono altamente adattabili e possono essere personalizzati per soddisfare le diverse esigenze, orari e stili di apprendimento dei partecipanti. Questa adattabilità garantisce che l'educazione non formale sia accessibile a un'ampia gamma di individui, inclusi coloro che hanno un accesso limitato all'istruzione formale.

2. **Approccio Centrato sul discente:** L'educazione non formale pone gli studenti al centro del processo educativo, tenendo conto dei loro interessi, obiettivi ed esperienze pregresse. Questo approccio consente agli individui di prendere il controllo del proprio percorso di apprendimento, favorendo la motivazione e l'impegno.

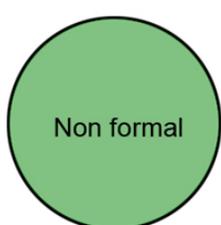
3. **Apprendimento Pratico ed Esperienziale:** L'educazione non formale utilizza esperienze di apprendimento pratiche e dirette, in cui i partecipanti si impegnano in attività della vita reale, come laboratori, progetti e simulazioni. Questo approccio migliora l'assorbimento delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze.

4. **Inclusività e Accessibilità:** L'educazione non formale è spesso progettata per essere inclusiva, raggiungendo popolazioni emarginate o non servite, ad esempio rifugiati, migranti e persone con disabilità. La sua innovazione risiede nell'offrire opportunità educative a un'ampia gamma di studenti, indipendentemente dal loro background, promuovendo così l'equità nell'accesso all'istruzione.

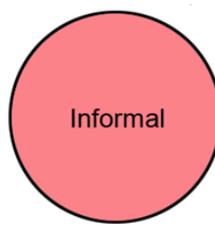
5. **Informale e Non-Burocratico:** L'educazione non formale opera con meno vincoli amministrativi ed è meno formale e burocratica rispetto ai sistemi di istruzione formale. Questa caratteristica consente uno sviluppo e un'adattamento rapidi dei programmi, rendendo l'educazione non formale reattiva alle esigenze e ai problemi emergenti.



Curriculum driven
Grades
Diplomas
Certificates



Organized
learning outside
of the formal
education system.



The many forms of
learning that take place
independently from
instructor-led programs

6. **Apprendimento Permanente:**

L'educazione non formale promuove l'apprendimento permanente offrendo opportunità per gli individui di acquisire nuove competenze e conoscenze nel corso della loro vita. Questo è essenziale in un mondo in rapida evoluzione e supporta la crescita personale e professionale continua. L'educazione non

formale non è limitata ai giovani, ma si rivolge anche agli adulti. L'apprendimento permanente è diventato un tema centrale, incoraggiando gli individui a continuare la loro educazione per tutta la vita.

7. **Rilevanza Locale:** I programmi di educazione non formale possono essere personalizzati per affrontare questioni, culture e contesti locali. Questo garantisce che l'istruzione sia significativa e rilevante per le sfide e le



Co-funded by
the European Union

opportunità specifiche delle comunità. Molti programmi di educazione non formale sono avviati a livello comunitario o di base, spesso guidati da organizzazioni locali o volontari.

8. Contesti di Apprendimento Diversi: L'educazione non formale può avvenire in vari contesti, inclusi centri comunitari, luoghi di lavoro, piattaforme online e ambienti all'aperto. Questa diversità consente esperienze di apprendimento creative e adattabili. L'ascesa della tecnologia digitale e di Internet ha trasformato l'educazione non formale. Le piattaforme online, i corsi online aperti e massivi (MOOC) e i programmi di e-learning offrono opportunità di apprendimento non formale accessibili e flessibili. Questi strumenti digitali offrono una vasta gamma di materie e competenze che gli studenti possono seguire al proprio ritmo. L'educazione non formale sta integrando sempre più metodi di insegnamento e tecnologie innovative, come la realtà virtuale, la gamification e l'intelligenza artificiale, per migliorare l'esperienza di apprendimento.

9. Sviluppo Inclusivo e Competenze Trasversali: L'educazione non formale spesso si concentra non solo sulle competenze cognitive ma anche su quelle sociali ed emotive, promuovendo uno sviluppo personale completo. Questo approccio olistico prepara gli individui ad affrontare sfide complesse e interconnesse. Molti programmi di educazione non formale danno priorità all'apprendimento applicato e alle esperienze pratiche. Questo approccio è particolarmente vantaggioso per lo sviluppo delle competenze e la risoluzione dei problemi. L'educazione non formale è stata riconosciuta come uno strumento prezioso per sviluppare competenze trasversali come la comunicazione, il lavoro di squadra, la risoluzione dei problemi e l'adattabilità. Queste competenze sono essenziali nel mercato del lavoro in continua evoluzione e vengono sempre più utilizzate nei programmi di educazione non formale.

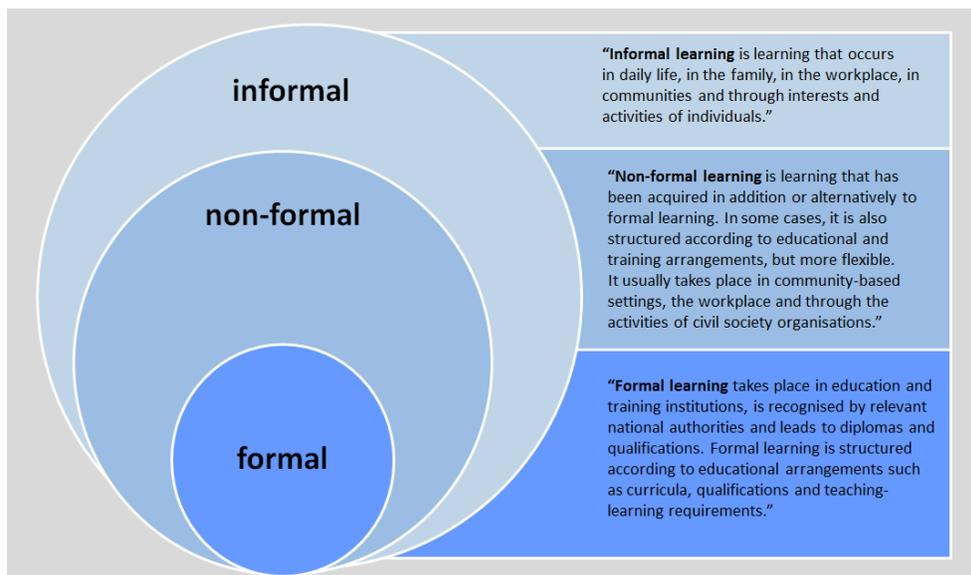
10. Feedback e Riflessione: L'educazione non formale incoraggia i partecipanti a riflettere sulle proprie esperienze e a ricevere feedback dai pari e dai mentori. Questo aspetto riflessivo migliora la consapevolezza di sé e il miglioramento continuo.

11. Educazione alla Cittadinanza Globale: L'educazione non formale si sta occupando sempre più di cittadinanza globale e questioni sociali. I programmi spesso si concentrano sullo sviluppo della consapevolezza e della comprensione degli studenti riguardo alle sfide globali, ai diritti umani, alla sostenibilità, alla comunicazione interculturale, nonché all'ambiente e alla sostenibilità. L'educazione non formale promuove la partecipazione attiva nella risoluzione delle questioni globali.

12. Partenariati e Collaborazione: L'educazione non formale spesso prospera grazie alla collaborazione tra vari attori, inclusi governi, ONG, istituzioni educative e società civile. Queste partnership facilitano la condivisione delle risorse, lo scambio delle migliori pratiche e lo sviluppo di programmi innovativi.

13. Risposta alle Crisi e Costruzione della Resilienza: L'educazione non formale viene spesso utilizzata come risposta alle crisi, come disastri naturali, conflitti o emergenze sanitarie pubbliche. Svolge un ruolo fondamentale nel costruire resilienza e fornire educazione in circostanze difficili.

Questi sono solo alcuni dei diversi e in evoluzione aspetti dell'educazione non formale che vengono esplorati e sviluppati in vari contesti in tutto il mondo. L'educazione non formale continua ad adattarsi ed espandersi per soddisfare le mutevoli esigenze educative degli individui e delle comunità.



5.2.3 Il Quadro Europeo sull' inclusione dell' Educazione non formale

L'educazione non formale è diventata un punto focale delle strategie educative in Europa, guidata dalla sua adattabilità, dall'approccio centrato sullo studente e dagli ambienti di apprendimento cooperativo. L'Unione Europea ha riconosciuto l'importanza dell'educazione non formale e ha delineato diversi obiettivi e strategie per promuoverla efficacemente.

Miglioramento dello Sviluppo delle Competenze:

L'educazione non formale svolge un ruolo fondamentale nell'affrontare il divario di competenze, una questione urgente per molte imprese europee. I rapidi progressi tecnologici e il mercato del lavoro in continua evoluzione richiedono un apprendimento continuo. L'educazione non formale, con la sua capacità di rispondere rapidamente e in modo flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, contribuisce in modo significativo a colmare questo divario di competenze. Gli individui possono migliorare la loro occupabilità sfruttando le opportunità offerte dall' per ampliare le loro competenze.

Promuovere l'inclusione sociale: L'educazione non formale è particolarmente efficace per le comunità svantaggiate e sottorappresentate. Offre un percorso per le persone per superare le barriere sociali ed economiche, garantendo un facile accesso alle opportunità di apprendimento. Questa natura inclusiva dell'educazione non formale può colmare le lacune, promuovendo l'equità sociale ed economica.

Migliorare la Comprensione Culturale:

Le iniziative di Educazione non formale, inclusi i programmi di scambio culturale e i laboratori culturali, svolgono un ruolo fondamentale nella promozione della comprensione interculturale, della tolleranza, del rispetto e del dialogo tra i diversi gruppi dell'Europa. Questi programmi contribuiscono a una società più inclusiva e armoniosa.

Principali programmi in Europa:

1. Corpo Europeo di Solidarietà (ESC): Il programma ESC dell'Unione Europea offre opportunità ai giovani di impegnarsi in un servizio volontario all'estero per un anno. I volontari assistono le comunità locali mentre acquisiscono contemporaneamente competenze preziose per la crescita personale e professionale.
2. Erasmus+: Erasmus+ è un programma finanziato dall'UE che promuove attività di educazione non formale in tutta Europa. I suoi obiettivi includono il miglioramento della partecipazione giovanile, la promozione della cittadinanza attiva e l'aumento della consapevolezza interculturale.
3. Centri di Educazione degli Adulti: Molti paesi europei hanno istituito centri di educazione degli adulti, offrendo opportunità di apprendimento non formale come corsi di lingua, workshop per l'avanzamento professionale ed eventi culturali.

Sfide e Prospettive Future:

Sebbene l'educazione non formale abbia un enorme potenziale, affronta sfide significative. Uno dei principali ostacoli è la mancanza di riconoscimento e accreditamento per molte esperienze di apprendimento non formale. Questo ne limita il valore agli occhi dei potenziali datori di lavoro e delle istituzioni accademiche. Devono essere sviluppati metodi efficaci per riconoscere e convalidare l'apprendimento pregresso degli studenti al di fuori delle aule tradizionali. Inoltre, è necessario un maggiore supporto finanziario e fisico per promuovere efficacemente l'educazione non formale. La collaborazione tra i settori pubblico e privato è essenziale per creare condizioni favorevoli all'apprendimento informale.

Verso un'Europa più Inclusiva e Innovativa:



Co-funded by
the European Union

In conclusione, i responsabili politici, gli educatori e le imprese stanno riconoscendo sempre di più l'importanza dell'educazione non formale nel preparare gli individui con le competenze flessibili necessarie per prosperare nell'economia dinamica di oggi. L'Europa può guidare la strada verso un futuro più inclusivo, innovativo e prospero sostenendo progetti di educazione non formale e creando un ambiente che favorisca e convalidi queste esperienze di apprendimento. Il successo dei programmi di educazione con formale come EVS, Erasmus+ e i centri di educazione per adulti offre preziose lezioni e ispirazione per il futuro dell'educazione in Europa.

Impegno Politico e Riconoscimento:

L'importanza dell'educazione non formale è stata evidenziata nel 1998 quando i Ministri europei responsabili per la Gioventù, nella dichiarazione finale della loro 5ª conferenza, hanno designato l'educazione non formale come un'area di lavoro prioritaria nel campo giovanile del Consiglio d'Europa. Il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze e delle qualifiche acquisite attraverso l'educazione non formale sono stati sottolineati.

Nel corso degli anni, il riconoscimento delle competenze acquisite attraverso l'educazione non formale ha continuato a essere rafforzato, con i Ministri europei responsabili per la gioventù che nel 2005 hanno espresso la necessità di un ulteriore rafforzamento. Questo riconoscimento è stato visto come un contributo significativo all'accesso dei giovani all'istruzione, alla formazione e al mondo del lavoro, come indicato nell'Agenda 2020 dalla Conferenza dei Ministri (Consiglio d'Europa, 2023)⁵.

Il Ruolo dell'Unione Europea:

In linea con le politiche e il lavoro del Consiglio d'Europa sull'educazione non formale, l'Unione Europea ha intrapreso proprie iniziative per rafforzare il riconoscimento dell'apprendimento non formale. Guidati dal Libro Bianco della Commissione Europea "Un nuovo impulso per la gioventù" e inquadrati dal "Memorandum sull'apprendimento permanente," l'UE ha compiuto passi significativi.

Il Patto Europeo per la Gioventù: Il Patto Europeo per la Gioventù ha riaffermato l'importanza di promuovere e riconoscere l'apprendimento non formale per i giovani. Questo focus è stato ribadito nel rinnovato quadro per la cooperazione europea nel settore giovanile (2010-2018), sottolineando la necessità di migliori collegamenti tra l'educazione formale e non formale.

Strumenti chiave per la validazione e il riconoscimento:

Sotto l'ombrello di questo quadro politico, l'UE ha introdotto il Youthpass, e il Consiglio d'Europa ha introdotto il Portfolio Europeo per i leader giovanili e gli operatori giovanili. Questi strumenti supportano gli utenti nell'identificare, descrivere e valutare le competenze, contribuendo così al riconoscimento dell'educazione e dell'apprendimento non formali.

L'iniziativa "Pathways":

Nel 2004, le due istituzioni hanno pubblicato il documento di lavoro "Pathways towards validation and recognition of education, training & learning in the youth field," che forniva una panoramica completa del contesto politico e dei quadri normativi, descriveva le caratteristiche essenziali dell'apprendimento non formale e delineava i percorsi verso la validazione e il riconoscimento formale. Questo testo fondamentale è

⁵ Consiglio d'Europa (2023). Apprendimento/ Educazione non formale. Recuperato il 23/10/2023.. <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/non-formal-learning>

stato recentemente aggiornato a "Pathways 2.0," che mira a ridefinire una nuova strategia per il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale (Consiglio d'Europa, 2023)⁶.

Il Forum Europeo della Gioventù:

Rappresentando le organizzazioni giovanili come spazi di apprendimento non formale e fornitori di educazione non formale, il Forum Europeo della Gioventù ha contribuito in modo significativo al dibattito politico europeo. Ha adottato diversi documenti politici, sviluppato numerosi rapporti e organizzato eventi di dialogo regolari sull'educazione non formale.

Impegno oltre il Settore Giovanile:

Il riconoscimento e la validazione dell'apprendimento non formale sono aspetti critici e strategici del lavoro delle organizzazioni internazionali come l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) e il Centro Europeo per lo Sviluppo della Formazione Professionale (CEDEFOP)⁷. Entrambe le organizzazioni hanno pubblicato ampiamente sull'educazione e l'apprendimento non formali, offrendo preziose intuizioni sulle politiche e le pratiche nazionali nella convalida dell'apprendimento non formale e informale⁸.

Poiché il settore giovanile si allinea con contesti e strumenti più ampi come il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), il Sistema Europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione Professionale (ECVET) e la Tassonomia Europea delle Competenze e Occupazioni (ESCO), affronta crescenti richieste di armonizzare politiche e approcci specifici del settore. Questo permetterà uno spazio più inclusivo e riconosciuto per l'apprendimento non formale e informale nel panorama educativo dell'Europa (Consiglio d'Europa, 2023)⁹.

5.2.4 Validi esempi di Educazione Non Formale applicata ai temi del progetto (Best Practices)

La promozione del turismo sostenibile all'interno dell'Unione Europea è un'impresa imperativa, e l'educazione non formale emerge come uno strumento fondamentale per raggiungere questo obiettivo. Le istituzioni europee hanno introdotto vari quadri e risorse mirati a facilitare il turismo sostenibile attraverso metodologie di educazione non formale. Ecco alcune iniziative e strumenti chiave:

1. **Erasmus+ Capacity Building nell'Istruzione Superiore:** Erasmus+ è un programma di punta dell'Unione Europea che comprende educazione, formazione, gioventù e sport. In questo contesto, i progetti di capacity building nell'istruzione superiore sono stati fondamentali per migliorare le competenze e le conoscenze dei professionisti nel campo del turismo sostenibile. Molti di questi progetti hanno incorporato metodologie e risorse tipiche dell'educazione non formale per dotare gli individui delle competenze necessarie per pratiche di

⁶ Consiglio d'Europa (2023). Apprendimento/ Educazione non formale. Recuperato il 23/10/2023. <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/non-formal-learning>

⁷ Cedefop (2015). Linee guida europee per la validazione dell'apprendimento non formale e informale. Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni. Serie di riferimento del Cedefop; No 104. <http://dx.doi.org/10.2801/008370>

⁸ Consiglio d'Europa (2004): Documento di lavoro sui percorsi verso la convalida e il riconoscimento dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento nel settore giovanile (https://pjp-eu.coe.int/documents/42128013/47261704/Pathways_towards_validati.pdf/caf83fd5-b4db-4b56-a1ab-3b1178e182db?t=1377601451000)

⁹ Consiglio d'Europa (2023). Apprendimento/ Educazione non formale. Recuperato il 23/10/2023.. <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/non-formal-learning>



Co-funded by
the European Union

turismo sostenibile.

2. **Programma di Formazione sul Turismo Sostenibile dell'UE:** L'Unione Europea sostiene attivamente programmi di formazione incentrati sulle pratiche di turismo sostenibile. Questi programmi mirano a diversi gruppi di interesse, che vanno dagli operatori turistici e le comunità locali ai responsabili delle politiche. Spesso comprendono elementi di educazione non formale per coinvolgere attivamente i partecipanti e promuovere la comprensione dei concetti di turismo sostenibile.

3. **Risorse SALTO per il Turismo e la Cittadinanza Verde:** La piattaforma SALTO Youth, parte del programma Erasmus+, è una preziosa fonte di risorse e kit di strumenti legati al lavoro giovanile e all'educazione non formale. All'interno di questa piattaforma, è possibile scoprire e adattare materiali e guide per progetti di turismo sostenibile, in particolare quando si lavora con giovani. Un esempio di SALTO nel 2016 è stato il progetto 'Sustainable Tourism For Future'¹⁰ che mirava a educare e responsabilizzare i giovani sul turismo sostenibile. Ha sottolineato l'importanza di preservare le risorse naturali, storiche e culturali e come questa sia una responsabilità universale. I partecipanti hanno approfondito la loro comprensione del turismo sostenibile, della cultura globale e della storia, promuovendo al contempo un viaggio responsabile. Il progetto ha cercato la collaborazione con organizzazioni che condividono una passione per il turismo sostenibile.

4. **Kit di strumenti per il turismo sostenibile:** Le organizzazioni non governative (ONG) e le istituzioni educative hanno sviluppato frequentemente kit di strumenti progettati per educare e coinvolgere le parti interessate nelle pratiche di turismo sostenibile. Questi kit di strumenti possono includere materiali interattivi, casi studio ed esempi di migliori pratiche, tutti inquadrati all'interno degli approcci di educazione non formale. Un esempio è il Toolkit per il Turismo Sostenibile dell'UNESCO. Il Toolkit per il Turismo Sostenibile dell'UNESCO¹¹ è una risorsa completa progettata per assistere i gestori e gli stakeholder dei Siti Patrimonio dell'Umanità nella promozione del turismo sostenibile. Questo toolkit si concentra sullo sviluppo economico sostenibile attraverso il turismo, offrendo un approccio passo-passo per affrontare le esigenze e le sfide uniche dei diversi siti. Include una serie di guide 'Come Fare' che forniscono indicazioni e conoscenze essenziali per gestire il turismo in modo sostenibile.

5. **App per l'ecoturismo:** Nel panorama educativo moderno di oggi, le applicazioni sono una risorsa potente. Il finanziamento dell'UE può sostenere lo sviluppo di applicazioni destinate a educare i turisti sulle pratiche di turismo sostenibile durante i loro viaggi. Queste applicazioni possono includere elementi interattivi, quiz e informazioni basate sulla posizione, creando un'esperienza di apprendimento arricchita. Ad esempio, l'app degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, chiamata AWorld, è uno strumento progettato per aiutare gli utenti ad adottare stili di vita più sostenibili e ad agire contro il cambiamento climatico. Fornisce consigli quotidiani, consente agli utenti di tracciare il loro impatto ambientale, partecipare a sfide comunitarie e rimanere informati sugli eventi nelle vicinanze. L'app supporta la campagna ACTNOW delle Nazioni Unite e promuove una comunità globale dedicata alla vita sostenibile.

6. **Programmi di Certificazione Verde:** L'Unione Europea sostiene vari programmi di certificazione verde rivolti alle imprese turistiche, come hotel e ristoranti. Questi programmi sono progettati per valutare e certificare aziende e organizzazioni, come hotel, ristoranti e altre strutture legate al turismo, per il loro impegno verso pratiche ecologiche e sostenibili. La certificazione spesso comporta il soddisfacimento di criteri specifici relativi all'efficienza energetica, alla riduzione dei rifiuti, alla conservazione dell'acqua e ad altre misure di sostenibilità. Diverse regioni e organizzazioni possono avere i propri programmi di certificazione verde con criteri e standard specifici. Sono tipicamente mirati a promuovere pratiche ambientalmente responsabili all'interno dell'industria del turismo e dell'ospitalità, aiutando i consumatori a fare scelte informate e riducendo l'impatto ambientale di queste imprese.

¹⁰ SALTO-YOUTH - *Otlas - Sustainable Tourism For Future*. (n.d.). Recuperato il 13/10/2023, da <https://www.salto-youth.net/tools/otlas-partner-finding/project/sustainable-tourism-for-future.10543/>

¹¹ UNESCO World Heritage Centre (n.d.). Toolkit per il turismo sostenibile. Recuperato il 23/10/2023. <https://whc.unesco.org/en/sustainabletourismtoolkit/>



Co-funded by
the European Union

7. **Corsi di Sostenibilità Online:** I corsi online finanziati dall'UE o i Corsi Online Massivi e Aperti (MOOCs) possono essere formulati per fornire una formazione accessibile sul turismo sostenibile. Questi corsi possono incorporare metodi di Educazione Non Formale, inclusi forum di discussione, progetti di gruppo e casi studio reali, per favorire un'esperienza di apprendimento dinamica e coinvolgente.

8. **Laboratori di Turismo Sostenibile:** Le ONG e i gruppi comunitari locali svolgono un ruolo fondamentale nell'organizzazione di laboratori e seminari per educare i membri della comunità sulle pratiche di turismo sostenibile. Questi eventi comprendono attività pratiche, discussioni ed esercizi di problem-solving, tutti in linea con i principi dell'educazione non formale.

9. **Programmi di Volontariato nell' Ecoturismo:** I progetti finanziati dall'UE possono rafforzare i programmi di volontariato incentrati sull'ecoturismo e sul turismo sostenibile. I volontari possono seguire corsi di formazione che incorporano elementi di educazione non formale, preparandoli a educare i turisti sulle pratiche sostenibili durante i loro viaggi.

Questi esempi possono responsabilizzare individui, aziende e comunità ad adottare pratiche sostenibili, contribuendo così alla preservazione delle risorse naturali e culturali e promuovendo un turismo responsabile in tutta l'Unione Europea.

5.2.5 Sessione Pratica

Nelle metodologie di educazione non formale, le attività di rompighiaccio sono di fondamentale importanza, poiché portano i partecipanti ad aprirsi e ad entrare in una modalità collaborativa ed esplorativa, creando i legami di fiducia che si instaureranno durante le attività. Le attività rompi ghiaccio creeranno un ambiente inclusivo che abbraccerà l'intero workshop.

A tal fine, è necessario che i formatori facilitino discussioni e riflessioni dopo ogni attività per stimolare il meta-apprendimento, ma anche per collegare queste attività di rompighiaccio al tema più ampio del progetto.

Tempo Stimato	Contenuto della sessione	Strumenti	Istruzioni/suggerimenti per il facilitatore
Attività 1: Il Bingo del Turismo sostenibile			
20min	<p>Obiettivo: Per introdurre i partecipanti ai concetti e ai termini chiave legati al turismo sostenibile e per conoscersi meglio.</p> <p>Risultato: Questa attività non solo rompe il ghiaccio, ma introduce anche i partecipanti ai concetti chiave del turismo sostenibile e incoraggia il networking.</p>	<p>Schede precompilate e dai formatori + penna per ogni partecipante</p>	<p>Fase 1: Crea le schede del bingo Crea cartelle di bingo con termini o frasi legate alla sostenibilità. (per esempio hotel sostenibili, viaggi responsabili, impronta di carbonio). Le schede dovrebbero essere tutte diverse l'una dall'altra e dovrebbero alternarsi tra termini abbastanza specializzati e termini un po' più semplici. Ogni partecipante riceverà una carta.</p> <p>Fase 2: Incrocio tra i partecipanti I partecipanti dovranno poi muoversi per la stanza. Quando il Partecipante 1 incrocia un altro partecipante, dovrebbe chiedergli il suo nome, da dove viene e se conosce uno dei termini sulla carta del Partecipante 1.</p> <p>Quando trovano qualcuno che può spiegare un termine, questa persona firma la loro scheda del bingo. Il primo partecipante a completare una riga o una colonna grida "Bingo!" e condivide ciò che ha imparato.</p>
Attività 2: Mostra e racconta oggetti sostenibili			
30 min	<p>Obiettivo: Incoraggiare i partecipanti a condividere le loro esperienze di viaggio sostenibile.</p>	<p>Un oggetto legato al turismo sostenibile che i partecipanti dovrebbero</p>	<p>Fase 1: Oggetto ecologico Chiedi a ciascun partecipante di portare un oggetto da viaggio ecologico o sostenibile. (per esempio borracce, caricatore a ricarica solare una foto di una vacanza sostenibile...).</p>

	<p>Risultato: Questa attività favorisce un senso di comunità e permette ai partecipanti di apprendere reciprocamente esperienze e pratiche di turismo sostenibile.</p>	<p>portare da casa.</p>	<p>In cerchio, chiedi a ciascun partecipante di presentare il proprio oggetto, spiegando il suo significato e il suo legame con il turismo sostenibile.</p> <p>Fase 2: Domande e Discussione Incoraggiate domande e discussioni dopo ogni presentazione.</p>
Attività 3: Turismo sostenibile e problem-solving			
60 min	<p>Obiettivo: Coinvolgere i partecipanti nella risoluzione di problemi e nel pensiero critico riguardo agli scenari di turismo sostenibile.</p> <p>Risultato: Questa attività promuove il lavoro di squadra, il pensiero critico e le abilità pratiche di problem-solving, concentrandosi sul tema del turismo sostenibile.</p>	<p>Fogli di carta bianca e penne</p>	<p>Fase 1: Scenari Fornire ai partecipanti un insieme di scenari legati al turismo sostenibile. (per esempio, una comunità che lotta contro il turismo di massa, un hotel che prova a diminuire l'impatto ambientale, un'azienda locale che prova a implementare programmi di turismo sostenibile). Dividi i partecipanti in piccoli gruppi e assegna a ciascun gruppo uno scenario.</p> <p>Fase 2: Discussione Istruire ogni gruppo a discutere lo scenario e proporre soluzioni pratiche e strategie per affrontare le sfide di sostenibilità presentate.</p> <p>Fase 3: Strategie e soluzioni Ogni gruppo presenta le proprie soluzioni all'intero workshop.</p>

6. Facilitazione del Corso BEE : Entrecomp Framework – Idee ed Opportunità

6.1 Modulo 3: Che cos'è Entrecomp? Descrizione generale

Il Modulo 3 mira ad approfondire il tema del framework EntreComp e come potrebbe essere utile al gruppo target definito nel progetto BEE. La società in rapida evoluzione di oggi richiede che tutti siano in grado di cogliere opportunità e idee, collaborare con gli altri, gestire professioni dinamiche e creare il futuro per il bene comune. Per raggiungere questi obiettivi, il mondo ha bisogno di persone, team e organizzazioni imprenditoriali in tutti gli aspetti della vita. Come quadro di riferimento per spiegare cosa comporti una mentalità imprenditoriale, la Commissione Europea ha creato EntreComp: il Quadro delle Competenze Imprenditoriali Europee. EntreComp fornisce una definizione dettagliata delle informazioni, delle abilità e degli atteggiamenti necessari per essere un imprenditore e produrre valore finanziario, culturale o sociale per gli altri. Questi obiettivi di apprendimento sono progettati per fornire una base completa nel pensiero imprenditoriale, allineandosi con le competenze chiave delineate nel framework EntreComp. Possono servire come guida per la progettazione didattica, la valutazione e la valutazione all'interno del modulo.

6.1.1 Entrecomp – Storia e Processo di adozione

L'origine di questo lavoro risale al 2006, quando l'Unione Europea propose otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, una delle quali era il 'senso di iniziativa e imprenditorialità'. Il quadro di riferimento EntreComp è stato sviluppato dalla Commissione Europea come parte dei suoi sforzi per promuovere l'educazione all'imprenditorialità e favorire le competenze imprenditoriali tra gli individui. Lo sviluppo di EntreComp può essere ricondotto a diversi traguardi chiave:

- **Strategia Europa 2020:** Il quadro di riferimento di EntreComp è allineato con la più ampia strategia Europa 2020, che è l'agenda dell'Unione Europea per la crescita e l'occupazione. L'imprenditorialità è vista come un elemento cruciale per raggiungere gli obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.
- **Ripensare l'istruzione:** La Commissione Europea ha riconosciuto la necessità di ripensare l'istruzione e di dotare gli individui delle competenze e delle capacità necessarie per il mondo moderno, comprese le competenze imprenditoriali. Questo ha portato a un'attenzione sull'educazione all'imprenditorialità per preparare i cittadini alle sfide del XXI secolo.
- **Processo di Sviluppo:** Lo sviluppo di EntreComp ha coinvolto un processo collaborativo e iterativo. Ha tratto spunto dalle intuizioni di esperti nell'educazione all'imprenditorialità, responsabili politici e parti interessate in tutta Europa. L'obiettivo era creare un quadro completo che potesse servire da riferimento per educatori, studenti e responsabili delle politiche.
- **Lancio di EntreComp:** Il framework di EntreComp è stato ufficialmente lanciato nel 2016. Fornisce una comprensione comune dell'imprenditorialità come competenza e delinea i vari elementi che contribuiscono ad



Co-funded by
the European Union

essere imprenditoriali. Il quadro non si limita all'imprenditorialità tradizionale; comprende anche un senso più ampio di competenza imprenditoriale che può essere applicato in vari contesti.

- **Integrazione nei Sistemi Educativi:** Dopo il suo lancio, EntreComp è stato integrato in varie iniziative educative in tutta Europa. Serve come strumento per gli educatori per progettare curricula, valutare i progressi e migliorare la mentalità imprenditoriale degli studenti.
- **Continui Aggiornamenti e Implementazione:** Il framework ha subito aggiornamenti e perfezionamenti nel tempo per garantirne la rilevanza e l'efficacia. Fa parte degli sforzi continui per promuovere l'imprenditorialità come competenza chiave per lo sviluppo personale, sociale e professionale.

Il Quadro di Competenza Imprenditoriale, noto anche come EntreComp, è stato introdotto nel 2016 come parte dell'Agenda per le Nuove Competenze per l'Europa¹². È un quadro di riferimento completo, adattabile e versatile sviluppato per aiutare a comprendere e applicare l'imprenditorialità come competenza critica per l'apprendimento permanente e utilizzarla nella vita professionale. È destinato a motivare e ispirare le persone ad agire e a migliorare la capacità imprenditoriale degli imprenditori europei. EntreComp promuove una comprensione comune delle informazioni, delle abilità e degli atteggiamenti che costituiscono ciò che significa essere un imprenditore - identificare e agire su opportunità e idee e trasformarle in valore sociale, culturale o finanziario per gli altri.

EntreComp riflette un impegno per promuovere una cultura e una mentalità più imprenditoriali in Europa, con la comprensione che le competenze imprenditoriali sono preziose non solo per avviare imprese, ma anche per affrontare le sfide di un mondo in rapida evoluzione.

6.1.2 Che cos'è EntreComp? Scopi e Obiettivi

EntreComp offre uno strumento per migliorare la capacità imprenditoriale dei cittadini e delle organizzazioni europee. Il quadro mira a costruire un consenso attorno a una comprensione comune della competenza imprenditoriale definendo 3 aree di competenza, un elenco di 15 competenze, risultati di apprendimento e livelli di competenza, ai quali le iniziative attuali e future possono fare riferimento. EntreComp è stato sviluppato dal Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione Europea per conto della Direzione Generale per l'Occupazione, gli Affari Sociali e l'Inclusione. (DG EMPL).

L'imprenditorialità è descritta come la capacità di agire su opportunità e idee per produrre valore per gli altri. Il valore creato può essere di natura sociale, culturale o monetaria. EntreComp riconosce la possibilità di diventare imprenditoriali in qualsiasi circostanza, dal curriculum scolastico all'innovazione sul posto di lavoro, dai progetti comunitari all'apprendimento pratico all'università. La competenza imprenditoriale è definita sia come una capacità individuale che collettiva nel quadro di EntreComp. L'imprenditorialità è una competenza che dura tutta la vita. La creatività, o il pensare a nuovi modi per realizzare le cose, è altrettanto importante per far avanzare la tua professione o per ideare nuove idee aziendali.

Prendere l'iniziativa, mobilitare gli altri e convincerli a sostenere la tua idea sono tutte qualità preziose da avere mentre raccogli fondi per la tua squadra sportiva locale o lanci una nuova azienda sociale. Comprendere come mettere in atto un piano e utilizzare il denaro in modo saggio è importante sia per la tua vita personale che per la pianificazione aziendale in una piccola o media impresa. (SME).

EntreComp identifica le competenze che rendono qualcuno un imprenditore. Queste possono poi essere

¹² Agenda sulle nuove competenze per l'Europa, <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1223&langId=en>

utilizzate per assistere l'apprendimento imprenditoriale in vari contesti, tra cui la società civile, le imprese, l'istruzione, il lavoro giovanile, le comunità, le start-up e gli individui. La ruota EntreComp fornisce una panoramica delle molte competenze interconnesse. Queste competenze sono destinate ad aiutarti a riflettere sulle abilità e sugli atteggiamenti imprenditoriali richiesti per il tuo lavoro. Possono essere utilizzati come guida per costruire una nuova attività e/o come modello da utilizzare o modificare per l'apprendimento e la valutazione. Nella sua forma più semplice, EntreComp consiste in tre aree di competenza: Idee e opportunità, Risorse e Azione. Ogni sezione ha 5 competenze, che sommate formano le 15 competenze che gli individui utilizzano per scoprire e agire su opportunità e idee.

Il framework EntreComp identifica tre aree principali e un insieme di quindici competenze:

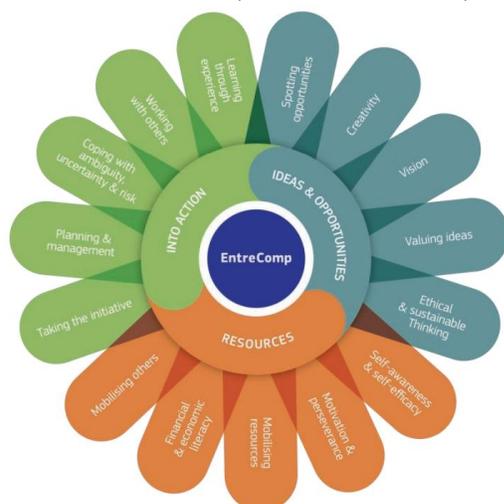


Figura 1: La ruota di EntreComp con 3 aree di competenza e 15 competenze

EntreComp è progettato per essere uno strumento di riferimento per educatori, responsabili politici e imprenditori per sviluppare e valutare la competenza imprenditoriale. Fornisce un linguaggio comune e una comprensione di cosa comporti l'imprenditorialità e come possa essere promossa. EntreComp, il Quadro di Competenze Imprenditoriali della Commissione Europea, mira a promuovere e facilitare lo sviluppo delle competenze imprenditoriali tra gli individui. Il quadro è destinato a svolgere molteplici funzioni:

- EntreComp fornisce un vocabolario comune e una comprensione di cosa significa essere un imprenditore in termini di competenze e abilità. Crea un quadro condiviso che educatori, studenti, politici e altri stakeholder possono utilizzare.
- Guida per Educatori: EntreComp è una risorsa per gli educatori che stanno sviluppando curricula e iniziative educative per costruire competenze imprenditoriali. Aiuta gli educatori a integrare l'educazione all'imprenditorialità in molte fasi dell'apprendimento, che vanno dall'istruzione primaria all'istruzione superiore.
- Strumento di Valutazione: Il framework consente la valutazione delle competenze imprenditoriali. Gli educatori e le istituzioni possono utilizzare EntreComp per valutare i progressi degli studenti nell'acquisizione di importanti competenze imprenditoriali.
- EntreComp crede che l'imprenditorialità sia più che semplicemente creare e mantenere un'impresa. Include un insieme più ampio di competenze che possono essere applicate in una varietà di contesti, come quelli sociali, culturali e personali. Questa adattabilità consente al quadro di essere applicabile a una vasta gamma di studenti e circostanze.
- Inclusione nelle politiche: EntreComp è progettato per informare e aiutare la creazione di politiche nel

campo dell'educazione all'imprenditorialità. Sottolineando l'importanza delle competenze imprenditoriali per la crescita economica, l'innovazione e l'inclusione sociale, coincide con iniziative europee più ampie come l'agenda Europa 2020.

- **Promozione dell'apprendimento permanente:** Il quadro evidenzia la necessità dell'apprendimento permanente e dello sviluppo costante delle competenze imprenditoriali. Riconosce che le persone devono adattarsi e apprendere nuove competenze nel corso della loro vita per rispondere a situazioni e opportunità in continuo cambiamento.
- **Miglioramento dell'Occupabilità:** Sviluppare competenze imprenditoriali è visto come una strategia per migliorare l'occupabilità. Queste abilità, come la creatività, l'iniziativa e la resilienza, sono importanti non solo per avviare imprese ma anche per prosperare nel posto di lavoro odierno.

In sintesi, EntreComp è un quadro completo che promuove le competenze imprenditoriali per lo sviluppo personale, sociale ed economico. Consiglia educatori, responsabili politici e studenti su come creare una mentalità e un insieme di competenze che possano portare al successo in una varietà di circostanze.

6.1.3 Target Group di riferimento

EntreComp può essere utilizzato da una varietà di attori ed è rilevante per gli individui coinvolti nell'istruzione formale, nell'apprendimento non formale e nelle iniziative di inclusione, così come per coloro che lavorano in organizzazioni e imprese di ogni tipo. Il quadro di riferimento di EntreComp è progettato per essere applicabile a una vasta gamma di individui e gruppi. Il suo pubblico di riferimento include vari stakeholder nei settori dell'istruzione, della formazione e dell'imprenditorialità. Ecco i principali gruppi target per EntreComp:

1. **Educatori e Formatori:** EntreComp è principalmente destinato a educatori e formatori che progettano e offrono programmi educativi. Questo comprende insegnanti a tutti i livelli di istruzione, formatori professionali e coloro che sono responsabili dello sviluppo del curriculum.
2. **Discenti e Studenti:** Il quadro è progettato per discenti e studenti a tutti i livelli di istruzione. Serve come guida per chiunque voglia migliorare le proprie competenze imprenditoriali, sia che si trovi nell'istruzione formale, nella formazione professionale o nell'apprendimento informale.
3. **Decisori politici:** I decisori politici attivi nell'istituzione di politiche educative e di formazione a livello locale, nazionale ed europeo troveranno utile EntreComp. I responsabili delle politiche possono utilizzare il quadro di riferimento per aiutarli a prendere decisioni sullo sviluppo del curriculum, le pratiche didattiche e su come includere l'educazione all'imprenditorialità negli sforzi politici più ampi.
4. **Professionisti nel settore commerciale e industriale:** EntreComp è applicabile anche ai professionisti nei settori commerciale e industriale. Può essere utilizzato per informare i programmi di formazione aziendale, aiutando il personale a sviluppare abilità imprenditoriali.
5. **Imprenditori e Start-up:** EntreComp può essere utilizzato come strumento di autovalutazione da parte di imprenditori e individui coinvolti nella fondazione e nel mantenimento delle imprese. Il framework aiuta gli imprenditori a identificare e sviluppare le competenze necessarie per il successo delle loro imprese.
6. **I professionisti che offrono assistenza e consulenza professionale** possono utilizzare EntreComp per aiutare gli individui a identificare e sviluppare competenze imprenditoriali rilevanti per le loro aspirazioni professionali.
7. **Studiosi e Accademici:** EntreComp è una risorsa per ricercatori e accademici interessati all'educazione imprenditoriale e ai temi associati. Fornisce un quadro per gli accademici per dibattere e analizzare le competenze imprenditoriali.
8. **Organizzazioni giovanili e comunitarie:** Le organizzazioni coinvolte nello sviluppo giovanile e nel coinvolgimento della comunità possono utilizzare EntreComp per creare programmi che incoraggiano i giovani e i membri della comunità ad apprendere competenze imprenditoriali.



Co-funded by
the European Union

9. Progetti Sociali e Culturali: L'adattabilità di EntreComp lo rende adatto per progetti sociali e culturali che promuovono il pensiero e l'azione imprenditoriale. Può essere applicato in una varietà di scenari al di fuori dei contesti commerciali standard.

Secondo i diversi attori, l'EntreComp può avere varie applicazioni. Per coloro che lavorano con e influenzano le politiche, EntreComp può essere utilizzato per:

- Sviluppare una comprensione condivisa e un linguaggio comune con tutte le parti coinvolte
- Informare le politiche relative all'istruzione, all'economia, all'occupazione o allo sviluppo della comunità
- Definire gli indicatori di impatto dell'imprenditorialità

Se lavori nell'istruzione o nella formazione, puoi utilizzare EntreComp per:

- Adattare i risultati dell'apprendimento imprenditoriale a un contesto specifico, e
- Creare nuove o migliorare le attività di insegnamento e apprendimento esistenti per sviluppare le competenze imprenditoriali.
- Progettare delle valutazioni sull'apprendimento imprenditoriale

Se stai lavorando con giovani al di fuori dell'istruzione formale, puoi utilizzare EntreComp per:

- Progettare attività che forniscano esperienze imprenditoriali pratiche
- Aiutare i giovani a comprendere quanto siano imprenditoriali
- Riconoscere le proprie competenze imprenditoriali

Se stai lavorando con start-up e imprenditori, puoi utilizzare EntreComp per:

- Comprendere come le attività esistenti contribuiscono alle competenze imprenditoriali
- Aiutare gli imprenditori a mappare le proprie competenze imprenditoriali
- Progettare nuovi corsi di formazione per supportare la creazione o la crescita delle imprese legati alle competenze di EntreComp

Se sei coinvolto nel reclutamento e nella gestione delle risorse umane, puoi utilizzare EntreComp per:

- Contribuire a definire i requisiti di competenza specifici per il lavoro
- Pianificare strategie e attività di apprendimento e sviluppo organizzativo e costruire team imprenditoriali

6.1.4 La relazione tra EntreComp e il Progetto BEE

Il concetto del progetto BEE si basa sulla personalizzazione delle esigenze degli individui che vivono sulle isole europee, che hanno meno possibilità e affrontano difficoltà e ostacoli economici. Le isole hanno una capacità limitata di acquisire massa creativa e competenza nelle nuove industrie, il che può rendere difficile l'adattamento all'economia intelligente. I partner del progetto creeranno e condivideranno informazioni e casi studio sulla Blue economy, l'imprenditorialità e il turismo sostenibile nei loro vari paesi e comunità. Il framework EntreComp può facilmente supportare queste persone svantaggiate con una mentalità imprenditoriale a comprendere cosa si intende per imprenditorialità come competenza chiave per l'apprendimento permanente e a poterla utilizzare nel lavoro. Questo potrebbe avvenire attraverso varie



Co-funded by
the European Union

iniziative:

- Scoprire opportunità (Idee e Opportunità): EntreComp spinge le persone a cercare nuove opportunità. Questo potrebbe includere il riconoscimento di modi sostenibili per utilizzare le risorse oceaniche, come l'acquacoltura, la biotecnologia marina o il turismo ecologico, nel contesto dell'Blue economy.
- Prendere l'Iniziativa (Risorse): EntreComp sottolinea l'importanza di prendere l'iniziativa. Questo potrebbe includere l'avvio di progetti per la pesca sostenibile, l'energia rinnovabile dall'oceano o soluzioni di gestione dei rifiuti per le comunità costiere nell'Blue economy.
- Pianificazione e Gestione (Azione): EntreComp comprende competenze di pianificazione e gestione. Questo potrebbe includere la pianificazione della logistica delle pratiche di pesca sostenibile, l'amministrazione di programmi di conservazione marina o il coordinamento di iniziative di eco-turismo in un progetto di Blue economy.
- Mobilitare Risorse (Risorse): Una parte fondamentale dell'imprenditorialità è la mobilitazione delle risorse. EntreComp promuove gli individui a cercare e sfruttare con successo le risorse. Questo potrebbe includere la negoziazione di fondi per progetti di conservazione marina, la formazione di partenariati per la pesca sostenibile o l'accesso a tecnologie per la ricerca oceanica responsabile nella Blue economy.
- Collaborazione (Azione): La collaborazione è una competenza importante in EntreComp. Gli imprenditori della Blue economy possono collaborare con scienziati, ambientalisti, comunità locali e governi per sviluppare soluzioni olistiche che beneficino sia l'economia che l'ambiente.
- Apprendimento tramite l'Esperienza (Azione): EntreComp attribuisce grande importanza all'apprendimento tramite l'esperienza. Gli imprenditori della Blue economy possono imparare partecipando attivamente a tecniche di pesca sostenibile, collaborando in attività di conservazione marina o modificando le loro strategie in base ai feedback e ai risultati.
- Gestire l'Incertezza, l'Ambiguità e il Rischio (Azione): EntreComp riconosce la necessità di gestire l'incertezza e il rischio. Nella Blue economy, gli imprenditori possono incontrare rischi legati ai cambiamenti ambientali, alla volatilità del mercato e agli sviluppi normativi. È fondamentale essere in grado di affrontare questa incertezza.
- Creatività (Idee e Opportunità): La creatività è una competenza in EntreComp. Gli imprenditori della Blue economy potrebbero necessitare di soluzioni inventive per la pesca sostenibile, prodotti ecologici o metodi rivoluzionari per la conservazione marina.
- Visione (Idee e Opportunità): EntreComp incorpora la competenza della visione. Gli imprenditori della Blue economy richiedono una visione a lungo termine per uno sviluppo sostenibile, tenendo conto dell'influenza delle loro attività sulla salute degli oceani e sul benessere delle popolazioni costiere.
- Pensiero Etico e Sostenibile (Azione): EntreComp dà grande importanza al pensiero etico e sostenibile. Gli imprenditori nell'Blue economy devono considerare l'impatto ambientale delle loro attività, seguire tecniche di pesca etiche e contribuire alla sostenibilità generale delle risorse oceaniche.

L'applicazione del quadro di riferimento EntreComp alle iniziative imprenditoriali della Blue economy garantisce che individui e organizzazioni dispongano delle competenze imprenditoriali necessarie per gestire gli ostacoli e le opportunità in modo sostenibile, innovativo e socialmente responsabile.

6.1.5 Sessioni Pratiche

Tempo Stimato	Contenuto della sessione	Strumenti	Istruzioni/suggerimenti per il facilitatore
Introduzione al modulo, parte teorica			
90 mins	3.1.1. EntreComp – Storia e processo di adozione 3.1.2. Cos'è EntreComp? Scopi e obiettivi 3.1.3. A chi si riferisce? – I principali target di riferimento 3.1.4. La relazione tra EntreComp e BEE	Presentazioni, video, demo online	
30 mins	3.2. Obiettivi didattici 3.3. Metodologia	Presentazioni, lavori di gruppo, workshops, demo della piattaforma	
Parte pratica			
90 mins	Sessione pratica	Workshop, Attività di gruppo	
30 mins	Sintesi, riflessioni, autovalutazione		

6.1.5.1 Piano di lezione: Parte teorica

6.1.5.2 Piano di lezione: Parte pratica

Tempo Stimato	Contenuto della sessione	Strumenti	Istruzioni/suggerimenti per il facilitatore
Attività 1: Discussione di gruppo e peer learning			
30 mins	Condividere esperienze e conoscenze sull'argomento finora, nonché bisogni e aspettative dal workshop.	<ul style="list-style-type: none"> • Post-its • Evidenziatori • Lavagne 	Fase 1: Breve presentazione di tutti i partecipanti e descrizione delle esperienze Fase 2: Discussione - benefici dall'adozione del framework EntreComp Fase 3: Messaggi su post-it con i punti chiave più importanti

Attività 2: Vendere un'idea imprenditoriale			
60 mins	Elaborare un'idea di business con gli strumenti di EntreComp	<ul style="list-style-type: none"> • Fogli • Penne • Evidenziatori • Computer • Proiettore 	<p>Fase 1: Pensa a un'idea imprenditoriale che potrebbe essere interessante per il mercato</p> <p>Fase 2: Descrivila nel modo più entusiasmante possibile</p> <p>Fase 3: Presentala davanti a potenziali investitori/sessione di pitching</p> <p>Fase 4: Feedback e domande dai potenziali investitori</p>

6.2. Modulo 4: Quali opportunità?

Nel modulo precedente (3), abbiamo esplorato Entrecomp, la sua storia di sviluppo, i suoi obiettivi e scopi, i suoi gruppi target e la sua relazione con il progetto BEE – Blue Economy Entrepreneurship.

Nel 4° Modulo, impareremo quali competenze e abilità dovrebbero essere sviluppate nel contesto delle imprese del settore turistico per tenere il passo con le tendenze e gli sviluppi contemporanei. Più specificamente, basandosi sul Patto per le Competenze dell'UE e sulla Nuova Agenda Europea per le Competenze, il settore del turismo nell'UE ha bisogno di un immediato aggiornamento e riqualificazione/aggiornamento delle competenze della forza lavoro coinvolta, specialmente dopo gli effetti dannosi della pandemia. Pertanto, il presente modulo riassume le principali competenze e abilità che un'impresa nel settore del turismo dovrebbe dimostrare e suggerisce nuovi modi innovativi per acquisire e sviluppare tali competenze nell'ambito dell'educazione non formale.

6.2.1 Che tipo di Competenze?

Agenda europea delle competenze per una competitività sostenibile, equità sociale e resilienza:

La pandemia di Covid-19 ha avuto un impatto profondo su milioni di persone nell'UE che hanno perso il lavoro o subito una significativa perdita di reddito. Sotto il peso della pandemia e delle sue conseguenze successive, la Commissione Europea ha emesso la nuova Agenda Europea delle Competenze nel 2020, un piano quinquennale per aiutare individui e imprese ad acquisire nuove competenze ma anche a sviluppare e migliorare quelle esistenti. Per fare ciò, l'Agenda si concentra su tre ampi settori:

- Rafforzare la competitività sostenibile, come previsto nelle Competenze Verdi Europee
- Garantire l'equità sociale, mettendo in pratica il primo principio del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali: accesso all'istruzione, alla formazione e all'apprendimento permanente per tutti, ovunque nell'UE



Co-funded by
the European Union

- Costruire la resilienza per reagire alle crisi, basandosi sulle lezioni apprese durante la pandemia di COVID-19. La nuova Agenda Europea per le Competenze si basa anche sulle dieci azioni dell'Agenda per le Competenze della Commissione del 2016 ed è strettamente collegata a:
- Strategia Digitale Europea
- Strategia per le Imprese Industriali e le Piccole e Medie Imprese
- Piano di Ripresa per l'Europa
- Maggiore sostegno per l'occupazione giovanile

L'Agenda Europea per le Competenze consiste in quattro (4) principali elementi costitutivi, che sono ulteriormente suddivisi in 12 azioni:

Una chiamata per unire le forze in un'azione collettiva	<ul style="list-style-type: none">● A1: Patto per le competenze
Azioni per garantire che le persone abbiano le competenze giuste per i lavori	<ul style="list-style-type: none">● A2: Rafforzare l'intelligenza delle competenze● A3: Sostegno dell'UE per azioni nazionali strategiche di riqualificazione● A4: Proposta di raccomandazione del Consiglio sull'istruzione e formazione professionale (IFP)● A5: Implementazione dell'Iniziativa Università Europee e riqualificazione degli scienziati● A6: Competenze per sostenere le transizioni gemelle● A7: Aumento dei laureati STEM e promozione di competenze imprenditoriali e trasversali● A8: Competenze per la vita
Strumenti e iniziative per supportare le persone nei loro percorsi di apprendimento permanente	<ul style="list-style-type: none">● A9: Iniziativa sui conti di apprendimento individuali● A10: Un approccio europeo alle micro-credential● A11: Nuova piattaforma Europass
Un quadro per sbloccare gli investimenti nelle competenze	<ul style="list-style-type: none">● A12: Migliorare il quadro abilitante per sbloccare gli investimenti degli Stati membri e privati nelle competenze

Patto per le Competenze:

Il Patto per le Competenze dell'UE, rilasciato nel novembre 2020, è la prima delle azioni di punta nell'ambito dell'Agenda Europea per le Competenze. Il Patto per le Competenze mira a promuovere un'azione congiunta per massimizzare l'impatto degli investimenti nel miglioramento delle competenze esistenti (upskilling) e nella formazione di nuove competenze. (reskilling). Invita alla collaborazione tra vari attori, tra cui l'industria, i datori di lavoro, i partner sociali, le camere di commercio, le autorità pubbliche, i fornitori di istruzione e formazione professionale, le istituzioni di istruzione superiore e le agenzie per l'impiego. L'obiettivo è impegnarsi collettivamente in investimenti sostanziali nei programmi di formazione per tutti gli individui in età lavorativa in tutta l'Unione, stabilendo una partnership completa per le competenze.

Una Carta accompagna il Patto, delineando una visione condivisa da vari attori, come i partner sociali, l'industria, i fornitori di istruzione e formazione professionale (IFP), e le autorità nazionali, regionali e locali



Co-funded by
the European Union

riguardo alla formazione di qualità.

Il Patto per le Competenze è un'iniziativa intersettoriale che accoglie la partecipazione di tutti gli stakeholder. Inizialmente, si concentrerà sugli ecosistemi industriali significativamente colpiti dalla pandemia di COVID-19 e sui settori prioritari delineati nel Green Deal europeo. Strategie ambiziose di riqualificazione e aggiornamento delle competenze saranno cruciali per guidare la ripresa in questi settori, con piani per estendere l'iniziativa ad altri ecosistemi e regioni in una fase successiva:

- Sanità
- Edilizia
- Automotive e Trasporti
- Turismo

La sfida per il settore turistico

La situazione attuale:

Il settore turistico europeo ha subito notevoli battute d'arresto a causa della crisi dovuta al COVID e ha appena iniziando a mostrare segni di ripresa. Il quasi completo declino del turismo globale durante la pandemia, con una perdita dell'80% nel 2020, ha colpito circa due terzi dell'occupazione diretta nel settore turistico. Nel frattempo, l'intero ecosistema turistico sta affrontando sfide nell'attrarre e assumere individui qualificati per ruoli specifici. La pandemia ha sottolineato la necessità di incorporare pratiche più sostenibili nel consumo, nella produzione e nello sviluppo complessivo del turismo per la sua futura sostenibilità.

La forza lavoro nel settore del turismo generalmente possiede qualifiche minori rispetto alla popolazione lavorativa complessiva dell'UE. Circa il 25% di questa forza lavoro possiede credenziali di basso livello. Le imprese turistiche, le istituzioni educative e gli enti pubblici sono chiamati ad affrontare le sfide significative di:

- Adattarsi ai requisiti di competenze in evoluzione;
- Affrontare le lacune di competenze in un settore caratterizzato da alta stagionalità e contratti a breve termine in un'industria già frammentata.

Dato che il 90% delle imprese turistiche impiega meno di 10 persone, è essenziale non trascurare la formazione delle competenze per i dipendenti di queste piccole imprese, specialmente quelle categorizzate come "nano-imprese".

L'ambizione

Il Patto per le Competenze nel Turismo funge da strategia di recupero implementando un quadro per l'aggiornamento e il riqualificazione delle competenze. Il suo obiettivo principale è:

- massimizzare il potenziale del settore turistico;
- migliorare la resilienza;
- affrontare le sfide poste dalla transizione verde e digitale.
- Crea nuove opportunità di lavoro e stabilisce una partnership per le competenze per l'intero ecosistema turistico.

Il patto funge da roadmap per la trasformazione delle competenze, contribuendo alla ripresa post-COVID attraverso azioni e strategie immediate, a breve e lungo termine. Si basa sui risultati del Blueprint sulla Cooperazione Settoriale per affrontare le esigenze di competenze nel settore del turismo, fornendo contributi essenziali per il futuro lavoro della partnership sulle competenze. Sottolineando l'inclusività e l'apertura, il partenariato accoglie i futuri stakeholder, iniziative o progetti esistenti a collaborare sotto un ombrello europeo con una struttura di governance concordata. Il suo obiettivo principale è elevare le qualifiche complessive della forza lavoro nel settore, mitigare l'insicurezza lavorativa e migliorare le condizioni di lavoro, promuovendo infine livelli più elevati di reclutamento e permanenza dei lavoratori.

6.2.2 Competenze e Abilità che Dovrebbero Essere Sviluppate nel Contesto delle Imprese nel Settore del Turismo

Affinchè l'industria turistica europea rimanga competitiva a livello globale, adempia alle responsabilità economiche e sociali, e affronti le sfide della doppia transizione, sono necessari investimenti sostanziali nella formazione e riqualificazione della sua forza lavoro professionale. Questa dovrebbe essere particolarmente diretta al miglioramento delle:

- Competenze digitali
- Competenze di sostenibilità
- Competenze sociali

Nella ricerca delle competenze future essenziali per il turismo, gli sforzi volti a colmare le lacune esistenti nelle competenze e a ideare soluzioni orientate al futuro devono basarsi su una comprensione completa dell'attuale panorama delle competenze all'interno dell'industria europea.

6.2.3 Quali benefici trarre da queste competenze? – Un nuovo sviluppo di idee attraverso un nuovo mindset

Competenze sostenibili

Il turismo sostenibile sta diventando sempre più popolare tra i visitatori, che stanno cercando sempre più aziende che diano priorità alla sostenibilità nella loro agenda. Sembra che l'eco-turismo crescerà sempre di più nei prossimi anni e i turisti cercheranno di trovare una destinazione con l'intento di fare qualcosa che avvantaggi quel luogo. Le competenze ambientali e verdi più significative nel 2030 riguarderanno la gestione degli habitat e come creare una consapevolezza ambientale comune. Sebbene le aziende più grandi nel settore del turismo sembrano avere una maggiore comprensione e conoscenza delle attuali opzioni sostenibili, è necessario educare e incoraggiare sia le aziende più grandi che quelle più piccole in termini di competenze e iniziative verdi.

Principali competenze sostenibili
• Promozione di trasporti sostenibili
• Conservazione della biodiversità
• Promozioni di attività e prodotti ecosostenibili
• Conoscenza del cambiamento climatico
• Adozione di pratiche sostenibili (Ability to minimise the use and maximise the efficiency of energy and water consumption, use of renewable sources, recycling waste, installing energy-efficient lighting and water-saving devices)



Co-funded by
the European Union

Competenze Digitali

La trasformazione digitale sta cambiando in modo significativo la natura del lavoro nella maggior parte delle industrie. L'industria del turismo non può essere un'eccezione. I meccanismi automatizzati stanno gradualmente sostituendo compiti ripetitivi, codificati e a bassa qualifica, consentendo un'organizzazione ottimale e aumentando la produttività. Un buon esempio di questo sono i sistemi per la gestione della routine quotidiana degli hotel, dalla pulizia all'accoglienza dei turisti (Property Management Systems/PMS), che aumentano la produttività e ottimizzano l'organizzazione e il coordinamento del lavoro. I chatbot aiutano ad automatizzare le informazioni sui clienti, e i meccanismi di automazione per il check-in hanno ridotto i tempi di attesa e la congestione. L'automazione porta anche a un aumento della produttività nelle attività ad alta intensità di lavoro in generale e nei servizi turistici in particolare.

La trasformazione digitale richiede nuove competenze agli impiegati delle aziende turistiche. L'industria del turismo sta attualmente affrontando una carenza di competenze digitali, particolarmente evidente in numerose aziende, specialmente quelle situate in aree rurali, dove una parte significativa manca di capacità digitali fondamentali. Attualmente, i livelli di competenza sono relativamente modesti in settori come l'Intelligenza Artificiale – IA, la robotica e l'implementazione di tecnologie hardware digitali come la realtà virtuale.

Guardando al 2030, sarà imperativo per le aziende comprendere il concetto di tecnologia immersiva per dare vitalità alle esperienze che offrono. Le competenze digitali future previste ruoteranno attorno ai social media, al marketing online e al monitoraggio delle recensioni online.

Nei prossimi anni, emergeranno competenze cruciali nell'applicazione delle tecnologie hardware, così come nell'IA e nella robotica. È essenziale che il personale riceva formazione in questi ambiti per garantire che la forza lavoro sia ben attrezzata per affrontare le sfide del futuro.

Principali competenze digitali

- Competenze sui Social Media
- Competenze di comunicazione e Online marketing
- Competenze per monitorare le recensioni online
- Competenze relative all'applicazione e all'uso di hardware digitali (uso di computer e dispositivi mobili)
- Intelligenza Artificiale e Robotica
- Analisi di dati e di big data, business intelligence

Competenze Sociali

Sono state notate carenze nelle competenze sociali tra la forza lavoro del turismo in termini di lingue straniere e comprensione interculturale tra ospite e ospitante. Fino al 2030, l'industria del turismo richiederà servizi più personalizzati e interazioni umane; quindi, le competenze trasversali saranno fondamentali per ottenere affari ripetuti. Inoltre, i concetti di uguaglianza, diversità e consapevolezza culturale diventeranno sempre più importanti e alla fine formeranno una parte naturale dell'ambiente di lavoro. Le competenze sociali chiave si concentreranno sull'orientamento al cliente e sui comportamenti positivi ed etici nei confronti del personale e dei clienti. Le competenze linguistiche, la consapevolezza delle disabilità e la consapevolezza culturale appaiono come aree chiave su cui il personale avrà bisogno di formazione per garantire che la forza lavoro possa soddisfare le future esigenze.

Principali competenze sociali

- Comunicazione e competenze interculturali (capacità di parlare altre lingue, ascolto attivo).

<ul style="list-style-type: none"> • Competenze legate alla consapevolezza culturale (competenze legate alla consapevolezza e all'espressione culturale, competenze legate alla consapevolezza delle usanze locali, competenze legate alla comprensione e al rispetto interculturale tra ospite e ospitante)
<ul style="list-style-type: none"> • Condotta etica e rispetto
<ul style="list-style-type: none"> • Competenze interpersonali: problem-solving, iniziativa e impegno, orientamento al cliente, condotta etica e rispetto, disponibilità al cambiamento, promozione di un ambiente di lavoro positivo, creatività e volontà di apprendere e performare.
<ul style="list-style-type: none"> • Orientamento al cliente
<ul style="list-style-type: none"> • Leadership/Organizzazione(ovvero la capacità di navigare tra i punti di forza e di debolezza dei dipendenti per sostenere il pilastro sociale del turismo sostenibile attraverso le relazioni con i dipendenti per garantire buone condizioni di lavoro, rispetto per l'uguaglianza di genere e relazioni tra ospiti e ospitanti.)
<ul style="list-style-type: none"> • Intelligenza emotive
<ul style="list-style-type: none"> • Competenze di diversità e consapevolezza (competenze di uguaglianza di genere, competenze di accessibilità legate all'età, competenze relative a diete e allergie, competenze legate alle disabilità e alle infrastrutture appropriate, competenze legate alla diversità nelle credenze religiose.)

6.2.4 Sessione Pratica

6.2.4.1 Piano della lezione 1

Tempo Stimato	Contenuto della sessione	Strumenti	Istruzioni/suggerimenti per il facilitatore
Attività 1: 2 verità e 1 bugia			
15 min.	Attività per rompere il ghiaccio	Nessun materiale è necessario	I partecipanti dicono tre cose su loro stessi, due vere e una bugia. Gli altri devono indovinare quale sia.
Attività 2: Marketing per le piccole aziende ecoturistiche attraverso i Social Media			
Tempo per preparare l'attività: 30 min Durata dell'attività: 30 min	Utilizzando Adobe Express (gratuito), i partecipanti creeranno un annuncio pubblicitario per i social media.	<ul style="list-style-type: none"> • Foglio bianco e matite • Marketing Mix & the 7 P's of Marketing • MailChimp • Adobe Express 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzando la presentazione preparata prima della lezione, fornire una panoramica generale dei principi di base del marketing per i partecipanti e introdurre i partecipanti ai 7P del marketing. • Il leader dell'attività chiede ai partecipanti di fare un brainstorming su una strategia di marketing per un'azienda di turismo sostenibile utilizzando i social media. • Per creare la strategia, ai partecipanti viene consigliato di mapparla su una piattaforma

			<p>come Miro, Mural o Lucidchart.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I partecipanti sono invitati a fare riferimento ai workshop precedenti e alle conoscenze pregresse per questa attività. • Istruire i partecipanti a creare una storia su Instagram o un post su Facebook utilizzando Adobe Express o Canva per pubblicizzare le loro attività. • Chiedere ai partecipanti di condividere il loro lavoro con i compagni di classe per raccogliere feedback dai loro pari. • Discutere i vantaggi e gli svantaggi dell'uso dei social media come strategia di marketing, incoraggiando i partecipanti a riflettere su come i social media ci influenzano.
Attività 3: Discussione libera (15 min)			
Valutazione della sessione tramite questionari (Google Forms) (15 min)			

6.2.4.2 Piano della lezione 2

Tempo Stimato	Contenuto della sessione	Strumenti	Istruzioni/suggerimenti per il facilitatore
Attività 4: Rompi ghiaccio – 10 COSE IN COMUNE			
15 min.	Rompi ghiaccio	Penna e un pezzo di carta	Il facilitatore divide i partecipanti in coppie con istruzioni per scoprire 10 cose che hanno in comune.
Attività 5: Esercizio d'empatia			
Durata dell'attività: 45 min	L'attività mira a far empatizzare i partecipanti con i clienti con esigenze speciali e a far loro considerare come il turismo accessibile	Penna; un foglio di carta	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziate rivedendo il materiale fornito e istruite i partecipanti a familiarizzarsi con esso in anticipo: https://www.accessibletourism.org/resources/enter2012-helsingborg_enat_final_ia--2.pdf • Riflessione sulla conclusione principale del materiale di lettura, ad esempio, "la generale

	contribuisca alla sostenibilità.		<p>manca di accessibilità dei siti web turistici; l'accessibilità web richiede una migliore attuazione; e i diversi siti web offrono poche informazioni sulle strutture di accessibilità nei luoghi turistici".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Forma gruppi di quattro (4) e invitali a pensare ai clienti con esigenze speciali. Chiedete loro di considerare come i clienti con esigenze speciali potrebbero pensare, sentire, udire e vedere. • Chiedere ai partecipanti di fare un brainstorming di idee per soddisfare queste esigenze. • Discutere i suggerimenti e le buone pratiche forniti da: https://www.accessibletourism.org/?i=enat.en.enat_projects_and_good_practices.1038
Attività 6: Discussione libera(15 min)			
Valutazione della sessione tramite questionari (Google Forms) (15 min)			

6.2.4.3 Piano della lezione 3

Tempo Stimato	Contenuto della sessione	Strumenti	Istruzioni/suggerimenti per il facilitatore
Attività 7: Connessione per la conservazione della barriera corallina			
Durata dell'attività: 60 min.	Participants will learn about building a sustainable tourism network	Conserving our spectacular, vulnerable coral reefs - Joshua TED-Ed	<ul style="list-style-type: none"> •Guarda il video: Conserving our spectacular, vulnerable coral reefs - Joshua TED-Ed •Utilizzando il manuale EYR per la costruzione di reti turistiche globali e innovative, chiedete ai partecipanti di immaginare di costruire una rete per il turismo sostenibile e la conservazione delle barriere coralline nelle Fiji. • I partecipanti devono seguire i passaggi nel manuale. Devono avere abbastanza tempo per fare ricerche e raccogliere informazioni. • Discutere con i partecipanti le sfide e le opportunità per costruire reti globali



Co-funded by
the European Union

Attività 8: discussione libera (15 min)

Valutazione della sessione tramite questionari (Google Forms) (15 min)

6.3. Modulo 5: Principi di Imprenditoria Sociale

Il Modulo 5 mira a introdurre il concetto di imprenditorialità sociale in Europa e i suoi principi. L'imprenditoria sociale è focalizzata sull'affrontare questioni sociali e ambientali attraverso modelli di business innovativi e sostenibili. Comprendere i principi dell'imprenditoria sociale consente a individui e organizzazioni di creare impatti positivi e duraturi sulle comunità e sull'ambiente.

6.3.1 Che cos'è l'imprenditoria sociale?

L'imprenditoria sociale è un approccio agli affari e all'innovazione che affronta problemi sociali e ambientali generando al contempo entrate e sostenibilità finanziaria. A differenza dell'imprenditorialità tradizionale, dove l'obiettivo principale è la massimizzazione del profitto, l'imprenditorialità sociale pone un forte accento sulla creazione di un impatto sociale o ambientale positivo come parte fondamentale della sua missione. Per comprendere appieno l'imprenditorialità sociale, è necessario comprendere tutte le principali differenze tra l'imprenditorialità tradizionale e quella sociale.

- **Scopo Primario:** Lo scopo primario dell'imprenditorialità tradizionale è creare e far crescere un'impresa a scopo di lucro. L'imprenditorialità sociale, d'altra parte, si concentra sull'affrontare questioni sociali, ambientali o comunitarie. Sebbene possa ancora comportare la generazione di profitti, l'obiettivo principale è avere un impatto positivo sulla società o sull'ambiente.
- **Orientamento al Profitto:** Il profitto è un motore fondamentale nell'imprenditorialità tradizionale. Il successo di un'impresa convenzionale è spesso misurato da metriche finanziarie come il fatturato, i margini di profitto e il ritorno sugli investimenti. Gli imprenditori sociali danno priorità a un "doppio risultato." Puntano a generare sia un impatto sociale o ambientale che una sostenibilità finanziaria. Il profitto è un mezzo per raggiungere la loro missione sociale, non l'obiettivo finale.
- **Focalizzazione sull'impatto:** L'impatto dell'imprenditorialità tradizionale è principalmente economico, a beneficio degli azionisti, dei proprietari o degli investitori. Qualsiasi beneficio sociale o ambientale è tipicamente secondario o indiretto. L'imprenditoria sociale si concentra sulla creazione di un impatto sociale o ambientale positivo, misurabile e sostenibile. Il successo finanziario è essenziale, ma serve alla missione principale di affrontare un problema specifico.
- **Modelli di Business:** Le aziende tradizionali possono adottare vari modelli di business che sono principalmente orientati al profitto. Le entrate sono tipicamente generate dalla vendita di prodotti o servizi sul mercato aperto. Le imprese sociali possono utilizzare diversi modelli di business, come le organizzazioni non profit, le imprese a scopo di lucro o i modelli ibridi. Questi modelli sono progettati per generare entrate mentre promuovono una causa sociale o ambientale.

6.3.2 Principi dell'imprenditoria sociale

Quando applicati al settore della blue economy, i principi dell'imprenditoria sociale ruotano attorno alla creazione di imprese e iniziative che bilanciano la sostenibilità economica con l'impatto sociale e ambientale nelle aree costiere e marine. Alcuni principi chiave dell'imprenditoria sociale nel contesto dell'ecoturismo costiero sono:

- **Pratiche di Turismo Sostenibile:** Sottolineare pratiche di turismo sostenibile che minimizzano gli impatti ambientali negativi sugli ecosistemi marini, come snorkeling e immersioni responsabili, riduzione dei rifiuti e alloggi a basso consumo energetico.
- **Partecipazione della Comunità:** Coinvolgere le comunità locali nella pianificazione, nello sviluppo e nella



Co-funded by
the European Union

gestione delle attività turistiche per garantire che traggano benefici economici e sociali dall'industria del turismo, preservando al contempo il loro patrimonio culturale.

- **Conservazione Marina:** Dare priorità alla protezione e alla preservazione degli ambienti marini, incluse le barriere coralline, gli ecosistemi costieri e la fauna selvatica, sostenendo gli sforzi di conservazione e le pratiche di turismo responsabile.
- **Istruzione e Consapevolezza:** Promuovere l'educazione ambientale e la consapevolezza tra i turisti, aiutandoli a comprendere l'importanza della conservazione marina e incoraggiando comportamenti responsabili.
- **Empowerment Economico:** Creare opportunità economiche per le comunità locali attraverso attività commerciali legate al turismo e formazione professionale, permettendo loro di partecipare e beneficiare del settore del turismo costiero.
- **Innovazione:** Promuovere l'innovazione nello sviluppo di prodotti e servizi turistici sostenibili ed ecologici che mettano in mostra la bellezza degli ambienti marini riducendo al minimo il danno ecologico.
- **Misurare l'Impatto:** Implementare metriche e strumenti per misurare l'impatto sociale e ambientale delle iniziative di turismo costiero, monitorare i progressi e migliorare continuamente le pratiche.
- **Collaborazione:** Forgiare partenariati con i governi locali, le ONG e altri stakeholder per collaborare a progetti di conservazione marina, sviluppo delle infrastrutture e conformità normativa.
- **Visione a lungo termine:** Mantenere una prospettiva a lungo termine, concentrandosi sulla salute sostenuta degli ecosistemi marini e sul benessere delle comunità locali piuttosto che sul profitto a breve termine.
- **Adattabilità:** Essere flessibili e adattabili nel rispondere alle mutevoli condizioni ambientali, ai fattori economici e alle richieste del mercato, garantendo la continua rilevanza e resilienza delle iniziative di turismo costiero.
- **Marketing Etico:** Utilizzare pratiche di marketing trasparenti ed etiche che rappresentino accuratamente gli impegni ambientali e sociali delle iniziative di turismo costiero, evitando il greenwashing.
- **Advocacy:** Promuovere politiche e regolamenti che supportano un turismo sostenibile e responsabile negli ambienti marini e impegnarsi attivamente negli sforzi per affrontare le sfide ambientali.

Adottando questi principi, l'imprenditoria sociale nel settore del turismo costiero può contribuire alla conservazione degli ecosistemi marini, all'empowerment delle comunità locali e alla promozione di pratiche turistiche responsabili e sostenibili che avvantaggiano la società e l'ambiente.

6.3.3 Differenti approcci al concetto di imprenditoria sociale in Europa

Il concetto di impresa sociale varia tra gli stati membri dell'Unione Europea (UE) a causa dei diversi contesti storici, culturali e legali. Di conseguenza, non esiste un approccio universale per l'impresa sociale nell'UE, e l'interpretazione e l'implementazione di questo concetto possono differire significativamente da paese a paese. Si possono trovare alcuni approcci comuni e variazioni al concetto di impresa sociale all'interno dell'UE, come ad esempio:

- **Struttura Legale:** Le imprese sociali nell'UE possono assumere varie forme legali, tra cui cooperative, associazioni, fondazioni, società a responsabilità limitata e altro ancora. Alcuni paesi hanno quadri giuridici specifici o designazioni per le imprese sociali, mentre altri non lo fanno.
- **Distribuzione dei Profitti:** Una distinzione chiave è come vengono gestiti i profitti. In alcuni paesi dell'UE, si prevede che le imprese sociali reinvestano i loro profitti nella loro missione sociale o ambientale, mentre in altri possono distribuire parte dei profitti agli investitori o agli azionisti. L'equilibrio tra sostenibilità finanziaria e impatto sociale varia.
- **Focalizzazione della Missione:** Le specifiche missioni sociali o ambientali delle imprese sociali possono variare

ampiamente. Alcuni possono concentrarsi sull'occupazione e la creazione di posti di lavoro per gruppi emarginati, mentre altri possono focalizzarsi sulla sostenibilità ambientale, l'istruzione, la sanità o la preservazione culturale.

- **Sostegno Pubblico vs. Privato:** Il sostegno e il coinvolgimento del governo nelle imprese sociali varia. Alcuni paesi dell'UE forniscono finanziamenti pubblici sostanziali, incentivi fiscali o politiche di approvvigionamento preferenziali per sostenere le imprese sociali, mentre altri si affidano maggiormente agli investimenti privati e agli approcci guidati dal mercato.
- **Certificazione e Standard:** Alcuni paesi hanno istituito sistemi di certificazione o accreditamento per distinguere le imprese sociali dalle imprese tradizionali. Queste certificazioni possono fornire chiarezza e legittimità al settore.
- **Modelli Ibridi:** Alcuni paesi dell'UE incoraggiano modelli ibridi che combinano elementi sia di organizzazioni a scopo di lucro che senza scopo di lucro. Questi modelli mirano a bilanciare l'impatto sociale con la sostenibilità finanziaria.
- **Integrazione nel Mercato:** Il grado di integrazione delle imprese sociali nei mercati tradizionali varia. In alcuni paesi, le imprese sociali operano principalmente in mercati di nicchia; in altri, competono nel mercato più ampio insieme alle imprese tradizionali.
- **Innovazione Sociale:** Diversi stati membri dell'UE danno priorità all'innovazione sociale, incoraggiando lo sviluppo di nuove soluzioni per affrontare le sfide sociali e ambientali urgenti. Le imprese sociali spesso svolgono un ruolo centrale in questo processo.
- **Ricerca e Educazione:** Alcuni paesi investono nella ricerca e nell'educazione per promuovere l'imprenditorialità sociale, offrendo formazione, incubatori e programmi accademici dedicati al settore.
- **Iniziative dell'UE:** La Commissione Europea ha anche lanciato iniziative e programmi per promuovere l'imprenditorialità sociale e l'innovazione in tutta l'UE. Queste iniziative mirano a facilitare la condivisione delle conoscenze, il networking e l'accesso ai finanziamenti.
- **Collaborazione Transfrontaliera:** Nell'UE, c'è un crescente interesse per la collaborazione transfrontaliera tra le imprese sociali, che consente loro di ampliare il loro impatto in diversi paesi e regioni.

Ecco una breve panoramica su come Malta, Portogallo, Irlanda, Cipro e Italia affrontano il concetto di impresa sociale:

Malta:

- **Quadro Normativo:** Malta ha riconosciuto l'importanza delle imprese sociali e ha introdotto la Legge sulle Imprese Sociali nel 2019. Questa legge fornisce un quadro giuridico per la registrazione e la regolamentazione delle imprese sociali. Definisce le imprese sociali come organizzazioni con un obiettivo principalmente sociale o ambientale, reinvestendo i profitti a beneficio della comunità.
- **Sostegno:** Il governo maltese offre sostegno sotto forma di sovvenzioni, formazione e altri incentivi per incoraggiare l'imprenditorialità sociale. Il Malta Social Enterprise Network svolge un ruolo fondamentale nella promozione dello sviluppo delle imprese sociali.

Portogallo:

- **Quadro Normativo:** Il Portogallo è stato attivo nella promozione dell'imprenditorialità sociale e dell'innovazione. Ha approvato un quadro giuridico per l'imprenditoria sociale nel 2014. La legge definisce le imprese sociali come organizzazioni che perseguono obiettivi sociali, ambientali o culturali e reinvestono i loro profitti nella loro missione.
- **Sostegno:** Il Portogallo ha diversi programmi di finanziamento e iniziative per sostenere le imprese sociali. Il governo, così come varie organizzazioni e fondazioni, forniscono supporto finanziario e di sviluppo delle capacità.

Irlanda:

- **Inquadramento Legale:** L'Irlanda ha riconosciuto l'impresa sociale come un'organizzazione distinta, ma non ha una struttura legale dedicata per le imprese sociali. Possono operare come società a responsabilità limitata,

cooperative o altre entità legali.

- **Sostegno:** Il governo irlandese e varie organizzazioni di supporto, come il Social Innovation Fund Ireland, forniscono supporto finanziario e di capacità alle imprese sociali. Ci sono reti e associazioni, come la Social Enterprise Republic of Ireland (SERI), che promuovono l'imprenditorialità sociale.

Cipro:

- **Quadro Normativo:** Cipro ha gradualmente riconosciuto le imprese sociali ma manca di un quadro normativo specifico. Le imprese sociali spesso operano come organizzazioni non profit o sotto altre forme giuridiche.

- **Supporto:** Sebbene Cipro sia nelle fasi iniziali dello sviluppo dell'imprenditorialità sociale, alcune iniziative e organizzazioni supportano le imprese sociali, offrendo finanziamenti, mentorship e opportunità di networking.

Italia:

- **Quadro Normativo:** L'Italia riconosce le imprese sociali con la denominazione "Impresa Sociale" che viene applicata a società a responsabilità limitata o cooperative. Il quadro giuridico per le imprese sociali è stato introdotto nel 2006 e riformato nel 2017. Le imprese sociali sono organizzazioni con la missione primaria di beneficiare la comunità o la società. Reinvestono i loro profitti a questo scopo.

- **Sostegno:** L'Italia ha un ecosistema robusto per le imprese sociali, con varie organizzazioni di supporto, incentivi governativi e opportunità di finanziamento. La Rete Italiana di Imprenditorialità Sociale (ITSEN) svolge un ruolo significativo nella promozione dell'imprenditorialità sociale.

Malta, Portogallo, Italia, Cipro e Irlanda hanno riconosciuto l'importanza delle imprese sociali nell'affrontare le sfide sociali e promuovere la sostenibilità. Sebbene i quadri giuridici e le strutture di supporto possano differire, il filo comune è l'impegno a promuovere l'imprenditorialità sociale e il suo impatto positivo sulle comunità e sull'ambiente.

6.3.4 Sessione pratica

6.3.4.1 Piano della lezione – Parte teorica

Tempo Stimato	Contenuto della sessione	Strumenti	Istruzioni/suggerimenti per il facilitatore
Parte teorica			
90 mins	1. Che cos'è l'imprenditoria sociale? 2. Comprendere la differenza tra imprenditoria tradizionale e imprenditoria sociale 3. Principi dell'imprenditoria sociale 4. Approcci diversi al concetto di impresa sociale nell'UE Discussione e Condivisione	Presentazioni, Video	

30 mins			<ol style="list-style-type: none"> 1. Incoraggiate i partecipanti a condividere i loro pensieri e le loro esperienze riguardo a questioni sociali che li appassionano. 2. Discutere di come gli anziani possano contribuire con le loro conoscenze, competenze e risorse per affrontare queste problematiche attraverso l'imprenditoria sociale.
---------	--	--	--

6.3.4.2 Piano della lezione – Parte Pratica

Tempo Stimato	Contenuto della sessione	Strumenti	Istruzioni/suggerimenti per il facilitatore
Parte Pratica			
10 min	Recap e introduzione	Presentazione	1. Rivedere brevemente i principi chiave dell'imprenditorialità sociale dalla sessione precedente.
30 min	Analisi dei casi studio	Dispense, presentazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Distribuire dispense con casi studio di imprese sociali provenienti da diversi paesi dell'UE. 2. Chiedere agli studenti di analizzare i casi studio, concentrandosi sulla questione sociale affrontata e sull'impatto raggiunto. 3. Incoraggiate una discussione sui diversi approcci e sulle sfide che queste imprese affrontano. <p>Nota: I materiali di studio dei casi saranno allegati negli 10. Allegati.</p>
20 min	Discussione di gruppo		<ol style="list-style-type: none"> 1. Coinvolgi gli studenti in una discussione di gruppo in cui condividono le loro intuizioni e osservazioni dai casi studio. 2. Incoraggiateli a riflettere sul potenziale dell'imprenditoria sociale per affrontare specifiche



			sfide sociali nella loro regione o nel loro paese.
20 mins	Riflessione finale e auto-valutazione		<ol style="list-style-type: none">3. Riassumi i punti chiave della lezione.4. Sottolinea l'importanza dell'imprenditoria sociale come strumento per il cambiamento positivo e la risoluzione dei problemi.5. Incoraggiate gli studenti a esplorare ulteriori risorse e opportunità legate all'imprenditorialità sociale, sia all'interno dell'UE che a livello globale.

7. Facilitare il Corso BEE: Risorse

7.1. Modulo 6: Principi di sostenibilità e turismo sostenibile

Il Modulo 6 approfondisce la sostenibilità nel settore ambientale, in particolare nel contesto del turismo sostenibile. Il discente imparerà a definire la sostenibilità nel settore ambientale, esplorerà il quadro giuridico e politico a livello dell'UE e comprenderà il concetto di turismo sostenibile. Alla fine del modulo, gli studenti comprenderanno il concetto di sostenibilità nel settore ambientale. Saranno anche più familiari con il quadro giuridico e politico a livello europeo e riconosceranno il turismo sostenibile e la sua importanza all'interno della Blue economy.

7.1.1 Che cosa si intende per sostenibilità nel settore ambientale?

La sostenibilità nel settore ambientale è diventata un concetto cruciale per affrontare le sfide globali poste dai cambiamenti climatici, dall'esaurimento delle risorse e dal degrado ambientale. Questo Modulo approfondirà il significato della sostenibilità nel settore ambientale, esaminerà il quadro giuridico e politico a livello dell'Unione Europea (UE) e esplorerà il concetto di **turismo sostenibile**.

Cosa si intende per sostenibilità nel settore ambientale?

La sostenibilità nel settore ambientale si riferisce alla capacità di mantenere l'equilibrio ecologico e preservare le risorse naturali per le generazioni attuali e future. Comporta un'interazione armoniosa tra le attività umane e l'ambiente, garantendo che le considerazioni economiche, sociali ed ambientali siano integrate. Le pratiche sostenibili mirano a minimizzare gli impatti negativi sugli ecosistemi, sulla biodiversità e sul clima, promuovendo al contempo la resilienza e il benessere a lungo termine.

Principi chiave della sostenibilità ambientale includono:

- **Conservazione delle Risorse:** Uso responsabile delle risorse naturali per prevenire l'esaurimento e garantire la loro disponibilità per le generazioni future.
- **Preservazione della Biodiversità:** Proteggere e promuovere la biodiversità per mantenere ecosistemi sani e prevenire la perdita di specie.
- **Azione per il Clima:** Mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici attraverso la riduzione delle emissioni di gas serra e la promozione di fonti di energia sostenibili.
- **Riduzione dei rifiuti:** Minimizzare la generazione di rifiuti e promuovere il riciclaggio e il riutilizzo per limitare l'inquinamento ambientale.
- **Equità Sociale:** Garantire che i benefici e i pesi ambientali siano distribuiti equamente tra le comunità.

7.1.2 Il contesto politico e legale a livello Europeo

A livello europeo, la sostenibilità nel settore ambientale è governata da un quadro giuridico e politico completo. L'Unione Europea è stata all'avanguardia nello sviluppo e nell'implementazione di politiche per affrontare le sfide ambientali.

a) Politica Ambientale dell'UE e Principi Ambientali Chiave:

L'inizio della politica ambientale dell'UE può essere fatto risalire alla riunione del Consiglio Europeo a Parigi nel 1972. Dopo la conferenza inaugurale delle Nazioni Unite sull'ambiente, i Capi di Stato o di Governo hanno sottolineato la necessità di una politica ambientale comunitaria allineata con la crescita economica. Questo ha portato a una richiesta di un programma d'azione¹³.

L'Atto Unico Europeo del 1987 ha segnato un momento cruciale introducendo il 'Titolo dell'Ambiente,' offrendo la prima base legale per una politica ambientale unificata. Gli obiettivi principali includevano la preservazione della qualità ambientale, la salvaguardia della salute umana e l'assicurazione dell'uso razionale delle risorse naturali.

Le revisioni successive dei trattati hanno ulteriormente rafforzato la dedizione della Comunità alla protezione ambientale, elevando contemporaneamente il ruolo del Parlamento europeo nello sviluppo delle politiche. Il Trattato di Maastricht del 1993 ha ufficialmente designato l'ambiente come un'area politica dell'UE. Ha introdotto la procedura di codecisione e ha stabilito il voto a maggioranza qualificata nel Consiglio come prassi standard. Il Trattato di Amsterdam nel 1999 ha fatto un passo ulteriore imponendo l'integrazione della protezione ambientale in tutte le politiche settoriali dell'UE per promuovere lo sviluppo sostenibile. Sotto il Trattato di Lisbona nel 2009, "Combattere il cambiamento climatico" e promuovere lo sviluppo sostenibile nelle relazioni con i paesi terzi sono diventati obiettivi espliciti.

La base della politica ambientale dell'UE è costruita sui principi di a) precauzione, b) prevenzione, c) affrontare l'inquinamento alla sua fonte e, d) applicazione del principio "chi inquina paga". Il principio di precauzione funge da strumento di gestione del rischio, da impiegare quando c'è incertezza scientifica riguardo a un potenziale rischio per la salute umana o l'ambiente derivante da una specifica azione o politica. Nei casi in cui emergano dubbi sul potenziale danno causato da un prodotto e la valutazione scientifica sostenga l'incertezza, possono essere emesse istruzioni per fermare la distribuzione del prodotto o rimuoverlo dal mercato. Il principio "chi inquina paga" è attuato attraverso la Direttiva sulla responsabilità ambientale, progettata per prevenire o rimediare ai danni ambientali alle specie protette, agli habitat naturali, all'acqua e al suolo. Gli operatori impegnati in attività specifiche, come il trasporto di sostanze pericolose o quelle che comportano scarichi nelle acque, sono obbligati a prendere misure preventive quando c'è una minaccia ambientale imminente. In caso di danni, questi operatori devono adottare le opportune misure correttive e sostenere i costi associati. L'ambito della direttiva è stato ampliato tre volte per includere la gestione dei rifiuti estrattivi, l'operazione dei siti di stoccaggio geologico e la sicurezza delle operazioni di petrolio e gas offshore.

b) Programmi di Azione Ambientale

Dal 1973, la Commissione emette Programmi di Azione Ambientale (EAP) pluriennali che delineano le proposte legislative e gli obiettivi futuri per la politica ambientale dell'UE. Nel maggio 2022, l'8° PAA è entrato in vigore, fungendo da agenda comune legalmente concordata per la politica ambientale dell'UE fino alla conclusione del

¹³ Politiche ambientali: principi generali e contesto di riferimento. (2023). Da Informativa sull'Unione Europea: <https://www.europarl.europa.eu/factsheets/en/sheet/71/environment-policy-general-principles-and-basic-framework#:~:text=European%20environment%20policy%20rests%20on,all%20areas%20of%20environment%20policy>.

2030.

Questo programma riafferma la dedizione dell'UE alla visione per il 2050 articolata nel settimo EAP: garantire il benessere per tutti rispettando i limiti planetari. La nuova iniziativa sostiene e si basa sugli obiettivi ambientali e climatici del Green Deal europeo, fornendo un quadro facilitante per il raggiungimento di sei obiettivi chiave:

- Raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra per il 2030 e conseguire la neutralità climatica entro il 2050.
- Rafforzare la capacità di adattamento, migliorare la resilienza e ridurre la vulnerabilità ai cambiamenti climatici.
- Progresso verso un modello di crescita rigenerativa, separando la crescita economica dall'uso delle risorse e dal degrado ambientale, e accelerando il passaggio a un'economia circolare.
- Purseguire l'ambizione di zero inquinamento, che comprende aria, acqua e suolo, e salvaguardare la salute e il benessere degli europei.
- Proteggere, conservare e ripristinare la biodiversità, e aumentare il capitale naturale, in particolare nell'aria, nell'acqua, nel suolo, nelle foreste, nelle acque dolci, nelle zone umide e negli ecosistemi marini.
- Diminuzione delle pressioni ambientali e climatiche legate alla produzione e al consumo, in particolare nell'energia, nello sviluppo industriale, negli edifici e nelle infrastrutture, nella mobilità e nel sistema alimentare¹⁴.

c) Strategie Orizzontali

- **Strategia per lo Sviluppo Sostenibile (SDS):** Questa strategia è stata introdotta dall'UE nel 2001, incorporando una dimensione ambientale nella sua strategia di Lisbona, come una delle prime misure nel campo ambientale e della sostenibilità. Questa è una comunicazione rilasciata nel 2016 che delinea come integrare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS) nelle priorità politiche dell'UE.
- **Verso un'Europa sostenibile entro il 2030:** Questo è un documento di riflessione sugli SDG, pubblicato nel gennaio 2019, che propone tre scenari per il futuro. Il Parlamento europeo sostiene lo scenario che va avanti e propone di guidare tutte le azioni dell'UE e degli Stati membri definendo obiettivi specifici per l'attuazione degli SDG, proponendo risultati concreti per il 2030 e stabilendo un meccanismo di reporting e monitoraggio dei progressi degli SDG.
- **Strategia per la biodiversità al 2030:** Questa è stata presentata dalla Commissione nel maggio 2020, come un piano completo, ambizioso e a lungo termine per proteggere la natura e invertire il degrado degli ecosistemi. Nel 2021 la strategia è stata potenziata attraverso l'adozione di ulteriori suggerimenti.
- **Strategia dal Campo alla Tavola:** Questa è stata introdotta dalla Commissione Europea con l'obiettivo di rendere gli ecosistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente. Il Parlamento Europeo ha ampiamente sostenuto la visione e gli obiettivi di questa strategia nell'ottobre 2021.
- **Economia Circolare:** L'UE promuove un'economia circolare che valorizza la riduzione, il riutilizzo e il riciclaggio delle risorse per minimizzare i rifiuti e l'impatto ambientale.
- **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA):** L'UE richiede agli Stati membri di condurre VIA per determinati progetti al fine di valutare i loro potenziali impatti ambientali prima dell'approvazione. Più specificamente, la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è uno strumento utilizzato per valutare gli effetti significativi di un progetto o di una proposta di sviluppo sull'ambiente. Le VIA garantiscono che l'impatto negativo probabile sull'ambiente sia preso in considerazione dai decisori del progetto in anticipo, e quindi, tutte le misure

¹⁴ Politiche ambientali: principi generali e contesto di riferimento. (2023). Da Informative sull'Unione Europea: <https://www.europarl.europa.eu/factsheets/en/sheet/71/environment-policy-general-principles-and-basic-framework#:~:text=European%20environment%20policy%20rests%20on,all%20areas%20of%20environment%20policy>.

necessarie siano adottate per prevenire, ridurre o compensare tali effetti¹⁵.

● Cooperazione Internazionale: L'UE partecipa a collaborazioni e accordi internazionali per affrontare le sfide ambientali globali. Il contributo dell'UE nella definizione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, dell'Accordo di Parigi sul Cambiamento Climatico e del Quadro di Sendai per la Riduzione del Rischio di Disastri è stato significativo¹⁶.

7.1.3 Che cos'è il turismo sostenibile?

Il Turismo Sostenibile è definito dal Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente e dall'Organizzazione Mondiale del Turismo delle Nazioni Unite come "un turismo che tiene pienamente conto dei suoi impatti economici, sociali e ambientali attuali e futuri, affrontando le esigenze dei visitatori, dell'industria, dell'ambiente e delle comunità ospitanti". Inoltre, queste organizzazioni affermano: "Il Turismo Sostenibile si riferisce agli aspetti ambientali, economici e socio-culturali dello sviluppo turistico, e deve essere stabilito un equilibrio adeguato tra queste tre dimensioni per garantire la sua sostenibilità a lungo termine"¹⁷.

a) Gli impatti negativi su una destinazione includono:

- Fuga economica
- Danno all'ambiente naturale
- Overtourism

b) Gli impatti positivi su una destinazione includono:

- Creazione di posti di lavoro
- Preservazione e interpretazione del patrimonio culturale
- Preservazione della fauna selvatica
- Ripristino del paesaggio

c) Gli elementi chiave del turismo sostenibile includono:

- **Conservazione Ambientale:** Il turismo sostenibile mira a proteggere gli habitat naturali, conservare la biodiversità e ridurre al minimo l'inquinamento e la distruzione degli habitat causati dalle attività turistiche.
- **Partecipazione della Comunità:** Comporta il coinvolgimento delle comunità locali nella pianificazione e nello sviluppo del turismo, garantendo che traggano benefici economici e sociali dal turismo preservando al contempo il loro patrimonio culturale.
- **Viabilità Economica:** Il turismo sostenibile cerca di generare benefici economici per le comunità ospitanti e le imprese senza compromettere la sostenibilità a lungo termine delle risorse naturali.
- **Rispetto culturale:** Incoraggia i turisti a rispettare e apprezzare la cultura, le tradizioni e le usanze locali, promuovendo lo scambio culturale e la comprensione reciproca.
- **Minore Impronta di Carbonio:** Il turismo sostenibile promuove l'efficienza energetica, l'uso di energie rinnovabili e la riduzione delle emissioni di carbonio associate ai viaggi e all'alloggio.

¹⁵ *Environmental Impact Assessment (EIA)*. (2022, July 21). Da mygov.scot: <https://www.mygov.scot/eia>

¹⁶ Unione Europea: <https://www.europarl.europa.eu/factsheets/en/sheet/71/environment-policy-general-principles-and-basic-framework#:~:text=European%20environment%20policy%20rests%20on,all%20areas%20of%20environment%20policy>.

¹⁷ Criteri GSTC: *Gli standard globali di sostenibilità nei viaggi e nel turismo*. (n.d.). da GSTC: Consiglio Globale del Turismo Sostenibile: <https://www.gstccouncil.org/what-is-sustainable-tourism/>



Co-funded by
the European Union

d) Che cos'è il Viaggio Responsabile?

Il Viaggio Responsabile implica che gli individui facciano scelte in linea con le pratiche di turismo sostenibile, mirando a minimizzare gli impatti negativi e massimizzare quelli positivi durante le loro visite alle destinazioni turistiche.

e) Che cos'è l'Ecoturismo?

L'ecoturismo, un termine emerso alla fine degli anni '80, è un segmento di nicchia del turismo nelle aree naturali. Secondo Fennell, l'ecoturismo è "una forma sostenibile di turismo basato sulle risorse naturali che si concentra principalmente sull'esperienza e l'apprendimento della natura, ed è gestito eticamente per essere a basso impatto, non consumativo e orientato localmente." Si verifica tipicamente in aree naturali e dovrebbe contribuire alla conservazione o alla preservazione di tali aree.

La Rete Globale di Ecoturismo fornisce una definizione più semplice di ecoturismo: "L'ecoturismo è un viaggio responsabile verso aree naturali che conserva l'ambiente, sostiene il benessere delle popolazioni locali e crea conoscenza e comprensione attraverso l'interpretazione di tutti i soggetti coinvolti (visitatori, personale e visitati)"¹⁸.

In altre parole: L'ecoturismo è un turismo incentrato sul mondo naturale, con un focus sulla sostenibilità. Questo tipo di turismo incoraggia i viaggi nazionali e internazionali che preservano l'integrità di un ambiente naturale e hanno un impatto positivo sulle popolazioni locali.

Secondo l'International Ecotourism Society, gli ecoturisti dovrebbero essere guidati dai seguenti principi:

- Minimizzare l'impatto sociale, comportamentale e psicologico.
- Concentrarsi sulla consapevolezza ambientale e culturale.
- Contribuire alla conversazione, sia fisicamente che finanziariamente.
- Rispettare e dare potere ai locali per garantire che la vostra presenza abbia un impatto positivo.

f) Attività di Ecoturismo¹⁹

Le attività di ecoturismo responsabile possono essere divertenti, educative e gratificanti. Ecco alcuni esempi di ecoturismo:

- Viaggi verso destinazioni naturali (pensate a flora, fauna e risorse naturali)
- Apprendimento del patrimonio culturale locale
- Avventure sostenibili nella natura selvaggia
- Osservazione o volontariato con incendi boschivi
- Viaggi dedicati ad attività che promuovono il benessere del pianeta, come le pulizie delle spiagge
- Soggiorni presso famiglie locali, integrandosi con il loro stile di vita e aiutando a prendersi cura della loro proprietà/animali/ecc.

g) Quali sono i benefici dell'ecoturismo?²⁰

- Uno dei maggiori benefici dell'ecoturismo è che supporta la manutenzione e il miglioramento delle aree utilizzate come attrazioni turistiche.

¹⁸ Criteri GSTC: *Gli standard globali di sostenibilità nei viaggi e nel turismo*. (n.d.). da GSTC: Consiglio Globale del Turismo Sostenibile: <https://www.gstccouncil.org/what-is-sustainable-tourism/>

¹⁹ Cose da sapere sull'ecoturismo. (2022). Da WebMD: <https://www.webmd.com/balance/what-to-know-about-ecotourism>

²⁰ Cose da sapere sull'ecoturismo. (2022). Da WebMD: <https://www.webmd.com/balance/what-to-know-about-ecotourism>



Co-funded by
the European Union

- Combatte il cambiamento climatico: Poiché l'ecoturismo ruota attorno alle risorse naturali, l'industria può contribuire a ridurre le emissioni di carbonio.
- Incentiva la manutenzione delle attrazioni: L'ecoturismo fornisce motivazione e incentivi per migliorare la biodiversità e preservare le risorse naturali.
- Offre ai locali una fonte di reddito: L'ecoturismo può dare potere alle comunità indigene locali creando opportunità di lavoro.
- Promuove la Conservazione: L'ecoturismo genera entrate, che possono essere investite dalle comunità ospitanti nelle risorse naturali che attraggono i turisti.
- Educare turisti e locali²¹: Le attività di ecoturismo promuovono la consapevolezza ambientale e l'educazione sia tra i locali che tra i turisti.

h) Consigli per l'Ecoturismo²²

Con i seguenti consigli, aspiriamo ad affrontare l'ecoturismo nel modo più etico possibile.

- **Fai le tue ricerche**: Prima di iscriversi a un'attività di ecoturismo, valutare il suo potenziale impatto sull'ambiente, sulla fauna selvatica e sulle comunità locali. Indaga sulla posizione e sugli sponsor dell'attività, e rivedi i feedback dei partecipanti precedenti.
- **Mostra considerazione per la fauna selvatica**. Tieni presente che sei un ospite nel loro habitat. Sebbene molti ecoturisti desiderino interazioni ravvicinate con la fauna selvatica, è essenziale riconoscere che gli animali selvatici potrebbero non apprezzare sempre il contatto diretto con gli esseri umani. Ad esempio, quando scegli un santuario per elefanti, opta per uno che consenta l'osservazione senza offrire attività come giri in elefante, bagni o spettacoli.
- **Dimostra consapevolezza ambientale**. Lascia i tuoi dintorni nelle stesse condizioni o in condizioni migliori rispetto a come li hai trovati. Astieniti dal raccogliere piante o collezionare souvenir ambientali senza il dovuto permesso.
- **Immergiti nella cultura locale**. Fai attenzione al comportamento dei locali e adatta di conseguenza. Familiarizzati con le loro usanze e magari impara alcune frasi nella loro lingua per interagire con loro in modo rispettoso.
- **Assumi la responsabilità dei tuoi rifiuti**. In situazioni in cui le località di ecoturismo potrebbero mancare di adeguate strutture per lo smaltimento dei rifiuti, astenersi dall'abbandonare rifiuti. Vieni preparato con una piccola borsa per tenere i tuoi rifiuti fino a quando non trovi un luogo di smaltimento appropriato.

i) Come avviare un'attività nel settore dell'eco-turismo?

Avviare un'attività nel settore dell'eco-turismo richiede una pianificazione accurata, la considerazione degli impatti ambientali e un impegno verso pratiche sostenibili. In questa sezione, forniamo una guida passo-passo per aiutarti a iniziare²³.

1. Studia e Identifica la Tua Nicchia:

- **Identifica la tua passione**: Scegli una nicchia all'interno dell'eco-turismo che si allinei con i tuoi interessi e la tua passione, come escursioni sostenibili, safari per incendi boschivi, osservazione degli uccelli.

²¹Cose da sapere sull'ecoturismo. (2022). Da WebMD: <https://www.webmd.com/balance/what-to-know-about-ecotourism>

²²Cose da sapere sull'ecoturismo. (2022). Da WebMD: <https://www.webmd.com/balance/what-to-know-about-ecotourism>

²³ COME APRIRE UN'AZIENDA DI ECOTURISMO. (2023). Da TRUic: <https://howtostartanllc.com/business-ideas/ecotour#name-your-business>



- **Ricerca di Mercato:** Ricerca il tuo pubblico target, i concorrenti e la domanda di turismo ecologico nella tua località scelta.
2. Elabora un Piano Aziendale:
- **Executive Summary:** Riassumi il tuo concetto di business, la missione e gli obiettivi.
 - **Analisi di Mercato:** Descrivi la domanda di eco-turismo nella tua località scelta e identifica il tuo mercato target.
 - **Organizzazione e Gestione:** Delinea la tua struttura aziendale e presenta i membri chiave del team.
 - **Servizi e Prodotti:** Definisci chiaramente i servizi e le esperienze ecologiche che offrirai.
 - **Piano di Marketing:** Dettaglia come intendi promuovere la tua attività di eco-turismo.
 - **Proiezioni Finanziarie:** Fornire proiezioni finanziarie realistiche e requisiti di finanziamento.
3. Considerazioni Legali:
- Registrare la tua attività: Scegli una struttura legale adeguata (S.r.l., organizzazione no profit, società per azioni, ecc.) e registra la tua attività.
 - Permessi e Regolamenti: Comprendere e rispettare i regolamenti locali, statali e nazionali relativi all'eco-turismo.
4. Posizione e Strutture:
- Scegli una Posizione Sostenibile: Seleziona una posizione che supporti pratiche ecologiche e abbia un impatto minimo sull'ambiente.
 - Pratiche di Costruzione Verde: Considera metodi e materiali di costruzione ecologici.
5. Partnership e Collaborazioni:
- Comunità Locali: Costruire forti relazioni con le comunità locali per garantire un beneficio e un rispetto reciproci.
6. Marketing e Branding:
- Certificazione Verde: Ottenere certificazioni come certificazioni di eco-turismo o eco-etichettature per aumentare la credibilità.
 - Presenza Online: Stabilire una forte presenza online attraverso un sito web e piattaforme di social media, atizzando il tuo impegno per la sostenibilità.
7. Assicurazione:
- Assicurazione di Responsabilità Civile: Ottieni un'adeguata assicurazione di responsabilità civile per proteggere la tua attività in caso di eventi imprevisti.
8. Miglioramento Continuo:
- Meccanismi di feedback: Stabilire meccanismi di feedback per migliorare continuamente le vostre operazioni di ecoturismo.
 - Adattarsi ai Cambiamenti: Rimanere informati sulle pratiche sostenibili emergenti e adattare di conseguenza la propria attività.

7.1.4 Sessione Pratica

7.1.4.1 Piano della lezione

Tempo Stimato	Contenuto della sessione	Strumenti	Istruzioni/suggerimenti per il facilitatore

Attività 1: 2 verità e una bugia			
10 min.	Rompi ghiaccio e team-building.	Nessun materiale richiesto	<ul style="list-style-type: none"> ● Il facilitatore si presenta ai partecipanti. ● Successivamente, chiede a ciascun partecipante di presentarsi dicendo due fatti veri su di sé e una bugia. ● Il resto deve riconoscere la bugia attraverso domande mirate.
Attività 2: Bingo rompi ghiaccio			
20 min.	Attività di rompighiaccio; Promozione della comunicazione di squadra	Scheda Bingo Stampabile (con categorie)	<ul style="list-style-type: none"> ● Distribuisce una scheda bingo stampata e una penna a ciascun giocatore o proietta la scheda bingo su un grande schermo. ● Dai ai giocatori almeno 5 minuti per socializzare e trovare compagni di squadra che corrispondano alle categorie sulle loro schede. Devi parlare con la persona se stai scrivendo il suo nome. ● Il primo giocatore (o i primi giocatori) che ottiene 5 in fila (verticale, orizzontale o diagonale) grida BINGO! ● Lascia che i vincitori verifichino i loro spazi riempiti chiamando i nomi che hanno scritto e permettendo al vincitore o alla persona nominata di fornire dettagli.
Attività 3: Introduzione al modulo; Mentimeter			
10 min.	Questa attività introduce i partecipanti al concetto di "Sostenibilità" nel settore ambientale.	Cellulari; un codice QR sarà proiettato su un grande schermo in modo che tutti possano connettersi alla piattaforma Mentimeter.	<p>Il facilitatore chiede ai partecipanti di rispondere a tre domande generali relative al concetto di Sostenibilità nel Settore Ambientale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le domande saranno in forma a scelta multipla. ● Attraverso le risposte dei partecipanti, il facilitatore identificherà se e in che misura i partecipanti sono familiari con il concetto. <p>Dopo questo, il facilitatore può iniziare con la parte teorica della sessione.</p>
Attività 4: Parte teorica			

30 min.	Presentazione PowerPoint dell'argomento e dei suoi punti più fondamentali.	Computer; proiettore	<ul style="list-style-type: none"> Il facilitatore presenta attraverso un PowerPoint l'argomento e i suoi punti più significativi.
PUASA (20 MIN)			
Attività 5: Presentazione su come organizzare un'attività di ecoturismo			
15 min.	Presentazione PPT	Computer, proiettore	<ul style="list-style-type: none"> Il facilitatore presenterà i passaggi fondamentali per organizzare un'attività di ecoturismo.
Attività 6: Organizza la tua attività ecoturistica			
90 min.	Attività di gruppo	Carta; penne	<ul style="list-style-type: none"> Il facilitatore chiede ai partecipanti di lavorare in gruppi per progettare e implementare il proprio piano di un'attività di eco-turismo. Dopo che ogni gruppo di partecipanti ha presentato il proprio piano, gli altri gruppi devono fornire un feedback.
Attività 7: Discussione aperta (15 min)			
Valutazione della sessione tramite questionari (Google Forms) (15 min)			

7.2. Modulo 7: Che tipi di risorse?

In questo modulo, imparerai quali sono le risorse più adatte e importanti che i discenti possono utilizzare e applicare nelle loro regioni di origine nelle aree costiere. Il modulo elenca e analizza la base legislativa esistente

non solo a livello europeo, ma indaga anche le prospettive di ciascun paese del partenariato del progetto BEE. Presenta una comprensione completa degli aspetti economici, politici e legislativi legati al turismo sostenibile.

7.2.1 Panoramica generale delle risorse finanziarie e politiche per promuovere attività di turismo sostenibile nell'UE

Nel senso stretto del termine (fornitori tradizionali di vacanze e servizi turistici), l'industria turistica dell'UE consiste in 2,3 milioni di imprese, per lo più piccole e medie imprese (PMI), che impiegano circa 12,3 milioni di persone. Nel 2018, il settore 'viaggi e turismo' ha contribuito direttamente al 3,9% del PIL dell'UE e ha impiegato il 5,1% della forza lavoro totale. (circa 11.9 milioni di persone). Quando si considerano i suoi stretti legami con altri settori economici, le stime del settore turistico schizzano alle stelle (10,3% del PIL e 11,7% dell'occupazione totale, pari a 27,3 milioni di lavoratori)²⁴.

La competitività dell'industria turistica europea è indissolubilmente legata alla sua sostenibilità, e la Commissione Europea (CE) sta lavorando su numerosi progetti in questo ambito. La competitività e la sostenibilità dell'industria del turismo vanno di pari passo perché la qualità delle destinazioni turistiche è fortemente determinata dai loro ambienti naturali e culturali, nonché dalla loro integrazione nella comunità locale. La sostenibilità a lungo termine richiede un equilibrio tra sostenibilità economica, sociale e culturale, oltre alla sostenibilità ambientale. La necessità di bilanciare la crescita economica e lo sviluppo sostenibile include anche un componente etico. L'«Agenda per un Turismo Europeo Sostenibile e Competitivo»²⁵ della CE presenta soluzioni alle problematiche del turismo sostenibile.

La CE co-finanzia anche prodotti turistici transnazionali sostenibili che possono contribuire alla crescita del turismo come parte del suo lavoro per diversificare le esperienze turistiche disponibili nell'UE. Questi sono prodotti e servizi tematici in settori come il turismo ecologicamente sostenibile, che include percorsi ciclabili, turismo sportivo e benessere, turismo naturalistico e percorsi culturali trans-europei.

Poiché le destinazioni turistiche vengono sempre più spesso chiamate a monitorare le loro prestazioni di sostenibilità, la Commissione ha creato un Sistema di Indicatori del Turismo Europeo²⁶ come strumento semplice per misurare le prestazioni di sostenibilità. Un altro strumento a supporto del turismo sostenibile è l'Ecolabel dell'UE²⁷ - uno strumento volontario per i servizi di alloggio turistico che vogliono dimostrare e promuovere la loro eccellenza ambientale. Sono stati creati criteri specifici dell'UE Ecolabel per i servizi di alloggio turistico e campeggio. La registrazione EMAS consente ai partecipanti dell'industria turistica di migliorare le loro prestazioni ambientali promuovendo al contempo la qualità dei loro servizi. Questa procedura può essere facilitata dal documento sulle migliori pratiche di gestione ambientale EMAS. Attraverso varie risorse finanziarie e politiche, l'UE è stata attivamente coinvolta nella promozione del turismo sostenibile. Le risorse nell'area possono essere suddivise in 2 categorie principali:

²⁴ Fact Sheet of the European Union, Tourism, <https://www.europarl.europa.eu/factsheets/en/sheet/126/tourism>

²⁵ Agenda per un Turismo europeo sostenibile e competitivo, EC, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=CELEX:52007DC0621>

²⁶ Sistema Europeo di Indicatori per il Turismo, https://single-market-economy.ec.europa.eu/sectors/tourism/eu-funding-and-businesses/funded-projects/sustainable/indicators_en

²⁷ EU Ecolabel, https://environment.ec.europa.eu/topics/circular-economy/eu-ecolabel-home_en



Co-funded by
the European Union

1. Risorse Finanziarie:

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR):

- Il FESR è uno dei principali fondi strutturali e di investimento dell'UE.
- Sostiene lo sviluppo sostenibile e la crescita economica in varie regioni, comprese quelle focalizzate sul turismo sostenibile.
- I fondi possono essere destinati a progetti che migliorano le infrastrutture turistiche, promuovono il patrimonio culturale e supportano iniziative ecologiche.

Politica di Coesione:

- La Politica di Coesione dell'UE mira a ridurre le disparità di sviluppo tra le regioni.
- Può sostenere progetti legati al turismo sostenibile nelle regioni meno sviluppate.
- Gli investimenti possono mirare al miglioramento delle attrazioni locali, delle infrastrutture e dell'esperienza turistica complessiva. Horizon 2020 e Horizon Europe:

- I programmi di ricerca e innovazione dell'UE come Horizon 2020 (e il suo successore, Horizon Europe) allocano fondi per progetti di ricerca e sviluppo nel turismo sostenibile.
- Questi programmi incoraggiano l'innovazione, l'uso di nuove tecnologie e lo sviluppo di pratiche di turismo sostenibile.

Programma LIFE:

- Il programma LIFE è lo strumento di finanziamento dell'UE per l'azione ambientale e climatica.
- Può sostenere progetti che contribuiscono al turismo sostenibile promuovendo la biodiversità, riducendo l'impatto ambientale e favorendo pratiche sostenibili. Banca Europea per gli Investimenti (BEI):
- La BEI fornisce finanziamenti per progetti che si allineano con le priorità dell'UE, incluso il turismo sostenibile.
- I fondi possono essere utilizzati per lo sviluppo delle infrastrutture, l'efficienza energetica e altre iniziative che contribuiscono al turismo sostenibile.

2. Risorse Politiche:

Politica Turistica Europea:

- L'UE ha una politica turistica completa che include un focus sulla sostenibilità.
- La politica sottolinea l'importanza di bilanciare i benefici economici con le considerazioni ambientali e sociali.

Green Deal e NextGenerationEU:

- Il Green Deal europeo è un'iniziativa chiave focalizzata sul rendere l'economia dell'UE sostenibile.
- NextGenerationEU, uno strumento temporaneo di recupero, supporta il Green Deal e può allocare fondi a progetti di turismo sostenibile.

Agenda Europea per il Turismo:

- L'Agenda Europea per il Turismo delinea le priorità e le azioni chiave per rafforzare la competitività e la sostenibilità del settore turistico europeo
- Fornisce un quadro strategico per promuovere pratiche turistiche sostenibili e responsabili.

Strategie e Iniziative dell'UE:

- Varie strategie dell'UE, come la Strategia Europea per il Turismo, possono includere misure e azioni specifiche per promuovere il turismo sostenibile.
- Iniziative come il Sistema degli Indicatori del Turismo Europeo (ETIS) mirano a monitorare e promuovere la sostenibilità nelle destinazioni turistiche.

Partenariati e Collaborazione:

- L'UE intraprende partenariati e collaborazioni con gli stati membri, le autorità locali, gli attori del settore e le organizzazioni internazionali per promuovere il turismo sostenibile.

- Gli sforzi congiunti si concentrano sullo sviluppo di politiche, lo scambio di conoscenze e l'implementazione di pratiche di turismo sostenibile.

PROJECT FUNDING



Figura 1: Come finanziare il mio progetto? Source: www.vectorstock.com

È importante notare che l'impegno dell'UE per il turismo sostenibile è integrato in politiche e iniziative più ampie che affrontano le dimensioni ambientali, sociali ed economiche. Le politiche e i meccanismi di finanziamento possono evolversi, quindi è consigliabile fare riferimento agli ultimi documenti e annunci delle istituzioni dell'UE per le informazioni più aggiornate.

7.2.2 Quali sono le risorse più utili?

Gli imprenditori che costruiscono aziende di turismo sostenibile cercano frequentemente varie forme di finanziamento per sostenere e supportare le loro attività. Diversi tipi di risorse possono essere utili in varie fasi di crescita. Gli imprenditori dovrebbero analizzare attentamente le esigenze specifiche delle loro imprese di turismo sostenibile e considerare una combinazione di queste risorse per ottenere i finanziamenti e il supporto di cui hanno bisogno. Inoltre, mantenere aggiornamenti sulle sovvenzioni disponibili, i programmi di finanziamento e le alleanze nel settore può aiutare le imprese di turismo sostenibile ad avere successo nel lungo termine. Ecco alcune delle risorse più utili per avviare un'impresa di turismo sostenibile:

- **Programmi dell'Unione Europea per il Finanziamento:** Le attività di turismo sostenibile possono essere supportate da schemi finanziari dell'UE come il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) o Horizon Europe. Applicazione: Gli imprenditori nei paesi membri dell'UE potrebbero considerare questi programmi per sovvenzioni, sussidi e altre forme di assistenza finanziaria per progetti che corrispondono alle priorità dell'UE.
- **Sussidi e sovvenzioni:** Le sovvenzioni sono finanziamenti non rimborsabili concessi a iniziative specifiche da governi, organizzazioni internazionali o fondazioni.

Applicazione: Le sovvenzioni sono utili per finanziare progetti turistici a lungo termine, in particolare quelli incentrati sulla conservazione ambientale, lo sviluppo della comunità o la preservazione culturale.

- **Investimenti ad Impatto:** Gli investitori ad impatto forniscono finanziamenti alle imprese con l'obiettivo di generare effetti sociali e ambientali positivi oltre ai ritorni finanziari.

Applicazione: L'investimento ad impatto è appropriato per le imprese turistiche ambientalmente e socialmente responsabili. Le società di private equity, i fondi di impatto e gli investitori socialmente responsabili sono esempi di investitori.

- **Sussidi e incentivi finanziari:** I governi possono fornire incentivi finanziari, come crediti d'imposta o sussidi, per incoraggiare attività sostenibili.

Applicazione: Gli incentivi possono ridurre il carico finanziario sulle imprese turistiche sostenibili, rendendo più allettante per gli imprenditori adottare tecnologie o pratiche ecologiche.

- **Il crowdfunding** è la pratica di richiedere piccole somme di denaro a un gran numero di persone, tipicamente attraverso piattaforme online.

Applicazione: Il crowdfunding è un metodo per coinvolgere la comunità e ottenere fondi iniziali per progetti turistici a lungo termine. Può anche creare un senso di appartenenza tra i sostenitori.

- **PPP (Partenariati Pubblico-Privati):** Collaborazioni tra gruppi pubblici e commerciali per finanziare e gestire progetti in modo collaborativo.

Applicazione: Le PPP possono essere utili per stabilire infrastrutture e progetti turistici sostenibili combinando risorse pubbliche e private.

- **Prestiti e Opzioni di Finanziamento:** Prestiti da istituzioni finanziarie tradizionali o schemi di finanziamento personalizzati per aziende a lungo termine.

Applicazione: I prestiti possono offrire il finanziamento necessario per i costi di avvio, lo sviluppo delle infrastrutture o le spese operative. Cerca organizzazioni bancarie che offrano condizioni vantaggiose per le imprese sostenibili.

- **Certificazioni ed Etichette per l'Ecoturismo:** Certificazioni come EarthCheck e Green Key possono aumentare la legittimità di un'organizzazione turistica sostenibile.

Applicazione: Le certificazioni possono attrarre viaggiatori attenti all'ambiente, aprendo al contempo opportunità per partnership e marketing.

- **Associazioni di settore e networking:** Iscrizione a organizzazioni di settore e reti dedicate al turismo sostenibile.

Applicazione: Unirsi a tali reti ti dà accesso a risorse preziose, mentorship e potenziali collaborazioni con altre imprese.

- **Programmi di Formazione e Sviluppo delle Capacità:** Programmi che aiutano gli imprenditori nel settore del turismo sostenibile con formazione, mentoring e sviluppo delle capacità.

Applicazione: I programmi di sviluppo delle capacità aiutano gli imprenditori ad acquisire le competenze e le conoscenze necessarie per gestire un'attività di turismo sostenibile di successo.

7.2.3 Panoramica generale a livello nazionale

1. Italia

Come paese che sviluppa attivamente il turismo, l'Italia ha promulgato una varietà di leggi e meccanismi per promuovere e regolare il turismo sostenibile. Tra i documenti più importanti in termini di legislazione in Italia ci sono:

- **Codice del Turismo (Decreto Legislativo n. 79/2011):** Questa ampia regolamentazione disciplina diversi settori del turismo, come l'ospitalità, i tour operator e le agenzie di viaggio.

Focus sulla sostenibilità: La legge include regolamenti per il turismo sostenibile, valutazioni di impatto



Co-funded by
the European Union

ambientale e la conservazione del patrimonio culturale.

- **Politica Nazionale di Ecoturismo:** L'Italia sta creando un piano di ecoturismo per incoraggiare un turismo sostenibile e basato sulla natura.

Focus sulla Sostenibilità: La politica si concentra sull'incoraggiare attività turistiche che rispettano l'ambiente, la biodiversità e le popolazioni locali.

- **Piano Strategico Nazionale del Turismo:** Questa strategia definisce le priorità strategiche del turismo in Italia. Focus sulla sostenibilità: Il piano si concentra sullo sviluppo del turismo sostenibile, sulla preservazione del patrimonio culturale e sulla promozione di luoghi meno conosciuti.

Altri strumenti e iniziative importanti in Italia a sostegno del turismo sostenibile sono:

- **Certificazione della Bandiera Blu:** La Bandiera Blu è un eco-label internazionale assegnato a spiagge, porti turistici e operatori di turismo nautico sostenibile.

Focus sulla sostenibilità: La certificazione si basa su standard di qualità dell'acqua, gestione ambientale, sicurezza e educazione.

- **Certificazione Ambientale (Ecolabel) in Italia:** L'Italia partecipa al programma Ecolabel dell'UE, che certifica prodotti e servizi ecologici.

Focus sulla sostenibilità: Strutture ricettive, ristoranti e altre imprese legate al turismo possono richiedere la certificazione Ecolabel.

- **Rivoluzione dello Slow Food:** Slow Food è un movimento italiano che promuove cibo sostenibile e a chilometro zero.

Focus sulla sostenibilità: I ristoranti e le imprese di Slow Food contribuiscono al turismo gastronomico sostenibile.

2. Irlanda

L'Irlanda promuove frequentemente il turismo sostenibile attraverso programmi di certificazione, iniziative di gestione delle destinazioni e sforzi per combinare i guadagni economici con la conservazione ambientale e culturale. Il paese ha lavorato attivamente su varie legislazioni e iniziative per promuovere il suo turismo sostenibile. I documenti legislativi più significativi sono:

- **Legge sul Turismo e il Tempo Libero del 2003:** Questa legislazione stabilisce la struttura per Fáilte Ireland, l'Autorità Nazionale per lo Sviluppo del Turismo.

Focus sulla sostenibilità: Fáilte Ireland è responsabile della promozione e del supporto dello sviluppo del turismo sostenibile.

- **Legge sull'Autorità Nazionale per lo Sviluppo del Turismo (Fáilte Ireland) del 2003:** Questa legge crea Fáilte Ireland e definisce le sue funzioni e responsabilità nello sviluppo e nella promozione del turismo.

Focus sulla Sostenibilità: Focus sulla Sostenibilità: Fáilte Ireland supporta e incoraggia pratiche turistiche sostenibili.

Ci sono anche una serie di iniziative e strumenti in Irlanda che mirano a promuovere il turismo sostenibile nel paese:

- **Ireland Sustainable Travel:** Sustainable Travel Ireland è uno schema di accreditamento nazionale per le imprese impegnate nel turismo sostenibile.

Focus sulla Sostenibilità: L'accREDITamento si concentra sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica nel settore del turismo.

- **Ireland Leave No Trace:** Un'iniziativa di etica all'aperto che promuove il tempo libero all'aperto in modo ambientalmente responsabile.

Focus sulla Sostenibilità: Fornisce indicazioni per ridurre l'impatto ambientale e sul patrimonio culturale delle attività all'aperto.

- **Programmi di Educazione e Formazione Turistica:** Una varietà di programmi educativi e di formazione sono



Co-funded by
the European Union

mirati ad aumentare la consapevolezza e la capacità per pratiche di turismo sostenibile.

Focus sulla Sostenibilità: Gli sforzi di formazione mirano a fornire ai professionisti e alle imprese del turismo le informazioni e le competenze necessarie per un turismo sostenibile.

3. Cipro

Come paese con un marcato interesse per il turismo, Cipro ha lavorato su varie iniziative per promuovere anche il turismo sostenibile. Per affrontare le preoccupazioni legate alla sostenibilità nel settore turistico, le iniziative in corso possono comportare l'introduzione di nuovi strumenti, programmi di certificazione o modifiche alle normative esistenti. In termini di legislazione, Cipro ha promosso diversi documenti:

- **Legislazione alberghiera e turistica:** Cipro ha una legislazione turistica che include regole per il controllo e la promozione delle attività turistiche.

Focus sulla sostenibilità: La legislazione può coprire preoccupazioni come la licenza per gli stabilimenti turistici, i requisiti di alloggio e le considerazioni ambientali.

- **Legislazione riguardante la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA):** Questa è destinata a esaminare e gestire le implicazioni ambientali di determinati progetti, come gli sviluppi turistici.

Focus sulla sostenibilità: Le VIA vengono effettuate per garantire che gli sviluppi turistici pianificati siano conformi alla legislazione ambientale e alle pratiche sostenibili.

In aggiunta a ciò, Cipro implementa una serie di strumenti e iniziative per promuovere l'idea del turismo sostenibile tra i suoi imprenditori:

- **Iniziativa di Turismo Sostenibile a Cipro:** CSTI è un programma guidato dal settore privato volto a promuovere pratiche di turismo sostenibile a Cipro.

Focus sulla sostenibilità: CSTI collabora con le aziende turistiche per promuovere pratiche ecologiche e socialmente responsabili.

- **Etichetta Ambientale (Cy.E.L.) di Cipro:** Cy.E.L. è un sistema di certificazione con sede a Cipro che valuta e certifica prodotti e servizi ecologici.

Focus sulla sostenibilità: Per dimostrare il loro impegno verso la sostenibilità, le aziende del settore turistico possono perseguire l'accreditamento Cy.E.L.

- **Certificazione Green Key:** Green Key è un eco-etichetta globale assegnata alle imprese turistiche ecologicamente responsabili e sostenibili.

Focus sulla sostenibilità: Raggiungendo determinati criteri ambientali, le strutture ricettive, i ristoranti e le attrazioni di Cipro possono ottenere l'accreditamento Green Key.

4. Portogallo

Il Portogallo ha lavorato attivamente su varie iniziative e legislazioni per promuovere il turismo sostenibile.

Come paese con un forte focus sul settore turistico, investe sforzi significativi che possono includere l'introduzione di nuove iniziative o aggiustamenti ai programmi esistenti per migliorare la sostenibilità nel settore turistico. I documenti legislativi centrali nel settore sono:

- **Strategia Nazionale per il Turismo 2027:** La Strategia Nazionale per il Turismo del Portogallo fornisce la visione, gli obiettivi e le priorità per lo sviluppo del settore turistico.

Focus sulla sostenibilità: La strategia valorizza la sostenibilità, comprendendo componenti ambientali, sociali ed economici come fondamentali per il futuro del turismo in Portogallo.

- **Legge sul Turismo (Decreto-Legge n. 39/2008):** Questa legge crea il quadro giuridico per l'attività turistica in Portogallo.

Focus sulla sostenibilità: La legge può includere disposizioni riguardanti la sostenibilità ambientale, gli standard di qualità e il controllo delle imprese turistiche.

- **Piano Nazionale del Turismo (PENT):** Il Piano Nazionale del Turismo è un quadro di pianificazione strategica che guida la crescita del turismo in Portogallo.

Focus sulla Sostenibilità: PENT contiene misure e obiettivi legati allo sviluppo turistico sostenibile, alla



Co-funded by
the European Union

diversificazione dei prodotti e alla promozione delle risorse culturali e naturali.

Il Portogallo avvia anche una serie di attività e strumenti di attuazione per promuovere e sostenere il turismo sostenibile nel paese. Alcuni esempi:

- Seal di Pulizia e Sicurezza: Il Seal di Pulizia e Sicurezza è una certificazione di igiene e sicurezza sviluppata in risposta all'epidemia di COVID-19.

Focus sulla sostenibilità: Sebbene la certificazione fosse inizialmente incentrata sulla salute e sulla sicurezza, ora sottolinea la necessità di operazioni turistiche etiche e sostenibili.

- Certificazione Green Key: Green Key è un eco-etichetta globale rilasciato alle imprese turistiche che superano gli standard ambientali e di sostenibilità.

Focus sulla sostenibilità: In Portogallo, alloggi, ristoranti e attrazioni possono ricevere la certificazione Green Key, dimostrando il loro impegno per la responsabilità ambientale.

- Programmi di Qualità e Sostenibilità di Turismo de Portugal: Turismo de Portugal, l'autorità turistica nazionale, offre programmi che migliorano la qualità e la sostenibilità del turismo.

Focus sulla sostenibilità: Questi programmi possono includere misure per migliorare l'efficienza energetica, ridurre i rifiuti e implementare pratiche sostenibili.

5. Malta

Malta sta investendo notevoli sforzi nel suo settore turistico. Questo corso richiede anche la legislazione adeguata che fornirà il supporto necessario per il turismo sostenibile insieme ad ulteriori iniziative e strumenti per promuoversi come una destinazione sostenibile per l'estate e l'inverno.

- Legge sullo Sviluppo Sostenibile (Cap. 521): Stabilisce un quadro giuridico per sostenere lo sviluppo sostenibile in una varietà di settori, incluso il turismo.

Focus sulla Sostenibilità: La legge sottolinea l'incorporazione delle questioni economiche, sociali e ambientali nei processi decisionali.

- Politica sul Turismo (2015-2020): La Politica turistica di Malta descrive l'approccio a lungo termine del paese alla crescita turistica.

Focus sulla sostenibilità: La politica può contenere misure e obiettivi relativi a pratiche turistiche sostenibili, conservazione ambientale e preservazione culturale.

- Legge sulla Pianificazione Ambientale e dello Sviluppo (Cap. 504): Questa legislazione affronta la preservazione ambientale e la pianificazione dello sviluppo, stabilendo un quadro per la crescita a lungo termine.

Focus sulla sostenibilità: Le disposizioni legate alle valutazioni di impatto ambientale e alle normative di pianificazione che includono la sostenibilità possono essere incluse nella legge.

Inoltre, al fine di sostenere la legislazione nel settore, ci sono numerose iniziative e strumenti progettati per supportare l'attuazione del turismo sostenibile a Malta. Ecco alcuni esempi:

- Certificazione della Bandiera Blu: L'accreditamento della Bandiera Blu è un eco-label internazionale assegnato a spiagge e porti turistici che soddisfano determinati criteri ambientali.

Focus sulla sostenibilità: Le spiagge e i porti turistici di Malta potrebbero essere idonei a partecipare al programma Bandiera Blu, che promuove ambienti costieri puliti e sostenibili.

- Iniziativa per il Viaggio Sostenibile: L'Iniziativa per il Viaggio Sostenibile è un'iniziativa nazionale che promuove attività turistiche ecologiche.

Focus sulla Sostenibilità: La campagna incoraggia visitatori e residenti a praticare comportamenti responsabili, limitare l'impatto ambientale e promuovere imprese sostenibili.

- Programma di Eco-Certificazione: L'Autorità del Turismo di Malta potrebbe avere schemi o progetti di eco-certificazione.

Focus sulla sostenibilità: Gli schemi di eco-certificazione riconoscono e promuovono le imprese turistiche che adottano metodi ecologicamente sostenibili.

7.2.4 Sessione Pratica

7.2.4.1 Piano della lezione – Parte teorica

Tempo Stimato	Contenuto della sessione	Strumenti	Istruzioni/suggerimenti per il facilitatore
Introduzione al modulo: Parte teorica			
90 mins	7.1.1. Panoramica generale a livello dell'UE sulle risorse finanziarie e politiche per promuovere attività di turismo sostenibile 7.1.2. Quali tipi di risorse sono i più utili (per esempio contributi, sovvenzioni, fondi dedicati alle aziende del turismo sostenibile) 7.1.3. Panoramica generale a livello nazionale	Presentazioni, Video, demo delle piattaforme online	
30 mins	7.2. Obiettivi didattici 7.3. Metodologia	Presentazioni, lavoro di gruppo, workshops, demo della piattaforma	
Parte Pratica			
90 mins	Sessione pratica	Workshop, lavoro di gruppo	
30 mins	Conclusioni, riflessioni e autovalutazione		

7.2.4.2 Piano della lezione- Parte Pratica

Tempo Stimato	Contenuto della sessione	Strumenti	Istruzioni/suggerimenti per il facilitatore
Attività 1: Tavola rotonda e condivisione delle esperienze			

30 mins	Condividere esperienze e conoscenze sull'argomento finora, nonché bisogni e aspettative dal workshop.	<ul style="list-style-type: none"> • Post-its • Evidenziatori • Lavagna 	<p>Fase 1: Breve presentazione di tutti i partecipanti e descrizione delle esperienze</p> <p>Fase 2: Discussione - quali risorse utilizzate nella vostra vita quotidiana?</p> <p>Fase 3: Messaggi Post-it con i punti più importanti</p>
Attività 2: Sostieni la tua idea			
60 mins	Trova modi per sostenere finanziariamente l'idea imprenditoriale che hai sviluppato nel Modulo 3.	<ul style="list-style-type: none"> • Fogli di carta • Penne • Evidenziatori • Laptop • Proiettore 	<p>Fase 1: Ripensa la tua idea di business</p> <p>Fase 2: Ricerca sui possibili programmi/fondi/strumenti che potrebbero supportarlo</p> <p>Fase 3: Comprendere i requisiti per esso</p> <p>Fase 4: Creare un piano d'azione per l'applicazione</p>

8. Facilitare il Corso BEE: Risvolto pratico

8.1. Modulo 8: Come sviluppare un'idea imprenditoriale sostenibile nel settore del turismo?

Sviluppare un'idea imprenditoriale sostenibile nel settore del turismo è cruciale quando si parla di Turismo Costiero e Blue economy. Come sapete, l'industria del turismo ha un impatto significativo sulle economie globali e sulle comunità locali. Un approccio sostenibile garantisce che le destinazioni continuino a prosperare, preservando il loro patrimonio naturale e culturale per le generazioni future. Dà priorità ai benefici a lungo termine rispetto ai guadagni a breve, portando a economie più resilienti, proteggendo l'ambiente e migliorando il benessere sociale. Le attività imprenditoriali sostenibili nel settore del turismo sono essenziali per bilanciare la crescita economica, la protezione ambientale e la responsabilità sociale, garantendo un futuro armonioso e prospero per tutti.

8.1.1 Dall'idea alla realtà - Le Basi

Navigare nel percorso imprenditoriale richiede un approccio strutturato e strategico. Iniziando con l'identificazione di un'opportunità/problema sul mercato, gli imprenditori devono prima condurre una ricerca di mercato approfondita per convalidare la domanda/necessità e perfezionare la loro idea. Comprendere i concetti e i principi fondamentali della sostenibilità e la loro importanza nell'attuale ambiente aziendale, mentre si acquisisce conoscenza delle basi delle pratiche imprenditoriali, delle teorie e delle metodologie, è importante per strutturare la creazione e lo sviluppo dell'idea imprenditoriale.

Questa fase di validazione è seguita dalla redazione di un piano aziendale che delinea gli obiettivi, le strategie e le operazioni. Assicurarsi i finanziamenti, sia attraverso risparmi personali, prestiti, investitori o crowdfunding, sono i passaggi successivi inseriti in questa fase iniziale. Lo sviluppo del prodotto/servizio, il testing e l'iterazione basati sul feedback di utenti/partner sono allineati anche con marketing, clienti, canali, vendite/entrate e argomenti di scalabilità che sono inclusi nel processo di ideazione aziendale che porterà alla realtà.

8.1.2 Come creare un Business Plan?

Per sviluppare un piano aziendale sostenibile, un imprenditore dovrebbe iniziare identificando un problema/opportunità sul mercato, allineato con i principi di sostenibilità, e assicurandosi che l'idea centrale del business promuova un equilibrio ecologico, sociale ed economico. È necessario condurre una ricerca di mercato sostenuta, per garantire che fornisca informazioni sui potenziali concorrenti, sui gruppi demografici target e sulle tendenze sostenibili emergenti. Il piano aziendale dovrebbe articolare l'impegno dell'azienda verso la sostenibilità nella sua missione, visione, obiettivi e strategie operative. Un'analisi SWOT potrebbe essere presentata anche per aiutare a strutturare i suoi Punti di Forza, Punti di Debolezza, Opportunità e Minacce. Le proiezioni finanziarie devono tenere in considerazione le sue misure ecologiche, i modelli di entrate, i costi iniziali e l'importo di finanziamento necessario per sostenere il suo sviluppo. Il piano aziendale dovrebbe anche delineare la sua strategia di coinvolgimento degli stakeholder/partnership, garantendo trasparenza e collaborazione con la comunità, i clienti e i partner. Il Piano Aziendale dovrebbe essere un processo continuo, supportato da conoscenze, risultati e tendenze e/o opportunità sostenibili, ambientali e

sociali, nei suoi ecosistemi, tenendo conto del suo impatto. Per strutturare in modo efficiente e visivo il Piano Aziendale, il "Business Model Canvas" dovrebbe essere utilizzato come risorsa pratica per crearlo e costruirlo.

8.1.3 Sessione Pratica

8.1.3.1 Piano della lezione - Parte Teorica

Tempo Stimato	Contenuto della sessione	Strumenti	Istruzioni/suggerimenti per il facilitatore
Parte Teorica			
45 minuti	<i>8.1.1 - Dall'idea alla realtà - le Basi;</i>	PPT della lezione Video	Obiettivi <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i concetti e i principi fondamentali della sostenibilità e la loro importanza nell'attuale ambiente aziendale. • Acquisire conoscenze delle basi delle pratiche imprenditoriali, delle teorie e delle metodologie • 5 passi per diventare un imprenditore: linee guida per essere imprenditoriali
60 minuti	<i>8.1.2 - Come impostare un piano aziendale</i>	PPT della lezione	Business Model Canvas <ul style="list-style-type: none"> • Impara a creare e costruire un modello di business
30 minuti	<i>Integrazione della Sostenibilità nel Business</i> <i>Comprensione della Sostenibilità e Fondamenti di Imprenditorialità</i>	PPT della lezione	Modello di Business Sostenibile <ul style="list-style-type: none"> • Esempi di come lo studente può incorporare pratiche sostenibili nella pianificazione aziendale, nelle operazioni e nella strategia.
20 minuti	<i>Buone Pratiche Globali e Locali</i>	PPT della lezione Video	Dimostrazione <ul style="list-style-type: none"> • Esempi di buone pratiche di progetti sostenibili legati al turismo e alla Blue economy

8.1.3.2 Piano della lezione - Parte Pratica

Tempo Stimato	Contenuto della sessione	Strumenti	Istruzioni/suggerimenti per il facilitatore
---------------	--------------------------	-----------	---

Parte Pratica			
20 minuti	Capire i problemi e le opportunità del mercato	Lavoro di gruppo: (In presenza o online) Post its/ fogli Bianchi	Fase 1: Problema/Opportunità Il formatore divide i partecipanti in 4 gruppi affinché possano fare brainstorming sul tema, identificare un problema o un'opportunità: <ul style="list-style-type: none"> • Analizzare le sfide che l'ecosistema sta affrontando attualmente. • Identificare il potenziale di una soluzione sostenibile per questo • Raccolta di informazioni • Identificare una soluzione (con una tua idea)
20 minuti	Identificare una soluzione	Lavoro di gruppo: FlipChart (format:in presenza o online) + post its	Fase 2: Soluzione <ul style="list-style-type: none"> • Riassumere per punti il problema/opportunità, la soluzione, l'aspetto sostenibile e il mercato • Usa un foglio a fogli mobili/una carta per appunti per scrivere le idee per argomento: a) Problema / Opportunità b) Soluzione c) Mercato d) Modello di Business ('come guadagnerà') e) Gruppo di lavoro
120 minuti	Creare il proprio Business Model	Lavoro di gruppo: Business Model Canvas Template (4)	Fase 3: Business Model Canvas <ul style="list-style-type: none"> • Con il tuo team, compila il tuo Business Model Canvas, mentre fai ricerche e brainstorming. • Informazioni sulla ricerca di mercato (validazione)
15 minuti	Stakeholder Engagement	Lezioni/ Informazioni / Consigli	Pausa dell'Agenda Pratica Includere suggerimenti su come cercare informazioni, partner, dettagli del mercato e l'importanza di coinvolgere gli stakeholder. Comprendere l'importanza di coinvolgere gli stakeholder, dalle comunità locali ai partner globali.
20 minuti	Riassumi il tuo Flipchart Pitch	Lavoro di gruppo: FlipChart (format:in presenza o online) + post its	Fase 4: Aggiorna il tuo Flipchart <ul style="list-style-type: none"> • Con i punti salienti della creazione del Business Model Canvas, aggiorna visivamente il tuo 'flipchart' per prepararti alla fase successiva: presentazione

60 Minuti	Prepara il tuo Pitch Deck	PPT	<p>Fase 5: Pitch Deck</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prepara il tuo pitch deck, in modo da essere pronto a presentarlo alla 'classe' e ricevere feedback da loro (peer review) • Condividi un modello su come creare un pitch deck • Obiettivo: avere una presentazione visiva della tua idea di business in modo che possa essere un punto di partenza per parlare con potenziali clienti, partner, stakeholder, business angels, investitori e/o preparare il tuo momento di ingresso nel mercato
--------------	---------------------------	-----	--

8.2. Module 9: Sviluppa un'idea di Business nel settore del turismo sostenibile

Il Modulo 9, che è l'ultimo modulo della Guida BEE, coinvolgerà i partecipanti nella creazione di un'idea di business sostenibile nel settore del turismo sostenibile.

8.2.1 Practical Session

8.2.1.1 Piano della lezione

Tempo Stimato	Contenuto della sessione	Strumenti	Istruzioni/suggerimenti per il facilitatore
Attività 1: Nome			
20 minuti	Suggerimenti su come presentare/co comunicare la tua idea	Lezione/ Powerpoint	<p>Fase 1: Come Presentare?</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentazione di consigli su come presentare e modi per condividere la tua idea.
40 minuti	Pitch	Pitch deck	<p>Fase 2: Il Pitch</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzando il vostro pitch deck, condividete la vostra idea con la classe per 5 minuti come modo per dimostrare la vostra soluzione pratica e l'opportunità per il mercato.



			<ul style="list-style-type: none">• Risultati: Concludere il corso con un esercizio pratico sulla strutturazione dell'idea imprenditoriale, con feedback preziosi dai pari e preparare i partecipanti a presentare un'idea sostenibile in futuro.
15 minuti	Recap		<p>Fase 3: Recap</p> <ul style="list-style-type: none">• Ripercorri il processo di sviluppo di un'idea imprenditoriale• Riassumi i punti salienti dal Modulo 8 (inclusi argomenti, idee, opportunità, buone pratiche del settore del turismo sostenibile e sfide)

9. Valutazione del Corso di formazione BEE

9.1 Sessione di Valutazione

Titolo del workshop: Una idea di Business sostenibile: Debriefing e valutazione

Durata: Mezza giornata

Obiettivi:

- Riflettere sui concetti chiave e sull'apprendimento dell'intero corso di formazione.
- Valutare l'efficacia del programma di formazione.
- Fornire feedback costruttivi e identificare aree di miglioramento.

Agenda del Workshop:

Sessioni	Attività
Sessione 1: Apertura e Recap (30 minuti)	<ul style="list-style-type: none"> • Rompighiaccio • Benvenuti e introduzione al workshop. • Rivedere i concetti chiave e gli argomenti trattati nell'intero programma di formazione. • Incoraggiare i partecipanti a condividere i principali insegnamenti tratti dalla formazione.
Sessione 2: Debriefing sulle competenze di presentazione (45 minuti)	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la tecnica di debriefing "3-2-1": I partecipanti condividono 3 cose che hanno imparato, 2 aspetti che hanno trovato interessanti e 1 domanda che hanno ancora sul training.
Sessione 3: Riflessioni sulla pratica del Pitch (60 minuti)	<ul style="list-style-type: none"> • Riflettete sulla sessione di pratica di pitching e sulle presentazioni della sessione mattutina. • Utilizza il metodo SWOT: Identificare punti di forza, debolezze, opportunità e minacce legate alla pratica del pitching. • Incoraggiare i partecipanti a fornire feedback e approfondimenti sui pitch dei loro coetanei.
Sessione 4: Business Idea Pitch Deck Debriefing (30 minuti)	<ul style="list-style-type: none"> • Discutere gli elementi chiave di un pitch deck, inclusi la dichiarazione del problema, la soluzione, il mercato, il modello di business e il team. • Riflessioni sul processo di creazione del pitch deck e sulle presentazioni di gruppo. • Utilizzare il mapping concettuale per collegare gli elementi chiave e le intuizioni dai pitch deck. Nella mappatura concettuale, i partecipanti creano rappresentazioni visive (mappe mentali) dei concetti chiave del training, delle relazioni e della loro comprensione del contenuto.

<p>Sessione 5: Discussione e valutazione di gruppo (45 minuti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Facilitare una discussione di gruppo sull'efficacia complessiva del programma di formazione. • Incoraggiare i partecipanti a condividere le loro esperienze, sfide e successi.
<p>Sessione 6: Riflessioni del workshop e futuri miglioramenti (30 minuti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il metodo del world café per coinvolgere i partecipanti in discussioni di gruppo strutturate. Disporre i tavoli con diversi argomenti di discussione legati alla formazione. I partecipanti ruotano tra diversi tavoli per discutere vari aspetti del loro apprendimento. • Riassumere i punti chiave del workshop e dell'intero programma di formazione. • Raccogliere feedback su cosa ha funzionato bene e cosa potrebbe essere migliorato nei futuri programmi di formazione. • Utilizza il metodo del gallery walk per incoraggiare i partecipanti a fornire feedback anonimi su flipchart posizionati in giro per la stanza. Attacca fogli di carta da flipchart con diverse domande in giro per la stanza. I partecipanti si spostano, scrivono le loro risposte a ciascuna domanda e discutono le risposte come gruppo.
<p>Sessione 7: Chiusura e certificati (15 minuti)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Concludere il workshop ringraziando i partecipanti per la loro attiva partecipazione. • Presentare i certificati di completamento ai partecipanti. Presentare i certificati di completamento ai partecipanti.

Principi chiave del debriefing:

- **Domande riflessive:** Incoraggia i partecipanti a riflettere riguardo il loro apprendimento ed esperienza
- **Feedback Incrociati:** Promuovi il feedback e l'apprendimento tra pari.
- **Partecipazione attiva:** Coinvolgi i partecipanti nella discussione e nelle attività
- **Domande aperte:** Usa domande aperte per stimolare discussioni significative.
- **Focus sull'obiettivo:** Allineare il debriefing con gli obiettivi e le finalità del workshop.

9.2 Questionari di Valutazione

Un altro strumento che può aiutare nella sessione di valutazione finale è un questionario che può valutare con precisione, migliorare e adattare i programmi di formazione per soddisfare le esigenze in evoluzione dei partecipanti e delle organizzazioni.

Aiuta a determinare se la formazione ha raggiunto i suoi obiettivi e se i partecipanti hanno acquisito le conoscenze e le competenze previste. Il feedback dei partecipanti fornisce anche indicazioni su cosa ha funzionato bene e su cosa può essere migliorato nei futuri programmi di formazione. Questo feedback aiuta i formatori e gli organizzatori a perfezionare i loro contenuti e i metodi di erogazione.

Di seguito sono riportati esempi di questionari che possono essere utilizzati:



Valutazione Moduli 2-9

Grazie per la tua partecipazione al **Modulo [numero]** del corso di Formazione BEE, facilitato da **[nome e cognome]**.

È fondamentale per noi ricevere il tuo feedback per poter migliorare le sessioni di formazione in futuro.

Il sondaggio richiederà circa 3 minuti per essere completato.

Grazie!

In una scala da 1 a 5, rispondi a queste domande:

1. Pensi che il facilitatore sia stato un bravo comunicatore?

Molto in disaccordo	<input type="checkbox"/>	Molto d'accordo				
---------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	-----------------

2. La Sessione ha risposto alle tue aspettative?

Molto in disaccordo	<input type="checkbox"/>	Molto d'accordo				
---------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	-----------------

3. Il facilitatore ha spiegato bene i contenuti della sessione?

Molto in disaccordo	<input type="checkbox"/>	Molto d'accordo				
---------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	-----------------

4. La sessione era tendenzialmente ben costruita?

Molto in disaccordo	<input type="checkbox"/>	Molto d'accordo				
---------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	-----------------

5. I luoghi e i materiali erano adeguati al corso?

Molto in disaccordo	<input type="checkbox"/>	Molto d'accordo					
---------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	-----------------

6. Secondo te, qual è stata la parte Migliore della sessione di oggi?

7. Secondo te, cosa potremmo fare per migliorare la sessione?

8. Altri commenti?

Valutazione Post-Formazione

Congratulazioni per aver completato il Programma di Formazione BEE! Le vostre risposte ci forniranno informazioni essenziali che ci aiuteranno a migliorare questo programma di formazione per i futuri partecipanti.

Richiediamo il tuo feedback, nome e organizzazione, per migliorare i nostri servizi dedicati a voi. Il tuo contributo sarà utilizzato solo in combinazione con le risposte degli altri partecipanti al sondaggio.

Utilizzeremo le tue informazioni solo per comunicare con te su questioni rilevanti. Non condivideremo le tue



informazioni con terze parti, tranne nei casi in cui stiano elaborando informazioni per conto di [organizzazione] e dove abbiamo un accordo in essere con quel processore di terze parti. Per favore, rispondi a tutte le domande. Ci vorranno circa 5 minuti. Grazie!

Contenuto di Formazione

Per favore, valuta le seguenti affermazioni onestamente. Segna la tua risposta da 1 (Molto in disaccordo) a 5 (Molto d'accordo).

1. In generale, il training mi è piaciuto.

Molto in disaccordo [] [] [] [] [] Molto d'accordo

2. Questo Corso mi sarà utile per la mia professionalità.

Molto in disaccordo [] [] [] [] [] Molto d'accordo

3. I contenuti del Corso erano calibrati sul mio livello di conoscenze.

Molto in disaccordo [] [] [] [] [] Molto d'accordo

4. Raccomanderei questo corso ai miei colleghi.

Molto in disaccordo [] [] [] [] [] Molto d'accordo

Progettazione della Formazione

Per favore, ci dica in che misura le seguenti affermazioni si applicano a lei. Valuta ciascuna affermazione da 1 (Molto in disaccordo) a 5 (molto d'accordo).

5. Le sessioni erano ben bilanciate tra Teoria e pratica.

Molto in disaccordo [] [] [] [] [] Molto d'accordo

6. Il formatore mi ha invitat* a condividere le mie esperienze professionali

Molto in disaccordo [] [] [] [] [] Molto d'accordo

7. Gli obiettivi e I risultati didattici sono stati raggiunti.

Molto in disaccordo [] [] [] [] [] Molto d'accordo

8. Durante il Corso ho avuto l'opportunità di provare cose che userò nella mia futura esperienza professionale.

Molto in disaccordo [] [] [] [] [] Molto d'accordo

9. L'interazione con I miei compagni ha valorizzato ancor di più il mio apprendimento.

Molto in disaccordo [] [] [] [] [] Molto d'accordo

10. Il programma ha dato la possibilità di costruire contatti e collaborazioni con altri partecipanti.

Molto in disaccordo [] [] [] [] [] Molto d'accordo

11. Quanto soddisfatt* sei della qualità delle sessioni?

[]

Molto soddisfatt*

[]

Soddisfatt*



Co-funded by
the European Union

Non soddisfatt*

12. Sei soddisfatt* del livello di interazione presente durante il corso?

Molto soddisfatt*

Soddisfatt*

Non soddisfatt*

13. Qualche commento finale?

10. Conclusioni della Guida BEE

Per garantire che la Guida alla Formazione BEE sia pratica e pronta per ulteriori utilizzi, il Consorzio BEE ha organizzato la mobilità formativa a Limerick, in Irlanda. Sulla base dei risultati delle sessioni di formazione, si può notare che **la Guida completa BEE ha fornito con successo agli educatori adulti un insieme diversificato di competenze e conoscenze essenziali per promuovere iniziative di imprenditorialità nel turismo sostenibile e ispirare i giovani adulti disoccupati (di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che affrontano difficoltà economiche e hanno meno opportunità educative e vivono nelle isole europee) ad acquisire conoscenze in questo campo, avviare nuove carriere o persino avviare le proprie imprese. Il successo del programma risiede nella sua progressione strategica attraverso nove moduli, ciascuno dei quali affronta aspetti significativi del progetto Blue Economy Entrepreneurship (BEE).**

Il Modulo 1 ha posto le basi introducendo il progetto BEE nel suo insieme, concentrandosi sulle opportunità educative per adulti a bassa qualificazione nelle Isole Europee. I moduli successivi hanno costruito su questa base, con il Modulo 2 che ha introdotto l'educazione non formale e la sua applicabilità nel turismo sostenibile all'interno dell'Unione Europea. Il Modulo 3 ha evidenziato la rilevanza storica e contemporanea di Entrecomp. Man mano che gli educatori progredivano, il Modulo 4 ha analizzato l'aspetto pratico dell'imprenditorialità nel settore del turismo, concentrandosi sulle competenze essenziali per l'innovazione e lo sviluppo delle idee. Il Modulo 5 ha ampliato l'ambito all'imprenditorialità sociale all'interno dell'Unione Europea, dimostrando il potenziale degli educatori di guidare un cambiamento sociale positivo. Il Modulo 6 si è concentrato sulla sostenibilità nel settore ambientale, che è essenziale per il turismo sostenibile, mentre il Modulo 7 ha ampliato le prospettive sulle risorse finanziarie e politiche a livello dell'UE e nazionale.

Il Modulo 8 ha creato un'esperienza di apprendimento completa, combinando teoria e pratica per fornire agli educatori competenze pratiche. La parte teorica ha preparato il terreno per il passaggio dalle idee imprenditoriali alle realtà sostenibili, mentre la parte pratica ha coinvolto lo sviluppo di piani aziendali e attività pratiche. Infine, il Modulo 9 è servito come riepilogo pratico, coinvolgendo i partecipanti in un workshop per generare idee di business sostenibili nel settore del turismo sostenibile. Questa sessione ha consolidato le loro conoscenze, favorendo la capacità di ispirare innovazione e imprenditorialità negli adulti.

In conclusione, questi moduli formano un programma di formazione robusto che posiziona gli educatori degli adulti come efficaci catalizzatori del cambiamento nell'imprenditorialità del turismo sostenibile. La Guida completa BEE è una testimonianza dell'impegno a fornire agli educatori gli strumenti per avere un impatto significativo nel turismo sostenibile.

11. Bibliografia

- Coombs, P. H. & Ahmed, M. (1974). *Attacking rural poverty: How nonformal education can help*. Baltimore: John Hopkins University Press.
- Council of Europe (2004). *Pathways towards validation and recognition of education, training, and learning in the youth field working paper* (https://pjp-eu.coe.int/documents/42128013/47261704/Pathways_towards_validation.pdf/caf83fd5-b4db-4b56-a1ab-3b1178e182db?t=1377601451000)
- Council of Europe (2023). *Non Formal Learning / Education*. Retrieved October 23, 2023. <https://pjp-eu.coe.int/en/web/youth-partnership/non-formal-learning>
- Environment policy: general principles and basic frameworks*. (2023). From Fact Sheets on the European Union: <https://www.europarl.europa.eu/factsheets/en/sheet/71/environment-policy-general-principles-and-basic-framework#:~:text=European%20environment%20policy%20rests%20on,all%20areas%20of%20environment%20policy.>
- Environmental Impact Assessment (EIA)*. (2022, July 21). From mygov.scot: <https://www.mygov.scot/eia>
- European Skills Agenda. (2021). From European Commission: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1223&langId=en>
- GSTC Criteria: The global sustainability standards in travel and tourism*. (n.d.). From GSTC: Global Sustainable Tourism Council: <https://www.gstcouncil.org/what-is-sustainable-tourism/>
- HOW TO START AN ECOTOUR BUSINESS*. (2023). From TRUic: <https://howtostartanllc.com/business-ideas/ecotour#name-your-business>
- Johnson, M., & Majewska, D. (2022). *Formal, non-formal, and informal learning: What are they, and how can we research them? Research Report*. <https://www.cambridgeassessment.org.uk/Images/665425-formal-non-formal-and-informal-learning-what-are-they-and-how-can-we-research-them-pdf>
- Mok, O. N. A. (2011). *Non-Formal Learning: Clarification of the Concept and Its Application in Music Learning*. *Australian Journal of Music Education*. <https://eric.ed.gov/?id=EJ952003>
- SALTO (n.d.). *Sustainable Tourism For Future*. Retrieved October 23, 2023, from <https://www.salto-youth.net/tools/otlas-partner-finding/project/sustainable-tourism-for-future.10543/>
- UNESCO World Heritage Centre (n.d.). *Sustainable Tourism Toolkit*. Retrieved October 23, 2023. <https://whc.unesco.org/en/sustainabletourismtoolkit/>
- Carlisle, S., Ivanov, S., & Molinero-Espeso, P. (2023). *Delivering the European Skills Agenda: the importance of social skills for a sustainable tourism and hospitality industry*. *Tourism & Management Studies*, 19(3), 23-40. doi:10.18089/tms.2023.190302
- Employment, Social Affairs & Inclusion: The European Entrepreneurship Framework (EntreComp)*. (2020). From European Commission: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1317&langId=en>
- (2021). *Report on the digital skills of the tourism workforce in Greece. Crucial issues and policy responses*. Directorate for Research. Ministry of Tourism, Greece. From <https://mintour.gov.gr/wp-content/uploads/2023/07/REPORT-ON-DIGITAL-SKILLS-1.pdf>
- (2022). *The future of green, digital and socio-cultural skills in tourism*. London: people1stinternational. From <https://www.people1st.co.uk/getattachment/Insights/Insight-reports/The-future-digital,-green-social-skill-needs-in/NTG-research-summary-EU.pdf/?lang=en-GB>
- What to Know About Ecotourism*. (2022). From WebMD: <https://www.webmd.com/balance/what-to-know-about-ecotourism>

12. Allegati

1. Modulo 1 – Materiali Aggiuntivi
[Presentazione del Modulo 1](#)
2. Modulo 2 – Materiali Aggiuntivi
[Presentazione del Modulo 2](#)
3. Modulo 3 - Materiali Aggiuntivi
[Presentazione del Modulo 3](#)
[EntreComp Quadro europeo delle competenze imprenditoriali](#)
[EntreComp Quadro europeo delle competenze imprenditoriali 2](#)
[EntreComp – Una guida pratica](#)
[EntreComp – Pratiche di riferimento da tutta Europa](#)
[EntreComp – Materiali didattici europei sull'occupabilità](#)
[EntreComp - Il libro tascabile dell'Europa per spiranti imprenditori](#)
[EntreComp - Al lavoro](#)
[Stakeholder Update - DigComp EntreComp](#)
4. Modulo 4 - Materiali Aggiuntivi
[Presentazione del Modulo 4](#)
[Le 7 P del marketing Marketing Mix for Services](#)
5. Modulo 5 - Materiali Aggiuntivi
[Presentazione del Modulo 5](#)
[Modulo 5 - Sette case studies](#)
6. Modulo 6 - Materiali Aggiuntivi
[Presentazione del Modulo 6](#)
7. Modulo 7 - Materiali Aggiuntivi
[Presentazione del Modulo 7](#)
8. Modulo 8 - Materiali Aggiuntivi
[Presentazione del Modulo 8](#)
[Business Model Canvas](#)
9. Modulo 9 - Materiali Aggiuntivi
[Presentazione del Modulo 9](#)



Co-funded by
the European Union

Disclaimer:

I contenuti di questa pubblicazione sono unicamente di responsabilità del partenariato del Progetto BEE (Numero di progetto: 2022-1-IE01-KA220-ADU-000085292) e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o della Commissione Europea. Né l'Unione europea né la Commissione Europea possono esserne ritenute responsabili.

